

Bilancio 2001



Gruppo Mediaset

MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso
il registro delle imprese di Milano: 09032310154

GRUPPO MEDIASET

Assemblea straordinaria e ordinaria 2002
Relazioni, Bilancio consolidato
e Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani

Consiglieri

Franco Amigoni

Tarak Ben Ammar

Marina Berlusconi

Pasquale Cannatelli

Enzo Concina

Maurizio Costa

Mauro Crippa

Gilberto Doni

Bruno Ermolli

Adriano Galliani

Marco Giordani

Alfredo Messina

Jan Mojto

Gina Nieri

Roberto Ruozi

Claudio Sposito

Collegio Sindacale

Presidente

Achille Frattini

Sindaci Effettivi

Francesco Antonio Giampaolo

Riccardo Perotta

Sindaci Supplenti

Gianfranco Polerani

Francesco Vittadini

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria in Cologno Monzese (Mi), Via Cinelandia n. 5, per il giorno 24 aprile 2002, alle ore 10.00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 7 maggio 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) modifica degli articoli 21 (Amministrazione) e 24 (Sindaci) dello Statuto sociale;
- 2) Bilancio di esercizio e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2001; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti;
- 3) autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti;
- 4) conferimento dell'incarico di revisione del Bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2002, 2003 e 2004;
- 5) nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinazione del compenso;

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea i Signori Azionisti che esibiranno l'apposita certificazione, da richiedere, almeno cinque giorni prima dell'Assemblea, agli Intermediari autorizzati, ai sensi della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale sarà effettuata mediante voto di lista.

Le modifiche proposte per l'art. 24 dello Statuto sociale relativamente alla specificazione dei requisiti di onorabilità e professionalità dei Sindaci sono contenute e commentate in apposita Relazione del Consiglio all'Assemblea e, se approvate dall'Assemblea di parte straordinaria, saranno immediatamente esecutive ed i requisiti previsti applicati alle liste presentate.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà depositata presso la Sede Sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla vigente normativa; gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Il Presidente

Fedele Confalonieri

SOMMARIO

Gruppo Mediaset: Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001

Relazione degli Amministratori sulla gestione	1
Andamento generale dell'economia.....	5
Risultati economico finanziari del Gruppo Mediaset	7
Risultati economici.....	7
Struttura patrimoniale e finanziaria.....	15
Risultati della Capogruppo Mediaset S.p.A.....	18
Partecipazioni	19
Altre operazioni.....	20
Struttura ed attività del Gruppo Mediaset.....	22
Televisione commerciale Italia.....	22
Pubblicità.....	22
Broadcasting e contenuti.....	24
Televisione commerciale Estero.....	35
Attività multimedia e telecomunicazioni	38
Il personale	41
Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	43
Rapporti con società del Gruppo Fininvest, del Gruppo Mediolanum e con "Parti Correlate"	44
Eventi successivi al 31 dicembre 2001	45
Evoluzione prevedibile della gestione.....	46
Stato patrimoniale e Conto economico	47
Nota integrativa	55
Struttura e contenuto.....	57
Principali variazioni dell'area di consolidamento ed investimenti/disinvestimenti in partecipazioni effettuati nell'esercizio 2001	57
Attività del Gruppo e quadro normativo di riferimento	59
Tecniche di consolidamento.....	60
Criteri di valutazione e principi contabili.....	60
Altre informazioni.....	64
Commenti alle principali voci	
Attivo	65
Passivo	75
Conti d'ordine	83
Conto economico.....	86
Allegati.....	95
Relazione della Società di revisione	103

SOMMARIO

Mediaset S.p.A.: Bilancio al 31 dicembre 2001

Relazione degli Amministratori sulla gestione	107
Corporate Governance	110
Andamento generale dell'economia	112
Andamento della gestione	114
Risultati economici	114
Struttura patrimoniale e finanziaria	116
Principali eventi dell'esercizio	117
Operazioni societarie	117
Piano di Stock Option 2000/2002	118
Adozione dell'euro	119
Struttura ed attività del Gruppo Mediaset	120
Televisione commerciale Italia	121
Pubblicità	121
Broadcasting e contenuti	121
Televisione commerciale Estero	125
Attività multimedia e telecomunicazioni	126
Il personale	128
Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	129
Altre informazioni ai sensi dell'art. 2428 cod. civ.	130
Attività di ricerca e sviluppo	130
Azioni proprie	130
Rapporti con le società: Controllate, Collegate, Controllanti, Consociate e parti correlate	131
Eventi successivi al 31 dicembre 2001	134
Evoluzione prevedibile della gestione	135
Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea	136
Stato patrimoniale e Conto economico	145
Nota integrativa	153
Struttura e contenuto	155
Attività del Gruppo Mediaset e quadro normativo di riferimento	155
Criteri di valutazione e principi contabili	157
Altre informazioni	160
Commenti alle principali voci	
Attivo	164
Passivo	175
Conti d'ordine	183
Conto economico	185
Allegati	191
Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni	199
Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance	201
Codice di Autodisciplina	209
Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione	221

GRUPPO MEDIASET

Bilancio Consolidato 2001

Relazione degli Amministratori sulla gestione

GRUPPO MEDIASET

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 è coinciso con un anno caratterizzato dal forte rallentamento del ciclo economico internazionale a causa della contrazione accusata dall'economia statunitense a cui si sono aggiunti, nell'ultima parte dell'anno, i contraccolpi seguiti agli attentati terroristici dell'11 settembre. Il livello degli investimenti pubblicitari, in fisiologica riduzione già nell'ultima parte del 2000, ha ovviamente risentito di tali fenomeni macroeconomici, penalizzando in modo generalizzato la redditività del settore *Media* a livello non solo europeo.

In tale contesto il Gruppo che fa capo alla Vostra Società, in decisa controtendenza rispetto al principale competitor nazionale ed ai principali Gruppi televisivi europei, ha ottenuto nel 2001 un lieve incremento della raccolta pubblicitaria, confermando il livello eccezionalmente elevato registrato nel 2000 e consolidando ulteriormente la propria posizione di leadership nel mercato pubblicitario nazionale di riferimento. Anche in una fase di estrema debolezza del mercato pubblicitario, il Gruppo Mediaset, in presenza di elementi di forte tensione concorrenziale, ha comunque mantenuto nel corso del 2001 un'elevata attenzione al rafforzamento della propria offerta editoriale, in linea con l'obiettivo strategico di potenziare e salvaguardare in chiave futura il proprio vantaggio competitivo nel mercato domestico. Il perseguimento di tale strategia e la contemporanea invarianza del fatturato pubblicitario, pur consentendo comunque il raggiungimento di un'elevata redditività operativa, hanno contribuito a determinare alla fine del 2001, una riduzione dei risultati economici complessivi del Gruppo, che si confrontano comunque con quelli eccezionali che avevano caratterizzato il 2000.

Alla luce di tali eventi l'andamento economico del Gruppo ha determinato al 31 dicembre 2001 i seguenti principali risultati: i ricavi netti consolidati ammontano a 2.351,1 milioni di euro rispetto ai 2.363,6 milioni di euro dell'esercizio precedente evidenziando, al netto degli effetti del consolidamento proporzionale del Gruppo Epsilon nei due periodi, un incremento pari all'1,6%, mentre il margine operativo lordo è pari a 1.320,5 milioni di euro rispetto ai 1.357,2 milioni di euro dell'anno precedente. Il risultato operativo ammonta a 587,2 milioni di euro rispetto ai 691,5 milioni di euro dell'anno precedente, al netto di ammortamenti e svalutazioni per 733,3 milioni di euro. La redditività operativa si colloca al 25,0% rispetto al 29,4% del 2000. L'utile prima delle imposte, pari a 418,1 milioni di euro rispetto a 648,0 milioni di euro dell'anno precedente, riflette l'accantonamento straordinario, pari a 171,9 milioni di euro, stanziato a fronte della partecipazione del 2,28% detenuta in Kirch Media per riflettere i possibili effetti legati al deterioramento della situazione finanziaria complessiva del Gruppo Kirch, determinatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2001. L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a 248,4 milioni di euro rispetto ai 423,5 milioni di euro del 2000.

La Capogruppo Mediaset S.p.A. chiude l'esercizio con un utile netto di 262,7 milioni di euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 227,7 milioni di euro.

Il minor risultato operativo registrato dal Gruppo Mediaset su base annua riflette essenzialmente, a fronte di ricavi pubblicitari televisivi stabili rispetto al 2000, la crescita del complesso dei costi televisivi, attestata al 6,4%. L'andamento di tali costi non è risultato del resto facilmente comprimibile in corso d'anno a causa sia dell'elevata incidenza degli ammortamenti legati ad investimenti in diritti televisivi effettuati in anni

precedenti, sia in relazione alla componente del palinsesto autoprodotta (soprattutto intrattenimento e fiction seriale) volta a sostenere, nella prima parte dell'anno, la strategia di continuità editoriale delle reti.

Sul risultato economico complessivamente registrato nel 2001 dal Gruppo Mediaset ha comunque inciso in modo decisivo la significativa erosione dei margini economici registrata nell'ultimo trimestre dell'anno. L'andamento dei risultati dell'ultimo trimestre ha infatti risentito della riduzione del fatturato pubblicitario avvenuta nei mesi di novembre e dicembre, a fronte, invece, di una raccolta che per i primi dieci mesi del 2001 si era mantenuta al di sopra di quella registrata nel 2000. Nell'ultimo trimestre tale diminuzione, comunque inferiore a quella registrata nello stesso periodo dal mercato di riferimento, è stata solo parzialmente bilanciata da alcune azioni di riposizionamento operate sui palinsesti autunnali.

Sulla base dei dati diffusi da Nielsen, gli investimenti pubblicitari riconducibili alla cosiddetta "area classica" in Italia si sono ridotti nel 2001 del 3,2% soprattutto a causa della forte contrazione degli investimenti dei settori legati alle Telecomunicazioni, ad Internet ed ai Servizi finanziari, che nell'ultimo biennio avevano contribuito in modo determinante alla crescita del mercato pubblicitario. Gli investimenti complessivamente riservati al mezzo televisivo sono invece diminuiti del 4,0%; la strutturale minore correlazione tra investimenti pubblicitari e tasso di crescita dell'economia, ha determinato in Italia una contrazione inferiore a quella registrata dai principali mercati televisivi europei: Gran Bretagna -11,6%, Spagna -8,2%, Germania -7,5% e Francia -5%.

In Italia la flessione degli investimenti pubblicitari televisivi, che nel 2000 erano cresciuti a un tasso eccezionalmente elevato (+16,8%), ha riflesso principalmente la forte contrazione di Rai (-11,5%) mentre Publitalia'80 ha registrato la migliore performance di tutto il comparto pubblicitario nazionale. Il risultato conseguito da Publitalia'80 è particolarmente apprezzabile in quanto ottenuto attraverso una crescita percentualmente superiore del valore unitario degli spazi venduti, ridotti in volume rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a dimostrazione della maggior efficacia percepita da vecchi e nuovi utenti. In una fase di contrazione degli investimenti complessivi gli utenti pubblicitari della concessionaria del Gruppo Mediaset sono infatti addirittura aumentati, mentre i maggiori investimenti del settore automobilistico e dei beni di largo consumo hanno compensato in chiave anticiclica la riduzione dei settori emergenti e la contrazione del settore viaggi e turismo registrata nella parte finale dell'anno.

La performance pubblicitaria conseguita dal Gruppo riflette gli ottimi riscontri d'ascolto delle reti Mediaset che, nel 2001 hanno mantenuto una share media sulle 24 ore pari al 43,2 %, sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (43,4%) e soprattutto consolidato la leadership sui target strutturalmente decisivi per il successo della Televisione Commerciale. In particolare, nel 2001 le quote d'ascolto complessivamente generate da Canale 5 ed Italia 1, ormai costanti punti di riferimento di tutte le pianificazioni a target giovani adulti (15/34 anni) hanno complessivamente e largamente superato sia in Prime Time che in Day Time, quelle generate dai diretti concorrenti Raiuno e Raidue. Retequattro, che ha sostanzialmente mantenuto la quota d'ascolto del 2000, ha raggiunto invece l'obiettivo editoriale di allargare il posizionamento nel Prime Time sul target maschile.

Relativamente all'andamento degli ascolti, il dato più rilevante del 2001 è rappresentato dal definitivo consolidamento di Canale 5 come prima rete nazionale, un risultato ottenuto raggiungendo la share più elevata nella storia della Televisione Commerciale. Il successo di Canale 5 è stato particolarmente eclatante in Prime Time con una share sugli individui pari al 24,1% rispetto al 23,7% di Raiuno (corrispondente ad un incremento dei contatti pubblicitari del 9%) ed una share sul target commerciale pari al 25,6% rispetto al 21,6% di Raiuno. I risultati di Canale 5 hanno premiato la linea editoriale sviluppata attorno alle produzioni di intrattenimento, alle fiction seriali, alle miniserie ed ai *reality show*. In particolare, la seconda edizione di *Grande Fratello* è riuscita a replicare sostanzialmente il successo dell'anno precedente, confermandosi il programma evento dell'anno per il pubblico dei *teen agers* e dei giovani adulti

mentre, fra gli abituali appuntamenti cinematografici spicca *Titanic*, la cui prima visione televisiva ha registrato il primato della stagione televisiva con una share del 51,8% ed una copertura di quasi 43 milioni di individui. In Day Time il primato nazionale della rete è stato invece conseguito in virtù del successo assicurato dal doppio appuntamento pomeridiano costituito dalla soap nazionale autoprodotta, dalla conferenza delle principali produzioni pre-serali e da tutte le edizioni del TG5.

Oltre a consolidare la posizione di leadership nel mercato di riferimento, nel corso del 2001 il Gruppo Mediaset ha inoltre perfezionato alcune operazioni straordinarie tra cui l'acquisizione delle attività editoriali del portale online Jumpy e quelle connesse alla razionalizzazione del portafoglio partecipativo relativamente al settore telecom, che ad oggi comprende la quota del 19,5% di Albacom e dello 0,45% di Olivetti. Attraverso tali operazioni il Gruppo punta a sviluppare ed acquisire progressivamente le competenze necessarie a conseguire un ruolo di leadership nei *New Media* ed, in prospettiva, nel nuovo scenario prefigurabile con l'avvento della Televisione Digitale Terrestre al fine di cogliere le opportunità legate all'implementazione di servizi innovativi connessi con le nuove tecnologie distributive (banda larga e Tv interattiva), mantenendo e rafforzando l'attività di *content provider* verso le diverse piattaforme multimediali.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

L'evoluzione del quadro macroeconomico internazionale ha risentito nel corso del 2001 del forte rallentamento della congiuntura americana in atto sin dai primi mesi dell'anno e dell'inevitabile contraccolpo causato dagli attentati terroristici americani dell'11 settembre 2001. La forte instabilità del quadro politico internazionale seguita a tali eventi ha accentuato i rischi di convergenza recessiva nelle tre principali aree economiche (Stati Uniti, Europa e Giappone), compromettendo la fase di ripresa inizialmente attesa per la seconda parte dell'anno. Gli effetti destabilizzanti di tali eventi, che i mercati finanziari hanno comunque sostanzialmente già riassorbito, hanno prodotto sul fronte dell'economia reale un contesto di generalizzata debolezza ed incertezza, ulteriormente alimentata da potenziali crisi locali come quella che potrebbe investire l'area latino-americana in seguito alla crisi finanziaria argentina.

Dopo la prolungata ed ininterrotta fase di crescita economica che aveva caratterizzato il quinquennio precedente, l'economia statunitense ha registrato nel 2001 un deciso rallentamento, sintetizzato in una crescita del prodotto interno lordo pari all'1,2% (+4,1% nel 2000). Il timore di una vera e propria recessione indotta da un possibile shock da domanda provocato dagli attentati, sembra comunque essersi esaurito già alla fine del terzo trimestre, periodo in cui l'immediata e brusca caduta dei consumi privati (-1,8% nel mese di settembre, la più rilevante dal 1987) ha in effetti determinato una caduta del PIL pari all'1,3%. Già nel corso dell'ultimo trimestre del 2001, l'economia USA ha registrato invece una certa ripresa (incremento del PIL pari all'1,4%) in virtù di una forte ed inattesa accelerazione nei consumi di beni durevoli (che hanno comunque beneficiato soprattutto nel settore auto di opportuni stimoli fiscali) e dell'intensificarsi dell'azione espansiva della Federal Reserve che nel corso del 2001 ha attuato undici riduzioni dei tassi sui *fed-funds* scesi dal 6,5% di gennaio all'1,75%, il livello più basso dal 1961, ormai corrispondente a tassi reali prossimi allo zero.

Pur con una certa prudenza, legata alle ancora non brillanti aspettative circa l'andamento dei profitti aziendali, le più recenti indicazioni circa l'evoluzione congiunturale negli Stati Uniti lasciano comunque presagire il possibile avvio di una fase di crescita più regolare a partire dalla seconda metà del 2002, in presenza di una politica monetaria forzatamente neutrale e di un'auspicabile maggiore stabilità del quadro politico internazionale.

In Giappone, dove il governo aveva fissato per il 2001 un obiettivo di crescita economica pari all'1,7% la recessione è invece ormai cronica e si accompagna alla deflazione ed al progressivo cedimento dei livelli di occupazione e della produzione industriale.

Anche i Paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea hanno ovviamente risentito dell'andamento negativo dell'economia americana. Il tasso di crescita medio del PIL in tale area si è infatti stabilizzato intorno all'1,5%, nettamente al di sotto di quello originariamente previsto (3,2%) ed a quello registrato nel 2000 (3,4%). Il minor tasso di crescita è stato principalmente determinato, nonostante la debolezza dell'euro nei confronti del dollaro, dalla riduzione delle esportazioni di paesi come Germania, Francia e Italia che, insieme, generano circa il 70% del prodotto interno lordo dell'intera area monetaria. La Germania, principale economia del continente, ha risentito in modo particolare della crisi internazionale a causa di una struttura economica notevolmente esposta verso l'estero (con una percentuale di esportazioni sul PIL di circa il 35%) in un contesto interno comunque difficile anche a causa di un preoccupante aumento della disoccupazione. La riduzione della domanda estera nei Paesi aderenti all'UEM non è stata adeguatamente compensata dalla capacità di sostegno della domanda interna a causa di un progressivo deterioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie, evidenziando un sistema economico complessivamente ancora poco flessibile. I vincoli posti dal Patto di Stabilità non hanno inoltre consentito interventi espansivi sia a livello di politica monetaria che fiscale in quanto, proprio a causa del rallentamento economico, il rapporto deficit/PIL in molti paesi dell'area ha rischiato di superare gli obiettivi prefissati.

Un significativo calo dell'inflazione atteso ben al di sotto dell'obiettivo del 2,0%, dovrebbe tuttavia consentire nel 2002 l'attuazione di una politica monetaria decisamente più espansiva da parte della BCE che, soprattutto se accompagnata da adeguati stimoli di bilancio, pur entro il vincolo fissato dal Patto di Stabilità di un rapporto deficit/PIL non superiore al 3,0%, dovrebbe garantire una crescita economica più sostenuta, in gran parte comunque ancora dipendente dai tempi e dalle dimensioni della ripresa degli Stati Uniti.

A questa fase ciclica, non si è sottratta nemmeno l'economia italiana che, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ha subito un considerevole rallentamento, esprimendo una crescita inferiore al potenziale. Il tasso di crescita del PIL è risultato infatti pari all'1,8%, in netto calo rispetto al 2000 (2,9%); tale andamento ha riflesso un tasso di crescita dei consumi interni delle famiglie (+1,5%) a sua volta in decisa flessione rispetto all'anno precedente (+2,9%). L'andamento della spesa delle famiglie ha manifestato comunque andamenti contrastanti, registrando nei primi mesi dell'anno un sensibile aumento della domanda di beni e servizi durevoli (opere di manutenzione straordinaria relative alle abitazioni, auto) ed una forte contrazione della spesa di beni semi-durevoli (tessili, abbigliamento) e alimentari (anche e soprattutto in relazione al mercato della carne) e nella seconda parte dell'anno la decisa flessione nel comparto dei servizi e del turismo.

Le condizioni di equilibrio economico complessive della nostra economia appaiono comunque sostanzialmente soddisfacenti: l'attuale livello dei tassi d'interesse e l'andamento dell'inflazione rappresentano infatti, unitamente alle misure di stimolo fiscale varate nel corso del 2001, i presupposti ideali per alimentare una ripresa di investimenti e consumi privati, pur in presenza di un processo di risanamento dei conti pubblici ancora da completare (nel 2001 il rapporto deficit/PIL pari all'1,4% è infatti stato superiore alle aspettative, anche per effetto del rallentamento economico) in vista del raggiungimento del confermato obiettivo del pareggio di bilancio previsto dal Patto di Stabilità per il 2003.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI DEL GRUPPO MEDIASET

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico del Gruppo Mediaset:

Gruppo Mediaset				
	31/12/2001	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2000
	(ml./euro)		(mld./lire)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.309,1	2.331,7	4.471,0	4.514,7
Altri ricavi e proventi	42,0	31,9	81,3	61,8
Totale ricavi netti consolidati	2.351,1	2.363,6	4.552,3	4.576,5
Costo del lavoro	285,7	290,3	553,2	562,1
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	744,9	716,1	1.442,3	1.386,5
Costi operativi	1.030,6	1.006,4	1.995,5	1.948,6
Margine operativo lordo	1.320,5	1.357,2	2.556,8	2.627,9
Ammortamenti e svalutazioni	733,3	665,7	1.419,9	1.289,0
Risultato operativo	587,2	691,5	1.136,9	1.338,9
(Oneri)/Proventi finanziari	(14,8)	(52,4)	(28,7)	(101,5)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	(183,7)	10,0	(355,7)	19,4
Risultato prima delle componenti straordinarie	388,7	649,1	752,5	1.256,8
(Oneri)/Proventi straordinari e diversi	29,4	(1,1)	56,9	(2,2)
Risultato pre-imposte	418,1	648,0	809,4	1.254,6
Imposte sul reddito	(169,6)	(224,4)	(328,4)	(434,5)
Utile dell'esercizio	248,5	423,6	481,0	820,1
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(0,1)	(0,1)	(0,2)	(0,2)
Utile di competenza del Gruppo Mediaset	248,4	423,5	480,8	819,9

Si segnala che, a seguito del perfezionamento dell'operazione di conversione dell'investimento Epsilon nella partecipazione del 2,28% in Kirch Media (successivamente descritta), la situazione contabile al 31 dicembre 2001 recepisce la variazione di campo di consolidamento, nonché i connessi effetti economici, derivanti dalle operazioni societarie con cui il Gruppo ha acquisito la suddetta partecipazione di KirchMedia e riacquistato il 100% di Publieuros Ltd. (holding del 100% di Publieurope International Ltd.), attraverso la cessione della sua quota di proprietà della Joint-venture Epsilon.

Vengono di seguito enucleati gli effetti sul conto economico derivanti (nei periodi in esame e relativamente al 2001 per i soli primi sei mesi dell'anno) dal consolidamento proporzionale del 50% del Gruppo Epsilon; l'effetto economico complessivo rilevato nel 2001 sulle singole linee del conto economico è peraltro riassorbito a livello del risultato di periodo di Gruppo al 31 dicembre 2001 in relazione alla plusvalenza, originata dalla differenza fra il valore contabile delle attività nette del Gruppo Epsilon consolidate fino al 30 giugno 2001 (inclusive della quota di tali risultati) ed il valore ad esse riconosciuto dal Gruppo Kirch in sede di cessione.

Gruppo Mediaset - effetti del consolidamento del Gruppo Epsilon				
	31/12/2001	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2000
	(ml./euro)		(mld./lire)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29,6	79,4	57,3	153,7
Altri ricavi e proventi	(0,2)	(0,3)	(0,4)	(0,6)
Totale ricavi netti consolidati	29,4	79,1	56,9	153,1
Costo del lavoro	1,2	2,2	2,3	4,2
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	23,2	65,3	44,9	126,4
Costi operativi	24,4	67,5	47,2	130,6
Margine operativo lordo	5,0	11,6	9,7	22,5
Ammortamenti e svalutazioni	4,0	8,2	7,7	15,9
Risultato operativo	1,0	3,4	2,0	6,6
(Oneri)/Proventi finanziari	(2,1)	(2,4)	(4,1)	(4,7)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	(2,1)	(5,2)	(4,1)	(10,2)
Risultato prima delle componenti straordinarie	(3,2)	(4,2)	(6,2)	(8,3)
(Oneri)/Proventi straordinari e diversi	-	-	-	-
Risultato pre-imposte	(3,2)	(4,2)	(6,2)	(8,3)
Imposte sul reddito	-	(4,9)	-	(9,5)
Utile dell'esercizio	(3,2)	(9,1)	(6,2)	(17,8)
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	-	-	-	-
Utile di competenza del Gruppo Mediaset	(3,2)	(9,1)	(6,2)	(17,8)

Di seguito viene invece esposto il conto economico sintetico del Gruppo Mediaset depurato degli effetti derivanti dal consolidamento proporzionale del 50% del Gruppo Epsilon:

Gruppo Mediaset al netto degli effetti del consolidamento del Gruppo Epsilon				
	31/12/2001	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2000
	(ml./euro)		(mld./lire)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.279,5	2.252,3	4.413,7	4.361,0
Altri ricavi e proventi	42,2	32,2	81,7	62,4
Totale ricavi netti consolidati	2.321,7	2.284,5	4.495,4	4.423,4
Costo del lavoro	284,5	288,1	550,9	557,9
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	721,7	650,8	1.397,4	1.260,1
Costi operativi	1.006,2	938,9	1.948,3	1.818,0
Margine operativo lordo	1.315,5	1.345,6	2.547,1	2.605,4
Ammortamenti e svalutazioni	729,3	657,5	1.412,1	1.273,1
Risultato operativo	586,2	688,1	1.135,0	1.332,3
(Oneri)/Proventi finanziari	(12,7)	(50,0)	(24,6)	(96,8)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni	(181,6)	15,2	(351,6)	29,6
Risultato prima delle componenti straordinarie	391,9	653,3	758,8	1.265,1
(Oneri)/Proventi straordinari e diversi	29,4	(1,1)	56,9	(2,2)
Risultato pre-imposte	421,3	652,2	815,7	1.262,9
Imposte sul reddito	(169,6)	(219,5)	(328,4)	(425,0)
Utile dell'esercizio	251,7	432,7	487,3	837,9
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(0,1)	(0,1)	(0,2)	(0,2)
Utile di competenza del Gruppo Mediaset	251,6	432,6	487,1	837,7

L'incidenza percentuale sui ricavi netti delle principali componenti del conto economico è la seguente:

	Gruppo Mediaset		Gruppo Mediaset (netto Gruppo Epsilon)	
	31/12/2001	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2000
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Costi operativi	43,8%	42,6%	43,3%	41,1%
Margine operativo lordo	56,2%	57,4%	56,7%	58,9%
Ammortamenti e svalutazioni	31,2%	28,2%	31,4%	28,8%
Risultato operativo	25,0%	29,4%	25,2%	30,1%
Risultato prima delle componenti straordinarie	16,5%	27,5%	16,9%	28,6%
Risultato pre-imposte	17,8%	27,4%	18,1%	28,5%
Utile netto	10,6%	17,9%	10,8%	18,9%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	40,6%	34,6%	40,3%	33,7%

Si segnala che, al netto degli effetti fiscali connessi nel 2001 alle componenti di reddito straordinarie ed a quelli relativi, nel 2001, alla Legge Tremonti bis e nel 2000, al beneficio legato alla rivalutazione dei marchi delle reti Mediaset, il tax rate di Gruppo risulta nei due esercizi sostanzialmente allineato. Si precisa inoltre che, al netto degli effetti economici relativi all'accantonamento effettuato a fronte della partecipazione detenuta in Kirch Media, la redditività ante-imposte, nel 2001, sarebbe stata pari al 25,1% mentre quella netta sarebbe stata pari al 15,9%.

Di seguito vengono analizzate le singole linee del conto economico del Gruppo Mediaset inclusivo della quota di risultati del Gruppo Epsilon (nel 2001 relativa unicamente al primo semestre).

Ricavi Netti

31/12/2001	2.351,1
31/12/2000	2.363,6
var. %	-0,5%

I ricavi netti consolidati del Gruppo Mediaset hanno registrato nell'esercizio 2001 un decremento rispetto al 2000 di 12,5 milioni di euro; la riduzione è unicamente imputabile al minor contributo generato dal consolidamento del Gruppo Epsilon che, per il 2001, è relativo ai soli primi sei mesi. Al netto di tale effetto, si verifica invece una crescita dei ricavi netti pari a 37,2 milioni di euro, corrispondente ad un aumento percentuale dell'1,6%.

Il seguente prospetto evidenzia il dettaglio dei ricavi:

(valori in milioni di euro)

	31/12/2001	31/12/2000
Ricavi da vendita spot	2.043,4	2.068,0
Ricavi da televendite, telepromozioni, sponsorizzazioni	379,9	354,4
Ricavi pubblicitari verso terzi	2.423,3	2.422,4
Ricavi di Promoservice	28,4	21,2
Altri ricavi dell'attività televisiva	145,1	111,4
Sconti d'agenzia	(362,4)	(353,1)
Totale ricavi netti attività televisiva	2.234,4	2.201,9
Ricavi netti attività multimedia	37,0	27,4
Ricavi netti da attività non televisiva	50,3	55,2
Totale ricavi netti consolidati Italia	2.321,7	2.284,5
Ricavi 50% Gruppo Epsilon	35,9	88,9
Eliminazioni	(6,5)	(9,8)
Totale ricavi netti consolidati	2.351,1	2.363,6

L'incremento dei **ricavi netti consolidati Italia** è principalmente dovuto all'andamento del complesso dei **ricavi televisivi** (+32,5 milioni di euro, pari ad un incremento percentuale dell'1,5%) in virtù essenzialmente dei maggiori ricavi connessi alla commercializzazione dei diritti televisivi.

In particolare:

- i **ricavi pubblicitari** nei confronti dei **clienti terzi** hanno raggiunto i 2.423,3 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2000 di 0,9 milioni di euro, in controtendenza rispetto all'andamento del mercato caratterizzato da una generalizzata contrazione degli investimenti ed ottenuto attraverso il mantenimento di un'elevata politica di prezzo unitario;
- i **ricavi di Promoservice** (+7,2 milioni di euro rispetto al 2000) si riferiscono principalmente all'attività di rivendita di pubblicità in cambio merce;
- gli **altri ricavi dell'attività televisiva** hanno registrato una crescita pari a 33,7 milioni di euro principalmente dovuta ai maggiori ricavi da rivendita di diritti (+31,6 milioni di euro rispetto al 2000) relativi alla vendita a Stream di alcune partite di *Champions League* e dei diritti *pay* del *Grande Fratello*.

Nel 2001 hanno registrato un significativo incremento (+9,6 milioni di euro rispetto al 2000) anche i **ricavi netti** generati dalle **attività multimediali** gestite dal Gruppo.

Nel dettaglio si segnala che:

- i ricavi legati alla distribuzione dei canali tematici realizzati da Mediadigit S.p.A. sono pari a 19,7 milioni di euro (11,8 milioni di euro nell'anno precedente) e sono relativi ad *Happy Channel*, *Comedy Life* e *Duel TV* (gli ultimi due distribuiti a partire dal mese di aprile 2000) e *MT Channel* (distribuito dal mese di gennaio 2001);
- i ricavi netti relativi alle attività Internet di proprietà, prevalentemente generati dall'attività di raccolta pubblicitaria, sono pari a 6,6 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2000); si registra invece una diminuzione dei ricavi pubblicitari netti relativi ai portali terzi in concessione pari a 6,8 milioni di euro dovuta essenzialmente alla rinuncia della concessione sui siti *Excite*;
- i ricavi relativi alla vendita di servizi commerciali su Mediasvideo ammontano a 5,0 milioni di euro (4,3 milioni di euro nell'anno precedente);

- i ricavi relativi al mensile *MT-La macchina del tempo* ammontano a 4,1 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel 2000).

Il decremento dei **ricavi da attività non televisiva**, pur in presenza di maggiori ricavi di Publitalia'80 S.p.A (+4,8 milioni di euro) relativi all'attività di raccolta di pubblicità statica e di sponsorizzazioni sportive, è dovuto all'assenza nel 2001 di ricavi generati dall'attività di trading di diritti internazionali la cui contribuzione economica nel 2000 era stata comunque trascurabile.

La riduzione della quota di competenza dei **ricavi del Gruppo Epsilon**, pari a 49,7 milioni di euro, è dovuta principalmente al venir meno, a partire dal terzo trimestre 2001, delle componenti reddituali in relazione alla variazione del campo di consolidamento.

Costi operativi

31/12/2001	1.030,6
31/12/2000	1.006,4
var. %	2,4%

I costi operativi del Gruppo Mediaset hanno registrato nell'esercizio 2001 un incremento di 24,2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le principali componenti dei costi operativi sono rappresentate dal costo del lavoro e dagli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, di seguito analizzati nel dettaglio.

Costo del lavoro

31/12/2001	285,7
31/12/2000	290,3
var. %	-1,6%

Il costo del lavoro delle società del Gruppo Mediaset registra una diminuzione pari a 4,6 milioni di euro; prescindendo dall'effetto derivante dal consolidamento del Gruppo Epsilon (1,2 milioni di euro nel 2001) e dalla minor componente variabile commisurata alla performance pubblicitaria, l'incremento di tale voce risulta pari al 3,5%, in presenza di un organico medio sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

La scomposizione di tale voce di costo per aree di attività evidenzia il forte incremento del costo del lavoro relativo alle attività multimediali che fanno capo a Mediadigit, pari a 5,3 milioni di euro (2,9 milioni di euro nell'anno precedente), in relazione al completamento della struttura organizzativa della società e dell'inserimento degli organici relativi al ramo di azienda di Jumpy.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

31/12/2001	744,9
31/12/2000	716,1
var. %	4,0%

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi hanno registrato nell'esercizio 2001 un incremento di 28,8 milioni di euro.

Tale crescita è principalmente dovuta all'andamento dei costi operativi televisivi, come risulta dal seguente prospetto:

(valori in milioni di euro)

	31/12/2001	31/12/2000
Costi commerciali	90,9	88,0
Costi del palinsesto	448,1	383,9
Costi di emissione	30,2	35,2
Altri costi	89,2	85,7
Totale costi operativi televisivi	658,4	592,8
Costi operativi attività multimedia	31,3	18,6
Altri costi operativi non televisivi	32,0	39,4
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	721,7	650,8
Costi 50% Gruppo Epsilon	29,7	75,1
Eliminazioni	(6,5)	(9,8)
Totale acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	744,9	716,1

I maggiori **costi operativi televisivi** sono indotti principalmente dall'incremento dei *costi operativi del palinsesto* (+64,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente); tale variazione riflette la diversa composizione della programmazione delle reti rispetto a quella del 2000. In particolare, i maggiori costi sono imputabili alla realizzazione della nuova soap opera quotidiana *Cento Vetrine* (che dal 2001 ha affiancato *Vivere* nella fascia pomeridiana di Canale 5), al maggior volume di ore prodotte in Prime Time (prevalentemente relative alle produzioni di intrattenimento ed ai *game show*) ed al maggior impegno produttivo richiesto per i programmi di attualità e per le edizioni dei telegiornali, anche in conseguenza degli eventi internazionali che hanno caratterizzato l'ultima parte dell'anno.

Al fine di un più corretto apprezzamento della dinamica dei costi di periodo, si segnala che il complesso dei costi televisivi, inclusivi delle componenti legate al costo del lavoro ed agli ammortamenti di diritti e di altre immobilizzazioni, al netto dei proventi generati dalla rivendita dei diritti televisivi (essenzialmente relativi alla Champions League) evidenzia nell'esercizio 2001, un incremento pari al 6,4%.

L'incremento dei **costi** relativi alle attività **multimedia** riflette principalmente i maggiori costi di realizzazione dei canali tematici e del mensile *MT-La macchina del tempo* (distribuito dal mese di novembre 2000), oltre ai maggiori costi generati dalle attività Internet di proprietà in relazione al potenziamento dell'offerta di contenuti informativi online (*TgCom*), al *re-styling* del portale MOL ed ai costi generati dalle attività relative al portale Jumpy acquisito dal mese di agosto 2001.

Il decremento degli **altri costi non televisivi**, pur in presenza di una crescita dei costi variabili legati all'attività di vendita di pubblicità statica, è principalmente dovuto alla cessazione nel 2001, dell'attività di trading di diritti internazionali, in relazione alla quale venivano riconosciuti ai titolari di tali diritti i proventi legati alla commercializzazione degli stessi.

La riduzione della quota di competenza dei **costi del Gruppo Epsilon**, pari a 42,1 milioni di euro, è dovuta principalmente alla variazione del campo di consolidamento avvenuta a partire dal terzo trimestre 2001.

Margine Operativo Lordo

31/12/2001	1.320,5
31/12/2000	1.357,2
var. %	-2,7%

Il margine operativo lordo realizza un decremento rispetto all'anno precedente pari a 36,7 milioni di euro (-30,1 milioni di euro al netto del consolidamento del Gruppo Epsilon). L'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati risulta pari al 56,2%; al netto dell'effetto derivante dal consolidamento del 50% del Gruppo Epsilon tale incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati risulta pari a 56,7% .

Risultato Operativo

31/12/2001	587,2
31/12/2000	691,5
var. %	-15,1%

Il risultato operativo nell'esercizio 2001 presenta un decremento pari a 104,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2000 anche in relazione al significativo aumento del complesso degli ammortamenti e delle svalutazioni che passano da 665,7 milioni di euro nel 2000 a 733,3 milioni di euro nel 2001. L'incremento di tale voce è principalmente imputabile ai maggiori ammortamenti di diritti televisivi, il cui andamento riflette l'elevato livello degli investimenti degli ultimi anni e, dal 2001 l'impatto derivante dagli investimenti in fiction seriali autoprodotte.

L'incidenza percentuale del risultato operativo sui ricavi netti consolidati è pari al 25,0%; al netto dell'effetto derivante dal consolidamento del 50% del Gruppo Epsilon tale incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati risulta pari al 25,2%.

(Oneri)/Proventi finanziari

31/12/2001	(14,8)
31/12/2000	(52,4)
var. ml./euro	37,6

Il miglioramento di tale voce rispetto all'anno precedente è determinato principalmente dalla sensibile riduzione del saldo oneri e proventi su cambi: -0,3 milioni di euro nell'esercizio 2001 (di cui -2,1 milioni di euro relativi al gruppo Epsilon) rispetto ai -14,7 milioni di euro dell'anno precedente (di cui -2,4 relativi al Gruppo Epsilon). Si precisa inoltre che il saldo negativo di tale voce al 31 dicembre 2000 includeva l'accantonamento relativo alla valutazione dell'equity swap connesso all'investimento in Olivetti pari a 39,9 milioni di euro.

(Oneri)/Proventi da partecipazioni

31/12/2001	(183,7)
31/12/2000	10,0
var. ml./euro	(193,7)

Tale voce riflette l'effetto economico delle valutazioni ad equity di Albacom S.p.A. (partecipata al 19,5%), delle società operanti nel mercato televisivo spagnolo appartenenti al Gruppo Telecinco (partecipate al 40%), di Fascino P.G.T. S.r.l. (partecipata al 30%) e della quota di partecipazione (24,5%) detenuta attraverso Epsilon, sino al 30 giugno 2001 in PKS (holding a cui fa capo indirettamente una quota pari al 16,53% di ProSiebenSAT1MediaAG). Nell'esercizio 2001 si registra una diminuzione del risultato relativo alle partecipazioni valutate ad equity principalmente dovuto (per 17,0 milioni di euro) alla diminuzione dei risultati delle società appartenenti al Gruppo Telecinco.

Al 31 dicembre 2001 tale voce riflette inoltre l'accantonamento (pari a 171,9 milioni di euro) stanziato a fronte del possibile riallineamento del costo della partecipazione del 2,28% di Kirch Media al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta. Tale accanto

namento viene effettuato, nonostante il valore del capitale investito da Mediaset sia garantito (sulla base degli accordi esistenti) dal Gruppo Kirch, per riflettere i possibili effetti derivanti dal deterioramento della situazione finanziaria complessiva del Gruppo Kirch, determinatasi successivamente al 31 dicembre 2001 (di cui si riporta nella sezione della presente Relazione dedicata all'analisi delle attività televisive internazionali del Gruppo).

Risultato pre-imposte

31/12/2001	418,1
31/12/2000	648,0
var. %	-35,5%

La diminuzione del risultato pre-imposte di periodo, rispetto all'esercizio 2000, è pari a 229,9 milioni di euro.

La variazione è dovuta principalmente all'effetto economico straordinario connesso all'accantonamento stanziato a fronte della partecipazione di Kirch Media precedentemente commentato.

Risultato netto

31/12/2001	248,4
31/12/2000	423,5
var. %	-41,3%

Il risultato netto del Gruppo Mediaset presenta una riduzione di 175,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Si precisa che, in applicazione alla L. 383/2001 "Tremonti-bis", il Gruppo Mediaset ha ottenuto nel 2001 un beneficio fiscale complessivo pari a 15,2 milioni di euro.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene esposta la sintesi patrimoniale del Gruppo Mediaset:

Gruppo Mediaset				
Sintesi Patrimoniale	31/12/2001	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2000
	(ml./euro)		(mld./lire)	
Diritti televisivi	1.881,8	1.763,9	3.643,7	3.415,4
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	430,1	450,0	832,8	871,3
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	687,6	585,5	1.331,4	1.133,7
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(304,0)	(450,4)	(588,6)	(872,1)
Fondo trattamento di fine rapporto	(93,1)	(85,1)	(180,3)	(164,8)
Capitale investito netto	2.602,4	2.263,9	5.039,0	4.383,5
Posizione finanziaria netta	(247,8)	125,3	(479,8)	242,6
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	2.354,6	2.389,2	4.559,1	4.626,1
Fonti e Impieghi	31/12/2001	31/12/2000	31/12/2001	31/12/2000
	(ml./euro)		(mld./lire)	
Flusso di cassa operativo	1.162,3	1.146,6	2.250,5	2.220,2
Totale investimenti di cui:	(1.279,1)	(806,1)	(2.476,6)	(1.560,8)
investimenti in diritti televisivi	(776,0)	(612,5)	(1.502,5)	(1.186,0)
investimenti partecipativi	(392,6)	(116,7)	(760,2)	(225,9)
investimenti in altre immobilizzazioni immateriali	(45,0)	(13,9)	(87,1)	(26,9)
investimenti in immobilizzazioni materiali	(65,5)	(63,0)	(126,8)	(122,0)
Aumenti di capitale	-	2,7	-	5,2
Dividendi distribuiti	(283,2)	(216,2)	(548,4)	(418,6)
Altre variazioni monetarie	(180,8)	(177,2)	(350,1)	(343,2)
Variazione campo di consolidamento	207,7	-	402,2	-
Flusso di cassa netto	(373,1)	(50,2)	(722,4)	(97,2)

Di seguito vengono commentate le principali voci dello stato patrimoniale e le rispettive variazioni rispetto al 31 dicembre 2000.

Per ciascuna di tali variazioni viene data indicazione degli effetti dovuti al deconsolidamento delle attività relative alla Joint-venture Epsilon. L'effetto complessivo, pari a 207,7 milioni di euro, esposto sinteticamente nel rendiconto finanziario nella voce **variazione campo di consolidamento**, al fine di esporre la dinamica finanziaria di periodo del Gruppo su base omogenea, include: diritti per 13,9 milioni di euro, immobilizzazioni tecniche materiali ed immateriali per 57,1 milioni di euro, partecipazioni per 131,5 milioni di euro, circolante per -21,2 milioni di euro ed una variazione del patrimonio netto consolidato relativo a tali attività cedute pari a 26,4 milioni di euro. A fronte di tali variazioni la voce investimenti partecipativi include i valori relativi alla partecipazione del 2,28% in Kirch Media GmbH & Co KgaA (pari a 203,8 milioni di euro) e del 100% di Publieuros Ltd. (pari a 8,5 milioni di euro).

Capitale investito netto

31/12/2001	2.602,4
31/12/2000	2.263,9
var. ml./euro	338,5

La componente più rilevante del capitale investito del Gruppo Mediaset è rappresentata dalla voce **diritti televisivi** che mostra un incremento di 117,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2000.

Tale variazione, al netto del decremento pari a 13,9 milioni di euro dovuto al deconsolidamento delle attività nette del Gruppo Epsilon, risente di un maggior valore degli investimenti in diritti, anche in relazione ad acquisti effettuati cogliendo opportunità disponibili sul mercato, con l'obiettivo strategico di consolidare ulteriormente il vantaggio competitivo sul fronte della disponibilità di prodotto cinematografico destinato all'emissione televisiva.

La diminuzione della voce **altre immobilizzazioni immateriali e materiali** pari a 19,9 milioni di euro, è principalmente dovuta agli effetti del deconsolidamento di Epsilon (diminuzione pari a 57,1 milioni di euro, prevalentemente relativa alle differenze nette di consolidamento) a fronte dell'incremento (pari a 24,6 milioni di euro) riguardante le attività immateriali (marchi ed avviamento) connesse al ramo di azienda relativo al portale Jumpy, acquistate nel corso del terzo trimestre 2001.

Le **partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie** aumentano di 102,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2000 principalmente per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento netto pari a 96,3 milioni di euro relativi all'acquisto della quota di partecipazione (al 31 dicembre 2001 pari allo 0,45%) del capitale azionario ordinario di Olivetti S.p.A., al netto dei proventi realizzati attraverso la cessione dei diritti inoptati in sede di aumento di capitale;
- incremento pari a 30,2 milioni di euro del valore della partecipazione detenuta in Albacom S.p.A. in relazione all'operazione di conversione in capitale del finanziamento erogato nel corso del 2001 deliberata dall'Assemblea Straordinaria della società in data 20 dicembre 2001;
- decremento di 69,7 milioni di euro relativi al valore della partecipazione in Blu S.p.A. al 31 dicembre 2000, ceduta in data 21 dicembre 2001;
- variazione netta pari a 80,8 milioni di euro dovuta all'iscrizione delle partecipazioni del 2,28% in Kirch Media GmbH & Co KgaA (203,8 milioni di euro) e del 100% di Publieuros Ltd. (pari a 8,5 milioni di euro) a fronte di una diminuzione complessiva di 131,5 milioni di euro relativa alle partecipazioni detenute, al 31 dicembre 2000, in PKS GmbH e Monarchy Holding nell'ambito del Gruppo Epsilon, escluse, al 30 dicembre 2001, dal campo di consolidamento di Gruppo;
- acquisto della quota di partecipazione pari al 30% di Fascino P.G.T. S.r.l. pari a 5,5 milioni di euro, avvenuta nel corso del terzo trimestre 2001;

- acquisto della quota di partecipazione pari al 30% di Titanus Elios pari a 8,9 milioni di euro, avvenuta nel corso del quarto trimestre 2001;
- diminuzione netta di 46,4 milioni di euro per effetto delle valutazioni ad equity di Albacom S.p.A., Fascino P.G.T. S.r.l. e delle società appartenenti al Gruppo Telecinco.

Il saldo negativo della voce **capitale circolante e delle altre attività e passività** pari a 304,0 milioni di euro si riduce, rispetto al 31 dicembre 2000, di 146,4 milioni di euro, di cui 21,2 milioni di euro relativi agli effetti del deconsolidamento del Gruppo Epsilon. Prescindendo da tale effetto, oltre che da quello relativo alla diminuzione dei debiti commerciali (prevalentemente a fronte del pagamento della tranche 2001 del debito pluriennale della *Champions League*), la variazione va posta in relazione ai seguenti fenomeni:

- iscrizione di un credito pari a 105,9 milioni di euro relativo alla vendita della partecipazione in Blu S.p.A. il cui incasso è avvenuto nel mese di gennaio 2002;
- diminuzione dei debiti per 27,9 milioni di euro relativi alla quota dell'aumento di capitale di Blu S.p.A. sottoscritto nel 2000 e versato nel corso del primo semestre del 2001;
- variazione di debiti e crediti tributari per 39,2 milioni di euro principalmente connessa al versamento dell'imposta sostitutiva dovuta a fronte della rivalutazione dei marchi delle reti Mediaset, effettuata da R.T.I. S.p.A. nell'esercizio 2000 ai sensi della Legge 342/2000;
- accantonamento al fondo rischi (pari a 171,9 milioni di euro) relativo alla partecipazione di Kirch Media.

Patrimonio netto di Gruppo e di terzi

31/12/2001	2.354,6
31/12/2000	2.389,2
var. ml./euro	(34,6)

La variazione del patrimonio netto rispetto al 31 dicembre 2000 è imputabile al risultato dell'esercizio 2001, al netto del prelievo per la distribuzione dei dividendi (pari a 283,2 milioni di euro).

Posizione finanziaria netta

31/12/2001	(247,8)
31/12/2000	125,3
var. ml./euro	(373,1)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2001 è negativa per 247,8 milioni di euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente riflette, in presenza di un maggior flusso di cassa prodotto dalla gestione corrente gli esborsi sostenuti per la distribuzione dei dividendi (a fronte dell'elevato risultato di competenza 2000), nonché le uscite di cassa correlate all'investimento partecipativo in Olivetti S.p.A., all'acquisizione del ramo di azienda relativo al portale Jumpy ed alle operazioni di ricapitalizzazione di Albacom S.p.A. e Blu S.p.A. Con riferimento a quest'ultima, si precisa che l'effetto finanziario connesso alla cessione della partecipazione si è realizzato successivamente alla chiusura dell'esercizio 2001.

RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO MEDIASET S.P.A.

Mediaset S.p.A. ha conseguito nell'esercizio 2001 un utile netto di 262,7 milioni di euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 227,7 milioni di euro, ed accantonamenti per imposte di 140,3 milioni di euro.

I **ricavi operativi**, che ammontano a 362,5 milioni di euro sono generati principalmente dalla controllata Mediatrade S.p.A. a fronte della messa a disposizione della library di proprietà. Il decremento di 60,6 milioni di euro (al 31 dicembre 2001 ammontavano a 423,1 milioni di euro) è da correlare alla riduzione dell'attività relativa alla commercializzazione dei diritti televisivi, che attualmente è gestita direttamente da Mediatrade S.p.A.

I **costi operativi** sono passati dai 357,1 milioni di euro del 2000 ai 276,7 milioni di euro del 2001; il decremento di 80,4 milioni di euro, è dovuto essenzialmente alla sensibile riduzione degli *ammortamenti* delle immobilizzazioni immateriali quale conseguenza della riduzione del patrimonio diritti di proprietà di Mediaset S.p.A.

Diretta conseguenza della riduzione dei ricavi operativi in misura inferiore rispetto a quella registrata dai costi operativi, è il miglioramento del **risultato operativo** che, passando dai 66,0 milioni di euro del 2000 agli 85,8 milioni di euro del 2001, mostra un incremento pari a 19,8 milioni di euro.

La riduzione del **risultato della gestione finanziaria** (-93,1 milioni di euro), pur in di un significativo risultato relativo ai dividendi percepiti dalle società controllate e collegate ed ai maggiori proventi finanziari, va posta in relazione all'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni per 128,9 milioni di euro effettuato a fronte del potenziale minor valore della partecipata Mediaset Investment S.a.r.l. conseguente all'accantonamento straordinario da quest'ultima effettuato sulla partecipazione detenuta in Kirch Media.

Il **risultato pre-imposte** passa da 475,9 milioni di euro nel 2000 a 403,0 milioni di euro nel 2001, mentre il carico per imposte mostra un decremento di 16,0 milioni di euro, con tax rate pari al 34,8%.

La componente più significativa del **capitale investito netto** della Capogruppo è rappresentata dalle *partecipazioni* che, al 31 dicembre 2001, ammontano a 1.123,6 milioni di euro; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2000 (+120,5 milioni di euro) è dovuto alla ricapitalizzazione di Albacom S.p.A., alla costituzione di Mediadigit International S.a.r.l. ed all'acquisizione di una quota di partecipazione, prossima allo 0,5%, del capitale azionario ordinario di Olivetti S.p.A., perfezionato nel corso del mese di aprile 2001.

I *diritti televisivi* hanno subito, rispetto al 31 dicembre 2000, un decremento pari a 205,8 milioni di euro; tale dinamica è interamente imputabile alla netta contrazione di questi investimenti verificatasi nel corso del 2001, per le ragioni descritte in precedenza.

La **posizione finanziaria netta** manifesta un significativo miglioramento passando da un saldo positivo di 97,2 milioni di euro al 31 dicembre 2000 ad un saldo sempre positivo di 224,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001; tale andamento è stato influenzato in modo particolare dalle menzionate entrate legate all'incasso dei dividendi da parte delle società controllate e collegate, a fronte delle uscite finanziarie relative al pagamento dei dividendi per 283,2 milioni di euro ed all'insieme degli investimenti partecipativi.

Il **patrimonio netto** mostra un decremento di 20,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2000, dovuto al saldo negativo tra il risultato netto dell'esercizio ed il prelievo per la distribuzione del dividendo agli azionisti.

PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio 2001 si segnalano, con riferimento alle partecipazioni del Gruppo, le seguenti principali operazioni:

- in data 17 aprile 2001 Mediaset S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di una quota di partecipazione prossima allo 0,55% del capitale azionario ordinario di **Olivetti S.p.A.** per un controvalore di 103,2 milioni di euro, in esecuzione del contratto di *equity swap* stipulato con un primario istituto di credito nel corso dell'ultimo trimestre del 2000; al 31 dicembre 2001 la quota detenuta da Mediaset S.p.A. è pari allo 0,45%.
- In data 5 luglio 2001 Mediaset Investment S.a.r.l. ha ceduto a Kirch Media GmbH & Co KgaA una quota pari al 50% del capitale sociale di **Epsilon Tv Production S.r.l.** per un controvalore pari a 5.000 euro equivalente al valore nominale della quota ceduta. La società costituita da Mediaset Investment S.a.r.l. in data 20 dicembre 2000, che ha sede a Milano, opererà su base non esclusiva nel settore della produzione e co-produzione internazionale di contenuti televisivi.
- In data 10 e 26 luglio 2001, Mediadigit S.p.A. ha acquistato da JumpyCast e da terzi il 100% del capitale sociale di **Talk Show S.r.l.** per un controvalore complessivo di 0,2 milioni di euro. L'acquisizione di tale società rientra nell'ambito della più ampia trattativa relativa all'acquisizione del ramo di azienda del portale Internet Jumpy, nonché degli accordi con Maurizio Costanzo e Maria De Filippi per l'acquisto delle loro quote in Fascino P.G.T. S.r.l. e dei contratti di esclusiva dei due conduttori sottoscritti da R.T.I. S.p.A. La società Talk Show S.r.l., svuotata da impegni e da accordi, in data 20 settembre 2001, è stata posta in liquidazione.
- In data 31 luglio 2001, R.T.I. S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di una quota azionaria pari al 30% di **Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.**, società appartenente a Maurizio Costanzo e Maria De Filippi, operante nel settore della creazione, ideazione ed acquisizione di format relativi a programmi di intrattenimento, fiction e contenuti destinati allo sfruttamento multimediale. Il corrispettivo dell'operazione è stato pari a 5,6 milioni di euro, la cui congruità risulta supportata da relativa valutazione esterna. L'operazione, garantisce a Fascino P.G.T. S.r.l. per otto anni la prestazione esclusiva editoriale dei due conduttori ed a R.T.I. S.p.A. per cinque anni, dalla scadenza dei rispettivi contratti, le prestazioni esclusive video dei due conduttori. L'intesa prevede inoltre l'acquisto da parte di R.T.I. S.p.A., sulla base di un controvalore prefissato, di un'ulteriore quota del 20% del capitale sociale della società, entro il 31 dicembre 2004.
- In data 8 agosto 2001 Mediaset S.p.A., Mediaset Investment S.a.r.l. e Medusa Film S.p.A. (società appartenente al Gruppo Fininvest) da un lato, e Kirch Media GmbH & Co. KgaA, CON Medien GmbH ed altre società appartenenti al Gruppo Kirch, dall'altro, hanno sottoscritto il Joint-venture Termination Agreement, ossia l'accordo contrattuale definitivo che determina il superamento del Joint-venture Agreement del 13/14/15 ottobre 1999, alla base della costituzione del Gruppo Epsilon. In data 13 settembre 2001, in esecuzione di tali accordi, Mediaset Investment S.a.r.l. ha riacquisito da Euroset S.a.r.l. il 100% del capitale di Publieuros Ltd., a cui fa capo il 100% di Publieurope International Ltd. e ceduto il 50% del capitale sociale di Euroset S.a.r.l. (holding della Joint-venture) a CON Medien Beteiligungs GmbH che già deteneva il restante 50%.
Per effetto delle suddette operazioni, Mediaset Investment S.a.r.l. è risultata creditrice nei confronti di CON Medien per un importo netto pari a 202,1 milioni di euro; tale credito netto, in base ai predetti accordi, è stato conferito a Kirch Media a fronte della sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, deliberato dall'assemblea straordinaria della stessa società. Attraverso la sottoscrizione di

tale aumento di capitale, Mediaset Investment S.a.r.l. ha ottenuto n. 4.609.100 azioni corrispondenti ad una quota del 2,28% del capitale sociale di **Kirch Media GmbH & Co KgaA**.

- Ai fini di razionalizzare il portafoglio partecipativo delle attività televisive internazionali e di quelle legate ai *New Media*, in data 20 novembre 2001 Mediaset S.p.A. ha costituito **Mediadigit International S.a.r.l.** holding lussemburghese con una dotazione di capitale iniziale pari a 26,5 milioni di euro. In data 21 novembre 2001 Mediadigit International S.a.r.l. ha acquistato da Mediaset Investment S.a.r.l. il 100% del capitale azionario di Mediadigit S.p.A. società a cui fanno capo le attività *New Media* del Gruppo Mediaset per un controvalore pari a 26,1 milioni di euro, corrispondente al valore del capitale sociale della società. La transazione è stata supportata da una perizia redatta da un esperto indipendente.
- In data 28 novembre 2001 la controllata Videotime S.p.A. ha acquisito da terzi per un controvalore di 8,9 milioni di euro il 30% del capitale della società **Titanus Elios S.p.A.**, titolare del Centro di Produzione Elios di Roma utilizzato dal Gruppo per la realizzazione di alcune importanti produzioni di intrattenimento.
- In data 21 dicembre 2001 Mediaset Investment S.a.r.l. e British Telecommunications Plc hanno sottoscritto il contratto di cessione della quota di partecipazione del 9% di **Blu S.p.A.** in esecuzione dell'offerta irrevocabile d'acquisto connessa all'esercizio del diritto d'opzione avvenuta in data 2 novembre 2001 da parte di Mediaset Investment S.a.r.l. Per effetto del valore determinato per tale transazione (pari a 105,9 milioni di euro), il Gruppo Mediaset ha interamente recuperato il capitale investito nel quarto operatore mobile dalla sua costituzione (pari a 102 milioni di euro, di cui 60,4 milioni di euro versati nel corso del 2001). Il regolamento finanziario della transazione è avvenuto in data 31 gennaio 2002.
- In data 20 dicembre 2001 l'Assemblea ordinaria di **Albacom S.p.A.** ha deliberato la copertura delle perdite registrate dalla capogruppo Albacom S.p.A. al 31 ottobre 2001 (pari a 93,3 milioni di euro), mediante la riduzione del capitale sociale ed il contestuale aumento dello stesso a 342,3 milioni di euro, mediante la conversione in capitale del finanziamento infruttifero versato pro-quota dai soci nel corso del 2001 (pari a 155 milioni di euro).

ALTRE OPERAZIONI

Piano di Stock Option 2000/2002

L'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2000, evidenziata la validità della scelta di dotare la società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del personale dipendente, volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento di obiettivi strategici, quale il precedente Piano Azionario Dipendenti 1997/1999 conclusosi nel 2000, ha ritenuto di promuovere la realizzazione di un Piano di Stock Option 2000/2002 allo scopo di fidelizzare e corresponsabilizzare i partecipanti al Piano nella gestione del Gruppo e nella sua valorizzazione.

La predetta assemblea ha così approvato l'istituzione di un Piano di Stock Option 2000/2002 sulle azioni proprie della società, destinato a dipendenti della società, delle controllate e della controllante individuati a cura del Comitato Piani Azionario tra dirigenti, giornalisti e direttori di unità organizzativa (o altre qualifiche aziendali) che svolgano funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo, per la durata di tre anni, nonché qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla società stessa.

Per l'anno 2000 il Comitato Piani Azionariato aveva individuato complessivamente n. 140 partecipanti al Piano ed ha assegnato, agli stessi, diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie della società pari a complessive 585.000 azioni. L'esercizio delle opzioni assegnate ai destinatari è condizionato al soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato stesso ed è consentito esclusivamente in un'unica soluzione nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2003 ed il 30 giugno 2004.

Per l'anno 2001 il Comitato Piani Azionariato ha, in data 20 marzo 2001, individuato n. 182 partecipanti al piano ed ha assegnato agli stessi diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie della società pari a complessive 1.131.500 azioni il cui esercizio è condizionato al soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato stesso ed è consentito esclusivamente in un'unica soluzione nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2004 ed il 30 giugno 2005

Successivamente, in data 12 novembre 2001 il Comitato ha individuato n. 187 partecipanti al piano ed ha assegnato agli stessi diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie della società pari a n. 3.229.000 azioni, il cui esercizio è condizionato al soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato stesso ed è consentito esclusivamente in un'unica soluzione nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2004 ed il 30 giugno 2005.

Adozione dell'euro

In coerenza con gli obiettivi del **Progetto euro** attivato nel 1998, nel corso del primo semestre dell'esercizio 2001 le Società del Gruppo Mediaset hanno adottato la moneta di conto euro nelle procedure di contabilità; nel corso del secondo semestre 2001 sono state completate le attività pianificate per l'adozione dell'euro in tutte le altre procedure operative.

Come già avvenuto per la relazione semestrale al 30 giugno 2001, i prospetti del Bilancio consolidato ed i valori della Relazione degli Amministratori sulla gestione e della Nota integrativa, sono espressi in milioni di euro, con l'esposizione di un decimale, calcolato mediante la tecnica dell'arrotondamento.

I costi complessivamente imputati a conto economico nel 2001 relativamente al Progetto Euro sono stati pari a 2,0 milioni di euro.

STRUTTURA ED ATTIVITÀ DEL GRUPPO MEDIASET

L'attività del Gruppo Mediaset è organizzata nel modo di seguito schematizzato:

GRUPPO MEDIASET			
TELEVISIONE COMMERCIALE			MULTIMEDIA/TLC
Gestione Italia		Estero	
Area pubblicità	Area broadcasting e contenuti		Multimedia
- Publitalia '80 S.p.A.	- R.T.I. S.p.A.	- Telecinco S.A. (40%)	- Mediadigit S.p.A.
- Promoservice Italia S.r.l.	- Mediatrade S.p.A.	- Publiespana S.A. (40%)	Telecomunicazioni
- Publieurope	- Videotime S.p.A.	- Kirch Media (2,3%)	- Albacom S.p.A. (19,5%)
International Ltd.	- Elettronica Industriale S.p.A.		- Olivetti S.p.A. (0,45%)
	- RTI Music S.r.l.		

Televisione commerciale Italia

Pubblicità

I ricavi del Gruppo Mediaset sono generati in misura rilevante dalla vendita di pubblicità televisiva sulle reti Mediaset, di cui Publitalia'80 S.p.A. ha la concessione in esclusiva.

Di seguito viene riportato un dettaglio del fatturato della concessionaria relativamente ai periodi considerati:

(valori in milioni di euro)

	2001	2000
Ricavi pubblicitari vs. terzi	2.423,3	2.422,4
Ricavi pubblicitari vs. Gruppo Fininvest e Gruppo Mediolanum	36,8	39,6
Ricavi pubblicitari vs. Promoservice	7,2	4,7
Ricavi pubblicitari vs. altre società del Gruppo Mediaset	0,2	-
Ricavi pubblicitari televisivi Publitalia '80 S.p.A.	2.467,5	2.466,7

Secondo le stime Nielsen, gli investimenti pubblicitari complessivamente riconducibili alla cd. *Area Classica* nel 2001 sono stati pari a 7.676,6 milioni di euro con una flessione del 3,2% rispetto al 2000.

All'andamento positivo del primo semestre 2001 (+0,8%) ha fatto seguito un risultato negativo del secondo semestre 2001 (-7,8%), particolarmente penalizzato dai risultati del periodo ottobre-dicembre (-10,1%).

L'andamento dei singoli mezzi é stato il seguente:

(fonte: Nielsen - valori netti)

Mezzi	2001		2000		Variazione %
	ml./euro	Quota %	ml./euro	Quota %	
Quotidiani	1.893,3	24,7%	2.009,6	25,3%	-5,8%
Periodici	1.254,2	16,3%	1.201,3	15,1%	4,4%
Televisione	3.932,0	51,2%	4.094,5	51,7%	-4,0%
Radio	319,2	4,2%	361,4	4,6%	-11,6%
Affissioni	205,6	2,7%	199,7	2,5%	3,0%
Cinema	72,3	0,9%	63,5	0,8%	14,2%
Totale mercato	7.676,6	100,0%	7.930,0	100,0%	-3,2%

L'anno 2000, grazie ad una serie di fattori e condizioni favorevoli allo sviluppo del mercato, era stato caratterizzato da risultati pubblicitari eccezionali (+16,8%); rispetto ai dati storici, il mercato della pubblicità aveva conquistato nuovi investitori nei settori delle Telecomunicazioni, Internet e Finanza e la Rai si era potuta avvalere di introiti aggiuntivi, derivanti da importanti eventi sportivi come i Campionati Europei di Calcio e le Olimpiadi.

Nell'anno 2001, Telecomunicazioni, Internet e Finanza, che nel 2000 avevano contribuito in modo determinante alla crescita del mercato pubblicitario, sono invece stati la causa principale della contrazione del mercato stesso (-29,3% del proprio settore specifico).

A settori omogenei, al netto quindi di Telecomunicazioni, Internet e Finanza, l'anno 2001 registra un mercato pubblicitario con una crescita del +2,6%.

Il mezzo televisivo nel suo complesso, nel 2001 registra un calo del 4,0%. Il dato negativo relativo alla televisione si compone di due andamenti disomogenei: le reti Rai registrano una flessione dell'11,5%, Publitalia'80, al contrario, pur in una situazione di mercato difficile, chiude l'anno 2001 con un risultato positivo, migliorando il fatturato record dell'anno 2000. Va inoltre sottolineato che, nonostante lo scarso dinamismo del mercato, Publitalia'80 ha ottenuto tale risultato attraverso un incremento dei ricavi medi (+5,1%) conseguito in buona parte dalle telepromozioni che segnano una crescita del 15,9%. Rai, anche in termini di redditività, registra un risultato negativo (-10,5% sulla pubblicità tabellare e -24,1% sulle telepromozioni, -11,6% nell'insieme dell'offerta). Complessivamente il risultato conseguito da Publitalia'80 risulta il migliore di tutto il comparto pubblicitario (ad eccezione di cinema ed affissioni). Publitalia'80 ha inoltre registrato andamenti migliori rispetto al mercato in tutti i macro-aggregati merceologici.

La stampa termina l'anno con un differenziale negativo del 2,0%; tale risultato è determinato da andamenti opposti di quotidiani (-5,8%) e periodici (+4,4%).

Il risultato negativo che caratterizza il mezzo radio nell'arco del 2001 si attesta ad un -11,6% e fa peraltro seguito ad un eccezionale andamento registrato nel 2000 (+32,5%).

Broadcasting e contenuti

Il settore denominato **Broadcasting e contenuti** fa capo a R.T.I. S.p.A. che, direttamente o tramite proprie controllate, presidia le seguenti aree di attività:

- gestione delle reti televisive e realizzazione dei palinsesti
- produzione di programmi televisivi
- tecnologia per la produzione dei programmi televisivi
- acquisizione e gestione di diritti televisivi
- gestione della rete di diffusione del segnale televisivo
- edizioni musicali.

Gestione delle reti televisive e realizzazione dei palinsesti

Nel corso dell'anno 2001 sono state trasmesse da ciascuna rete 8.760 ore di palinsesto per un totale di 26.280 ore, delle quali 12.206 costituite da programmi originali autoprodotti.

La seguente tabella illustra l'articolazione delle ore di palinsesto emesso nell'anno 2001 per rete, per tipologia e suddivise tra produzioni originali e diritti:

Tipologie	Canale 5		Italia I		Retequattro		Totale Mediaset	
Film	614	7,0%	1.246	14,2%	2.751	31,4%	4.611	17,5%
Tv Movie	662	7,6%	364	4,2%	176	2,0%	1.202	4,6%
Miniserie	108	1,2%	72	0,8%	47	0,5%	227	0,9%
Telefilm	1.237	14,1%	1.776	20,3%	674	7,7%	3.687	14,0%
Sit-com	229	2,6%	918	10,5%	12	0,1%	1.159	4,4%
Soap	120	1,4%	-	0,0%	430	4,9%	550	2,1%
Telenovelas	2	0,0%	-	0,0%	859	9,8%	861	3,3%
Cartoni	51	0,6%	1.726	19,7%	-	0,0%	1.777	6,8%
Totale diritti	3.023	34,5%	6.102	69,7%	4.949	56,5%	14.074	53,6%
News	2.656	30,3%	595	6,8%	1.211	13,8%	4.462	17,0%
Sport	21	0,2%	524	6,0%	55	0,6%	600	2,3%
Varietà:	2.512	28,7%	1.493	17,0%	1.662	19,0%	5.667	21,6%
<i>intrattenimento leggero</i>	882	10,1%	537	6,1%	205	2,3%	1.624	6,2%
<i>talk show</i>	907	10,4%	42	0,5%	-	0,0%	949	3,6%
<i>musica</i>	17	0,2%	142	1,6%	149	1,7%	308	1,2%
<i>quiz-game-show</i>	424	4,8%	263	3,0%	293	3,3%	980	3,7%
<i>reality</i>	174	2,0%	294	3,4%	14	0,2%	482	1,8%
<i>soft news</i>	108	1,2%	215	2,5%	1.001	11,4%	1.324	5,0%
Fiction a lunga serialità	104	1,2%	-	0,0%	-	0,0%	104	0,4%
Cultura	59	0,7%	2	0,0%	630	7,2%	691	2,6%
Soap	273	3,1%	-	0,0%	-	0,0%	273	1,0%
Televendite	112	1,3%	44	0,5%	253	2,9%	409	1,6%
Totale produzioni	5.737	65,5%	2.658	30,3%	3.811	43,5%	12.206	46,4%
Totale	8.760	100,0%	8.760	100,0%	8.760	100,0%	26.280	100,0%

L'anno Auditel 2001 si chiude con un leggero calo nelle 24 ore delle reti Mediaset e Rai a vantaggio delle Altre emittenti e con un risultato invariato di Tmc/La7.

Da segnalare l'ottima performance di Mediaset sul target 15-54 anni, uno dei più importanti dal punto di vista commerciale, sul quale si aggiudica una quota d'ascolto pari al 46,9% vs il 42,1% di Rai.

Il 43,2% (-0,2 punti di share rispetto al 2000) ottenuto dalle reti Mediaset nelle 24 ore è il frutto di un notevole incremento del Prime Time (+0,9), associato ad una diminuzione del Day Time (-0,5).

Nello specifico, è ancora una volta il contributo di Canale 5 (che in autunno supera Rai 1 nel totale giornata) a rivelarsi fondamentale in Prime Time (+1,6); in Day Time, invece, è soprattutto Italia 1 a indebolirsi rispetto all'omologo periodo.

Tra le reti Rai, è Rai 2 quella che subisce la contrazione maggiore (-1,1 in Day Time e -0,7 in Prime Time) sebbene la perdita più consistente in Prime Time sia quella di Rai 1 (-1,4).

Totale giornata	2001	2000	Var. vs. 2000
Reti Mediaset	43,2%	43,4%	-0,2%
Reti Rai	47,0%	47,3%	-0,3%
TMC/La7	2,0%	2,0%	0,0%
Altre	7,8%	7,3%	0,5%
Totale	100,0%	100,0%	

A seguire, più in dettaglio, la situazione degli ascolti di ciascuna delle reti Mediaset.

Per i programmi trasmessi in Prime Time i dati di ascolto si riferiscono, dove non specificato diversamente, alla fascia 20:30-22:30.



Un anno assolutamente positivo per l'ammiraglia Mediaset che nel totale giornata guadagna 1,1 punti di share rispetto al 2000 (23,6% vs 22,5%) e che, nella stessa fascia oraria, in autunno, supera Rai 1 di mezzo punto.

L'aumento degli ascolti riguarda sia il Day Time (+0,9%) che il Prime Time (+1,6%) dove vince il confronto con Rai 1, ferma al 23,7% vs il 25,1% dell'anno precedente.

Canale 5 - Totale ascolti	2001	2000	Var. vs. 2000
Totale giornata	23,6%	22,5%	1,1%
Day Time	23,4%	22,5%	0,9%
Prime Time	24,1%	22,5%	1,6%

In particolare:

- in **Day Time**: *Vivere*, *Beautiful* e *Cento Vetrine* continuano a rappresentare un punto di forza del palinsesto: chiudono l'anno rispettivamente al 21,3%, 33,1% e 27,2% con un trend in netta crescita dalla primavera all'autunno (nell'ordine +0,9, +1,2 e +1,8 punti di share).

Buono anche il dato medio annuale di *Uomini e Donne* nettamente superiore a quello del diretto avversario *Al posto tuo*, sia sugli individui (25,8% vs 20,6%) che sul pubblico femminile (28,9% vs 21,5%).

In preserale *Verissimo* registra un 25,2% (superando il 40% sulle donne di età compresa tra i 15 e i 34 anni); *Grande Fratello* delle 18:30 raggiunge il 26,1% imponendosi come prima scelta per il pubbli-

co compreso tra i 15 ed i 34 anni (46,1%); le due tranches di *Chi vuol essere miliardario* (la prima in onda tra il mese di aprile e maggio e la seconda tra novembre e dicembre) ottengono complessivamente un ottimo 28,8%.

Nel week-end *Buona Domenica* vince la sfida tra i contenitori della domenica pomeriggio totalizzando, dal mese di settembre, una share pari al 26,6% vs il 22,9% di *Domenica In* ed il 25,7% di *Quelli che il calcio*.

Una nota particolare merita l'informazione che, in seguito agli avvenimenti dell'11 settembre 2001, ha catalizzato l'attenzione del pubblico facendo registrare a quasi tutte le principali edizioni dei telegiornali un incremento degli ascolti rispetto alla primavera (stagione in cui l'informazione aveva già ottenuto ascolti elevati in seguito alle elezioni politiche). In particolare, il TG5 delle 13:00 chiude il 2001 con un aumento di tre punti di share rispetto al 2000 (25,2% vs 22,2%) e l'autunno con 1,9 punti in più rispetto alla primavera (26,5% vs 24,6%); l'edizione delle 20:00 supera il dato dello scorso anno di 2,7 punti (28,9% vs 26,2%) ed in autunno raggiunge il 29,6% medio vs il 28,7% della primavera.

- In **Prime Time** risulta inarrestabile *Striscia la Notizia* che termina il 2001 con una media del 32,3% e del 36% nel mese di dicembre, ben 1,8 punti in più rispetto al già positivo dato del 2000.

Grazie soprattutto ai *Filmissimi* (41 le serate ad essi dedicate) la media del Prime Time di Canale 5 del lunedì cresce al 24,6% (+2,6 rispetto all'omologo dello scorso anno), distaccando di 0,9 punti Rai 1 in forte ribasso rispetto al 2000 (23,7% vs 25,7%). Tra i numerosi titoli ricordiamo *Titanic* (41,9%), *Così è la vita* (36,4%), *Il matrimonio del mio migliore amico* (34,4%), *Out of sight* (29,6%), *Qualcosa di cui parlare*, *Doctor Dolittle* e *La maschera di Zorro*, tutti superiori al 28%.

Un altro punto di forza della rete è la fiction autoprodotta: dal 31,1% de *La uno bianca* al 25,2% de *Il bello delle donne* in primavera, dal 29% di *Distretto di Polizia 2* (ben 6 punti in più rispetto alla prima serie) al 28,4% di *Cuore*, fino al 27,5% di *Le ali della vita 2* in autunno.

Risultato positivo anche per le produzioni: *Stranamore* chiude al 29,7%, *C'è posta per te* (in onda il sabato nei primi mesi dell'anno ed il venerdì dalla fine di settembre) guadagna complessivamente il 29,0% e, il giovedì sera, la seconda edizione di *Grande Fratello* realizza il 30,9%.



Italia 1

Italia 1 sconta nel 2001 la sperimentazione di nuovi prodotti, non sempre ripagata in termini di ascolti. Tuttavia, la rete si riconferma prima scelta in assoluto per i bambini dai 4 ai 14 anni (25,6%), seconda, dopo Canale 5, nella fascia fra i 15 ed i 19 anni (22,7%) e terza, dopo Canale 5 e Rai 1, sul pubblico fra i 15 ed i 34 anni (15,5%).

Italia 1 - Totale ascolti	2001	2000	Var. vs. 2000
Totale giornata	10,3%	11,3%	-1,0%
Day Time	10,1%	11,2%	-1,1%
Prime Time	10,9%	11,7%	-0,8%

Nel dettaglio:

- in **Day Time** i cartoni animati continuano a rappresentare un appuntamento storico ed imperdibile sia nella fascia dopo mezzogiorno (*I Simpson* 14,9%, *Dragon Ball* 14,5%, *What a Mess Slump Arale*

12,4%, tutti e tre con ascolti superiori al 49% sui bambini tra i 4 ed i 14 anni) che in quella del pomeriggio (*Bim Bum Bam* 13,1% sugli individui e 46,4% sui ragazzi tra i 4 ed i 14 anni).

Nel pomeriggio, dopo il successo di *Popstar* (15,1%) in onda nei primi mesi del 2001 e quello di *Non era la Rai* (13,7%) di settembre, vanno anche segnalati i consensi ottenuti, tra novembre e dicembre 2001, dai due talk show del sabato: *Saranno Famosi Speciale*, il programma strutturato come una vera e propria scuola di spettacolo, condotto da Maria de Filippi che sfiora il 20% e *l'Assemblea*, il *Parlamento* di Ambra Angiolini composto da 100 ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni invitati settimanalmente a deliberare un decreto sul tema sociale del giorno che, nella collocazione delle 15:30-16:00, conquista il 12,7% degli individui ed il 17,2% del pubblico tra i 15 ed i 34 anni.

Degni di nota anche i risultati dei telefilm in onda nella fascia 17:30-18:30 sui giovani e giovanissimi : *Xena* (gennaio–giugno 2001) totalizza il 15,7% nella fascia dai 15 ai 34 anni ed il 35% sui bambini dai 4 ai 14 anni, *VIP* (settembre-novembre 2001) raggiunge rispettivamente il 16,4% ed il 28,3%.

Anche per Italia1 da segnalare la buona performance dell'informazione. L'edizione di *Studio Aperto* delle 12:25 chiude il 2001 con una media del 14,7% con un trend in crescita (14,3% in autunno vs 12,7% in primavera); l'edizione serale, al 6,4% medio nella collocazione delle 19:30 fino al 24 giugno, con il ritorno all'orario originario, realizza dal 25 giugno alla fine dell'anno il 9,7%.

In seconda serata, la nuova conduzione di Alessia Marcuzzi, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu giova a *Le Iene*, che passano dal 14,1% del primo semestre 2001, al 15,7% del periodo compreso tra il 27 settembre (data del debutto) e la fine dell'anno. A seguire, in quest'ultimo periodo, la *Gialappa's* con l'edizione 2001 di *Mai dire Grande Fratello* del giovedì, raggiunge un ottimo 22,9% (40,5% sul pubblico tra i 15 ed i 34 anni).

Positivi anche i risultati delle produzioni sportive: *Controcampo* ottiene, la domenica, il 13,9%, quasi mezzo punto in più rispetto allo scorso anno, *Pressing Champions League* raggiunge il 14,2%.

- In **Prime Time** anche i film ottengono buoni risultati: in particolare, spiccano i risultati di *Duro da uccidere* (15,5%), *Sfera* (15,1%), *Il Maggiore Payne* (14,9%), *Double Team* e *Il professore matto* (entrambi al 14,7%), *MIB Man In Black* (13,9%).

Prezioso il contributo del calcio: le dieci serate dedicate alla *Champions League* raggiungono una media complessiva del 17,2% con una punta del 22,9% (oltre sei milioni di telespettatori) in occasione della partita Valencia – B. Monaco.



Retequattro

Il 2001 si chiude per Retequattro con risultati pressoché in linea con quelli dello scorso anno: un lieve calo in Day Time ed un leggero aumento in Prime Time determinano il decremento pari allo 0,3 del totale giornata.

In ogni caso, la rete conferma il suo rapporto privilegiato con il target femminile ed adulto (oltre il 10% sulle donne e più del 12% sui maggiori di 55 anni nelle 24 ore).

Retequattro - Totale ascolti	2001	2000	Var. vs. 2000
Totale giornata	9,3%	9,6%	-0,3%
Day Time	9,7%	10,1%	-0,4%
Prime Time	8,1%	7,9%	0,2%

Nel dettaglio:

- in **Day Time**, nella fascia di mezzogiorno, *Forum* continua a rappresentare una colonna portante del palinsesto chiudendo il 2001 con il 17,8% sugli individui e sfiorando il 22,0% sui maggiori di 55 anni.

Sentieri, la soap che da oltre 10 anni (iniziata nel settembre 1988) presidia il dopopranzo della rete, conquista il 10,8% degli individui ed oltre il 12,0% del pubblico femminile.

Tra le novità va invece segnalato, in preserale, *Sembra Ieri*, il nuovo programma condotto da Iva Zanicchi che ripercorre i fatti, la musica ed il costume degli ultimi cinquant'anni e che ottiene, dal 10 settembre 2001 (data del suo debutto), l'8,9% medio, con risultati ancora migliori sui target più adulti (13,2% sugli over 55 e 14,5% sul pubblico con età superiore ai 65 anni).

Buoni risultati anche per le produzioni del sabato e della domenica: *Sabato Vip*, al 14,1% nel 2000, sale al 16,6% nel 2001; *Il trucco c'è* guadagna mezzo punto rispetto allo scorso anno (14,2% vs 13,7%); *La domenica del villaggio* migliora di un punto e mezzo passando dal 15,2% al 16,7%.

Trend in crescita anche per l'informazione: l'edizione meridiana del *Tg4*, con una media dell'8,9% a gennaio è passata al 9,3% in dicembre; quella serale rispettivamente dall'8,2% al 9,0% (in settembre supera addirittura l'11,0%).

Infine, in seconda serata i *Bellissimi* si aggiudicano il 9,5%: tra i numerosi titoli vanno segnalati *Monella* (21,2%), *Bambola* (17,2%) e *Compagni di scuola* (14,9%) per citarne solo alcuni.

- In **Prime Time** sono state ben 185 (oltre il 50% del Prime Time del 2001) le serate dedicate al cinema dalla rete, per una media complessiva dell'8,1%. Tra i vari titoli spiccano: *Nati con la camicia* (13,3%), *Non c'è due senza quattro* (12,6%), *Gli Intoccabili* e *Scomodi omicidi* (entrambi all'11,3%) e ancora *Caccia al ladro* (11,2%), *Potere Assoluto* (10,9%) e *Sotto il segno del pericolo* (10,6%).

Molto positivo il risultato di *Al Bano Una Voce nel Sole* (13,6%) il varietà in quattro puntate andate in onda di mercoledì nel periodo compreso tra ottobre e novembre 2001 in cui il cantante ha ripercorso le tappe salienti della sua vita e della sua carriera in compagnia dei più grandi interpreti della musica leggera italiana.

Infine, per quanto riguarda lo sport, le dieci partite della *Champions League* disputate tra febbraio e settembre 2001 hanno ottenuto una media complessiva dell'8,1% con una punta dell'11,6% dell'incontro Real Madrid - B. Monaco; all'interno della *Coppa Uefa* va segnalata invece la partita *Milan-Bate Borisov* che si è aggiudicata, il 27 settembre 2001, una share dell'8,8%.

Produzione di programmi televisivi

Nel 2001 R.T.I. S.p.A. ha prodotto il 41% dei programmi televisivi emessi dalle reti Mediaset.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2001, per tipologia e suddivise tra programmi tv e programmi commerciali:

Tipologia	Numero produzioni realizzate								
	2001			2000			Variazione %		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Programmi TV									
Intrattenimento e talk show	69	118	187	64	96	160	7,8%	22,9%	16,9%
Altre news	12	79	91	10	44	54	20,0%	79,5%	68,5%
Telegiornali	-	4	4	-	4	4	0,0%	0,0%	0,0%
Sport	4	18	22	3	21	24	33,3%	-14,3%	-8,3%
Quiz/Giochi	9	16	25	4	13	17	125,0%	23,1%	47,1%
Musica	7	15	22	6	20	26	16,7%	-25,0%	-15,4%
Soap	-	2	2	-	1	1	0,0%	100,0%	100,0%
Fiction lunga serialità	4	-	4	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%
Totale programmi TV	105	252	357	87	199	286	20,7%	26,6%	24,8%
Programmi commerciali									
Televendite	1	37	38	1	34	35	0,0%	8,8%	8,6%
Totale programmi commerciali	1	37	38	1	34	35	0,0%	8,8%	8,6%
Totale generale	106	289	395	88	233	321	20,5%	24,0%	23,1%

Il numero di produzioni realizzate, al netto delle nuove tipologie Soap e Fiction, registra un incremento del 22% in gran parte localizzato nel Day Time.

L'area maggiormente influenzata da questo andamento è quella delle News, seguita dall'Intrattenimento e dai Giochi/Quiz con l'inserimento in Day Time delle seguenti produzioni:

- per **Canale 5**: *Buon Mercato*, *Navigare Informati* e *Verissimo estate (News)* - *Mezzogiorno di Cuoco* (Intrattenimento). Le novità significative del Prime Time sono: *Piccole Canaglie*, *Stranamore*, *La Notte Vola* e *Italiani*, questi ultimi due a sostituzione di *Momenti di Gloria* e *Darwin*;
- per **Italia 1** *Vox Populi*, *Real TV estate*, *Mission* e *Bellavita (News)* - il programma di A.Pezzi *2008, La Scuola saranno famosi*, *L'Assemblea*, *Wozzup* e *Popstar* (Intrattenimento) - *The Weakest Link* (Giochi). In Prime Time abbiamo *Survivor*, *Tacchi a Spillo* e i due programmi domenicali *Mai dire Grande Fratello* e *Iene*;
- per **Rete 4** *Millenium*, *una Penisola di Storia* e *Ushuaia (News)* - *Sembra Ieri* e *Bravo Bravissimo Club* (Intrattenimento) - *Marte&Venere* (Giochi). In prima serata si inseriscono *Divieto d'Entrata* ed il programma di Albano *Una Voce nel Sole*. Nel 2001 sono state autoprodotte per Canale 5 le Soap *Vivere* e *100 Vetrine* e le Fiction in Prime Time *Il Bello delle Donne*, *Sei Forte Maestro*, *Distretto di Polizia* e *Carabinieri*.

Le ore di prodotto finito al netto di Soap e Fiction, realizzate in Chiusura 2001 sono sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente: -17 ore (-0,2%). Le variazioni più significative si registrano nei Quiz di prima serata: *Chi Vuol essere Miliardario*, *Facce da Quiz* ed alcuni speciali di *Sarabanda*.

Altre sostanziali differenze si rilevano nelle News in Day Time, per i motivi già sopra citati, nei Giochi per la perdita di *Ok il prezzo* e *Bigodini* e nella tipologia della Musica, dove vengono introdotti una serie di concerti e di speciali commemorativi (sia in Prime Time che in Day Time) ma si perdono programmi seriali quali *Night Express*, *Express* e si ridimensiona la programmazione di *Super*.

Tipologia	Ore di prodotto finito				
	2001	% di incidenza	2000	% di incidenza	Variazione %
Intrattenimento e talk show	2.422	33,6%	2.563	36,6%	-5,5%
Altre news	1.124	15,6%	816	11,6%	37,7%
Telegiornali	1.789	24,8%	1.699	24,2%	5,3%
Sport	544	7,5%	569	8,1%	-4,4%
Giochi e quiz	677	9,4%	854	12,2%	-20,7%
Televendite	251	3,5%	292	4,2%	-14,0%
Musica	99	1,4%	129	1,8%	-23,3%
Soap	219	3,0%	94	1,3%	133,0%
Fiction a lunga serialità	88	1,2%	-	0,0%	0,0%
Totale	7.212	100,0%	7.016	100,0%	2,8%

Tecnologia per la produzione dei programmi televisivi

La tecnologia per la produzione dei programmi (autoproduzione), solo in minima parte di proprietà R.T.I. S.p.A., è prevalentemente concentrata nella controllata Videotime S.p.A., che assicura il **mantenimento** e lo **sviluppo** tecnologico degli impianti produttivi (studi, sale di post-produzione e grafiche e regie mobili).

Negli ultimi anni, l'avvento della tecnologia digitale ha interessato prevalentemente le prime fasi del processo di produzione televisiva: la **produzione** (in studio) e la **post produzione** (in sala di montaggio). E' tuttora in corso il piano di trasformazione in digitale degli impianti di ripresa e montaggio, iniziato nella seconda metà degli anni '90 con termine previsto nei prossimi 4/5 anni.

Nel corso del 2001 è proseguita la diffusione della tecnologia digitale anche nella fase successiva del processo di produzione, l'**archiviazione**, che a sua volta precede l'emissione del segnale, la distribuzione e la diffusione dello stesso. Infatti la possibilità di trasformare le immagini (video) ed i suoni (audio) in formato numerico (digitale) consente la realizzazione di archivi digitali. La realizzazione degli **archivi digitali** consentirà l'eliminazione della movimentazione manuale dei supporti magnetici, che saranno archiviati da robot con conseguente catalogazione informatica del contenuto fisico dell'archivio, con possibilità di consultazione a distanza attraverso un'infrastruttura di rete audio/video da parte di più utenti. In tal modo le fasi di produzione, post produzione ed archiviazione sono fortemente integrate.

La prima area produttiva interessata dall'integrazione indotta dalla tecnologia digitale è quella dei programmi di informazione (News), nella quale le immagini di archivio sono elemento fondamentale del processo produttivo.

Nello corso dell'anno 2001, a conclusione di un progetto pluriennale, è stata completata la prima redazione digitale del Gruppo Mediaset destinata alla realizzazione del telegiornale *Studio Aperto*. Da ogni postazione della nuova redazione è possibile consultare e comporre le immagini di archivio con quelle pro-

venienti da satellite o da riprese in esterni realizzando il video del servizio. Nella stessa postazione è anche possibile redigere il testo della notizia e inserire l'audio sulle immagini, rendendo in tal modo completo ogni servizio che compone l'edizione di un telegiornale.

È prevista un'ulteriore diffusione di sistemi analoghi per tutti gli ambiti produttivi che potranno trarre benefici da questa nuova modalità produttiva che integra virtualmente le diverse fasi del processo produttivo. Infatti, negli scorsi mesi, nel centro di produzione di Cologno Monzese, parallelamente al completamento un nuovo studio da 1.500 mq, sono state aperte due nuove sale di post produzione digitale dotate di videosever, realizzando in tal modo il primo reparto di archivio digitale per l'Intrattenimento.

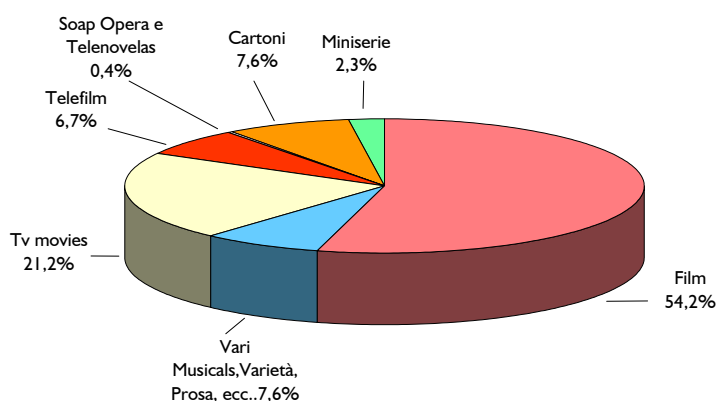
Nello scorso mese di novembre Videotime S.p.A. ha ulteriormente consolidato la disponibilità di capacità produttiva siglando un accordo con Titanus per l'acquisizione del 30% della società Titanus Elios, in cui è stato conferito il Centro di Produzione Elios di Roma composto da quattro studi di circa 4.000 metri quadri, da locali di supporto (depositi, locali tecnici, camerini, uffici) per circa 6.000 metri quadri e da vasti terreni attigui (circa nove ettari) per espansioni future. L'accordo, oltre alla partecipazione societaria, comprende un contratto di affitto a Videotime S.p.A. di tutta l'area produttiva della durata di almeno sei anni.

Acquisizione e gestione di diritti televisivi

Mediaset S.p.A. e le sue controllate possiedono la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library diritti al 31 dicembre 2001:

Tipologie	N. titoli	Episodi
Film	5.211	5.211
Telefilm	640	15.163
Telenovelas	24	3.277
Cartoni	731	21.920
Miniserie	224	714
Soap opera	17	3.026
Tv movies	2.036	2.076
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	734	2.499
Totale	9.617	53.886



Le attività di acquisizione e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale sono concentrate nella società Mediatriade S.p.A.

La Società ha inoltre l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi del Gruppo, che viene costantemente alimentato da:

■ **Major americane:**

il Gruppo Mediaset ha stipulato accordi pluriennali di acquisto di diritti con i principali produttori e distributori americani; tali accordi prevedono acquisti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 4/5 passaggi televisivi.

Nel corso del 2001 Mediatriade S.p.A. ha sfruttato gli accordi in essere con MCA-Universal, Twentieth Century Fox, Sony Columbia, Warner Bros. International, Dreamworks.

■ **Produttori televisivi internazionali:**

il Gruppo intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità. La caratteristica seriale di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla rete che le trasmette.

■ **Produttori/distributori cinematografici nazionali:**

dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che, unitamente agli acquisti di prodotto europeo, assumono un'importante valenza anche per il rispetto delle quote di trasmissione previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.

In tale contesto assume un ruolo fondamentale il rapporto di fornitura diritti in essere con la consociata Medusa Film S.p.A., società leader del mercato nella distribuzione cinematografica in Italia.

■ **Autoproduzione di fiction:**

Mediatriade S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di tv movie, miniserie, serie, di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono realizzati in autonomia o in cooperazione con partner internazionali di primaria importanza ed, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

In continuità con le strategie delineate negli anni 1999/2000, volte al rafforzamento del *Core Business* del Gruppo, il 2001 è stato caratterizzato da un forte orientamento produttivo verso la produzione di fiction, in particolare di lunga serialità (telefilm e soap opera), che ha determinato un significativo incremento di ore prodotte.

A tal proposito, assume particolare rilievo l'accordo di esclusiva produttiva stipulato con *Tao Due*, uno dei primari operatori del settore, con il quale il Gruppo Mediaset intrattiene da alcuni anni rapporti di fornitura; nel recente passato, la collaborazione con *Tao Due* ha portato alla realizzazione di miniserie (*Ultimo*, *Ultimo 2: la Sfida*, *La Uno Bianca*, *Il Testimone*) e serie (*Distretto di Polizia*) di grande successo televisivo.

Mediatriade S.p.A. ha inoltre siglato con Aran Endemol, uno dei principali produttori televisivi nazionali, una lettera di intenti per dare vita nel corso dei prossimi anni ad una joint-venture produttiva nell'area delle soap opera nazionali.

Nel corso del 2001 Mediatrade S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la library di diritti.

Tra i numerosi accordi stipulati, Vi segnaliamo:

- l'acquisizione, in virtù degli accordi pluriennali esistenti con le Major americane, della disponibilità dei seguenti principali titoli: *Deep Impact*, *Il Dottor Dolittle*, *Arma Letale 4*, *La Maschera di Zorro*, *Le Parole che non ti ho Detto*, *Amori e Incantesimi*, *Shakespeare in Love*, *Matrix*, *Un Mondo Perfetto*, *Patch Adams*, *Out of Sight*, *Z la Formica*, *Il Mondo Perduto: Jurassic Park*, *Vi Presento Joe Black*, *Codice Mercury*, *Il Principe d'Egitto*, *Tutti Pazzi per Mary*.
- L'acquisto, in virtù degli accordi di fornitura pluriennale con la società Epsilon Motion Pictures dei diritti dei seguenti film: *Indiavolato* (con E. Hurley), *Shangay Knights*, *The Farm* (con A. Pacino), *The Count of Montecristo* (con R. Harris, J. Caviezel).
- L'acquisizione della disponibilità delle seguenti serie di prima visione Tv: *C.S.I.-Crime Scene Investigation*, *Dark Angel*, *Malcom in the Middle*, *Sheena*, *Il Fuggitivo*, *Squadra Emergenza-Camelot*, *Jack and Jill*,
- L'acquisizione dei diritti relativi alle nuove puntate delle Serie di maggior successo televisivo quali: *Beautiful*, *Sentieri*, *Febbre d'Amore*, *X Files*, *I Simpson*, *Ally Mc Beal*, *Buffy*, *Dawson's Creek*, *Cosby*, *Siska*.
- L'acquisto delle Telenovelas: *Vento di Passione*, *Esmeralda*, *La Forza del Desiderio*.
- L'acquisizione di Tv Movie di alta qualità, quali *Tommaso*, *Giuda*, *Madame De* (con R. Bova), *Rapimento alla Casa Bianca*, *Cinderella*, le serie di Tv Movie *Poirot* e *Perry Mason* e Miniserie, quali *Don Quixote*, *Voyage of the Unicorn*, relative all'accordo pluriennale con Hallmark, *Balzac*, *Dune*, *Diamond Hunters*.
- L'acquisizione, per la stagione televisiva in corso, di film di successo quali: *Lost in Space*, *I Fobici*, *Arlington Road*, *Ferdinando e Carolina*, *Scherzi del Cuore*, *Letters from a Killer* in relazione all'accordo relativo alla stagione cinematografica 1998-1999 con la società consociata Medusa Film S.p.A. e *Se Scappi ti Sposo*, *Astronaut's Wife*, *Tutti gli Uomini del Deficiente*, *Asini*, *La Bomba*, *La Via degli Angeli*, *E Allora Mambo* in relazione all'accordo relativo alla stagione cinematografica 1999-2000.
- Mediatrade S.p.A. e Medusa Film S.p.A. hanno definito, in applicazione all'accordo pluriennale 1999-2002 sottoscritto nel 1999, un pacchetto di film, scelti tra quelli distribuiti da Medusa nel corso della stagione cinematografica 2001-2002, che si renderanno disponibili per l'emissione televisiva a partire dal 2003. In particolare ricordiamo: *Il Signore degli Anelli*, *Spy Game*, *Bounce*, *South Kensington*, *Amnesia*, *Mari del Sud*, *Il Trionfo dell'Amore*.

Mediatrade S.p.A. e Medusa Film S.p.A. hanno inoltre definito un accordo che porterà all'acquisizione da parte di Mediatrade S.p.A. negli anni 2001, 2002 e 2003, di un importante pacchetto di film Re-Run, composto da 71 titoli, disponibili per l'emissione televisiva a partire dal 2005. Il pacchetto dei film che saranno acquisiti, dei quali il Gruppo Mediaset si è già assicurato il primo ciclo di sfruttamento in virtù degli accordi di fornitura degli anni passati, comprende titoli quali *Così è la Vita*, *Sliding Doors*, *Il Signor Quindicipalle*, *Chiedimi se sono Felice*, *Autumn in New York*.

- L'acquisto dal Gruppo Cecchi Gori di un pacchetto di 170 film, di cui 51 di primo passaggio assoluto televisivo, relativi principalmente alle stagioni cinematografiche 1998-1999 e 1999-2000. Fra i titoli di maggior successo si citano: *Fuochi d'artificio*, *Scream*, *Bagnomaria*, *Soldato Jane*, *The Game*, *Spy*, *Soluzione Estrema*, *Mimic*, *Crimini Invisibili*, *Cruel Intentions*, *La Nona Porta*.
- La produzione di alcuni tv movie, miniserie e serie televisive di notevole prestigio, per soggetto, cast ed autori, quali: *Francesca e Nunziata* (con S. Loren, R. Bova,), *Un Maresciallo in Gondola* (con E. Greggio), *San Francesco* (con R. Bova), *Il Testimone* (con R. Bova), *Il Sequestro Soffiantini* (con M. Placido e C. Pandolfi), *Le Ali della Vita 2* (con S. Ferilli e V. Lisi), *Incompreso* (con L. Zingaretti e M. Buy),

Valeria Medico Legale 2 (con C. Koll), *Per Amore* (con A. Valle), *Distretto di polizia 2*, *Carabinieri* (con M. Arcuri), *Sei Forte Maestro 2*.

Assume inoltre particolare rilevanza la produzione della terza serie di *Vivere* e della prima serie di *Cento Vetrine*, entrambe soap opera italiane che mantengono costantemente elevati livelli di ascolto.

- La sottoscrizione di accordi preliminari con distributori nazionali ed internazionali che porteranno all'acquisizione nei prossimi anni di film di rilevante pregio, tra i quali: *Traffic* (con M. Douglas e C. Zeta Jones) *Driven* (con S. Stallone e B. Reynolds), *Quicksand* (con M. Caine e M. Keaton), *Heist* (con D. De Vito e G. Hackman), *Il Giorno della Marmotta* (con D. Abatantuono), *Se Fossi in Te* (con E. Solfrizzi, G. Dix e F. De Luigi).

Gestione della rete di diffusione del segnale televisivo

La rete di distribuzione e diffusione del segnale televisivo, di proprietà di R.T.I. S.p.A., è gestita dalla controllata Elettronica Industriale S.p.A.. Quest'ultima assicura lo **sviluppo** della rete stessa, vale a dire la funzione di ingegneria di rete e **l'esercizio**, cioè il funzionamento ed il mantenimento 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

La rete, che garantisce il trasporto e la diffusione dei tre network commerciali di R.T.I. S.p.A. (Canale 5, Italia I e Retequattro), copre il 99% della popolazione del territorio nazionale. Questa infrastruttura non viene utilizzata solo per trasportare il segnale dei programmi televisivi emessi dal centro di Segrate (sistema di distribuzione), ma anche per trasferire segnali di "semilavorati" da un qualsiasi nodo della rete ai centri di produzione televisiva dove viene realizzato il programma televisivo (sistema di contribuzione).

Il processo di trasformazione digitale della **rete di trasporto** del segnale tramite ponti radio, realizzato nella seconda metà degli anni '90, ha consentito a R.T.I. S.p.A. di esprimere in maniera compiuta un potenziale di valore estremamente elevato: infatti considerando le tre modalità di trasporto di un segnale (ponte radio, satellite e fibra ottica) esiste una capacità di trasmissione consolidata utilizzabile per gli scopi più disparati, ad esempio anche per la futura Televisione Digitale Terrestre. A questo proposito nel corso del 2001 R.T.I. S.p.A. ha ulteriormente rafforzato la capacità di trasporto complessiva assicurandosi, con un contratto di noleggio a lunga durata, la disponibilità di due nuovi transponder satellitari, uno dei quali operativo dal mese di maggio ed il secondo dalla fine del prossimo anno 2002.

Il 2001 ha visto, infatti, l'avvio della **transizione alla Televisione Digitale Terrestre** con l'approvazione della legge specifica (n° 66 del 20 marzo 2001). Tale legge definisce i confini entro i quali si muoverà la strategia futura del Gruppo Mediaset sulla televisione dei prossimi anni. Parte rilevante del progetto è la realizzazione dell'infrastruttura tecnica di diffusione che assorbirà gran parte degli investimenti dei prossimi anni sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista di acquisizione di nuove frequenze da destinare alla sperimentazione, che è permessa dalla nuova legge nei prossimi tre anni solo per i soggetti titolari delle attuali concessioni analogiche. Tale intervallo temporale è dimensionato in funzione della migrazione completa alle trasmissioni digitali terrestri (*Switch off*) che la legge stessa pianifica entro il 2006.

Per perseguire l'ambizioso obiettivo della realizzazione della Televisione Digitale Terrestre la controllata R.T.I. S.p.A., titolare delle attuali concessioni ed autorizzazioni televisive nazionali, ha perfezionato negli scorsi mesi un accordo con il Gruppo Profit per l'acquisizione di una rete di frequenze con buona copertura della Lombardia da attuare nel corso del 2002 sostituendo gli attuali impianti analogici con nuovi digitali al fine di consentire la sperimentazione digitale. Nel 2002 verranno ulteriormente completate altre acquisizioni similari. Infatti la sperimentazione non dovrà limitarsi semplicemente alla trasmissione di un segnale in formato numerico ma dovrà anche essere, nelle aree coinvolte, un pilota per la futura Televisione Digitale Terrestre, simulando lo scenario definitivo a regime (es. modello di penetrazione dei decoders tra gli utenti, interattività, etc.).

Nel corso dell'anno 2000 sono state significative anche le attività sull'area dell'**emissione**, che rappresenta il nodo di origine del processo di distribuzione del segnale televisivo sul territorio nazionale. È stato consegnato il nuovo sistema di automazione dell'attività di **assemblaggio ed emissione** per i tre network commerciali di R.T.I. S.p.A. (Canale5, Italia 1 e Retequattro), e sono state avviate le relative attività di test. Nel corso del 2002 il sistema, una volta raggiunta la piena operatività, consentirà di migliorare la qualità del processo attuale riducendo il rischio di errore legato a numerose operazioni manuali (es. movimentazione del supporto magnetico, sequenza degli eventi, etc.).

Il 2001 ha visto anche il completamento del progetto della nuova Centrale Video di Cologno Monzese in sostituzione dell'impianto esistente a Milano 2, a conclusione di un progetto iniziato alla fine del 1999. La centrale video è il principale nodo di gestione del traffico di segnali tra il sistema di contribuzione e l'area della produzione televisiva.

Edizioni musicali

RTI Music S.r.l. è la società che opera nel settore delle edizioni musicali legate all'attività televisiva del Gruppo Mediaset. Tale attività comprende la produzione, l'acquisizione, la gestione e la tutela del copyright delle opere musicali prodotte per le opere audiovisive.

RTI Music S.r.l. ha realizzato nel 2001 le colonne sonore di film e telefilm prodotti da Mediatrade S.p.A. (quali *Francesca e Nunziata*, *L'impero*, *Ribelli per caso*, *Cuore*, *Per amore e per vendetta*), da Medusa Film S.p.A. (quali *Zero in condotta*, *Ravanello pallido*) e da produttori esecutivi esterni (quali *La forza del desiderio*, *Il commissario Montalbano 3*, *I cavalieri che fecero l'impresa*) e le fiction di R.T.I. S.p.A. (*Il bello delle donne*, *Sei forte maestro 2*, *Distretto di polizia 2*). RTI Music S.r.l. ha inoltre sonorizzato per conto di R.T.I. S.p.A., buona parte delle produzioni televisive (quali *La sai l'ultima*, *Buona Domenica*, *Mai dire Grande Fratello* e *Giamburrasca*).

RTI Music S.r.l. fornisce altresì un importante servizio di archiviazione musicale mediante la gestione di una "Banca Musica"; attualmente possiede circa 7.000 ore di musica con registrazioni originali di opere di sua proprietà editoriale e circa 30.000 ore con registrazioni originali di opere edite da terzi e supporti di mercato.

Tale attività ha generato nel 2001 rientri editoriali pari a 4,8 milioni di euro che provengono principalmente dai diritti di tele-diffusione per lo sfruttamento delle opere musicali inserite nei palinsesti televisivi dei network Mediaset.

Televisione commerciale Estero

Gruppo Telecinco

Nel corso del 2001 anche il mercato pubblicitario spagnolo ha subito una fase di pronunciata contrazione; sulla base delle ultime stime disponibili gli investimenti pubblicitari televisivi ammontano nel 2001 a 2.043,4 milioni di euro rispetto ai 2.227,0 milioni di euro dell'anno precedente, registrando una diminuzione nel 2001 pari all'8,2%. Tale rallentamento, comune del resto ai maggiori paesi europei, è coinciso in Spagna con una fase di consolidamento del mercato dopo un triennio di eccezionale espansione, principalmente dovuto alla forte diminuzione degli investimenti pubblicitari del settore Telecom ed Internet.

In tale contesto, la raccolta pubblicitaria di Publiespana S.A. per Telecinco si è attestata a 579,5 milioni di euro rispetto ai 644,6 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. Tale andamento deve essere posto in relazione sia all'eccezionale tasso di crescita che aveva caratterizzato il 2000, sia agli effetti provocati dalla politica di prezzo estremamente aggressiva applicata dai due principali competitors del Gruppo nel corso del 2001.

Nel corso del 2001 Telecinco ha ottenuto una quota d'ascolto sull'intera giornata pari al 21,0% (rispetto al 22,3% dello stesso periodo dell'anno precedente), mentre il principale competitor privato Antena 3 ha registrato una flessione dell'1,1% attestandosi al 20,4%. Alla riduzione della quota d'ascolto registrata dalle due principali emittenti private è corrisposto sia un lieve incremento di ascolto ottenuto dalle reti pubbliche (+0,3%) sia delle reti locali ed a pagamento.

I risultati d'ascolto sul target commerciale confermano invece, anche per il 2001, la leadership del Gruppo Telecinco nonostante una riduzione della quota d'ascolto scesa dal 25,0% al 23,9% dell'anno precedente; sullo stesso target, Antena 3 registra una flessione dello 0,9% (passando dal 23% del 2000 al 22,1% del 31 dicembre 2001) mentre TVE-I si attesta al 19,9% conseguendo un lieve miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari allo 0,2%).

In virtù della flessione registrata a livello di ricavi pubblicitari, in presenza di un tasso di crescita dei costi del palinsesto sostanzialmente stabili, il Gruppo Telecinco registra, al 31 dicembre 2001, un risultato operativo pari a 177,9 milioni di euro, inferiore rispetto a quello eccezionale del 2000 pari a 242,1 milioni di euro. La redditività operativa rimane comunque estremamente elevata (32,0%) rispetto a quella mediamente conseguita dal settore a livello europeo. Il risultato netto di periodo realizzato dal Gruppo è pari a 112,1 milioni di euro, rispetto ai 154,7 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione, includendo l'ammortamento dell'avviamento pari a 20,1 milioni di euro, ha comportato per il Gruppo Mediaset un provento netto di 24,7 milioni di euro.

Partecipazione in Kirch Media

Come già descritto nella precedente sezione della Relazione relativa alle operazioni aventi per oggetto le Partecipazioni del Gruppo Mediaset, Mediaset Investment S.a.r.l. ha perfezionato nel corso del terzo trimestre del 2001, le operazioni societarie finalizzate alla conversione dell'investimento nella Joint-venture Epsilon nella quota di partecipazione pari al 2,28% del capitale di Kirch Media GmbH & Co KgaA (corrispondente al 2,48% negoziato originariamente prima delle diluizioni conseguenti all'ingresso nel capitale di KirchMedia di Rewe e di Newscorp) sulla base di un valore della partecipazione concordato tra le parti di 202,1 milioni di euro.

Dal punto di vista finanziario l'operazione non ha movimentato alcun flusso di cassa, consentendo al Gruppo Mediaset di riacquisire la partecipazione in Publieuros /Publieurope e di finanziare l'investimento partecipativo in Kirch Media attraverso il reinvestimento delle risorse finanziarie impiegate nel 1999 (186,6 milioni di euro) per la costituzione della Joint-venture Epsilon, senza l'emergere di ulteriori fabbisogni. Per effetto di tale transazione il conto economico del Gruppo Mediaset nell'esercizio 2001 registra un provento straordinario di 26,5 milioni di euro, derivante dalla differenza tra il valore complessivamente riconosciuto dalla controparte alle attività nette cedute e quello contabile, iscritto sul bilancio consolidato al 30 giugno 2001.

In seguito all'ingresso nella compagine azionaria da parte di Mediaset Investment, l'attuale composizione azionaria di Kirch Media risulta la seguente: Taurus Holding (Gruppo Kirch) 72,62%; Thomas Kirch 6,55%; Rewe 5,71%; Capital Research 2,93%; Lehman Brothers 2,48%; Kingdom Holdings (Al Waaleed) 2,48%; Treefinance S.A. (Gruppo Fininvest) 2,48%; News Corporation 2,48%; Mediaset Investment S.a.r.l. 2,28%.

Sulla base degli accordi sottoscritti con il Gruppo Kirch, Mediaset detiene tale partecipazione con diritto agli utili a partire dal 1 gennaio 2001; inoltre, attraverso l'adesione al patto parasociale già in forza fra alcune società del Gruppo Kirch, Fininvest S.p.A., il Gruppo del principe Al Waaleed e Lehman Brothers, Mediaset ha acquisito importanti diritti tra cui, quello relativo alla nomina di un proprio rappresentante

nel Supervisory Board (l'organo di controllo della società attualmente costituito da 12 membri) ed un diritto d'opzione put esercitabile nei confronti di Taurus Holding che prevede un rendimento minimo garantito sul capitale investito anche in relazione ad un eventuale minor valore riconosciuto alla società in caso di quotazione in Borsa.

A Kirch Media fanno oggi capo sia le attività di acquisizione, co-produzione e commercializzazione su base nazionale e internazionale di diritti fiction e sportivi, tra cui quelli relativi alle prossime due edizioni della Coppa del Mondo di Calcio 2002-2006, sia l'attività di broadcasting e televisione commerciale concentrate nel Gruppo ProSiebenSAT1Media AG di cui Kirch Media detiene il 52,5% del capitale complessivo e l'88,5% dei diritti di voto. Tale Gruppo, quotato alla Borsa di Francoforte, nel listino delle aziende a media capitalizzazione ed a cui fanno capo le tre reti commerciali generaliste tedesche, ProSieben, SAT 1 e Kabel 1, il canale sportivo DSF e la rete specializzata in news N24, detiene la leadership del mercato pubblicitario tedesco con una quota di mercato pari nel 2001 al 45,6%. Al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 il fatturato consolidato del Gruppo ProSiebenSAT1MediaAG è stato pari a 2,0 miliardi di euro (-6,5% rispetto all'anno precedente), il risultato operativo ha raggiunto i 154,2 milioni di euro in deciso calo rispetto ai 244,6 dell'anno precedente, mentre il risultato netto consolidato è stato pari 68 milioni di euro (-26% rispetto al risultato record del 2000). I debiti finanziari sono invece saliti da 550 a 897 milioni di euro.

Sulla base degli ultimi dati consuntivi ad oggi disponibili (relativi al 30 settembre 2001), il Gruppo Kirch Media ha invece conseguito nei primi nove mesi del 2001 un fatturato consolidato pari a 2,4 miliardi di euro, in crescita del 7,2% rispetto allo stesso periodo del 2000, mentre il margine operativo lordo è stato pari a 240 milioni di euro, rispetto ai 249 milioni di euro dell'anno precedente. L'indebitamento netto consolidato al 30 settembre 2001 risultava pari a circa 2,2 miliardi di euro rispetto agli 1,6 del 31 dicembre 2000.

In data 6 settembre 2001 i rappresentanti del management di Kirch Media e di ProSiebenSAT1Media AG hanno comunicato di aver raggiunto un accordo relativo all'avvio di un progetto di fusione delle due società con l'obiettivo di quotare il nuovo Gruppo risultante dalla fusione nel corso del 2002. Tale progetto, una volta approvato dai soci delle due società ed ottenuto il nullaosta delle competenti autorità Antitrust, puntava a realizzare compiutamente l'integrazione verticale delle attività di televisione commerciale in Germania e di commercializzazione di diritti su base internazionale, garantendo importanti sinergie di costo e una maggiore diversificazione in chiave anticiclica delle fonti di ricavo, aggiungendo agli introiti pubblicitari i ricavi derivanti dallo sfruttamento della library di diritti di proprietà.

Anche in relazione alla realizzazione di tale progetto ed in vista di una maggior focalizzazione sulle attività televisive nazionali, Kirch Media ha ceduto nel corso del mese di dicembre 2001 la partecipazione dell'1,28% detenuta in Mediaset S.p.A. per un controvalore di circa 120 milioni di euro, manifestando inoltre l'intenzione di cedere le partecipazioni del 25% detenute in Gestelevision Telecinco S.A. e Publiespana S.A.

Come segnalato nella sezione della Relazione dedicata agli Eventi successivi al 31 dicembre 2001, nel corso del mese di marzo 2002, il management delle due società ha comunicato di aver sospeso il suddetto progetto di fusione; alla luce del progressivo deterioramento della situazione finanziaria del Gruppo Kirch è diventato infatti, al momento prioritario per quest'ultimo focalizzarsi sul processo di ristrutturazione finanziaria e di business dell'intero Gruppo, che prevede tra l'altro la dismissione di partecipazioni in asset ritenuti non più strategici. Tale processo si è reso necessario per fronteggiare l'elevato indebitamento finanziario principalmente generato dalle attività del Gruppo Kirch, diverse dalla partecipazione in Kirch Media. Il Gruppo Kirch attraverso Taurus Holding detiene infatti, oltre al 72,6% di Kirch Media, il 69,8% di Kirch Pay Tv, a cui fanno capo le attività di televisione a pagamento, strutturalmente in perdita ed il 100% di Kirch Beteiligungs a cui fanno capo le attività diversificate, principalmente il 40% del Gruppo e-

ditoriale Axel Springer e la partecipazione, acquisita nel corso del 2001, del 58,3% del capitale di Slec Ltd., società che detiene i diritti esclusivi di sfruttamento su base mondiale del Campionato Mondiale di Formula 1.

In particolare, sulla situazione finanziaria di Kirch Media, nonostante il positivo andamento economico registrato nel corso del 2001 dalla stessa società ed il valore intrinseco tuttora incorporato negli asset televisivi detenuti, potrebbe riflettersi la precaria situazione finanziaria di Kirch Pay TV nei confronti della quale Kirch Media svolge attività di approvvigionamento e commercializzazione di diritti televisivi.

L'indisponibilità, alla data di chiusura del bilancio del Gruppo Mediaset, dei dati consuntivi consolidati al 31 dicembre 2001 del Gruppo Kirch Media non ci consente ad oggi di valutare su basi oggettive l'impatto che tale situazione potrebbe determinare sulla struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kirch Media. Inoltre, appare evidente che ad oggi le difficoltà finanziarie del Gruppo Kirch, che tra l'altro non consentono di implementare nei tempi originariamente previsti il progetto di quotazione in Borsa di Kirch Media, rendono difficile poter valutare la capacità finanziaria di Taurus Holding di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dal diritto d'opzione put ottenuto, a suo tempo, da Mediaset sul valore del capitale investito in tale partecipazione. Al fine di riflettere contabilmente quanto sopra esposto, al 31 dicembre 2001 si è stanziato un fondo rischi pari a 171,9 milioni di euro, corrispondente alla quota del valore della partecipazione eccedente la frazione del patrimonio netto consolidato di competenza, risultante dall'ultimo bilancio approvato dal Gruppo Kirch Media.

Attività multimedia e telecomunicazioni

Attività multimedia

Le attività multimedia del Gruppo Mediaset vengono presidiate principalmente da Mediadigit S.p.A., società operativa dal 2000, a cui fanno capo le attività relative alla realizzazione di canali tematici, le attività Internet e quelle relative al teletext, con l'obiettivo di sviluppare le opportunità di sinergia e *brand extension* rispetto al tradizionale *core business* focalizzato sul prodotto televisivo, realizzando servizi e contenuti veicolabili sulle diverse piattaforme (Pay TV, Internet e Telecomunicazioni). Tra le attività multimedia vengono inoltre incluse quelle relative alla rivista specializzata *MT La Macchina del Tempo*, edita da R.T.I. S.p.A. e distribuita dal novembre 2000. La raccolta pubblicitaria legata ad Internet ed ai canali tematici (per questi ultimi a partire dal secondo semestre 2001) si avvale dell'apporto di Publitalia'80 S.p.A. quale concessionaria esclusiva.

Con riferimento all'attività relativa ai canali tematici, vengono distribuiti su Stream i canali Duel Tv, Comedy Life (entrambi da aprile 2000) e MT Channel (da gennaio 2001), mentre su D+ viene distribuito da marzo 1998 Happy Channel. Al 31 dicembre 2001 il numero complessivo di abbonati ai canali satellitari di Mediadigit è pari a 1.704.000, di cui 777.000 abbonati relativi ai tre canali distribuiti su piattaforma Stream e 927.000 abbonati relativi al pacchetto Basic di Telepiù in cui viene offerto Happy Channel. I ricavi complessivi generati dalla distribuzione alle due piattaforme digitali di tali canali sono stati pari a 19,7 milioni di euro.

Sul fronte delle attività legate ad **Internet**, si segnala l'avvio del processo di integrazione delle attività relative al portale Jumpy a seguito dell'accordo relativo all'acquisto da parte di Mediadigit S.p.A. del ramo d'azienda da Jumpy S.p.A. (oggi Logilab S.p.A.) perfezionato in data 6 agosto 2001.

L'operazione ha comportato l'acquisizione da parte di Mediadigit del marchio Jumpy, dei contenuti editoriali e dei software applicativi del Portale Jumpy.it, delle attività legate all'e-commerce e del database clienti nonché il trasferimento del personale dipendente impegnato nell'attività acquisita. Il corrispettivo versato per l'acquisto del ramo d'azienda è stato di circa 16 milioni di euro, pari alla differenza tra il valore ri-

conosciuto per le attività (26,3 milioni di euro) ed i debiti (10,3 milioni di euro). La valutazione circa la congruità del prezzo concordato per la transazione è stata espressa dalla *fairness opinion* predisposta da JP Morgan. Nell'ambito della stessa operazione Mediadigit ha contestualmente sottoscritto con Logilab un contratto di outsourcing triennale per un controvalore annuo di 6,2 milioni di euro, (valore supportato dalla perizia effettuata da una primaria società di valutazione specializzata nel settore dell'*Information Technology*) al fine di garantirsi le prestazioni dei servizi tecnologici necessari al supporto ed allo sviluppo del portale.

L'acquisizione del portale Jumpy consente a Mediadigit di accelerare il proprio piano di sviluppo nel comparto on-line, completando l'attuale profilo editoriale ed incrementando significativamente la propria quota di mercato. Jumpy si sta infatti confermando tra i portali più visitati in Italia, attestandosi negli ultimi mesi dell'anno tra le 80 e le 90 milioni di pagine viste al mese, senza considerare l'apporto della seconda edizione del *Grande Fratello* (conclusosi il 20 dicembre 2001). Anche quest'anno la versione Internet del *reality show* televisivo proposto all'interno di Jumpy ha riscosso un notevole successo, determinando un consistente incremento di page views per tutta l'area Internet del Gruppo (nel solo mese di ottobre 2001 *Il Grande Fratello* ha generato 70 milioni di page views, con una media di circa 2.3 milioni di page view al giorno).

Nel mese di dicembre 2001 l'insieme dei siti di proprietà del Gruppo ha infatti registrato complessivamente oltre 140 milioni di page views. I siti relativi al Portale verticale *MOL* ed ai siti delle reti hanno contribuito con 16 milioni di pagine viste, mentre l'area dedicata alle News (*Tgcom* e *TG5.it*) ha totalizzato circa 18 milioni di page views.

La raccolta pubblicitaria netta di Publitalia'80 relativa alle attività Internet del Gruppo è stata pari, nel 2001, a 6,0 milioni di euro rispetto ai 2,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento all'attività di **Teletext** (Mediavideo e servizio interattivo), i ricavi dell'anno 2001 sono stati pari a 5 milioni di euro rispetto ai 4,3 milioni di euro dell'anno precedente. È stato avviato nel corso del 2001 il *restyling* grafico del brand Mediavideo nonché dell'impaginazione dei relativi contenuti, al fine di rendere più apprezzabile il prodotto sia dagli utenti televisivi che dai clienti commerciali.

Telecomunicazioni

In seguito alla cessione precedentemente descritta della quota del 9% detenuta in Blu S.p.A., il Gruppo Mediaset è attualmente presente nel settore delle telecomunicazioni attraverso le partecipazioni detenute da Mediaset S.p.A. in Albacom S.p.A. (19,5%) ed Olivetti S.p.A. (0,45%).

Nel settore della telefonia fissa, **Albacom S.p.A.**, è una delle principali aziende operanti sul mercato delle telecomunicazioni ed ha ormai consolidato il proprio ruolo di operatore alternativo sul segmento *business* del mercato italiano.

Nel corso dei nove mesi (aprile-dicembre) dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2002 i clienti di Albacom sono cresciuti di circa il 49% soprattutto grazie al riposizionamento competitivo delineato dal Piano quinquennale predisposto in vista della quotazione in Borsa ed all'ampliamento della propria offerta di prodotti/servizi ad alto valore aggiunto destinati alla clientela corporate. A tal fine si segnalano nell'ambito dell'offerta di "servizi avanzati" forniti attraverso la rete in fibra ottica di proprietà, l'accordo siglato con Mediadigit S.p.A. per la trasmissione streaming video in multicast, on line 24 ore al giorno della seconda edizione di *Grande Fratello*, l'accordo con MTV per la realizzazione del primo programma Tv a banda larga in Europa, nonché l'accordo con Microsoft per la fornitura alle piccole e medie aziende di una soluzione congiunta di servizi web, Internet ad alto valore aggiunto. Sul piano dello sviluppo infrastrutturale si segnala l'avvio del progetto di realizzazione della rete di Basicnet il cui completamento è previsto entro la fine del 2002. Da ultimo si segnala che nel mese di dicembre 2001 Albacom ha provveduto a completare

la copertura del 100% del territorio nazionale garantendo, in questo modo, il servizio di *carrier selection* su tutto il territorio italiano.

I dati consolidati dei nove mesi dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2002, confermano il sensibile miglioramento della gestione operativa già evidenziato nel primo semestre evidenziando un risultato operativo lordo positivo nel trimestre ottobre-dicembre. In particolare, al 31 dicembre 2001, il fatturato ha raggiunto i 390,2 milioni di euro (+21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), il margine di contribuzione ha avuto incremento del 45% rispetto al dicembre 2000, mentre il margine operativo lordo ha evidenziato un notevole miglioramento (+76% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) contenendo la perdita a 13 milioni di euro. La perdita netta del periodo si è attestata a 99,2 milioni di euro, con un miglioramento del 19% rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente. Il principale obiettivo economico per l'azienda è rappresentato dal raggiungimento di un margine operativo lordo positivo per l'anno fiscale 2003 e dal raggiungimento di un risultato operativo positivo per l'anno successivo.

Per effetto di tale risultato, di quello relativo agli ultimi tre mesi dell'esercizio fiscale chiuso al 31 marzo 2001 e dell'ammortamento dell'avviamento (2,2 milioni di euro) la valutazione ad equity della partecipazione in Albacom S.p.A. ha comportato per il Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2001 un onere complessivo di 34,1 milioni di euro.

Con riferimento all'operazione di quotazione in Borsa già approvata all'unanimità dagli azionisti di Albacom S.p.A. lo scorso 28 marzo 2001, si segnala che in data 29 ottobre 2001 il C.d.A. di Albacom ha preso atto che, alla luce dell'attuale quadro macroeconomico e del generale contesto di forte instabilità internazionale, le condizioni dei mercati finanziari soprattutto relativamente al settore di riferimento, non rendono opportuno procedere in questo momento all'effettuazione del progetto di quotazione che non consentirebbe l'appropriata valorizzazione intrinseca della società. Il progetto di quotazione rimane comunque l'obiettivo strategico prioritario sia per i soci di Albacom che per il management della società e ad esso verrà data pertanto attuazione, auspicabilmente, nel corso del 2002, non appena le condizioni dei mercati lo consentiranno.

Va segnalato infine, che l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti riunitasi in data 20 dicembre 2001 ha deliberato la copertura integrale delle perdite accumulate dalla Capogruppo al 31 ottobre 2001 pari a 93,3 milioni di euro ed un aumento di capitale sociale pari a 66 milioni di euro realizzato attraverso la conversione del prestito infruttifero concesso dai soci nel corso del 2001 a copertura del fabbisogno finanziario della società per i primi dieci mesi dell'anno. In relazione alla copertura del fabbisogno finanziario di Albacom previsto per la restante parte dell'esercizio (pari a 125,0 milioni di euro), i soci hanno accordato un ulteriore finanziamento versato al 31 dicembre 2001 per un importo pari a 24,0 milioni di euro. La quota complessivamente versata da Mediaset in relazione alla copertura del fabbisogno finanziario di Albacom nel corso del 2001 risulta pari a 35,7 milioni di euro.

La partecipazione detenuta da Mediaset S.p.A. in **Olivetti S.p.A.** consente a Mediaset un ulteriore presidio in un settore ritenuto cruciale nei prossimi anni all'interno della nuova catena del valore dell'industria audiovisiva che si verrà configurando con la conversione al sistema di trasmissione digitale terrestre, soprattutto in termini di distribuzione e fornitura di servizi in banda larga, interattività e accesso all'utente finale. Il valore della partecipazione detenuta da Mediaset in Olivetti, pur superiore alla corrispondente quota del patrimonio netto viene mantenuto nel bilancio al 31 dicembre 2001 al valore di acquisto in relazione al positivo andamento della gestione caratteristica registrato nel corso del 2001 ed in relazione alle prospettive di ulteriore valorizzazione connesse alla realizzazione del piano industriale approvato dal nuovo azionista di riferimento del Gruppo Olivetti/Telecom. Il corso di borsa del titolo, che ha rispecchiato nel corso dell'esercizio l'andamento negativo del settore, non è da ritenersi di per sé indicativo di perdita durevole in capo alla società.

IL PERSONALE

Organico

La seguente tabella evidenzia la forza lavoro del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2001, comprendente sia i tempi indeterminati che i tempi determinati ordinari e dello spettacolo (cd. "t.d.s."); si precisa che per un confronto omogeneo, l'organico al 31 dicembre 2000 esclude il Gruppo Epsilon.

Organico puntuale	31/12/2001	31/12/2000
Dirigenti	295	270
Giornalisti	294	294
Quadri	616	609
Impiegati	3.130	3.141
Operai	61	70
Gruppo Mediaset	4.396	4.384

Rispetto al 31 dicembre 2000, l'andamento dell'organico complessivo mostra un lieve incremento, pari a 12 unità; su tale variazione complessiva ha inciso l'ingresso di nuove unità dovuto all'acquisizione del ramo d'azienda di Jumpy, in parte compensato dal *turn-over* in uscita.

Distribuzione geografica

La distribuzione sul territorio nazionale dell'organico al 31 dicembre 2001 è la seguente:

- Milano: 69%
- Roma: 19%
- Altre sedi: 12%

Il personale dedicato all'attività di raccolta pubblicitaria è ubicato principalmente nella sede milanese di Milano 2 Segrate e, per la parte restante, a Roma e nelle diverse sedi regionali di Publitalia '80 S.p.A.

La maggior parte del personale addetto alla produzione televisiva è concentrato nelle sedi milanesi di Cologno Monzese e Milano 2 Segrate e nella sede di Roma, dove risiedono anche la struttura che realizza i doppiaggi dei prodotti televisivi di origine internazionale e la struttura dedicata alla produzione/coproduzione di fiction televisive.

Il personale dedicato all'emissione del segnale è interamente ubicato a Segrate (Milano), mentre il personale preposto alla gestione del segnale televisivo e quello appartenente alle *troupes* televisive regionali è presente a Lissone (Milano), a Roma e nelle altre dipendenze regionali.

Costo del lavoro

L'andamento del costo del lavoro del Gruppo Mediaset nel 2001 riflette, in presenza di una sostanziale invarianza degli organici medi, unicamente gli effetti legati alla normale politica retributiva.

Formazione

Il Gruppo Mediaset considera da sempre elemento qualificante la pianificazione e l'attuazione di azioni formative finalizzate a garantire al proprio personale:

- lo sviluppo delle competenze manageriali;

- l'aggiornamento delle conoscenze tecniche di mestiere;
- il mantenimento di un elevato grado di qualificazione professionale.

L'attività di formazione/addestramento nel 2001 si è sviluppata in particolare su alcune direttrici principali:

■ **Formazione manageriale**

I nuovi orientamenti aziendali e le strategie di sviluppo organizzativo hanno messo in evidenza l'importanza di sviluppare, in chi riveste ruoli di coordinamento e di gestione, capacità di integrazione interfunzionale, di gestione delle risorse umane, di pianificazione e programmazione delle attività.

In quest'ottica sono stati effettuati interventi mirati a sviluppare le competenze individuali relativamente alla gestione delle risorse, a favorire la conoscenza reciproca e la *cross-fertilization* tra le persone ed i loro ruoli, a sviluppare le competenze dell'organizzazione nel suo complesso, attraverso l'individuazione delle *best practices* e la condivisione di modelli di riferimento comuni.

Un'altra importante iniziativa da citare è nata da un rapporto di collaborazione consolidatosi con l'ISTUD (Istituto Studi Direzionali - primaria scuola di management riconosciuta a livello internazionale) che ha permesso di avviare un programma di formazione manageriale, a carattere residenziale, dedicato ai dirigenti di recente nomina.

■ **Formazione di mestiere**

In coerenza con i mutamenti del mercato multimediale ed alla luce delle nuove tecnologie digitali, particolare attenzione è stata dedicata all'addestramento sui sistemi di trasmissione, nuovi apparati/strumentazioni/sistemi complessi.

■ **Formazione informatica**

L'aggiornamento e l'evoluzione dei supporti informatici ha reso questa tipologia di addestramento sempre più importante per ottimizzare al meglio l'utilizzo dei vari hardware e software su cui il Gruppo Mediaset investe.

■ **Formazione linguistica**

Anche quest'anno, questa tipologia di formazione è stata estesa e mirata ad accrescere il livello medio di conoscenza sia in termini qualitativi che quantitativi.

■ **Formazione di sicurezza**

Nell'anno 2001, l'attività è stata rivolta soprattutto alla diffusione di procedure interne sul tema ed all'aggiornamento della normativa in materia di appalti.

■ **Progetti speciali**

Il **Progetto Euro** ha coinvolto in aula circa 600 partecipanti in un processo di informazione (finalizzato ad aggiornare, sensibilizzare, far "pensare in Euro" e tranquillizzare i dipendenti del Gruppo di fronte al cambiamento) e formazione (mirata a garantire consapevolezza degli impatti dell'Euro sul mondo Mediaset e a fornire strumenti tecnici/operativi); i relativi contenuti sono stati oltretutto inseriti in *Intranet* al fine di assicurare la più ampia diffusione e gli eventuali aggiornamenti.

Un'ulteriore iniziativa, già attuata nel 1999 e nel 2000 con successo, è stata rappresentata dalla **Scuola Fiction**, volta ad investire su giovani professionisti nei ruoli specifici di sceneggiatore, regista e producer del prodotto seriale e finalizzata a colmare le carenze didattiche e di metodo esistenti nel mercato italiano.

Si segnala inoltre l'iniziativa **Campus Lex et Media**, primo corso di specializzazione in Diritto, Economia e Tecnologie della Comunicazione, frutto di una collaborazione tra il Gruppo Mediaset e Spisa (Scuola di Specializzazione sull'Amministrazione Pubblica dell'Università degli Studi di Bologna). At-

traverso tale iniziativa 16 allievi hanno potuto contare su borse di studio offerte da Mediaset, svolgendo il loro percorso formativo su temi economici e giuridici legati allo sviluppo delle nuove tecnologie nel settore della Comunicazione, attraverso lezioni tenute da docenti universitari, testimonianze di manager interni ed esterni al Gruppo e la partecipazione a specifici progetti di ricerca presso alcune società Mediaset. L'iniziativa ha previsto anche alcuni momenti pubblici di incontro e dibattito con il coinvolgimento di esponenti del mondo accademico, politico - istituzionale ed economico.

Infine il Gruppo Mediaset, nell'ottica di promuovere la qualificazione professionale ed al fine di agevolare l'ingresso giovanile nel mondo del lavoro, ha favorito l'attivazione di circa 50 stage di neo-laureati e tesisti attraverso l'inserimento temporaneo nelle proprie strutture organizzative.

Complessivamente sono stati organizzati corsi di formazione/addestramento che hanno comportato il coinvolgimento di circa 3.700 partecipanti ed un investimento complessivo di oltre un milione di euro.

SVILUPPI DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

L'anno 2001 si è caratterizzato per la definitiva approvazione dello strumento normativo (la Legge n. 66 del 20 marzo 2001) con il quale il legislatore ha avviato la fase di sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale, fissando al 2006 il termine ultimo (cd. *Switch-off*) entro il quale l'intero sistema televisivo dovrà convertirsi a tale tecnica.

L'Authority ha avviato una consultazione pubblica di tutti gli operatori al fine di definire i più opportuni contenuti del Regolamento di attuazione previsto dal disposto normativo. Sulla base degli argomenti emersi nel corso della consultazione l'Authority ha provveduto nel mese di novembre ad emanare il previsto regolamento (Del. 435/01/Cons). Lo stesso individua, delineandone i contenuti, i nuovi soggetti della futura TV digitale terrestre (operatori di rete, fornitori di contenuti, fornitori di servizi) e scandisce la tempistica e le modalità operative delle diverse fasi, focalizzandosi su quella sperimentale, che porteranno il sistema alla definitiva adozione della nuova tecnica trasmissiva.

Si è conclusa nel mese di agosto l'istruttoria concernente lo sviluppo dell'utenza satellitare. L'Authority ha fissato al 31 dicembre 2003 la data entro la quale Retequattro e Telepiù Nero dovrebbero irradiare i loro programmi in tecnica digitale e Rai 3 rinunciare ad avvalersi di risorse pubblicitarie. Tale data è stata stabilita in previsione del raggiungimento entro la scadenza di una percentuale non inferiore al 50% di "famiglie digitali" (cavo, satellite, terrestre). L'Authority si riserva di verificare lo sviluppo effettivo dei sistemi digitali entro il 31 gennaio 2003 ed eventualmente di anticipare o prorogare la data fissata in relazione al raggiungimento entro il 31 dicembre 2002 di una penetrazione pari o superiore al 45% o al 35%.

Inoltre è in corso una valutazione da parte della Corte Costituzionale sulla legittimità costituzionale della indeterminatezza del termine per il passaggio al satellite delle cosiddette reti eccedenti, in relazione al disposto della sentenza 420/94.

Peraltro con la sopraccitata Legge 66/01, con il regolamento attuativo della stessa nonché con la delibera concernente lo sviluppo dell'utenza satellitare si è definito un quadro normativo che appare ben strutturato e coerente con lo sviluppo tecnologico in corso e tale da far ritenere soddisfatte anche le condizioni a suo tempo indicate con la sentenza 420/94.

É da segnalare anche l'adozione da parte dell'Authority di un regolamento in materia di pubblicità televisiva (Del. 538/01/CSP) che ha introdotto, a partire dalla stagione autunnale, alcune modifiche relativamente ai limiti previsti per le interruzioni pubblicitarie nei cartoni animati e durante la trasmissione di alcuni eventi sportivi, oltre a disciplinare modalità di segnalazione e ambientazione della pubblicità.

Il contenzioso sul caso Seat/Telecom/TMC si è concluso avanti il Consiglio di Stato. Quest'ultimo ha ritenuto non più operante il vincolo derivante dall'art.4 c. 8 L.249/97 e ha rinviato l'autorizzazione dell'operazione

all'Authority. La stessa, nella delibera di autorizzazione, si è comunque espressamente riservata la possibilità di ulteriori accertamenti e verifiche a salvaguardia del pluralismo e della concorrenza.

Infine, è da segnalare l'avvio da parte dell'Authority di una serie di consultazioni pubbliche tuttora in corso in materia di: TV e minori (Del. 2/10/01 in G.U. il 13/10/01), diritti residuali (Del. 600/01/CSP) e soprattutto in vista della revisione della Direttiva Europea in materia di "Televisione senza frontiere" (Del. 624/01/CSP).

È auspicabile che tale revisione, in considerazione dello sviluppo delle tecniche trasmissive, del processo di convergenza e di una generale riconsiderazione del settore in termini socio-economici e politici a livello europeo, adotti linee di semplificazione della disciplina, si indirizzi verso una maggiore responsabilizzazione degli operatori attraverso strumenti di autoregolamentazione e sostituisca politiche incentivanti e premianti a logiche protezionistiche e di sussidio pubblico.

RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO FININVEST, DEL GRUPPO MEDIOLANUM E CON "PARTI CORRELATE"

Nel corso del 2001 il Gruppo Mediaset ha intrattenuto i seguenti rapporti patrimoniali ed economici con la controllante Fininvest S.p.A. e con le sue controllate e collegate:

(valori in milioni di euro)

	Crediti finanziari	Crediti comm.li e diversi	Debiti comm.li e diversi	Valore della produzione	Costi di produzione	Proventi e (oneri) finanziari	Proventi e (oneri) straordinari
Fininvest S.p.A.	-	6,7	1,1	6,9	5,1	-	-
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A.	-	-	0,2	-	0,8	-	-
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	-	5,4	1,3	26,5	2,9	-	-
Mondadori Pubblicità S.p.A.	-	0,3	-	1,2	0,1	-	-
Banca Mediolanum S.p.A.	-	0,5	-	6,0	-	-	-
Blockbuster Italia S.p.A.	-	2,2	-	1,8	-	-	-
Edilnord Gestioni S.p.A.	-	-	-	-	0,8	-	-
Logilab S.p.A.	-	0,4	2,3	-	3,7	-	-
Mediolanum Vita S.p.A.	-	-	-	-	0,6	-	-
Medusa Film S.p.A.	-	2,1	9,9	6,3	4,5	-	-
Medusa Cinema S.p.A.	-	0,1	-	0,1	-	-	-
Medusa Video S.r.l.	-	0,3	-	0,3	-	-	-
Milan A.C. S.p.A.	-	-	3,4	0,1	3,9	-	-
Pagine Italia S.p.A.	-	0,1	-	0,7	0,5	-	-
S.E.E. S.p.A.	-	0,1	0,3	-	0,6	-	-
Yond S.p.A.	-	-	-	-	0,6	-	-
Altre	-	0,2	0,6	1,0	0,6	-	-
Totale	-	18,4	19,1	50,9	24,7	-	-

In conformità alle comunicazioni CONSOB 97001574 del 20 febbraio 1997 e 98015375 del 27 febbraio 1998, si segnala che i rapporti di natura commerciale con il Gruppo Fininvest ed il Gruppo Mediolanum elencati nella precedente tabella sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Si evidenzia che, con l'eccezione dei ricavi nei confronti di Fininvest S.p.A. (relativi ai riaddebiti effettuati nell'anno in relazione alle passività coperte dalla garanzia rilasciata in data 6 giugno 1996), i ricavi evidenziati nei confronti delle altre società appartenenti al Gruppo Fininvest ed al Gruppo Mediolanum, sono relativi principalmente a vendite di spazi pubblicitari televisivi.

Si segnala inoltre che, nell'anno 2001, il Gruppo Mediaset ha effettuato acquisti di diritti televisivi da società del Gruppo Fininvest o a questo correlate per un importo complessivo di 76,7 milioni di euro, di cui 72,8 milioni di euro relativi alla società Medusa Film S.p.A. e 3,9 milioni di euro relativi alla società Milan A.C. S.p.A. Si precisa che sono stati inoltre perfezionati contratti classificati come anticipi verso Medusa per 22,0 milioni di euro e versati nuovi anticipi per 20,6 milioni di euro.

Inoltre, ai sensi della comunicazione Consob n.1574 del 20 febbraio 1997 si evidenzia che, nel corso del 2001, il Gruppo Mediaset ha sostenuto costi pari a circa 1,1 milioni di euro, in relazione a rapporti di consulenza con il Gruppo Sinergetica.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2001

- In data 16 gennaio 2002 la COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) ha autorizzato Mediafond all'esercizio dell'attività, subordinatamente al riconoscimento della personalità giuridica. Mediafond è il Fondo pensione complementare a contribuzione definita, per i lavoratori delle società del Gruppo Mediaset, nonché delle società Reteitalia S.p.A. e Medusa Video S.r.l. Mediafond è stato costituito in data 26 luglio 1999 in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 8 agosto 1995 n. 335 di riforma del sistema pensionistico complementare e dal D.Lgs 21 aprile 1993 n. 124 di disciplina delle forme pensionistiche complementari ed in attuazione degli accordi siglati in data 13 gennaio 1997 ed in data 13 maggio 1998, al fine di realizzare, senza fini di lucro, a favore dei lavoratori associati, trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, in regime di contribuzione definita ed in conformità al principio della capitalizzazione individuale. Attualmente il Fondo conta circa 1.900 iscritti.
- In data 31 gennaio 2002 in esecuzione al mandato di pagamento irrevocabile disposto in data 21 dicembre 2001 da British Telecommunications Plc a favore di Mediaset Investment S.a.r.l. in relazione all'acquisto della quota del 9% di Blu S.p.A., Mediaset Investment ha incassato il credito di 105,9 milioni di euro connesso a tale operazione.
- Nel corso del primo trimestre 2002, Mediaset S.p.A. ha effettuato versamenti per complessivi 18,9 milioni di euro in relazione all'impegno assunto per la propria quota di competenza (pari a 24,4 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro già versati a dicembre 2001) relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario di Albacom previsto fino al 31 marzo 2002.
- In data 20 marzo 2002 le Assemblee Straordinarie di Gestelevision Telecinco S.A. e Publiespana S.A. hanno autorizzato, conferendo mandato agli amministratori, un'operazione di riacquisto di azioni proprie delle due società entro i limiti massimi (10% del capitale) previsti dalla legge.
- In data 20 marzo 2002 i rappresentanti del management del Gruppo ProsiebenSAT1 Media AG e di Kirch Media GmbH & Co. KgaA hanno comunicato ai Supervisory Board delle due società l'intenzione di sospendere il processo relativo al progetto di fusione tra le due società avviato nel corso del mese di settembre 2001 e la cui implementazione era stata originariamente prevista per il giugno 2002. Tale decisione viene subordinata alla necessità da parte del Gruppo Kirch di focalizzarsi prioritariamente sul processo di ristrutturazione finanziaria e di business complessiva del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- Dopo la lunga fase di incertezza seguita all'11 settembre 2001 il clima di fiducia dei consumatori italiani mostra nei primi mesi dell'anno un contenuto miglioramento. Tali dati, unitamente a quelli relativi all'economia americana, alimentano seppur all'interno di uno scenario macroeconomico complessivo dove prevalgono ancora elementi di estrema incertezza, le aspettative di una possibile ripresa del ciclo economico, attesa per la seconda parte dell'anno. Pur in presenza di tali segnali, le indicazioni preliminari ad oggi disponibili, relative all'andamento degli investimenti pubblicitari nei primi due mesi del 2002, registrano a livello europeo un'ulteriore regresso rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, in linea con le stime sul settore dei media che prevedono, almeno per la prima parte dell'anno, condizioni di generalizzata debolezza. In tale contesto la raccolta pubblicitaria relativa alle reti Mediaset nel primo bimestre 2002 ha evidenziato una leggera flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato, penalizzato nel confronto con il miglior periodo dell'anno precedente (Publitalia'80 S.p.A. aveva registrato nel primo trimestre del 2000 un incremento della raccolta pubblicitaria pari al 6%), evidenzia comunque un miglioramento rispetto all'andamento negativo registrato nell'ultimo trimestre 2001 e si conferma sensibilmente migliore rispetto al trend complessivo del mercato nazionale di riferimento. L'andamento del fatturato pubblicitario relativo ai primi due mesi dell'anno conferma per il 2002 l'obiettivo legato al mantenimento della quota nel mercato pubblicitario di riferimento già raggiunta nel 2001, ragionevolmente conseguibile in virtù di una seppur contenuta crescita della raccolta pubblicitaria attesa nella seconda parte dell'anno.
- Nei primi due mesi del 2002 le reti Mediaset hanno ottenuto risultati di ascolto nelle 24 ore pari al 43,5%. Nello stesso periodo Canale 5 aumenta il distacco dalla concorrenza, raggiungendo il 25,4% in Prime Time, mentre Italia 1 conquista il ruolo di terza rete italiana con il 12,9% in Prime Time.
- In relazione all'andamento ad oggi previsto in termini di raccolta pubblicitaria ed in presenza di una maggiore stabilità dello scenario competitivo e normativo di riferimento, il Gruppo accentuerà nel 2002 l'attenta e rigorosa politica di controllo dei costi operativi televisivi al fine di salvaguardare su base annua il livello di redditività operativa conseguito nel 2001. Si segnala peraltro che gli effetti economici positivi indotti da tale azione si manifesteranno compiutamente soprattutto nel corso della seconda parte dell'anno; il contemporaneo più favorevole andamento dei ricavi pubblicitari atteso per tale periodo, determinerà pertanto nel confronto con l'anno precedente una maggiore penalizzazione del conto economico del Gruppo nella prima parte dell'anno. Si segnala infine, che il conseguimento del suddetto obiettivo di contenimento dei costi, consentirà al Gruppo di sfruttare al meglio, in termini di leva operativa, l'eventuale maggiore e/o anticipata ripresa del mercato pubblicitario rispetto all'andamento ad oggi previsto. Nel corso del 2002 il Gruppo Mediaset punta inoltre ad una riduzione del budget degli investimenti in diritti televisivi, in linea con l'obiettivo di normalizzazione delle politiche di acquisito, i cui effetti economici saranno però concretamente visibili in un orizzonte temporale più lungo.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

GRUPPO MEDIASET

Bilancio Consolidato 2001

Stato patrimoniale e Conto economico

GRUPPO MEDIASET

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2001

(valori in milioni di euro)

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 costi di impianto e di ampliamento	2,7	4,5
2 costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	2,3	3,3
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15,1	8,1
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
a) diritti televisivi	1.881,8	1.763,9
b) marchi	26,6	27,2
c) concessioni	0,1	0,1
5 avviamento	20,5	12,5
6 immobilizzazioni in corso e acconti	106,1	101,0
7 altre	6,3	10,4
8 differenze da consolidamento	16,2	71,9
Totale	2.077,7	2.002,9
II Immobilizzazioni materiali		
1 terreni e fabbricati	67,2	57,6
2 impianti e macchinari	120,7	108,5
3 attrezzature industriali e commerciali	17,6	17,6
4 altri beni	19,8	15,4
5 immobilizzazioni in corso e acconti	8,9	12,1
Totale	234,2	211,2
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni in:		
a) imprese controllate	8,3	-
b) imprese collegate	295,5	407,1
c) altre imprese	377,7	171,7
Totale	681,5	578,8
2 crediti verso:		
a) verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	0,1
b) verso altri	6,1	6,6
Totale	6,1	6,7
3 altri titoli	-	-
Totale	687,6	585,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.999,5	2.799,6

GRUPPO MEDIASET

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2001

(valori in milioni di euro)

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 materie prime, sussidiarie e di consumo	1,5	2,0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3,6	3,2
3 lavori in corso su ordinazione	7,8	0,3
4 prodotti finiti e merci	10,2	12,9
Totale	23,1	18,4
II Crediti		
1 verso clienti	618,8	651,1
2 verso imprese controllate	4,1	12,6
3 verso imprese collegate	2,6	3,2
4 verso controllante	6,7	6,0
5 verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	11,7	18,0
6 verso altri	241,8	97,1
Totale	885,7	788,0
III Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)		
5 azioni proprie	12,1	36,0
6 altri titoli	203,4	192,3
7 crediti finanziari verso imprese controllate e collegate	-	-
Totale	215,5	228,3
IV Disponibilità liquide		
1 depositi bancari e postali	101,0	243,0
3 denaro e valori in cassa	-	0,1
Totale	101,0	243,1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.225,3	1.277,8
D) RATEI E RISCONTI		
1 ratei	7,2	7,0
2 risconti	10,0	10,4
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	17,2	17,4
TOTALE ATTIVO	4.242,0	4.094,8

GRUPPO MEDIASET

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2001

(valori in milioni di euro)

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	614,2	610,0
II Riserva da sovrapprezzo azioni	739,7	739,7
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	61,2	45,2
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	12,1	36,0
VI Riserve statutarie	-	-
VII Altre riserve	125,7	85,5
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	551,7	447,6
IX Utile (perdita) dell'esercizio	248,4	423,5
Totale patrimonio netto di Gruppo	2.353,0	2.387,5
Capitale e riserve di terzi	1,6	1,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI (A)	2.354,6	2.389,2
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1,0	2,9
2 per imposte	(29,2)	(9,5)
3 altri	210,0	78,2
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	181,8	71,6
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	93,1	85,1
D) DEBITI		
3 debiti verso banche	553,0	337,4
4 debiti verso altri finanziatori	11,2	8,7
5 acconti	8,7	3,4
6 debiti verso fornitori	897,4	944,9
8 debiti verso imprese controllate	1,7	-
9 debiti verso imprese collegate	11,3	1,1
10 debiti verso controllante	1,1	0,3
10bis debiti verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	18,0	31,8
11 debiti tributari	26,6	65,4
12 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11,2	10,9
13 altri debiti	56,7	109,9
TOTALE DEBITI (D)	1.596,9	1.513,8
E) RATEI E RISCONTI		
1 ratei	3,5	20,6
2 risconti	12,1	14,5
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	15,6	35,1
TOTALE PASSIVO	1.887,4	1.705,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	4.242,0	4.094,8

GRUPPO MEDIASET

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2001

(valori in milioni di euro)

CONTI D'ORDINE	31/12/2001	31/12/2000
garanzie personali prestate	22,1	188,4
garanzie reali prestate	-	-
impegni	2.053,7	2.797,6
conti rischi	1,8	4,9
passività potenziali controgarantite dalla controllante	10,8	13,4
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.088,4	3.004,3

GRUPPO MEDIASET

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2001

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO		31/12/2001	31/12/2000
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.309,1	2.331,7
2	variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2,1)	2,8
3	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7,5	0,1
4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	51,2	16,5
5	altri ricavi e proventi	42,0	31,9
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		2.407,7	2.383,0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49,9	62,4
7	per servizi	605,7	540,4
8	per godimento di beni di terzi	90,7	78,0
9	per il personale:		
	a) salari e stipendi	205,4	204,3
	b) oneri sociali	58,8	60,6
	c) trattamento di fine rapporto	20,4	19,6
	d) trattamento di quiescenza e simili	0,1	0,6
	e) altri costi	1,0	5,2
	Totale costi per il personale	285,7	290,3
10	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	683,6	616,3
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40,2	35,9
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3,0	6,5
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6,5	7,0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	733,3	665,7
11	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	0,2	(1,6)
12	accantonamenti per rischi	-	-
13	altri accantonamenti	(1,4)	8,9
14	oneri diversi di gestione	56,4	47,4
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		1.820,5	1.691,5
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)		587,2	691,5
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI			
15	proventi da partecipazioni		
	a) da imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	-
	b) da altre imprese	1,5	0,2
	Totale proventi da partecipazioni	1,5	0,2
16	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,2	0,1
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	0,1
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13,6	12,8
	d) proventi diversi dai precedenti	61,7	58,3
	Totale altri proventi finanziari	75,5	71,3
Totale proventi finanziari		77,0	71,5

GRUPPO MEDIASET

Conto economico consolidato al 31 dicembre 2001

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO		31/12/2001	31/12/2000
17	interessi e altri oneri finanziari		
	a) verso imprese controllate	-	-
	b) verso controllante	-	(0,1)
	c) verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	-	-
	d) verso altri	(91,8)	(123,8)
	Totale interessi ed oneri finanziari	(91,8)	(123,9)
	TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	(14,8)	(52,4)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18	rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	24,7	41,7
19	svalutazioni		
	a) di partecipazioni	(208,4)	(31,7)
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	(183,7)	10,0
E)	PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI		
20	proventi		
	a) plusvalenze da alienazioni	30,6	0,4
	b) altri proventi straordinari	1,0	0,7
	Totale proventi straordinari	31,6	1,1
21	oneri		
	a) minusvalenze da alienazioni	(0,4)	(0,2)
	b) altri oneri straordinari	(1,8)	(2,0)
	Totale oneri straordinari	(2,2)	(2,2)
	TOTALE PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)	29,4	(1,1)
	Risultato prima delle imposte	418,1	648,0
22	imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) imposte correnti	189,2	292,6
	b) imposte differite	(19,6)	(68,2)
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio	169,6	224,4
	Risultato d'esercizio	248,5	423,6
	Utile (perdita) di terzi	0,1	0,1
26	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	248,4	423,5

GRUPPO MEDIASET

Bilancio Consolidato 2001

Nota integrativa

GRUPPO MEDIASET

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001 Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001 e la presente Nota integrativa sono stati redatti nel rispetto della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modificazioni) e secondo quanto prescritto in materia di bilancio consolidato dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 in attuazione della VII Direttiva CEE.

I bilanci utilizzati ai fini della predisposizione del presente documento sono quelli sottoposti all'approvazione delle assemblee delle singole società: tali bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo che sono in linea con la vigente normativa e con i principi contabili raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 include i bilanci di Mediaset S.p.A. e delle società in cui la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza assoluta del capitale e dei diritti di voto, nonché il solo conto economico pro-quota delle società appartenute alla Joint-venture con il Gruppo Kirch, per il periodo antecedente la risoluzione di tale partnership e corrispondente al primo semestre dell'esercizio.

Non vengono consolidate ma iscritte al costo, nonostante siano controllate direttamente o indirettamente da Mediaset S.p.A, le società Mediaset Ireland Ltd., Epsilon TV Production S.r.l. e Publieuros Ltd., in quanto non operative o non significative.

PRINCIPALI VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO ED INVESTIMENTI/DISINVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI EFFETTUATI NEL ESERCIZIO 2001

Nel corso dell'esercizio 2001 sono state attuate le seguenti operazioni societarie:

- **Consorzio Aeromobili Fininvest:** in data 19 marzo 2001 l'Assemblea del consorzio ha deliberato una redistribuzione delle quote consortili il cui effetto complessivo sul Gruppo Mediaset è un incremento dal 45% al 48%.
- **Olivetti S.p.A.:** in data 17 aprile 2001 Mediaset S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di una quota prossima allo 0,55% del capitale azionario di Olivetti S.p.A., in esecuzione al contratto di *equity swap* stipulato nell'ultimo trimestre 2000. La partecipazione, che al 31 dicembre 2001 risulta pari allo 0,45% circa in seguito alla successiva cessione dei diritti d'opzione sull'aumento di capitale, viene iscritta al costo.
- **Epsilon Tv Production S.r.l.:** in data 5 luglio 2001 è stato ceduto, secondo quanto prestabilito dall'accordo, il 50% della società al Gruppo Kirch. La società viene iscritta al costo al 31 dicembre 2001 poiché ancora in fase pre operativa.
- **Talk Show S.r.l.:** in data 10 e 26 luglio 2001 la controllata Mediadigit S.p.A. ha acquistato da JumpyCast e da terzi il 100% del capitale della società. Successivamente, in data 20 settembre 2001, l'Assemblea Straordinaria ne ha deliberato lo scioglimento anticipato, come commentato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione. La società, in liquidazione, è iscritta al costo ed interamente svalutata.

- **Fascino P.G.T. S.r.l.:** in data 31 luglio 2001 il Gruppo ha perfezionato l'acquisto di una quota azionaria pari al 30% della società appartenente a Maurizio Costanzo e Maria de Filippi, operante nel settore della creazione, ideazione ed acquisizione di format relativi a programmi di intrattenimento, fiction e contenuti destinati allo sfruttamento multimediale. La società viene consolidata con il metodo del patrimonio netto.
- **Joint-venture con il Gruppo Kirch:** in data 13 settembre 2001, in esecuzione agli accordi siglati da Mediaset e Kirch Media in data 8 agosto 2001 e contenuti nel Joint-venture Termination Agreement, il Gruppo Mediaset ha proceduto alla riconversione dell'investimento iniziale (Joint-venture Epsilon) in una quota del 2,28% di KirchMedia GmbH & Co KgaA, holding del gruppo televisivo tedesco.

Le operazioni societarie attraverso cui il Gruppo ha realizzato tale progetto hanno riguardato in dettaglio:

- la cessione della propria quota del 50% di **Euroset S.a.r.l., Euroset Television S.a.r.l., Beta-film GmbH** e sue partecipate;
- il riacquisto del 50% di **Publieuros Ltd.** e **Publieurope International Ltd.** precedentemente ceduto al Gruppo Kirch;
- l'acquisizione del 2,28% di **KirchMedia GmbH & Co. KgaA** mediante conferimento nella stessa del credito netto spettante a Mediaset al termine delle operazioni.

Sia la partecipazione in Kirch Media sia quella in Publieuros Ltd. vengono iscritte al costo.

Publieuros, non più operativa al di fuori della Joint-venture, detiene il 100% di Publieurope International Ltd., sub-concessionaria estera di Publitalia '80 con attività decennale. La scelta di iscrivere la holding al costo, e quindi di non consolidare Publieurope, conformemente a quanto avvenuto precedentemente al conferimento di tale società nella Joint-venture, è supportata dalla non significatività dei volumi d'affari verso clienti terzi, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo in bilancio.

- **Mediadigit International S.a.r.l.:** in data 20 novembre 2001 è stata costituita la società di diritto Lussemburghese con un capitale di 26,5 milioni di euro. Mediadigit International S.a.r.l., controllata al 100% da Mediaset S.p.A. nonché holding del 100% di Mediadigit S.p.A., viene consolidata integralmente.
- **Titanus Elios S.p.A.:** in data 28 novembre 2001 la controllata Videotime S.p.A. ha acquisito il 30% del capitale della Società, titolare degli immobili adibiti a studi televisivi attualmente utilizzati dal Gruppo. In considerazione dell'avvenuta acquisizione a ridosso della chiusura dell'esercizio contabile, la società viene iscritta al costo al 31 dicembre 2001.
- **Blu S.p.A.:** in data 21 dicembre 2001 la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ha ceduto a British Telecommunications Plc la propria quota del 9% di Blu S.p.A., società operante nel campo della telefonia mobile.

L'elenco completo delle società facenti parte dell'area di consolidamento è riportato nell'apposito prospetto allegato.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Gruppo Mediaset esplica la sua attività prevalente nei settori della produzione e diffusione di programmi televisivi e della vendita di pubblicità, principalmente sul territorio italiano.

L'anno 2001 si è caratterizzato per la definitiva approvazione dello strumento normativo (la Legge n. 66 del 20 marzo 2001) con il quale il legislatore ha avviato la fase di sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale, fissando al 2006 il termine ultimo (cd. *Switch-off*) entro il quale l'intero sistema televisivo dovrà convertirsi a tale tecnica.

L'Authority ha avviato una consultazione pubblica di tutti gli operatori al fine di definire i più opportuni contenuti del Regolamento di attuazione previsto dal disposto normativo. Sulla base degli argomenti emersi nel corso della consultazione l'Authority ha provveduto nel mese di novembre ad emanare il previsto regolamento (Del. 435/01/Cons). Lo stesso individua, delineandone i contenuti, i nuovi soggetti della futura TV digitale terrestre (operatori di rete, fornitori di contenuti, fornitori di servizi) e scandisce la tempistica e le modalità operative delle diverse fasi, focalizzandosi su quella sperimentale, che porteranno il sistema alla definitiva adozione della nuova tecnica trasmissiva.

Si è conclusa nel mese di agosto l'istruttoria concernente lo sviluppo dell'utenza satellitare. L'Authority ha fissato al 31 dicembre 2003 la data entro la quale Retequattro e Telepiù Nero dovrebbero irradiare i loro programmi in tecnica digitale e Rai 3 rinunciare ad avvalersi di risorse pubblicitarie. Tale data è stata stabilita in previsione del raggiungimento entro la scadenza di una percentuale non inferiore al 50% di "famiglie digitali" (cavo, satellite, terrestre). L'Authority si riserva di verificare lo sviluppo effettivo dei sistemi digitali entro il 31 gennaio 2003 ed eventualmente di anticipare o prorogare la data fissata in relazione al raggiungimento entro il 31 dicembre 2002 di una penetrazione pari o superiore al 45% o al 35%.

Inoltre è in corso una valutazione da parte della Corte Costituzionale sulla legittimità costituzionale della indeterminatezza del termine per il passaggio al satellite delle cosiddette reti eccedenti, in relazione al disposto della sentenza 420/94.

Peraltro con la sopraccitata Legge 66/01, con il regolamento attuativo della stessa nonché con la delibera concernente lo sviluppo dell'utenza satellitare si è definito un quadro normativo che appare ben strutturato e coerente con lo sviluppo tecnologico in corso e tale da far ritenere soddisfatte anche le condizioni a suo tempo indicate con la sentenza 420/94.

É da segnalare anche l'adozione da parte dell'Authority di un regolamento in materia di pubblicità televisiva (Del. 538/01/CSP) che ha introdotto, a partire dalla stagione autunnale, alcune modifiche relativamente a limiti previsti per le interruzioni pubblicitarie nei cartoni animati e durante la trasmissione di alcuni eventi sportivi, oltre a disciplinare modalità di segnalazione e ambientazione della pubblicità.

Il contenzioso sul caso Seat/Telecom/TMC si è concluso avanti il Consiglio di Stato. Quest'ultimo ha ritenuto non più operante il vincolo derivante dall'art.4 c. 8 L.249/97 e ha rinviato l'autorizzazione dell'operazione all'Authority. La stessa, nella delibera di autorizzazione, si è comunque espressamente riservata la possibilità di ulteriori accertamenti e verifiche a salvaguardia del pluralismo e della concorrenza.

Infine, è da segnalare l'avvio da parte dell'Authority di una serie di consultazioni pubbliche tuttora in corso in materia di: TV e minori (Del. 2/10/01 in G.U. il 13/10/01), diritti residuali (Del. 600/01/CSP) e soprattutto in vista della revisione della Direttiva Europea in materia di "Televisione senza frontiere" (Del. 624/01/CSP).

É auspicabile che tale revisione, in considerazione dello sviluppo delle tecniche trasmissive, del processo di convergenza e di una generale riconsiderazione del settore in termini socio-economici e politici a livello europeo, adotti linee di semplificazione della disciplina, si indirizzi verso una maggiore responsabilizzazione de-

gli operatori attraverso strumenti di autoregolamentazione e sostituisca politiche incentivanti e premianti a logiche protezionistiche e di sussidio pubblico.

TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, sostituendo il valore di carico delle partecipazioni con l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate.

La differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto risultante dal bilancio delle partecipate al momento dell'acquisto, al netto di eventuali rettifiche negative, è iscritta quale differenza di consolidamento e ammortizzata secondo le modalità indicate nei **criteri di valutazione**.

I crediti e i debiti, i costi ed i ricavi, gli utili o le perdite infragruppo non realizzati sono eliminati.

Le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate in apposite voci.

I conti economici delle società coinvolte nella Joint-venture con il Gruppo Kirch, Epsilon, relativi al periodo di attività a controllo congiunto, vengono consolidati con il metodo dell'integrazione proporzionale, ossia per la sola quota di partecipazione del Gruppo, pari al 50%.

I costi ed i ricavi, gli utili o le perdite infragruppo non realizzati sono eliminati in misura proporzionale.

Le situazioni contabili delle società collegate sono incluse nel consolidato principalmente secondo il metodo del patrimonio netto.

Sono escluse dall'area di consolidamento e valutate col metodo del costo le società controllate inattive e quelle i cui bilanci presentano valori non significativi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la redazione della situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 dicembre 2001 sono, in generale, gli stessi seguiti per il bilancio dell'esercizio 2000 e risultano i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I **costi di impianto e di ampliamento** sono iscritti al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori e ammortizzati in un periodo di cinque anni.

La voce include principalmente le spese di costituzione e l'imposta di registro sugli aumenti di capitale delle società consolidate.

I **diritti televisivi** relativi a film e telefilm sono stati iscritti al valore di perizia per la parte derivante dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. a Mediaset S.p.A. ed al costo per gli acquisti effettuati dal 1994 in poi. L'ammortamento è calcolato linearmente sulla base della durata contrattuale e comunque su un periodo non superiore a 120 mesi.

I diritti relativi a programmi sportivi e giornalistici sono ammortizzati per la quasi totalità (90%) nell'anno di decorrenza del diritto e la quota residua è spesa nell'esercizio successivo.

I diritti relativi a fiction a lunga serialità sono ammortizzati per il 70% nei primi 12 mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei 12 mesi successivi.

Il criterio di ammortamento lineare, salvo per le eccezioni sopra esposte, è stato adottato in alternativa ad altri possibili criteri in uso nel settore, in considerazione della difficoltà ad individuare elementi oggettivi di correlazione tra i ricavi pubblicitari e l'ammortamento dei diritti che facciano propendere per un criterio diverso, tenuto altresì conto che la presenza nell'ambito del Gruppo di più reti televisive comporta varie alternative di utilizzo dei diritti stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.

I **marchi** sono iscritti al costo d'acquisto e ammortizzati sistematicamente in 10 anni.

Il marchio "Jumpy", iscritto nell'esercizio 2001 per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda di Jumpy S.p.A. relativo alle attività editoriali del portale online omonimo, è iscritto al costo corrispondente al valore determinato dalla perizia indipendente finalizzata a tale scopo.

L'**avviamento** generato dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. a Mediaset S.p.A. avvenuto nel 1993 è iscritto al costo determinato sulla base della perizia relativa; è ammortizzato sistematicamente in 10 anni che riflettono il periodo di utilità futura, considerando la possibilità di sfruttamento nel tempo del know-how dell'azienda conferita nel campo dell'acquisto e sfruttamento dei diritti televisivi. Tale know-how ha permesso di ottenere vantaggi competitivi, sia in termini di garanzie di acquisto che di prezzi, derivanti dal conferimento dei contratti con i maggiori produttori americani e dal trasferimento delle risorse umane con le relative conoscenze e contatti.

I benefici di tale vantaggio competitivo vengono peraltro confermati dalla diffusione e dall'affezione presso il pubblico italiano delle reti del Gruppo.

L'avviamento generato dall'acquisto del ramo d'azienda di Jumpy S.p.A. relativo alle attività editoriali del portale online Jumpy, è iscritto sulla base di una perizia stragiudiziale di stima effettuata da un perito indipendente e finalizzata ad attribuire un valore analitico alle attività e passività acquisite. Tale avviamento è ammortizzato in 120 mesi a partire dalla data di iscrizione.

La voce **differenze da consolidamento** è ammortizzata su un periodo commisurato alle prospettive reddituali delle società cui si riferisce e comunque per un periodo di tempo non superiore a 10 anni per le stesse ragioni sopra esposte in relazione all'avviamento.

Le altre voci della categoria immobilizzazioni immateriali (**costi di ricerca e sviluppo e pubblicità, brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno, concessioni e altre immobilizzazioni immateriali**) sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per i cespiti di nuova acquisizione le aliquote di ammortamento applicate sono:

– Fabbricati	3%
– Impianti e macchinari	10 - 20%
– Costruzioni leggere e attrezzature	5 - 16%
– Mobili e macchine d'ufficio	8 - 20%
– Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10 - 25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Contratti di locazione

Nel caso di contratti di locazione finanziaria per beni d'investimento, se di ammontare rilevante e di durata significativamente inferiore rispetto alla vita utile dei relativi beni, il loro valore di mercato all'inizio della locazione è rilevato tra le immobilizzazioni ed ammortizzato.

Qualora non ricorrano tali condizioni, i canoni di locazione sono addebitati a conto economico per competenza.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società non consolidate integralmente sono valutate in prevalenza con il metodo del patrimonio netto, oppure, per alcune imprese controllate e collegate, secondo il metodo del costo come indicato nelle relative note di commento e nella sezione introduttiva.

In caso di applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste da corretti principi di redazione del bilancio consolidato.

Nel caso di partecipazioni in imprese estere valutate con il metodo del patrimonio netto, non sono state operate rettifiche inerenti variazioni di principi contabili rispetto a quelli del paese in cui la società redige il proprio bilancio, in quanto i principi contabili locali sono ritenuti i più idonei ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del risultato di esercizio delle società partecipate.

Nei casi di applicazione del metodo del costo, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore dei beni conferiti ed è incrementato del valore degli oneri accessori ragionevolmente imputabili al prezzo di acquisto o sottoscrizione della partecipazione stessa. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione; quelli in valuta sono stati valutati al cambio del 31 dicembre 2001. Se risultano in essere contratti di copertura, questi sono stati valutati coerentemente ai crediti coperti.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Sono iscritte al minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale minor valore non è mantenuto nei successivi esercizi se ne sono venuti meno i motivi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento delle voci dello stato patrimoniale, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; quelli in valuta estera al cambio del 31 dicembre 2001.

I contratti a termine di copertura riferiti a tale posizione debitoria sono valutati coerentemente ai debiti coperti.

Riconoscimento dei ricavi

I principali ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- per la pubblicità, al momento dell'apparizione della inserzione o dello spot pubblicitario;
- per i beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati. Nel caso di noleggio di un diritto, il ricavo viene riconosciuto per competenza in ciascun esercizio sulla base della durata del contratto di noleggio;
- per i servizi, al momento in cui vengono resi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione. Il credito di imposta è contabilizzato nell'esercizio in cui i dividendi stessi vengono incassati.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In conformità a quanto stabilito dal principio contabile n. 25 le imposte anticipate e differite sono calcolate dalle singole società sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività a fini fiscali, e quello attribuito a tali attività e passività applicando criteri civilistici sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Adeguati aggiustamenti in caso di variazione futura dell'aliquota vengono apportati a condizione che la norma di legge che stabilisce tale variazione sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare anche sulle rettifiche di consolidamento.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per operazioni di copertura del rischio di cambio relativamente alle attività e passività non denominate in euro sono valutati in modo coerente con le attività e passività coperte; quelli finalizzati all'ottimizzazione degli oneri e proventi finanziari, sono contabilizzati riconoscendo proventi e oneri nel conto economico secondo il principio della competenza.

ALTRE INFORMAZIONI

Rivalutazione dei beni ai sensi della Legge n. 342 del 21 novembre 2000

Il valore dei marchi delle reti Mediaset detenuti dalla controllata R.T.I. S.p.A., oggetto nell'anno 2000 di rivalutazione facoltativa ai sensi della L. 342/2000, vengono riportati sul bilancio consolidato al loro valore originario di iscrizione per garantire l'omogeneità di applicazione dei principi contabili e la confrontabilità nel tempo dei bilanci di Gruppo.

Adozione euro

Nel corso dell'esercizio 2001 Mediaset S.p.A. e le sue società controllate hanno operato la transizione della contabilità in euro, in linea con gli obiettivi previsti dal **Progetto Euro**, avviato dal Gruppo Mediaset nel 1998.

I prospetti e le note di commento di tale Bilancio Consolidato sono espressi in milioni di euro, con l'esposizione di un decimale, calcolato mediante la tecnica dell'arrotondamento.

Sono inoltre stati convertiti in euro, sempre con la tecnica dell'arrotondamento ad un decimale, i valori di confronto con l'esercizio di riferimento precedente.

Relativamente a tale progetto nel corso del 2001 sono stati imputati a conto economico costi per complessivi 2,0 milioni di euro.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nell'allegato bilancio consolidato non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

(valori in milioni di euro)

Immobilizzazioni

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali, finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati negli allegati, che indicano per ciascuna voce i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio ed i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

La voce **costi di impianto ed ampliamento** comprende le spese di costituzione e le spese connesse agli aumenti di capitale delle imprese consolidate.

	31/12/2001	31/12/2000
Costi di impianto ed ampliamento	2,7	4,5
Totale	2,7	4,5

Nell'esercizio si registrano incrementi per 0,3 milioni di euro corrispondenti alle spese di costituzione di Mediadigit International S.A., quote di ammortamento per complessivi 1,5 milioni di euro, e decrementi connessi alla cessione delle attività del Gruppo Epsilon per 0,7 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., fintanto che l'ammortamento di tali costi non risulti completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare residuo dei costi capitalizzati.

La voce **costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità**, il cui saldo al 31 dicembre 2001 è pari a 2,3 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2000), accoglie la capitalizzazione delle spese di consulenza per la realizzazione di sistemi informativi interni. I decrementi dell'esercizio, pari a 1,0 milioni di euro sono imputabili alle quote di ammortamento.

La voce **brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno** evidenzia i seguenti saldi:

	31/12/2001	31/12/2000
Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	15,1	8,1
Totale	15,1	8,1

Nel corso dell'esercizio si sono avuti incrementi per 16,1 milioni di euro, prevalentemente a seguito di acquisti di software, di cui 4,8 milioni di euro derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda di Jumpy. Gli incrementi derivanti da anticipi precedentemente versati a fornitori e classificati al 31 dicembre 2000 nella voce **immobilizzazioni in corso e acconti** ammontano a 0,4 milioni di euro.

I decrementi di 9,1 milioni di euro sono imputabili alle quote di ammortamento.

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** include le seguenti componenti:

	31/12/2001	31/12/2000
Diritti televisivi	1.881,8	1.763,9
Marchi	26,6	27,2
Concessioni	0,1	0,1
Totale	1.908,5	1.791,2

Diritti televisivi: nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 723,4 milioni di euro (568,4 milioni di euro nell'esercizio 2000), di cui 72,8 milioni di euro dalla collegata Medusa Film S.p.A. e 3,9 milioni di euro dal Milan A.C. S.p.A. Sono stati inoltre capitalizzati in tale voce 66,5 milioni di euro di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2000 nella voce **immobilizzazioni in corso e acconti**) per i quali è stata perfezionata nel corso dell'esercizio la formalizzazione dei contratti o è avvenuto il completamento della produzione. Tali anticipi si riferiscono per 22,0 milioni di euro a contratti con Medusa Film S.p.A.

I diritti non ancora in decorrenza ammontano complessivamente a 563,2 milioni di euro circa (623,2 milioni di euro circa al 31 dicembre 2000).

Residuano inoltre circa 5,1 milioni di euro (9,0 milioni di euro al 31 dicembre 2000) di diritti derivanti dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. il cui valore di iscrizione era basato su un'apposita perizia predisposta in sede di conferimento.

I decrementi complessivi dell'esercizio pari a 672,0 milioni di euro sono dovuti a quote di ammortamento dell'anno per 644,3 milioni di euro (569,7 milioni di euro nell'esercizio 2000), ad annulli di contratti di anni precedenti per 13,8 milioni di euro, ed alla cessione delle attività del Gruppo Epsilon per 13,9 milioni di euro.

La voce **marchi**, relativa ai marchi dei network e delle produzioni televisive, si è incrementata nel corso dell'esercizio per 8,7 milioni di euro in seguito all'acquisizione da parte di Mediadigit S.p.A. del marchio Jumpy, nell'ambito dell'operazione di acquisto del ramo d'azienda inerente le attività editoriali del portale online omonimo. I decrementi dell'esercizio, pari complessivamente a 9,3 milioni di euro, si riferiscono alle quote di ammortamento.

La rivalutazione operata su di tale categoria di beni dalla controllata R.T.I. S.p.A. in virtù della legge n. 342/2000 viene stornata in consolidato come segnalato nella sezione della presente Nota integrativa dedicata ai **criteri di valutazione e principi contabili**.

La voce **avviamento** si è incrementata di 12,8 milioni di euro nel corso dell'esercizio per effetto dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda di Jumpy S.p.A. relativo alle attività editoriali del portale online "Jumpy".

La voce si riferisce per la restante parte all'avviamento iscritto nell'esercizio 1994 a seguito del conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. a Mediaset S.p.A.

I decrementi dell'esercizio, pari a 4,7 milioni di euro, si riferiscono alle quote di ammortamento di tali avviamenti, calcolate su base lineare in 120 mesi a partire dalla data di iscrizione degli stessi, come indicato nella sezione introduttiva dedicata ai **criteri di valutazione e principi contabili**.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, che al 31 dicembre 2001 ammonta a 106,1 milioni di euro (101,0 milioni di euro al 31 dicembre 2000), si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Tra tali acconti risultano 42,2 milioni di euro (45,8 milioni di euro al 31 dicembre 2000), corrisposti a Medusa Film S.p.A., società del Gruppo Fininvest operante nel settore della distribuzione cinematografica, sulla base degli accordi contrattuali che porteranno all'acquisizione da parte del Gruppo Mediaset dei diritti in esclusiva dei film prodotti e distribuiti da Medusa Film S.p.A. Il prezzo di tali diritti è determinato contrattualmente sulla base di parametri legati agli incassi dei singoli film nelle sale cinematografiche italiane.

Gli incrementi di esercizio, pari a 73,8 milioni di euro, sono prevalentemente relativi ad anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità (12,7 milioni di euro). Risultano corrisposti a Medusa Film S.p.A. anticipi per 20,6 milioni di euro.

I decrementi, pari complessivamente a 68,8 milioni di euro, sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2000, con conseguente riclassificazione nella voce **diritti televisivi** (66,5 milioni di euro).

La voce **altre immobilizzazioni immateriali**, il cui saldo al 31 dicembre 2001 è pari a 6,3 milioni di euro, è relativa prevalentemente a costi per migliorie su beni di terzi e leasing (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2000).

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 5,6 milioni di euro, riguardano sostanzialmente lavori effettuati su postazioni televisive, studi di registrazione e uffici in locazione.

I decrementi, complessivamente pari a 9,7 milioni di euro, sono riconducibili per 6,7 milioni di euro alle quote di ammortamento, e per 3,0 milioni di euro agli effetti del deconsolidamento del Gruppo Epsilon in seguito alla cessione dello stesso.

La voce **differenze da consolidamento** comprende, al netto degli ammortamenti, le differenze tra i valori di acquisto ed il corrispondente patrimonio netto di società consolidate, per la parte non attribuibile a specifiche immobilizzazioni.

Il saldo al 31 dicembre 2001 è pari a 16,2 milioni di euro a fronte di un saldo al 31 dicembre 2000 di 71,9 milioni di euro. Il consistente decremento è imputabile, oltre che all'effetto delle quote di ammortamento per complessivi 7,0 milioni di euro, al deconsolidamento del Gruppo Epsilon per 48,9 milioni di euro, operato in seguito alla conclusione della Joint-venture.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 0,2 milioni di euro, sono relativi all'acquisto da parte di società del Gruppo di quote minoritarie di società già precedentemente controllate.

Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono principalmente all'attività di potenziamento della rete di trasmissione del segnale e al progressivo completamento dei processi di digitalizzazione nella produzione dei programmi di informazione, e riguardano le seguenti tipologie di immobilizzazioni:

- **impianti e macchinari**: 37,3 milioni di euro;
- **attrezzature industriali e commerciali**: 3,6 milioni di euro;
- **altri beni**: 9,4 milioni di euro.

Gli incrementi della voce **fabbricati**, per complessivi 11,0 milioni di euro riguardano prevalentemente il completamento del nuovo Studio 20 a Cologno Monzese e l'acquisizione, in locazione finanziaria, di un palazzo uffici per le sedi romane.

Risultano inoltre capitalizzati in tali voci 7,1 milioni di euro di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2000 nella voce **immobilizzazioni in corso e acconti**) in seguito al perfezionamento dei contratti relativi.

I decrementi verificatisi nell'esercizio, pari complessivamente a 41,9 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente a quote di ammortamento per 40,2 milioni di euro, a cessioni per 1,4 milioni di euro, e all'effetto derivante dalla cessione delle società in Joint-venture per 0,3 milioni di euro.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** ammonta a 8,9 milioni di euro e manifesta un decremento netto nell'esercizio pari a 3,2 milioni di euro, imputabile al progressivo completamento dei progetti cui si riferivano gli acconti in essere al 31 dicembre 2000.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Vengono valutate secondo il metodo del patrimonio netto le seguenti partecipazioni:

	31/12/2001	31/12/2000
Imprese collegate:		
Gestevision Telecinco S.A.	233,0	246,6
Publiespana S.A.	46,7	45,1
PKS GmbH	-	113,6
Fascino P.G.T. S.r.l.	5,4	-
Altre imprese:		
Albacom S.p.A.	68,2	72,1
Totale partecipazioni valutate a patrimonio netto	353,3	477,4

Il valore al 31 dicembre 2001 di tali partecipazioni ne riflette la valutazione ad equity, come descritto più approfonditamente nella sezione a commento del Conto economico.

Le variazioni partecipative intervenute nell'esercizio, e descritte nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione, riguardano sostanzialmente l'acquisizione del 30% della società Fascino P.G.T. S.r.l., e la cessione, nell'ambito della conclusione della Joint-venture con il Gruppo Kirch, di PKS GmbH.

Relativamente alla partecipazione in Albacom S.p.A., si segnala la conversione in capitale del prestito infruttifero concesso dai soci, la cui quota di competenza del Gruppo ammonta complessivamente a 30,2 milioni di euro, avvenuta a seguito della delibera assembleare del 20 dicembre 2001 relativamente alla copertura delle perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 31 ottobre 2001 e alla successiva operazione di ricapitalizzazione.

Le seguenti partecipazioni sono invece valutate con il metodo del costo:

	31/12/2001	31/12/2000
Imprese controllate:		
Publieuros Ltd.	8,3	-
Altre	-	0,1
Imprese collegate:		
Consorzio Aeromobili Fininvest	0,2	0,2
Titanus Elios	8,9	-
Altre	1,3	1,5
Altre imprese:		
Blu S.p.A.	-	69,7
Monarchy Holding (New Regency)	-	19,8
Olivetti S.p.A.	96,3	-
KirchMedia GmbH & Co KgaA	203,8	-
Altre	9,5	10,1
Totale partecipazioni valutate al costo	328,2	101,4

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio riguardano principalmente:

- Olivetti S.p.A.: in data 17 aprile 2001 è stato perfezionato il contratto di equity swap relativo all'acquisto di una quota di partecipazione prossima allo 0,55% di Olivetti S.p.A., per un controvalore di 103,2 milioni di euro. Il valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2001, pari a 96,3 milioni di euro e rappresentativo dello 0,45% circa del capitale, deriva dalla successiva vendita, in data 15 novembre 2001, dei diritti d'opzione relativi all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei soci in data 13 ottobre 2001. Tale valore, che incorpora un avviamento di 41,7 milioni di euro rispet-

to alla corrispondente frazione di patrimonio netto desumibile dall'ultima situazione contabile disponibile, viene mantenuto in bilancio in virtù dei risultati positivi conseguiti dalla gestione caratteristica e delle prospettive reddituali future. Il corso di borsa del titolo, che ha rispecchiato nell'esercizio l'andamento negativo del settore, non è da ritenersi di per sé indicativo di perdita durevole in capo alla società.

Si precisa infine che, in ottica di ottimizzazione della gestione finanziaria del Gruppo, una parte dei titoli Olivetti è attualmente oggetto di una operazione di prestito titoli.

- KirchMedia GmbH & Co KgaA: in data 13 settembre 2001, in attuazione al Joint-venture Termination Agreement - l'accordo di riconversione dell'investimento nella Joint-venture Epsilon precedentemente commentato - il Gruppo ha acquisito il 2,28% del capitale azionario della holding delle attività televisive e di commercializzazione diritti che fa capo al Gruppo Kirch. Per le considerazioni in merito al valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2001, si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.
- Publieuros Ltd.: sempre nell'ambito della risoluzione dell'accordo di Joint-venture, è stato riacquisito, ad un valore corrispondente al suo patrimonio netto, il 100% del capitale azionario della società, holding a sua volta del 100% di Publieurope International Ltd. e consolidata nel precedente esercizio con il metodo proporzionale.
- Monarchy Holding: la partecipazione nella casa di produzione cinematografica americana, detenuta da Betafilm (Gruppo Kirch) e iscritta al costo nel bilancio 2000 per effetto del consolidamento del Gruppo Epsilon, torna in capo a Kirch Media a seguito delle operazioni societarie ampiamente commentate.
- Titanus Elios S.p.A.: in data 28 novembre 2001 è stata acquistata una quota pari al 30% del capitale della società, titolare di un centro studi di produzione attualmente utilizzato dal Gruppo. Il valore della partecipazione corrisponde alla frazione di patrimonio netto acquistata.
- Blu S.p.A.: in data 21 dicembre 2001 è stata ceduta a British Telecommunications Plc l'intera quota detenuta dal Gruppo Mediaset, pari al 9% del capitale azionario della società, ad un valore che ha consentito il recupero e la remunerazione dell'investimento complessivo effettuato.
- Vep Investors: in data 27 dicembre 2001 la controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ha smobilizzato parte dell'investimento sopraindicato, che passa dal valore di 2,2 milioni di euro a 1,5 milioni di euro, realizzando utili per 0,5 milioni di euro.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna impresa controllata e collegata le informazioni richieste dalla vigente normativa in tema di bilancio consolidato.

Per una trattazione più dettagliata delle operazioni societarie dell'esercizio, si rinvia alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine su cui non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce **crediti verso altri**, il cui saldo al 31 dicembre 2001 è pari a 6,1 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2000), include 1,6 milioni di euro di crediti per depositi cauzionali a fronte di affitti ed utenze e 4,5 milioni di euro di crediti nei confronti dell'Erario per acconti sul Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

Il saldo citato include crediti per 5,4 milioni di euro con scadenza superiore a dodici mesi.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto alla fine dell'esercizio è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2001 Valore netto	31/12/2000 Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4,2	(2,7)	1,5	2,0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3,6	-	3,6	3,2
Lavori in corso su ordinazione	7,8	-	7,8	0,3
Prodotti finiti e merci	15,2	(5,0)	10,2	12,9
Totale	30,8	(7,7)	23,1	18,4

Le **materie prime, sussidiarie e di consumo** comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I **prodotti in corso di lavorazione e semilavorati** sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I **lavori in corso su ordinazione** si riferiscono prevalentemente a produzioni televisive in lavorazione, effettuate su commissione e destinate quindi ad essere cedute.

I **prodotti finiti e merci**, al netto della svalutazione per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, includono principalmente:

- produzioni televisive in carico a R.T.I. S.p.A. per 6,0 milioni di euro (8,0 milioni di euro al 31 dicembre 2000), e produzioni per canali tematici in carico a Mediadigit S.p.A. per 0,2 milioni di euro;
- apparecchiature per trasmissioni televisive e per la realizzazione di impianti per 3,8 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2000).

Crediti

Tale voce alla fine dell'esercizio è così composta:

	Saldo al 31/12/2001			Saldo al 31/12/2000
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	618,8	617,7	1,1	651,1
Crediti verso imprese controllate	4,1	4,1	-	12,6
Crediti verso imprese collegate	2,6	2,6	-	3,2
Crediti verso impresa controllante	6,7	6,7	-	6,0
Crediti verso imprese Gruppo Fininvest e Gruppo Mediolanum	11,7	11,7	-	18,0
Crediti verso altri	241,8	241,8	-	97,1
Totale	885,7	884,6	1,1	788,0

Crediti verso clienti

	31/12/2001		
	Lordo	Svalutaz.	Val. netto
Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio	656,9	(39,2)	617,7
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio	1,1	-	1,1
Totale	658,0	(39,2)	618,8

I **crediti verso clienti** si riferiscono principalmente alla vendita di spazi pubblicitari nei confronti di clienti nazionali (534,8 milioni di euro al netto del fondo svalutazione; 549,7 milioni di euro al 31 dicembre 2000). La restante parte è rappresentata da crediti per cessione di diritti e di produzioni televisive e per vendite di impianti radiotelevisivi. La contrazione del saldo rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente imputabile all'effetto derivante dal deconsolidamento del Gruppo Epsilon, il cui saldo al 31 dicembre 2000 su tale voce era pari a 26,9 milioni di euro.

Nessun credito risulta esigibile oltre 5 anni.

La svalutazione dei crediti sopra esposta riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo svalutazione per 8,6 milioni di euro, principalmente a fronte di perdite su crediti vantati nei confronti di clienti pubblicitari, ed è stato effettuato un ulteriore accantonamento per 7,4 milioni di euro.

I crediti ceduti nell'esercizio a società di factor con clausola pro-soluto ammontano complessivamente a 256,3 milioni di euro (234,5 milioni di euro al 31 dicembre 2000). I crediti non ancora maturati al 31 dicembre 2001 sono pari a 51,9 milioni di euro; nessuno di tali crediti risulta incassato anticipatamente.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllante e imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum

Tale voce accoglie crediti non immobilizzati ed è così composta:

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso imprese controllate	4,1	12,6
Crediti verso imprese collegate	2,6	3,2
Crediti verso impresa controllante	6,7	6,0
Crediti verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	11,7	18,0
Totale	25,1	39,8

I suddetti crediti, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti recuperabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I **crediti verso imprese controllate** sono vantati nei confronti di Publieurope su contratti di sub-concessione pubblicitaria per 3,9 milioni di euro, e nei confronti di Epsilon Tv Production S.r.l. per 0,2 milioni di euro.

I **crediti verso imprese collegate** sono vantati prevalentemente nei confronti di Fascino P.G.T. S.r.l. (2,1 milioni di euro), Publiespana S.A. (0,1 milioni di euro) e Gestelevision Telecinco S.A. (0,3 milioni di euro).

I **crediti verso impresa controllante**, vantati nei confronti di Fininvest S.p.A., sono relativi a richieste di indennizzo effettuate da parte delle società del Gruppo, in esecuzione della garanzia fornita da Fininvest S.p.A. a Mediaset S.p.A. ed alle sue controllate in data 6 giugno 1996 per 6,6 milioni di euro, ed a raddedimenti di servizi per 0,1 milioni di euro.

I **crediti verso imprese Gruppo Fininvest e Gruppo Mediolanum** si riferiscono principalmente a vendite di pubblicità e riaddebiti di servizi.

Per l'analisi dettagliata di tali poste si rimanda al prospetto dedicato ai rapporti con le imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum, incluso nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso l'Erario	46,6	8,1
Anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti	15,1	12,7
Anticipi a dipendenti	1,3	1,2
Cessione di crediti	56,2	53,0
Altri	122,6	22,1
Totale	241,8	97,1

Tali crediti, che presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo per 26,9 milioni di euro, sono tutti esigibili e pertanto su di essi non state effettuate rettifiche di valore.

Nella voce *crediti verso l'Erario* sono inclusi 30,8 milioni di euro di crediti per imposte dirette di esercizi precedenti, di cui 29,9 milioni di euro riportati a nuovo e 0,9 milioni di euro per i quali è stato richiesto il rimborso.

La voce include inoltre gli anticipi per imposte sul reddito che residuano dopo aver operato su ogni società la compensazione con il relativo debito per imposte di competenza.

La voce *anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti* include anticipi corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità per 1,9 milioni di euro, a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 9,3 milioni di euro e a fornitori diversi per 3,9 milioni di euro.

La voce *anticipi a dipendenti* include principalmente anticipi erogati per trasferte di lavoro.

La voce *cessione di crediti* è costituita da crediti vantati nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce *altri crediti* include prevalentemente:

- 105,9 milioni di euro nei confronti di British Telecommunications Plc a fronte della cessione della partecipazione in Blu S.p.A., operazione il cui regolamento finanziario è avvenuto con valuta gennaio 2002;
- 5,7 milioni di euro erogati ad Albacom S.p.A., pro-quota dai soci, a titolo di prestito nel mese di dicembre 2001;
- 4,5 milioni di euro relativi al prestito erogato pro-quota dai soci ad Epsilon Tv Production S.r.l.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 20 aprile 2000 e del 9 aprile 2001.

Il valore delle azioni in portafoglio al 31 dicembre 2001 è pari a 12,1 milioni di euro, equivalenti a n. 1.476.000 azioni. Non è stato apportato alcun adeguamento rettificativo in quanto il valore di mercato del titolo è superiore al valore di carico. Nel corso dell'esercizio, al fine di stabilizzare l'andamento del titolo, sono state acquistate complessivamente n. 11.512.600 azioni per un controvalore di 93,5 milioni di euro e vendute n. 12.686.600 azioni per 111,1 milioni di euro. L'effetto economico complessivo di tali operazioni ha comportato un onere di 5,8 milioni di euro.

Altri titoli

Tale voce, pari a 203,4 milioni di euro, comprende:

- titoli azionari e obbligazionari detenuti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per 48,2 milioni di euro, al netto della svalutazione relativa alla valorizzazione a prezzi di mercato, pari a 1,2 milioni di euro;
- quote di fondi di investimento mobiliare per 155,2 milioni di euro, al netto della svalutazione relativa alla valorizzazione a prezzi di mercato, pari a 5,3 milioni di euro, sottoscritti dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. e gestiti dalla SICAV da essa partecipata.

Disponibilità liquide

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2001	31/12/2000
Depositi bancari e postali	101,0	243,0
Denaro e valori in cassa	-	0,1
Totale	101,0	243,1

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2001, confrontata con quella del 31 dicembre 2000, è la seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
Disponibilità liquide	101,0	243,1
Titoli e attività finanziarie non immobilizzate	215,5	228,3
Totale attività finanziarie	316,5	471,4
Debiti verso banche	(553,0)	(337,4)
Debiti verso altri finanziatori:		
Società di factoring	-	(2,7)
Società di leasing	(5,5)	(0,6)
Altri	(5,8)	(5,4)
Totale passività finanziarie	(564,3)	(346,1)
Posizione finanziaria netta	(247,8)	125,3

Le **passività finanziarie** sono state qui esposte al solo fine di evidenziare la posizione finanziaria netta del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2001 ed il raffronto con quella al 31 dicembre 2000. La variazione intervenuta nell'esercizio, dettagliatamente commentata nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione, è dovuta principalmente alle uscite correlate alle partecipazioni, ai maggiori dividendi distribuiti ed allo slittamento a gennaio 2002 dell'incasso derivante dalla cessione di Blu S.p.A.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei attivi	7,2	7,0
Risconti attivi	10,0	10,4
Totale	17,2	17,4

La voce **ratei attivi** è riferita per 6,9 milioni di euro alla rateizzazione per competenza dei punti termine positivi delle operazioni di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2001.

La voce **risconti attivi** è relativa a operazioni di cambio merce della controllata Promoservice Italia S.r.l. per 3,5 milioni di euro, nonché ad affitti passivi, servizi vari e premi assicurativi non di competenza dell'esercizio.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

(valori in milioni di euro)

Patrimonio netto

In allegato vengono fornite la movimentazione delle poste componenti il patrimonio netto e la riconciliazione tra la consistenza del patrimonio netto di Mediaset S.p.A. e il patrimonio netto consolidato.

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2001 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo e convertito in euro come da deliberazione assembleare del 9 aprile 2001, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 1.181.227.564 azioni da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2000, pari a 4,2 milioni di euro, è interamente imputabile all'arrotondamento del valore nominale azionario resosi necessario a seguito della conversione da lire ad euro, ed attuato previo prelevamento da riserva straordinaria di pari importo.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2001 la riserva da sovrapprezzo azioni, coincidente con quella della Capogruppo, ammonta a 739,7 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2001 tale riserva risulta pari a 61,2 milioni di euro (45,2 milioni di euro al 31 dicembre 2000), essendosi incrementata nel corso dell'esercizio per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2000 di Mediaset S.p.A., come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2001. Tale riserva coincide con quella indicata nel bilancio della Capogruppo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2001 la riserva per azioni proprie in portafoglio risulta pari a 12,1 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono state complessivamente acquistate e vendute rispettivamente n. 11.512.600 e n. 12.686.600 di azioni proprie.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2001 le altre riserve ammontano a 125,7 milioni di euro (85,5 milioni di euro al 31 dicembre 2000); l'incremento, pari a 40,2 milioni di euro, va posto in relazione ai seguenti movimenti:

- decremento di 4,2 milioni di euro in relazione all'operazione di conversione del capitale sociale sopra descritta;
- incremento di 20,4 milioni di euro, derivante dalla destinazione dell'utile 2000 deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2001;
- giroconto da riserva azioni proprie in portafoglio per 23,9 milioni di euro, in seguito allo smobilizzo nell'esercizio di parte delle stesse;
- incremento di 0,3 milioni di euro pari alla quota contabilizzata direttamente a patrimonio dei contributi in conto capitale ricevuti nell'esercizio dalla controllata Elettronica Industriale S.p.A.

- decremento di 0,2 milioni di euro, importo pari alla riserva di conversione al 31 dicembre 2000 relativa al consolidamento delle controllate estere di Euroset S.a.r.l., venuta meno in seguito alla cessione delle attività appartenute alla Joint-venture con il Gruppo Kirch Media.

La voce altre riserve include complessivamente 9,0 milioni di euro di contributi in conto capitale; il 50% dei contributi percepiti è in sospensione di imposta e concorrerà alla formazione del reddito di esercizio se verrà utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite.

La restante parte dei contributi è assoggettata a tassazione in dieci esercizi ed è stata contabilizzata in tale voce al netto delle relative imposte differite.

Utili portati a nuovo

Tale voce si è incrementata per la quota dell'utile netto consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e decrementata per effetto dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio (283,2 milioni di euro).

Utile dell'esercizio

Accoglie il risultato positivo dell'esercizio, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2001, pari a 248,4 milioni di euro. Come più dettagliatamente commentato nella sezione riguardante il Conto economico, tale risultato include la perdita, pari a 3,2 milioni di euro, generata dalla gestione congiunta del Gruppo Epsilon per il periodo antecedente la risoluzione della Joint-venture.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	1/1/2001	Accanton.	Utilizzi	Altri mov.	31/12/2001
1 . Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2,9	0,1	(2,0)	-	1,0
2 . Fondi per imposte:					
Imposte differite	(9,5)	(18,4)	(1,3)	-	(29,2)
Imposte correnti	-	-	-	-	-
3 . Altri fondi	78,2	192,4	(60,6)	-	210,0
Totale	71,6	174,1	(63,9)	-	181,8

I fondi di cui al punto 1 sono costituiti principalmente dal fondo di previdenza integrativa istituito a seguito di quanto previsto dal contratto integrativo aziendale firmato in data 4 luglio 1992 e recepito dall'accordo integrativo aziendale del 13 gennaio 1997.

I fondi per imposte (punto 2) sono costituiti integralmente dal fondo per imposte differite, relativo alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività a fini fiscali, e quello attribuito a tali attività e passività applicando criteri civilistici e rettifiche di consolidamento.

Relativamente a passività potenziali di natura fiscale, nessun accantonamento è stato effettuato nel presente bilancio consolidato in relazione ad eventi precedenti il 15 luglio 1996, data di quotazione di Media-set S.p.A. Tali passività sono infatti coperte da specifiche garanzie rilasciate da Fininvest S.p.A., come meglio specificato nella sezione **passività potenziali garantite dalla controllante**.

In relazione all'ambito di applicazione di tale garanzia, si segnala che Publitalia '80 S.p.A. ha ricevuto accertamenti fiscali che sono stati notificati alla controllante Fininvest S.p.A.; in particolare sono stati versati e richiesti a rimborso a Fininvest S.p.A. 4,0 milioni di euro complessivi a fronte di cartelle esattoriali notificate negli anni compresi tra il 1996 e il 2000. Nel corso dell'esercizio 2001 nessun importo è stato versato all'Erario a fronte di cartelle esattoriali rientranti nell'ambito della predetta garanzia.

Si segnala altresì che a seguito di un procedimento penale per falso in bilancio, di cui Mediaset è stata informata quale persona offesa dal reato, in data 21 dicembre 2001 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento con il quale viene contestato il reddito dichiarato per l'esercizio 1995 prevedendo un maggiore imponibile pari ad euro 22,3 milioni con conseguente determinazione di maggiori imposte dovute per euro 11,9 milioni oltre alle sanzioni di pari importo.

Con detto avviso di accertamento viene contestata la deduzione di una porzione degli ammortamenti relativi a parte dei diritti acquistati da Mediaset nel 1994 e 1995 che, secondo l'Agenzia delle Entrate, sarebbero stati acquistati ad un valore superiore a quello definito "normale" (violazione comma 5 art. 76 TUIR).

In data 1° marzo 2002, a completamento dei rilievi mossi con l'avviso di accertamento del 21 dicembre 2001, è stato notificato a Mediaset un processo verbale di constatazione nel quale la Guardia di Finanza contesta la deducibilità dell'intero ammontare degli ammortamenti, relativi a parte dei diritti TV acquistati negli esercizi 1994 e 1995, contabilizzati da Mediaset negli esercizi dal 1996 al 2000 per un importo pari ad euro 164,9 milioni.

La Società, supportata da autorevoli pareri legali, ritiene che le pretese dell'amministrazione fiscale siano infondate. Si segnala altresì che copie dei suddetti atti sono state trasmesse alla Controllante Fininvest S.p.A., così come previsto dalla garanzia da quest'ultima rilasciata in connessione con l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita di Mediaset S.p.A. Per tali ragioni non si procede ad effettuare accantonamenti.

Gli altri fondi (punto 3) comprendono:

- fondo rischi per cause legali (7,8 milioni di euro): è finalizzato a coprire le probabili passività derivanti da cause relative a risarcimenti richiesti per diffamazione o per violazione dei diritti personali, per sanzioni comminate dal Garante e per risarcimenti danni. L'esito di tali cause è incerto e pertanto l'ammontare stanziato rappresenta una prudente stima dell'onere che dovrebbe derivarne;
- fondo rischi per controversie in corso con il personale e istituti previdenziali (10,6 milioni di euro): allo stato attuale l'esito delle controversie è incerto e pertanto l'ammontare stanziato rappresenta una prudente stima dell'onere che dovrebbe derivarne. L'accantonamento dell'esercizio si riferisce a contenziosi di natura contributiva e alla valorizzazione dei previsti esborsi per transazioni con dipendenti e collaboratori e per danni emergenti da pratiche legali non rientranti nella garanzia rilasciata da Fininvest S.p.A. in data 6 giugno 1996, della quale si riferisce in altra parte della presente Nota integrativa;
- fondo rischi contrattuali (14,0 milioni di euro): le componenti più significative sono rappresentate dall'accantonamento relativo al rischio di sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto e da accantonamenti a fronte di eventuali contenziosi con fornitori di diritti e di perdite su crediti rappresentativi di merci (originati dal fatturato pubblicitario in cambio merce);
- fondo rischi e oneri diversi (177,6 milioni di euro): accoglie per 171,9 milioni di euro l'effetto dello stanziamento appostato per riflettere l'eventuale riallineamento del valore della partecipazione in Kirch Media alla sola frazione di patrimonio netto posseduta, in relazione ai possibili impatti derivanti dal deterioramento della situazione finanziaria venutasi a creare in capo al Gruppo tedesco successivamente al 31 dicembre 2001. Accoglie inoltre l'accantonamento effettuato per riflettere prudenzialmente il possibile onere connesso all'impegno finanziario futuro assunto dall'azienda nei confronti dei dipendenti assegnatari del piano di Stock Option approvato. Tale onere, pari a 3,1 milioni di euro, è stato determinato come differenza tra il valore di mercato puntuale al 31 dicembre 2001 delle azioni ed il prezzo di esercizio dei suddetti diritti. La stessa valutazione, effettuata in alternativa sulla base del *fair market value* dell'opzione attraverso l'utilizzo del modello *Black & Scholes*, e calcolata sulla base del valore probabile del titolo all'epoca dell'effettiva esercitabilità dei diritti connessi con la suddetta assegnazione, avrebbe comportato una differenza negativa complessiva pari a 8,5 milioni di

euro. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per complessivi 47,6 milioni di euro, di cui 39,9 milioni di euro a fronte dell'esecuzione del contratto di *equity swap* connesso all'acquisto della partecipazione in Olivetti S.p.A. e 7,7 milioni di euro a fronte dell'inesigibilità del credito verso la U.E.F.A. per il recupero della ritenuta operata sui pagamenti relativi al contratto *Champions League*.

Si rende noto che, anche per le tipologie di rischi di cui al punto 3, non sono stati effettuati accantonamenti per oneri e passività potenziali relativi ad eventi precedenti il 15 luglio 1996, poiché coperti dalla Garanzia rilasciata da Fininvest S.p.A.; con riferimento ad oneri già sostenuti o accertati per competenza nel bilancio, le società del Gruppo Mediaset hanno effettuato richieste di indennizzo a Fininvest S.p.A., come evidenziato nella Nota integrativa a commento del **valore della produzione** e dei **crediti**. In relazione a passività potenziali ed a rischi per i quali il manifestarsi è soltanto possibile, non sono stati effettuati accantonamenti; le società del Gruppo hanno provveduto a segnalare a Fininvest S.p.A. le tipologie di rischi e la quantificazione degli stessi.

Si segnala inoltre che, in data 28 Novembre 2001, la società Editorial Planeta S.A. ha notificato a Mediaset S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. un atto di citazione presso il Tribunale Civile di Madrid avente per oggetto la richiesta di risarcimento dei danni asseritamente subiti da Planeta in relazione alla trattativa per l'acquisto di una partecipazione pari al 5% di Gestevisión Telecinco S.A. e Publiespana S.A. detenuta dallo stesso Gruppo Planeta, intercorsa durante la seconda metà del 2000. Come già segnalato nella Relazione sull'andamento della Gestione relativa al Bilancio 2000 (nella sezione riservata agli eventi successivi al 31 dicembre) tale trattativa era definitivamente cessata nel corso del mese di gennaio 2001 per cause non imputabili a Mediaset.

Pertanto, in relazione a tale controversia, si ritiene di non dover procedere all'effettuazione di alcun accantonamento al 31 dicembre 2001 anche sulla base di autorevoli pareri legali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo all'1/1/2001	85,1
Quota maturata e stanziata a conto economico	20,4
Indennità liquidate nel periodo	(12,4)
Saldo al 31/12/2001	93,1

Debiti

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche

Sono così analizzabili:

	Saldo al 31/12/2001				Saldo al 31/12/2000
	Totale	Scadenza in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti non assistiti da garanzie reali:					
Linee di credito	524,9	524,9	-	-	336,7
Conti correnti passivi	26,0	26,0	-	-	0,7
Finanziamenti agevolati	2,1	0,8	1,3	-	-
Totale	553,0	551,7	1,3	-	337,4

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori, pari a 11,2 milioni di euro al 31 dicembre 2001, sono costituiti da debiti per operazioni di *lending* su titoli effettuate dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l., pari a 5,8 milioni di euro e da debiti verso società di leasing per 5,5 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2000). Quest'ultimo saldo è relativo a contratti per immobili dell'area televisiva e include quote a breve termine per 0,9 milioni di euro.

Acconti

Tale voce, il cui saldo al 31 dicembre 2001 è pari a 8,7 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2000), accoglie acconti ricevuti da clienti per prestazioni pubblicitarie per 0,9 milioni di euro, e acconti ricevuti a fronte di future cessioni di produzioni televisive per 7,8 milioni di euro.

Debiti verso fornitori

Le componenti fondamentali di tale voce, il cui saldo al 31 dicembre 2001 è pari a 897,4 milioni di euro, e le principali variazioni intercorse rispetto al 31 dicembre 2000 sono così analizzabili:

	Saldo al 31/12/2001				Saldo al 31/12/2000
	Totale	Scadenza in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Debiti verso fornitori	897,4	687,5	209,9	-	944,9
Totale	897,4	687,5	209,9	-	944,9

- debiti per acquisto diritti per 641,1 milioni di euro (645,9 milioni di euro al 31 dicembre 2000). La voce include 209,9 milioni di euro di quote a lungo termine relative all'acquisto di diritti non ancora in decorrenza;
- debiti per realizzazione di produzioni televisive per 151,6 milioni di euro (160,4 milioni di euro al 31 dicembre 2000);
- debiti verso collaboratori artistici e professionisti dell'area televisiva per 40,6 milioni di euro (38,7 milioni di euro al 31 dicembre 2000);
- debiti nei confronti di artisti e fornitori dell'area musica per 1,2 milioni di euro (0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2000);
- debiti nei confronti di agenzie e fornitori diversi dell'area pubblicità per 41,9 milioni di euro (44,1 milioni di euro al 31 dicembre 2000);
- debiti per acquisti e prestazioni di servizi tecnici per 21,0 milioni di euro (8,7 milioni di euro al 31 dicembre 2000).

Per un corretto confronto con l'esercizio precedente si segnala infine che, conseguentemente alla cessione del Gruppo Epsilon, il saldo non include i debiti ad esso relativi, generati nel 2000 dalle attività internazionali di distribuzione di diritti e di sub-concessione pubblicitaria e ammontanti complessivamente al 31 dicembre 2000 a 46,2 milioni di euro.

Debiti verso imprese controllate, collegate, controllante e imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum

La composizione dei debiti verso le imprese controllate, collegate, controllante e altre società del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum è esposta di seguito:

	Saldo al 31/12/2001			Saldo al 31/12/2000
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Debiti verso imprese controllate	1,7	1,7	-	-
Debiti verso imprese collegate	11,3	11,3	-	1,1
Debiti verso impresa controllante	1,1	1,1	-	0,3
Debiti verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum	18,0	18,0	-	31,8
Totale	32,1	32,1	-	33,2

Debiti verso imprese controllate

Il saldo al 31 dicembre 2001 è composto esclusivamente da debiti di natura commerciale nei confronti della controllata indiretta Publieurope International Ltd.

Debiti verso imprese collegate

Il saldo al 31 dicembre 2001, pari a 11,3 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2000), è composto da debiti di natura commerciale nei confronti di Fascino P.G.T. S.r.l. per 10,9 milioni di euro a fronte di produzioni televisive realizzate, e del Consorzio Aeromobili Fininvest per 0,4 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2000).

Debiti verso impresa controllante

Il debito al 31 dicembre 2001 nei confronti di Fininvest S.p.A. è relativo a riaddebiti di servizi.

Debiti verso imprese del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum

Per l'analisi dettagliata di tale voce si rimanda al prospetto dedicato ai rapporti con le società del Gruppo Fininvest e del Gruppo Mediolanum incluso nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
Ritenute su redditi di lavoro	9,1	8,7
Imposte correnti	12,0	15,3
Ritenuta d'acconto su dividendi	-	-
Debito IVA	-	1,8
Altri debiti	5,5	39,6
Totale	26,6	65,4

Il debito per imposte correnti al 31 dicembre 2001 è esposto al netto di acconti per 178,0 milioni di euro, di crediti d'imposta su dividendi per 166,7 milioni di euro, e di ritenute d'acconto per 0,4 milioni di euro.

Nell'esercizio sono state utilizzate perdite pregresse per 1,0 milioni di euro. Residuano perdite fiscali riportabili a nuovo per 14,1 milioni di euro.

Il prospetto di concordanza tra l'aliquota fiscale vigente in Italia per l'imposta sul reddito delle società per l'esercizio 2001 e l'aliquota fiscale effettiva è il seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
Aliquota d'imposta vigente	40,25%	41,25%
Utilizzo perdite pregresse	-0,10%	-0,14%
Beneficio per applicazione "Dual Income Tax"	-0,93%	-0,90%
Effetto di perdite di società consolidate	0,26%	0,02%
Effetto oneri indeducibili IRAP	2,99%	1,80%
Effetto rivalutazione dei beni L.342/2000	-	-5,90%
Effetto riduzione aliquota L.Finanziaria 2001	-	-0,20%
Effetto "Tremonti-bis" L.383/2001	-3,63%	-
Rettifiche di consolidamento che non comportano effetto fiscale, altre voci	1,73%	-1,30%
Aliquota d'imposta effettiva	40,57%	34,63%

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti di fine anno verso questi istituti per le quote a carico della società e a carico dei dipendenti per salari e stipendi del mese di dicembre.

Il saldo al 31 dicembre 2001 è così ripartito:

	31/12/2001	31/12/2000
INPS	3,4	3,3
ENPALS	4,5	4,6
INPDAL e INPGI	1,8	1,8
FASI e FASDAC	0,1	0,1
Altri	1,4	1,1
Totale	11,2	10,9

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
Personale (ferie, 13 ^a mensilità, ecc.)	20,4	19,5
Personale dipendente	12,6	18,7
Concorrenti per giochi e premi	4,4	2,8
Emolumenti Amministratori e Sindaci	0,9	0,8
Altri	18,4	68,1
Totale	56,7	109,9

I debiti verso personale dipendente comprendono 8,8 milioni di euro per incentivi maturati ma non ancora corrisposti (13,2 milioni di euro al 31 dicembre 2000).

Le voci più rilevanti che concorrono a formare il saldo degli altri debiti sono:

- 4,3 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 31 dicembre 2000), relativi ad anticipi su opzioni;
- 5,0 milioni di euro a fronte di un prestito erogato dalla controllata Publieuros Ltd.;
- 2,6 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31 dicembre 2000), relativi a quote di capitale sottoscritte e non ancora versate alla partecipata Euromedia Luxembourg Two S.A.

Il sensibile decremento del saldo rispetto alla consistenza dell'anno precedente è da ricollegarsi principalmente al deconsolidamento dei debiti del Gruppo Epsilon, (25,6 milioni di euro al 31 dicembre 2000)

ed al versamento della quota di capitale precedentemente sottoscritta in Blu S.p.A. (27,9 milioni di euro al 31 dicembre 2000, per quote di capitale sottoscritte da versare).

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2001 tale raggruppamento è così composto:

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei passivi:		
Operazioni di copertura cambi (forex)	2,7	15,3
Altri ratei passivi	0,8	5,3
Totale ratei passivi	3,5	20,6
Risconti passivi:		
Ricavi per noleggi pluriennali	10,3	12,0
Altri risconti passivi	1,8	2,5
Totale risconti passivi	12,1	14,5
Totale	15,6	35,1

COMMENTI AI CONTI D'ORDINE

(valori in milioni di euro)

Garanzie personali prestate

Al 31 dicembre 2001 il Gruppo ha in essere fidejussioni bancarie a terzi e per conto di società collegate per 3,6 milioni di euro (188,4 milioni di euro al 31 dicembre 2000), e fidejussioni non bancarie la cui componente principale è rappresentata dalla garanzia rilasciata a favore dell'Ufficio IVA di Milano a fronte dell'eccedenza del credito IVA, per 17,7 milioni di euro. Il decremento intervenuto nell'esercizio è da imputarsi alla cancellazione della fidejussione a suo tempo concessa a B.N.L. per la partecipazione di Blu S.p.A. alla gara finalizzata all'assegnazione delle licenze UMTS, e ammontante a 185,9 milioni di euro.

Impegni

I principali impegni delle società del Gruppo Mediaset sono così riassumibili:

- impegni pluriennali principalmente relativi a contratti di noleggio di canali su satellite con durate variabili, che comporteranno un esborso nei prossimi esercizi di circa 68,7 milioni di euro (52,4 milioni di euro al 31 dicembre 2000) e a contratti di leasing a scadere per 0,4 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31 dicembre 2000);
- impegni per collaborazioni artistiche, produzioni televisive e contratti con agenzie stampa per circa 135,3 milioni di euro (127,7 milioni di euro al 31 dicembre 2000) di cui fiction a lunga serialità 32,9 milioni di euro;
- impegni per acquisto diritti: il Gruppo ha in essere contratti di "volume deal" con alcune delle principali Major americane per assicurarsi la disponibilità di film e produzioni televisive da queste realizzate. Tali contratti garantiscono al Gruppo la possibilità di effettuare un volume di investimenti in linea con gli anni precedenti e comportano impegni futuri per circa 863,8 milioni di euro (1.020,6 milioni di euro circa al 31 dicembre 2000) di cui 144,8 milioni di euro verso Medusa Film S.p.A.;
- impegni per operazioni finanziarie su divise per la copertura del rischio di cambio e su titoli, relativi ad acquisti e vendite, per complessive 951,1 milioni di euro (1.403,7 milioni di euro al 31 dicembre 2000);
- impegni all'acquisto di nuove apparecchiature, realizzazione di opere e forniture per le sedi delle società per 10,6 milioni di euro (9,9 milioni di euro al 31 dicembre 2000);
- impegni per affitti e locazioni di durata pluriennale per complessive 23,0 milioni di euro (29,7 milioni di euro al 31 dicembre 2000).

Conti rischi

I conti rischi includono circa 1,8 milioni di euro di apparecchiature di proprietà di società terze in deposito presso società del Gruppo Mediaset.

Al 31 dicembre 2001 risultano inoltre in essere 0,8 milioni di euro di effetti allo sconto.

Passività potenziali garantite dalla controllante Fininvest S.p.A.

In connessione con l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita di azioni di Mediaset S.p.A., Fininvest S.p.A. ha rilasciato una garanzia irrevocabile di importo illimitato, per una durata corrispondente a quella della prescrizione fiscale, che manleva e tiene indenne Mediaset S.p.A. e le società da questa controllate al 31 dicembre 1996 da ogni e qualsiasi danno, costo, responsabilità, sopravvenienza passiva (sia a titolo di debito principale sia di sanzione), accertata minusvalenza, insussistenza attiva od effetto pregiudizievole, comprese eventuali spese legali (le "perdite") che potesse a ciascuna di esse derivare in relazione a circostanze precedenti la data di quotazione, derivanti da violazioni di impegni contrattuali e di obbligazioni, da procedimenti civili, penali, amministrativi o fiscali, violazioni di norme di legge e da violazioni delle condizioni previste dalle concessioni di trasmissioni televisive.

In base a tale garanzia, Fininvest S.p.A. corrisponderà gli eventuali indennizzi, nel momento in cui la perdita è effettivamente sostenuta, al netto degli eventuali accantonamenti al tempo esistenti su tali rischi e dell'importo di sopravvenienze dovute limitatamente a ristorni di agenzia soggette a prescrizioni decennali ed iscritte nel passivo di Publitalia '80 S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 1995.

Nessun indennizzo è dovuto relativamente a perdite in relazione alle quali Fininvest S.p.A. abbia già reintegrato Mediaset S.p.A.

In relazione a quanto sopra, Fininvest S.p.A. si è impegnata per tutta la durata della garanzia a rispettare i seguenti parametri: (i) la differenza in valore assoluto tra (a) attività liquide (cassa, depositi, titoli di Stato e assimilati, titoli negoziati in mercati regolamentati, ivi inclusi i titoli delle società controllate) e (b) debiti verso terzi (debiti finanziari, fiscali, con esclusione dei debiti commerciali) non dovrà mai essere inferiore a 1.549,4 milioni di euro e (ii) il rapporto tra le attività liquide e i debiti verso terzi, come sopra definiti, non dovrà mai essere inferiore a 3:1. In caso di violazione, Fininvest S.p.A. sarà tenuta a prestare a Mediaset S.p.A. una garanzia bancaria a prima domanda per un importo pari a quello necessario a ripristinare il livello dei parametri di cui sopra.

Sulla base delle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 e della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2001 Fininvest S.p.A. rispetta tutti i parametri indicati nel testo della garanzia citata.

In applicazione della citata garanzia si sono verificati i seguenti eventi:

- in relazione ad oneri già accertati e riflessi per competenza nell'esercizio 2001, le società del Gruppo Mediaset hanno effettuato richieste di indennizzo a Fininvest S.p.A. per 6,7 milioni di euro, come esposto nella Nota integrativa a commento del **valore della produzione** e dei **crediti**;
- in relazione a passività potenziali non ancora accertate è stata effettuata una quantificazione del rischio teorico in 10,8 milioni di euro complessivi; tale importo riguarda prevalentemente vertenze legali ed altri rischi in capo ad R.T.I. S.p.A. La richiesta di indennizzo sarà effettuata al momento della definizione della perdita;
- le passività potenziali di natura fiscale della controllata Publitalia '80 S.p.A. sono state notificate alla controllante Fininvest S.p.A., come previsto dalla citata garanzia.

Si segnala inoltre che, sempre nell'ambito della garanzia in essere e dei relativi accordi interpretativi, su richiesta di Fininvest S.p.A., il C.d.A. di Mediaset S.p.A., in data 16 dicembre 1997 ha deliberato di accogliere la richiesta di Fininvest S.p.A. relativamente alle sopravvenienze attive iscritte nei bilanci di Publitalia '80 S.p.A. per gli esercizi 1997 e successivi, sopravvenienze dovute limitatamente a ristorni di agenzia soggetti a prescrizione decennale ed iscritti nel passivo di Publitalia '80 S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 1995.

In base all'applicazione di tali accordi, Publitalia '80 S.p.A. ha riconosciuto di spettanza di Fininvest S.p.A. 0,7 milioni di euro di ristorni di agenzia caduti in prescrizione decennale (importo incluso nella voce oneri diversi di gestione).

Si segnala infine che Fininvest S.p.A. ha rilasciato a Mediaset S.p.A. una garanzia di importo illimitato a copertura di eventuali insussistenze patrimoniali e/o minusvalenze derivanti da vizi o difetti relativi alla titolarità dei diritti televisivi del Gruppo Mediaset, come evidenziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1995 ovvero nella contabilità al 31 marzo 1996; negli esercizi 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 e nel corso dell'esercizio 2001 non si sono verificate circostanze rilevanti inerenti l'ambito di applicazione di tale garanzia.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(valori in milioni di euro)

Premessa

La conclusione dell'accordo di Joint-venture tra il Gruppo Mediaset ed il Gruppo Kirch Media, avvenuta nel secondo semestre del presente esercizio, determina l'esclusione delle società appartenute al Gruppo Epsilon dal campo di consolidamento al 31 dicembre 2001. Ciononostante, ai fini di una corretta rappresentazione del risultato dell'esercizio, si è ritenuto opportuno includere nel solo Conto economico del Gruppo l'effetto che la gestione congiunta dell'attività internazionale ha generato fino al momento della sua cessazione. Il presente Conto economico consolidato include pertanto linearmente, per la quota di competenza, il contributo apportato dal Gruppo Epsilon nel primo semestre 2001, negativo per 3,2 milioni di euro, compensato a livello di componenti straordinarie dall'effetto economico positivo dell'operazione di cessione.

Per una più immediata comprensione, ogni singola voce di conto economico viene commentata con l'indicazione separata di tale effetto semestrale, che è rapportato sia al solo primo semestre dell'esercizio precedente sia all'intero esercizio 2000.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2001	2000
Pubblicità televisiva	2.122,3	2.140,2
Pubblicità stampa e attività editoriale	4,8	2,5
Altri ricavi pubblicitari	39,6	32,3
Noleggio diritti/programmi	20,9	15,6
Commercializzazione diritti e produzioni televisive	90,5	105,2
Vendita merci	7,1	7,1
Realizzazione e manutenzione impianti televisivi	16,8	18,5
Ricavi da attività discografica	0,5	0,2
Altri	6,6	9,9
Totale	2.309,1	2.331,7

I ricavi per vendita di *pubblicità televisiva* includono:

- ricavi da vendita di spazi pubblicitari sulle tre reti televisive titolari di concessione nazionale, al netto dei ristorni di agenzia, per 2.098,5 milioni di euro, rispetto a 2.109,0 milioni di euro dell'esercizio 2000. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è essenzialmente imputabile ai maggiori ristorni d'agenzia.
- ricavi derivanti dall'attività di rivendita di spazi televisivi in cambio di merce, effettuata da Promoservice Italia S.r.l. Tali ricavi sono pari a 20,1 milioni di euro (12,1 milioni di euro nell'esercizio 2000);
- ricavi derivanti dall'attività internazionale svolta da Publieurope International Ltd. nel semestre di operatività del Gruppo Epsilon per 3,7 milioni di euro (6,1 milioni di euro nel primo semestre 2000; 14,7 milioni di euro nell'esercizio 2000).

I ricavi per vendita di *pubblicità stampa e attività editoriale* si riferiscono alla rivendita da parte di Promoservice Italia S.r.l. di spazi pubblicitari acquisiti da editori terzi per 0,7 milioni di euro (1,6 milioni di euro

nell'esercizio 2000), ed alla vendita del mensile *MT - La macchina del tempo* per 4,1 milioni di euro (1,0 milioni di euro nell'esercizio 2000).

Gli *altri ricavi pubblicitari* si riferiscono principalmente alla raccolta di pubblicità statica relativa agli stadi in concessione e a ricavi per raccolta pubblicitaria su Internet e a servizi commerciali su Mediavideo.

I ricavi per *noleggio diritti/programmi* si riferiscono principalmente all'attività di distribuzione alle piattaforme digitali dei palinsesti per canali tematici svolta dalla controllata Mediadigit S.p.A.

La voce commercializzazione *diritti e produzioni* è principalmente composta da:

- ricavi derivanti dalla cessione a Stream S.p.A. dei diritti di alcune partite di *Champions League*, per 49,3 milioni di euro (24,5 milioni di euro nell'esercizio 2000) e dei diritti del *Grande Fratello* per 8,9 milioni di euro (2,5 milioni di euro nell'esercizio 2000);
- quota consolidata, e riferita al solo primo semestre, dei ricavi da distribuzione dei diritti cinematografici del Gruppo Epsilon, pari a 25,1 milioni di euro (18,2 milioni di euro nel primo semestre 2000; 62,9 milioni di euro nell'esercizio 2000).

I ricavi per *vendita merci* si riferiscono in prevalenza alla cessione di beni e servizi ricevuti da Promoservice Italia S.r.l. in cambio di pubblicità.

I ricavi per *realizzazione e manutenzione di impianti televisivi* riguardano vendite di apparati da parte di Elettronica Industriale S.p.A. a clienti terzi per 2,9 milioni di euro (3,3 milioni di euro nell'esercizio 2000) e vendite di apparati e servizi di manutenzione di impianti televisivi nei confronti del Gruppo Telepiù per 13,9 milioni di euro circa (15,3 milioni di euro circa nell'esercizio 2000).

La voce *altri ricavi* include ricavi diversi provenienti dal consolidamento del primo semestre del Gruppo Epsilon per 1,0 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel primo semestre 2000; 2,3 milioni di euro nell'esercizio 2000).

Variazione delle rimanenze di prodotti semilavorati e finiti

Tale voce evidenzia un valore negativo di 2,1 milioni di euro, principalmente per effetto della movimentazione, da parte di R.T.I. S.p.A., inerente le produzioni televisive realizzate, che transitano da magazzino fino al momento dell'emissione.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce rappresenta la sospensione a magazzino dei costi di produzioni televisive in lavorazione, realizzate da Mediatrade su commissione, e destinate ad essere cedute a terzi ad ultimazione avvenuta.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi dell'esercizio, pari complessivamente a 51,2 milioni di euro, sono dovuti per 47,0 milioni di euro alla sospensione dei costi inerenti alla produzione di fiction (12,7 milioni di euro nel secondo semestre 2000, periodo di avvio di tale attività); la restante parte, pari a 4,2 milioni di euro (3,8 milioni di euro nell'esercizio 2000) è relativa alla capitalizzazione dei costi per la manutenzione e la gestione della rete di emissione del segnale.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	2001	2000
Service per illuminazione	5,9	5,6
Proventi per indennizzi vs. Fininvest S.p.A.	6,7	8,4
Altri	29,4	18,0
Totale	42,0	31,9

Gli altri ricavi derivanti da *service per illuminazione* si riferiscono a sub-locazione di postazioni televisive e riaddebiti per consumo di energia elettrica nei confronti del Gruppo Telepiù.

La voce *proventi per indennizzi verso Fininvest S.p.A.* è relativa a richieste di indennizzi effettuate nei confronti della controllante Fininvest S.p.A. in relazione a passività (principalmente cause legali e relativi oneri, transazioni con personale e condoni tributari) coperte dalla garanzia concessa dalla stessa in data 6 giugno 1996.

La voce *altri* include principalmente recuperi di costi.

Costi della produzione

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2001	2000
Materie prime, sussidiarie e merci	19,3	25,9
Materiale di consumo	5,5	5,2
Spazi pubblicitari	4,5	15,3
Altri acquisti	20,6	16,0
Totale	49,9	62,4

Le componenti della voce *materie prime, sussidiarie e merci* sono:

- acquisti della società che gestisce l'attività di cambio merce per 16,1 milioni di euro (11,2 milioni di euro nell'esercizio 2000). L'incremento è imputabile al maggior ricorso all'attività di cambio merce svolta da Promoservice Italia S.r.l.;
- acquisti di materiale per la realizzazione di impianti ed apparati televisivi destinati alla rivendita, e acquisti per la manutenzione degli impianti di proprietà per 3,2 milioni di euro complessivi (6,5 milioni di euro nell'esercizio 2000).

L'acquisto di *spazi pubblicitari* è prevalentemente costituito dalla quota di pertinenza del Gruppo Mediaset del costo sostenuto nel primo semestre 2001 da Publieurope International Ltd., legato all'attività di sub-concessione pubblicitaria del Gruppo Epsilon (3,9 milioni di euro, contro 8,4 milioni di euro nel primo semestre 2000 e 13,2 milioni di euro nell'esercizio 2000).

Le componenti principali della voce *altri acquisti* sono rappresentate da premi relativi a giochi e quiz televisivi per 10,0 milioni di euro (5,6 milioni di euro nell'esercizio 2000) e da acquisti di materiali per scenografie per 8,9 milioni di euro (8,8 milioni di euro nell'esercizio 2000).

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2001	2000
Consulenze, collaborazioni e prestazioni	170,3	163,2
Compensi Amministratori e Sindaci	2,2	2,1
Provvigioni e commissioni	20,6	18,6
Diritti SIAE/AFI/SCF/IMAIE	63,9	63,6
Realizzazione produzioni	162,8	94,0
Diritti editore	18,2	50,9
Auditel	9,1	8,5
Spazi pubblicitari e relazioni esterne	31,9	33,6
Costi di manutenzione	12,7	14,4
Spese viaggio	10,4	10,4
Energia elettrica, acqua e gas	11,3	10,4
Spese postali e telefoniche	7,4	7,0
EDP	18,0	16,7
Servizi mensa, pulizia e vigilanza	15,2	14,3
Ricerca, formazione e altri costi del personale	1,4	1,3
Trasporti e spedizioni	7,1	6,8
Spese e commissioni bancarie	1,2	0,7
Assicurazioni	3,5	3,2
Altre prestazioni di servizi	38,5	20,7
Totale	605,7	540,4

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci che sono incluse nei costi per servizi:

- *consulenze, collaborazioni e prestazioni*: si riferiscono principalmente a prestazioni artistiche per 85,6 milioni di euro (80,7 milioni di euro nell'esercizio 2000), a riprese televisive per 15,1 milioni di euro (12,9 milioni di euro nell'esercizio 2000) e a servizi giornalistici per 7,1 milioni di euro (10,2 milioni di euro nell'esercizio 2000); la restante parte riguarda soprattutto prestazioni professionali e tecniche;
- *compensi Amministratori e Sindaci*: comprendono compensi verso Amministratori per 1,7 milioni di euro (1,7 milioni di euro nell'esercizio 2000) e verso Sindaci per 0,4 milioni di euro (0,4 milioni di euro nell'esercizio 2000). I compensi complessivamente spettanti per l'esercizio 2001 agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre società consolidate ammontano rispettivamente a 1,0 milioni di euro (1,1 milioni di euro nell'esercizio 2000) e 0,2 milioni di euro (0,2 milioni di euro nell'esercizio 2000);
- *provvigioni e commissioni*: l'importo si riferisce prevalentemente a commissioni riconosciute ad agenzie e centri media in relazione alla vendita di spazi pubblicitari;
- *diritti SIAE/AFI/SCF/IMAIE*: si riferiscono al corrispettivo riconosciuto a tali associazioni per lo sfruttamento delle opere dell'ingegno da esse tutelate. L'importo complessivo include costi legati agli adempimenti alla normativa sullo sfruttamento dei diritti d'autore (equo compenso);
- *realizzazione produzioni*: si incrementano rispetto all'esercizio 2000 di 68,8 milioni di euro principalmente in relazione alla produzione della nuova *soap opera* quotidiana, al maggior impegno produttivo richiesto dagli avvenimenti di attualità che hanno caratterizzato l'ultimo trimestre, ed al sostenimento dei costi, capitalizzati, inerenti la produzione di *fiction* seriale nazionale, attività che ha avuto inizio nella seconda metà dell'anno precedente;
- *diritti editore*: la voce accoglie gli oneri di intermediazione sostenuti nel primo semestre da Beta Film GmbH nell'ambito del Gruppo Epsilon, per 18,2 milioni di euro (14,5 milioni di euro nel primo semestre 2000; 50,0 milioni di euro nell'esercizio 2000);

- *spazi pubblicitari e relazioni esterne*: la voce include gli acquisti di spazi effettuati da Publitalia '80 S.p.A. per pubblicità statica negli stadi e su portali Internet in concessione, oltre agli acquisti di spazi pubblicitari da editori terzi per la promozione dell'attività del Gruppo.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta così composta:

	2001	2000
Affitti passivi immobiliari	23,2	22,8
Royalties	16,6	13,3
Diffusione e trasporto segnale	19,9	15,6
Noleggi e locazioni	30,9	26,3
Totale	90,7	78,0

I costi per *affitti* si riferiscono ai canoni di locazione delle sedi delle società e delle postazioni di diffusione del segnale. La quota semestrale di affitti a nostro carico relativa alle sedi del Gruppo Epsilon ammonta complessivamente a 0,1 milioni di euro (0,1 milioni di euro nel primo semestre 2000; 0,2 milioni di euro nell'intero esercizio).

I costi per *royalties* includono principalmente royalties discografiche per 0,8 milioni di euro (0,5 milioni di euro nell'esercizio 2000) e royalties su licenze inerenti produzioni televisive per 11,0 milioni di euro (8,0 milioni di euro nell'esercizio 2000); la voce include inoltre royalties a valori congrui e di mercato relative all'utilizzo del marchio "Biscione" di proprietà di Fininvest S.p.A.

I costi per *noleggi e locazioni* sono relativi all'utilizzo di studi ed apparecchiature televisive e mezzi di trasporto.

Costi per il personale

Il personale dipendente delle società del Gruppo, con l'esclusione delle società consolidate con il metodo proporzionale (Gruppo Epsilon) ha manifestato nel corso dell'esercizio la seguente dinamica:

Organico Gruppo Mediaset	01/01/2001	31/12/2001	Medio
Dirigenti	270	295	279
Quadri	609	614	614
Impiegati	3.141	3.132	3.124
Operai	70	61	65
Giornalisti	294	294	302
Totale (escl. Gruppo Epsilon)	4.384	4.396	4.384

I costi del personale relativi all'organico di cui sopra, che non comprendono l'effetto del Gruppo Epsilon, sono così ripartiti:

	2001	2000
Retribuzioni ordinarie	149,0	146,8
Retribuzioni straordinarie	5,2	5,3
Indennità speciali	25,4	26,3
13 ^a e 14 ^a mensilità	22,5	21,7
Ferie maturate non godute	2,2	2,1
Totale salari e stipendi (escluso Gruppo Epsilon)	204,3	202,2
Oneri sociali	58,8	60,6
Trattamento di fine rapporto	20,4	19,6
Trattamento di quiescenza e simili	0,1	0,6
Altri costi	0,9	5,2
Totale costi del personale (escluso Gruppo Epsilon)	284,5	288,1

Relativamente al Gruppo Epsilon, il costo del lavoro a carico del Gruppo Mediaset, riferito al solo primo semestre 2001, è di 1,2 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel primo semestre 2000; 2,2 milioni di euro nell'intero esercizio), a fronte di un organico medio del periodo di 64 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

I dettagli degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché delle relative svalutazioni, sono riportati nei rispettivi prospetti di movimentazione e commentati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alle **immobilizzazioni**.

L'ammontare complessivo di tali ammortamenti al 31 dicembre 2001 include l'effetto semestrale del consolidamento proporzionale del Gruppo Epsilon, come di seguito evidenziato.

Relativamente alle **immobilizzazioni immateriali** le quote riferite alla Joint-venture riguardano le seguenti categorie:

- **costi di impianto e ampliamento**, per 0,1 milioni di euro (0,1 milioni di euro nel primo semestre 2000; 0,2 milioni di euro nell'intero esercizio), a fronte della capitalizzazione delle spese di costituzione e dell'imposta di registro sugli aumenti di capitale di Euroset S.a.r.l. ed Euroset Television S.a.r.l.;
- **altre immobilizzazioni immateriali**, per 1,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel primo semestre 2000; 2,0 milioni di euro nell'intero esercizio), relativi all'ammortamento della *put option* concessa dal Gruppo Kirch ad Euroset Television S.a.r.l.;
- **differenza di consolidamento**, per 2,9 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel primo semestre 2000; 5,8 milioni di euro nell'intero esercizio), quale ammortamento del *goodwill* netto complessivo che l'operazione di Joint-venture ha determinato sul Gruppo Mediaset.

La voce **svalutazione dei crediti** rappresenta la quota di competenza dell'esercizio necessaria a rettificare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

Le componenti più rilevanti della voce **altri accantonamenti**, che viene esposta al netto degli utilizzi, sono rappresentate da stanziamenti a fronte di rischi derivanti da cause con il personale e vertenze legali (sorte nel periodo successivo alla quotazione di Mediaset S.p.A. e per tale motivo non coperte dalla garanzia fornita da Fininvest S.p.A.), e da accantonamenti a fronte di rischi di perdite derivanti dall'impossibilità di recupero, mediante produzioni televisive, dei corrispettivi contrattualmente stabiliti con le risorse artistiche.

L'effetto positivo di tale voce sul risultato al 31 dicembre 2001 dipende dal maggior utilizzo dei fondi rischi a seguito di eventi verificatisi nell'esercizio, rispetto a quanto accantonato.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2001	2000
Canoni concessioni televisive	18,6	17,9
Oneri tributari	4,8	4,0
Altri	33,0	25,5
Totale	56,4	47,4

Proventi ed oneri finanziari

La suddetta voce è così composta:

	2001	2000
Proventi da partecipazioni:		
Dividendi	1,5	0,2
Altri proventi finanziari:		
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,2	0,1
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	13,6	12,8
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi su c/c bancari e su depositi	3,7	5,7
Utili su cambi	50,7	42,3
Interessi su crediti commerciali	0,8	0,8
Altri	6,5	9,4
Totale proventi	77,0	71,5
Interessi ed oneri finanziari:		
Interessi su c/c bancari	-	(0,6)
Interessi su finanziamenti a breve termine	(20,5)	(10,6)
Perdite su cambi verso terzi	(51,1)	(57,0)
Interessi su anticipazioni e sconti	(0,7)	(0,9)
Interessi su debiti commerciali	(0,1)	(0,2)
Altri oneri finanziari	(19,4)	(54,5)
Totale oneri	(91,8)	(123,9)
Totale proventi ed (oneri) finanziari	(14,8)	(52,4)

La voce **proventi da partecipazioni** accoglie i dividendi distribuiti da E.I.S. S.p.A e da Olivetti S.p.A.

La voce **altri proventi finanziari** include utili realizzati connessi all'attività di stabilizzazione del titolo Mediaset per 2,9 milioni di euro (6,3 milioni di euro nell'esercizio 2000), e utili realizzati su operazioni finanziarie su altri titoli per 2,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro nell'esercizio 2000).

Le voci **utili su cambi e perdite su cambi** manifestano un saldo netto negativo di 0,4 milioni di euro (14,7 milioni di euro di saldo negativo nell'esercizio 2000), che comprende l'effetto derivante dal consolidamento del primo semestre del Gruppo Epsilon, negativo per 2,2 milioni di euro (-1,1 milioni di euro nel primo semestre 2000; -3,6 milioni di euro nell'intero esercizio) e derivante dalla valorizzazione, al 30 giugno 2001, dell'esposizione debitoria in dollari di Betafilm GmbH, e del debito di MiReg I GmbH e MiReg II GmbH nei confronti di Monarchy Holding.

La voce **altri oneri finanziari** include costi connessi all'attività di stabilizzazione del titolo Mediaset per 7,5 milioni di euro (1,6 milioni di euro nell'esercizio 2000), oneri su compravendita titoli per 2,1 milioni di euro, perdite realizzate da Mediaset Investment S.a.r.l. nell'alienazione di titoli per 1,7 milioni di euro (2,3 milioni di euro nell'esercizio 2000) e minusvalenze derivanti dalla valorizzazione del portafoglio a prezzo di mercato per 4,4 milioni di euro (3,8 milioni di euro nell'esercizio 2000). La voce include infine l'accantonamento derivante dalla valutazione a prezzo corrente dell'impegno ad acquistare azioni proprie destinate al Piano di Stock Option approvato, per un importo pari a 3,1 milioni di euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni di partecipazioni

L'importo è interamente riconducibile alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni del Gruppo Telecinco (Publiespana S.A. e Gestelevision Telecinco S.A.) e comprende:

- un provento di 44,8 milioni di euro rappresentativo della variazione del patrimonio netto delle società del Gruppo Telecinco per la quota di competenza del Gruppo; in tale voce è stato riclassificato il dividendo incassato dal Gruppo per un importo pari a 36,8 milioni di euro;
- un onere di 20,1 milioni di euro rappresentativo dell'ammortamento dell'avviamento riconosciuto all'attività delle partecipate. Il valore lordo complessivo dell'avviamento, pari a 201,5 milioni di euro, si è originato per 74,1 milioni di euro al momento dell'acquisto della quota del 25% nelle società citate da parte di Mediaset S.p.A. nel 1996 e nel 1997 e per 127,4 milioni di euro al momento dell'acquisto al 30 giugno 1999 da parte di Mediaset Investment S.a.r.l. dell'ulteriore quota del 15%. Entrambe le tranches vengono ammortizzate in un periodo di dieci anni a partire dalla data in cui si originano.

Svalutazioni di partecipazioni

La voce accoglie per 171,9 milioni di euro l'accantonamento al fondo rischi costituito a fronte del possibile riadeguamento della partecipazione in Kirch Media, come descritto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Per la restante parte la voce accoglie la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in Albacom S.p.A. e Fascino P.G.T. S.r.l., nonché l'effetto semestrale della valutazione di PKS GmbH, appartenente al Gruppo Epsilon ed holding di ProSiebenSat 1 MediaAg. In particolare:

- la quota di perdite di Albacom S.p.A. di competenza del Gruppo, pari a 31,9 milioni di euro, e la quota di ammortamento dell'avviamento pari a 2,2 milioni di euro;
- la quota di utile di Fascino P.G.T. S.r.l., dalla data di acquisizione (31 luglio 2001) alla chiusura dell'esercizio, pari 0,1 milioni di euro, nonché la quota di ammortamento dell'avviamento pari a 0,3 milioni di euro. Tale avviamento, calcolato sulla base del patrimonio netto della società alla data di acquisizione è pari complessivamente a 5,5 milioni di euro, e viene ammortizzato sistematicamente in 96 mesi, periodo corrispondente alla durata del contratto di prestazione artistica che lega in esclusiva i soci di maggioranza al Gruppo;
- la quota di utile del Gruppo PKS /Sat 1/ProSieben di pertinenza del Gruppo Mediaset, pari a 2,4 milioni di euro e la quota di ammortamento dell'avviamento di PKS generato sul Gruppo Epsilon, per la nostra quota di pertinenza, pari a 4,5 milioni di euro (effetto negativo complessivo di 2,3 milioni di euro nel primo semestre 2000 e 5,3 milioni di euro nell'intero esercizio).

la voce include infine la svalutazione relativa alla controllata Talk Show S.r.l. (in liquidazione) ammontante a 0,2 milioni di euro.

Proventi ed oneri straordinari

La suddetta voce è così composta:

	2001	2000
Proventi:		
Plusvalenze da alienazioni	30,6	0,4
Altri proventi straordinari	1,0	0,7
Oneri:		
Minusvalenze da alienazioni	(0,4)	(0,2)
Altri oneri straordinari	(1,8)	(2,0)
Proventi ed (oneri) straordinari	29,4	(1,1)

La voce *plusvalenze da alienazioni* è costituita principalmente dall'effetto economico positivo derivante dalle operazioni societarie che hanno caratterizzato il secondo semestre dell'esercizio 2001, e precisamente:

- la cessione delle società appartenute alla Joint-venture Epsilon, avvenuta nell'ambito dell'operazione di riconversione dell'investimento in Kirch Media, che ha generato un utile di 26,3 milioni di euro;
- la cessione della partecipazione in Blu S.p.A., che ha generato un utile di 3,7 milioni di euro.

Il saldo include inoltre un utile di 0,5 milioni di euro, realizzato dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. sulla cessione di parte dell'investimento finanziario "VEP Investors".

Imposte dell'esercizio

Le imposte correnti dell'esercizio, pari a 189,2 milioni di euro, sono esposte al netto dei crediti d'imposta derivanti da dividendi percepiti per 166,7 milioni di euro.

In applicazione alla L. 383/2001 (cd. "Tremonti-bis") il Gruppo ha ottenuto un beneficio fiscale complessivo, derivante da investimenti eccedenti la media di riferimento, per 15,2 milioni di euro.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
- rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000;
- prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Mediaset S.p.A. con quelli consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000;
- elenco delle partecipazioni assunte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2001.

**Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001**

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo 31/12/2000	610,0	739,7	45,2	36,0	85,5	447,6	423,5	2.387,5
Aumento :								
a pagamento	-	-	-	-	-	-	-	-
gratuito	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2000	-	-	16,0	-	20,4	387,1	(423,5)	-
Distribuzione dividendi utile 2000	-	-	-	-	-	(283,2)	-	(283,2)
Altre variazioni:								
acquisto azioni proprie	-	-	-	(23,9)	23,9	-	-	-
conversione in euro	4,2	-	-	-	(4,2)	-	-	-
contributo in conto capitale e altri movimenti	-	-	-	-	0,1	0,2	-	0,3
Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	248,4	248,4
Saldo 31/12/2001	614,2	739,7	61,2	12,1	125,7	551,7	248,4	2.353,0

**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni
immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001**

(valori in milioni di euro)

	Situazione iniziale saldo al 31/12/2000	Movimenti del periodo					Situazione finale saldo al 31/12/2001
		Acquisizioni	Altri movimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Variazioni area di consolidamento	
Costi di impianto e di ampliamento	4,5	0,3	0,1	-	(1,5)	(0,7)	2,7
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	3,3	-	-	-	(1,0)	-	2,3
Brevetti e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	8,1	15,7	0,4	-	(9,1)	-	15,1
Diritti televisivi	1.763,9	723,4	52,7	-	(644,3)	(13,9)	1.881,8
Marchi	27,2	8,7	-	-	(9,3)	-	26,6
Concessioni	0,1	-	-	-	-	-	0,1
Avviamento	12,5	12,8	-	-	(4,7)	-	20,5
Immobilizzazioni in corso e acconti	101,0	73,8	(65,8)	-	(3,0)	-	106,1
Altre immobilizzazioni immateriali	10,4	5,5	0,1	-	(6,7)	(3,0)	6,3
Differenze da consolidamento	71,9	0,2	-	-	(7,0)	(48,9)	16,2
Totale	2.002,9	840,4	(12,5)	-	(686,6)	(66,5)	2.077,7

**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni
materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001**

(valori in milioni di euro)

	Situazione iniziale saldo al 31/12/2000	Movimenti del periodo					Situazione finale saldo al 31/12/2001
		Acquisizioni	Altri movimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Variazioni area di consolidamento	
Terreni e fabbricati	57,6	11,0	2,0	(0,2)	(3,0)	(0,1)	67,2
Impianti e macchinari	108,5	37,3	4,8	(0,6)	(29,3)	-	120,7
Attrezzature industriali e commerciali	17,6	3,6	0,1	(0,3)	(3,3)	(0,1)	17,6
Altri beni	15,4	9,4	-	(0,3)	(4,6)	(0,1)	19,8
Immobilizzazioni in corso e acconti	12,1	4,2	(7,4)	-	-	-	8,9
Totale	211,2	65,5	(0,5)	(1,4)	(40,2)	(0,3)	234,2

**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni
finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001**

(valori in milioni di euro)

	Situazione iniziale saldo al 31/12/2000	Movimenti del periodo				Situazione finale saldo al 31/12/2001
		Acquisti e incrementi	Cessioni	(Svalutazioni) rivalutazioni	Altri movimenti	
Partecipazioni						
Imprese controllate:						
valutate secondo il metodo del costo	-	8,5	(0,2)	-	-	8,3
Imprese collegate:						
valutate secondo il metodo del costo	1,7	8,9	-	-	(0,1)	10,4
valutate secondo il metodo del patrimonio netto	405,4	5,6	-	(14,4)	(111,5)	285,0
Altre imprese:						
valutate secondo il metodo del costo	99,6	307,0	(77,2)	-	(19,8)	309,4
valutate secondo il metodo del patrimonio netto	72,0	30,2	-	(34,1)	-	68,3
Totale	578,8	360,1	(77,4)	(48,4)	(131,5)	681,5
Altri titoli	-	-	-	-	-	-

Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000

(valori in milioni di euro)

	31/12/2001	31/12/2000
Utile netto dell'esercizio	248,4	423,4
Ammortamenti e svalutazioni	784,1	676,4
Accantonamenti, al netto	129,9	47,0
Variazione patrimonio netto di terzi	(0,1)	(0,2)
Flusso di cassa operativo	1.162,3	1.146,6
Variazione crediti	(145,4)	(79,6)
Variazione ratei e risconti attivi	(0,8)	(7,1)
Variazione debiti	(41,4)	31,2
Variazione ratei e risconti passivi	(16,6)	15,5
Variazione magazzino	(4,8)	1,5
Variazione debiti per imposte	(53,5)	(166,1)
Variazione fondo T.F.R.	8,0	4,3
Variazione altre attività e passività	0,6	35,2
Variazione capitale circolante e altre attività/passività	(253,9)	(165,1)
Fondi generati dalla gestione dell'esercizio	908,4	981,6
Ricavi da cessione immobilizzazioni immateriali	-	0,5
Ricavi da cessione immobilizzazioni materiali	1,3	7,6
Ricavi da cessione immobilizzazioni finanziarie	71,3	1,2
Totale ricavi da cessioni	72,6	9,4
Totale fondi generati nell'esercizio	981,0	991,0
Investimenti in diritti	(776,0)	(612,5)
Investimenti in altre immobilizzazioni immateriali	(45,0)	(13,9)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(65,5)	(63,0)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(392,6)	(116,7)
Totale fondi (assorbiti) nell'esercizio	(1.279,1)	(806,1)
Variazione campo di consolidamento	207,7	(21,6)
Aumenti di capitale a pagamento	-	2,7
Dividendi pagati	(283,2)	(216,2)
Altri movimenti di patrimonio	0,5	-
Variazione patrimonio di Gruppo	(282,7)	(213,5)
Variazione della posizione finanziaria netta	(373,1)	(50,2)
Disponibilità liquide/titoli non immobilizzati	471,3	341,6
Crediti finanziari verso Gruppo Fininvest	-	-
Debiti finanziari verso banche/altri finanziatori	(346,0)	(166,1)
Posizione finanziaria iniziale	125,3	175,5
Disponibilità liquide/titoli non immobilizzati	316,6	471,3
Crediti finanziari verso Gruppo Fininvest	-	-
Debiti finanziari verso banche/altri finanziatori	(564,4)	(346,0)
Posizione finanziaria finale	(247,8)	125,3
Variazione della posizione finanziaria netta	(373,1)	(50,2)

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Mediaset S.p.A. con quelli consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000

(valori in milioni di euro)

	Patrimonio netto al 31/12/2001	Utile netto dell'esercizio al 31/12/2001	Patrimonio netto al 31/12/2000	Utile netto dell'esercizio al 31/12/2000
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	1.807,1	262,7	1.827,6	319,7
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	457,6	208,4	522,1	338,8
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione rettifiche ed accantonamenti di natura esclusivamente fiscale e allineamento ai principi contabili di Gruppo	227,5	(229,7)	174,5	(238,7)
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(20,7)	10,3	(30,9)	8,2
Imposte differite	(116,3)	(14,1)	(101,8)	(4,4)
Altre rettifiche	(0,6)	10,9	(2,3)	-
Totale	2.354,6	248,5	2.389,2	423,6
Quota di terzi	(1,6)	(0,1)	(1,7)	(0,1)
Come da bilancio consolidato	2.353,0	248,4	2.387,5	423,5

Elenco delle partecipazioni assunte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2001

(valori in milioni)

Società valutate con il metodo dell'integrazione globale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Mediaset S.p.A.	Milano	euro	614,2	-
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	euro	52,0	100,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Milano	euro	2,1	100,00%
Mediadigit International S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	26,5	100,00%
Mediadigit S.p.A.	Milano	euro	26,1	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Roma	euro	56,7	100,00%
Mediatrade S.p.A.	Milano	euro	26,0	100,00%
Videotime S.p.A.	Milano	euro	52,0	97,90%
Elettronica Industriale S.p.A.	Lissone (Mi)	euro	5,2	100,00%
RTI Music S.r.l.	Milano	euro	0,3	100,00%
International Media Services Ltd. in liquidazione	Malta	euro	0,05	99,99%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	euro	67,7	100,00%
Società valutate con il metodo del patrimonio netto	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Albacom S.p.A.	Roma	euro	342,3	19,50%
Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.	Roma	euro	0,01	30,00%
Gestelevision Telecinco S.A.	Madrid	euro	92,5	40,00%
Publiespana S.A.	Madrid	euro	0,6	40,00%
Società valutate con il metodo del costo	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo
Auditel S.r.l.	Milano	euro	0,0	30,00%
Beigua S.r.l.	Milano	euro	0,05	24,50%
Class Financial Network S.p.A.	Milano	euro	0,6	9,94%
Consorzio Aeromobili Fininvest (Cafin)	Milano	euro	0,5	48,00%
Consorzio Servizi Vigilanza	Milano	euro	0,5	8,95%
E.I.S. S.p.A.	Sesto S. Giovanni (Mi)	euro	0,5	10,00%
Epsilon TV Production S.r.l.	Milano	euro	0,01	50,00%
Euromedia Luxembourg Two S.A.	Lussemburgo	USD	42,5	11,76%
KirchMedia GmbH & Co KGaA	Monaco	euro	45,7	2,28%
Mediaset Ireland Ltd.	Dublino	euro	0,005	100,00%
Olivetti S.p.A.	Ivrea	euro	8.784	0,45%
Publieuros Ltd	Londra	euro	8,0	100,00%
Radio e Reti S.r.l.	Milano	euro	1,0	10,00%
Società Consortile Fonografici per Azioni	Milano	euro	0,5	12,50%
Talk Show S.r.l. (in liquidazione)	Roma	euro	0,05	100,00%
Titanus Elios S.p.A.	Roma	euro	29,5	30,00%
TV Breizh S.A.	Boulogne (Francia)	euro	15,0	13,00%
Veleno S.p.A.	Milano	euro	5,0	24,00%

GRUPPO MEDIASET

Bilancio Consolidato 2001

Relazione della Società di Revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli azionisti di
MEDIASET S.p.A.**

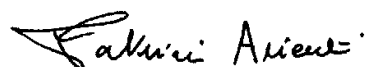
Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Mediaset S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Società Mediaset S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I prospetti contabili al 31 dicembre 2001 di una società partecipata, che chiude il bilancio al 31 marzo, sono stati esaminati da altri revisori che hanno emesso una relazione sulle limitate procedure di revisione svolte. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda la suddetta partecipazione che rappresenta il 10% e l'1,6% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione limitata svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2001.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

Milano, 5 aprile 2002

MEDIASET S.p.A.

Bilancio 2001

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2001 Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione il bilancio al 31 dicembre 2001, che presenta un utile di esercizio di euro 262.739.641 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 227.681.912 nonché stanziamenti per imposte sul reddito per euro 140.262.434 al netto di imposte differite per euro 45.424.836.

Il risultato economico della Vostra Società, che riflette il positivo andamento dell'attività di holding del Gruppo Mediaset, evidenzia una diminuzione rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente essenzialmente dovuta all'accantonamento stanziato a fronte della potenziale perdita durevole di valore della partecipata Mediaset Investment S.a.r.l., conseguente all'accantonamento straordinario effettuato da quest'ultima a fronte della partecipazione detenuta in Kirch Media. Relativamente all'attività di holding nel 2001 si sono registrati maggiori proventi legati all'incasso di dividendi e migliori risultati generati dall'attività di gestione delle risorse finanziarie proprie e delle controllate. Completa la composizione del risultato economico la residuale attività di sfruttamento della library di diritti televisivi ancora presente negli asset della Società.

Anche l'andamento economico del Gruppo Mediaset mostra risultati economici in flessione rispetto all'esercizio 2000.

Tuttavia occorre precisare che il Gruppo che fa capo alla Vostra Società in decisa controtendenza rispetto al principale competitor nazionale ed ai principali gruppi televisivi europei, ha ottenuto nel 2001 un lieve incremento della raccolta pubblicitaria, confermando il livello eccezionalmente elevato registrato nel 2000 e consolidando ulteriormente la propria posizione di leadership nel mercato pubblicitario nazionale di riferimento. Anche in una fase di estrema debolezza del mercato pubblicitario, il Gruppo Mediaset, in presenza di elementi di forte tensione concorrenziale, ha comunque mantenuto nel corso del 2001 un'elevata attenzione al rafforzamento della propria offerta editoriale, in linea con l'obiettivo strategico di potenziare e salvaguardare in chiave futura il proprio vantaggio competitivo nel mercato domestico. Il perseguimento di tale strategia e la contemporanea invarianza del fatturato pubblicitario, pur consentendo comunque il raggiungimento di un'elevata redditività operativa, hanno contribuito a determinare alla fine del 2001, una riduzione dei risultati economici complessivi del Gruppo, rispetto a quelli eccezionali che avevano caratterizzato il 2000. Su tali risultati ha inoltre influito l'accantonamento straordinario stanziato a fronte della partecipazione del 2,28% detenuta in Kirch Media, per riflettere i possibili effetti legati al deterioramento della situazione finanziaria del Gruppo Kirch determinatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2001.

Sul risultato economico complessivamente registrato nel 2001 dal Gruppo Mediaset ha inciso in modo decisivo la significativa erosione dei margini economici registrata nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale fenomeno è stato principalmente determinato dalla riduzione del fatturato pubblicitario avvenuta nell'ultimo bimestre dell'esercizio (anche a seguito della fase di estrema incertezza creatasi in seguito all'11 settembre 2001) a fronte di una raccolta che per i primi dieci mesi del 2001 si era mantenuta al di sopra di quella registrata nel 2000. Tale diminuzione, comunque inferiore a quella registrata nello stesso

periodo dal mercato di riferimento, è stata solo parzialmente bilanciata da alcune azioni di riposizionamento operate sui palinsesti autunnali.

Sulla base dei dati diffusi da Nielsen, gli investimenti pubblicitari riconducibili alla cosiddetta “area classica”, in Italia si sono ridotti nel 2001 del 3,2% soprattutto a causa della forte contrazione degli investimenti dei settori legati alle Telecomunicazioni, Internet ed ai servizi finanziari, che nell'ultimo biennio avevano contribuito in modo determinante alla crescita del mercato pubblicitario. Gli investimenti complessivamente riservati al mezzo televisivo sono diminuiti del 4,0%.

In Italia la flessione degli investimenti pubblicitari televisivi che nel 2000 erano cresciuti a un tasso eccezionalmente elevato (+16,8%) ha riflesso principalmente la forte contrazione di Rai (-11,5%) mentre Publitalia '80 S.p.A. ha registrato la migliore performance di tutto il comparto pubblicitario nazionale. Il risultato conseguito da Publitalia '80 S.p.A. è particolarmente apprezzabile sia perché ottenuto attraverso una crescita percentualmente superiore del valore unitario degli spazi venduti, ridotti in volume rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a dimostrazione della maggior efficacia percepita da vecchi e nuovi utenti. In una fase di contrazione degli investimenti complessivi, gli utenti pubblicitari della concessionaria del Gruppo Mediaset sono infatti addirittura aumentati, mentre a livello settoriale i maggiori investimenti di veicoli e beni di largo consumo hanno compensato in chiave anticiclica la riduzione dei settori emergenti e la contrazione del settore Viaggi e Turismo registrata nella parte finale dell'anno.

La performance pubblicitaria conseguita dal Gruppo riflette gli ottimi riscontri d'ascolto delle reti Mediaset che, nel 2001, hanno mantenuto una share media sulle 24 ore pari al 43,2 %, sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (43,4%) e soprattutto consolidato la leadership sui target strutturalmente decisivi per il successo della Televisione Commerciale. In particolare, nel 2001 le quote di ascolto complessivamente generate da Canale 5 ed Italia 1, ormai costante punto di riferimento di tutte le pianificazioni a target giovani adulti (15/34) hanno complessivamente e largamente superato sia in Prime Time che in Day Time quelle generate dai diretti concorrenti Raiuno e Raidue. Retequattro, che ha sostanzialmente mantenuto la quota d'ascolto del 2000, ha raggiunto invece l'obiettivo editoriale di allargare il posizionamento nel Prime Time sul target maschile.

Oltre a consolidare la posizione di leadership nel mercato di riferimento, nel corso del 2001 il Gruppo Mediaset ha inoltre perfezionato alcune operazioni straordinarie tra cui l'acquisizione delle attività editoriali del portale on line Jumpy e quelle connesse alla razionalizzazione del portafoglio partecipativo relativamente al settore Telecom (acquisizione di una quota azionaria nel Gruppo Olivetti e cessione della quota detenuta nel quarto operatore mobile Blu). Attraverso tali operazioni il Gruppo punta a sviluppare ed acquisire progressivamente le competenze necessarie a conseguire un ruolo di leadership nei *New Media* ed, in prospettiva, nel nuovo scenario prefigurabile con l'avvento della Televisione Digitale Terrestre cogliendo le opportunità legate all'implementazione di servizi innovativi connessi con le nuove tecnologie distributive (banda larga e Tv interattiva) ed all'attività di *content provider* verso le diverse piattaforme multimediali.

CORPORATE GOVERNANCE

L'argomento è trattato nel documento **Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance** contenuto nel presente fascicolo di bilancio.

In relazione alla raccomandazione CONSOB (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM797001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri (*)

con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 12.911.422,48 per singola operazione esclusi i poteri di cui all'art. 21 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto il Presidente ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Vice Presidente

Pier Silvio Berlusconi (*)

ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, nell'esercizio della legale rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e allo stesso spetta la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio. Il concreto esercizio della rappresentanza legale da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Consigliere Delegato

Giuliano Adreani (*)

con poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 5.164.568,99 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 21 dello Statuto di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e di quelli del Presidente. Ai sensi di Statuto il Consigliere Delegato ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Consiglieri

Franco Amigoni

Tarak Ben Ammar

Marina Berlusconi

Pasquale Cannatelli

Enzo Concina

Maurizio Costa

Mauro Crippa

Gilberto Doni

Bruno Ermolli

Adriano Galliani

Marco Giordani

Alfredo Messina

Jan Mojto

Gina Nieri (*)

Roberto Ruozi

Claudio Sposito (*)

(*) *Componenti il Comitato Esecutivo*

In relazione al Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 art. 79 e successive modificazioni, riportiamo le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Sindaci nella Società e nelle sue controllate, secondo i criteri contenuti nello schema 3) previsto dall'allegato 3c) del predetto regolamento.

Mediaset S.p.A.

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori Generali

Cognome e nome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente 31/12/2000	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso 31/12/2001 (*)
Confalonieri Fedele	C.d.A. Mediaset S.p.A.	954.400	46.000	46.000	954.400
Adreani Giuliano	C.d.A. Mediaset S.p.A.	317.100	-	-	317.100
Amigoni Franco	C.d.A.	-	-	-	-
Ben Ammar Tarak	C.d.A.	-	-	-	-
Berlusconi Marina	C.d.A.	-	-	-	-
Berlusconi Pier Silvio	C.d.A.	-	-	-	-
Cannatelli Pasquale	C.d.A. Mediaset S.p.A.	56.500	-	-	56.500
Concina Enzo	C.d.A.	-	-	-	-
Costa Maurizio	C.d.A.	-	-	-	-
Crippa Mauro	C.d.A. Mediaset S.p.A.	102.600	-	-	102.600
Doni Gilberto	C.d.A. Mediaset S.p.A.	178.300	-	-	178.300
Ermolli Bruno	C.d.A.	-	-	-	-
Galliani Adriano	C.d.A. Mediaset S.p.A.	401.500	-	231.000	170.500
Giordani Marco	C.d.A.	-	-	-	-
Messina Alfredo	C.d.A.	-	-	-	-
Mojto Jan	C.d.A.	-	-	-	-
Nieri Gina	C.d.A. Mediaset S.p.A.	149.100	-	6.000	143.100
Ruozzi Roberto	C.d.A.	-	-	-	-
Sposito Claudio	C.d.A. Mediaset S.p.A.	34.200	-	-	34.200
Frattini Achille	Sind.	-	-	-	-
Giampaolo Francesco Antonio	Sind.	-	-	-	-
Perotta Riccardo	Sind.	-	-	-	-
Thoulouze Michel	C.d.A.	-	-	-	-

(*) Redatto sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e comprensivo delle azioni assegnate, acquistate o sottoscritte derivanti dal prospetto di cui al modello dello schema 2 della Nota integrativa.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

L'evoluzione del quadro macroeconomico internazionale ha risentito nel corso del 2001 del forte rallentamento della congiuntura americana in atto sin dai primi mesi dell'anno e dell'inevitabile contraccolpo causato dagli attentati terroristici americani dell'11 settembre 2001. La forte instabilità del quadro politico internazionale seguita a tali eventi ha accentuato i rischi di convergenza recessiva nelle tre principali aree economiche (Stati Uniti, Europa e Giappone), compromettendo la fase di ripresa inizialmente attesa per la seconda parte dell'anno. Gli effetti destabilizzanti di tali eventi, che i mercati finanziari hanno comunque sostanzialmente già riassorbito, hanno prodotto sul fronte dell'economia reale un contesto di generalizzata debolezza ed incertezza, ulteriormente alimentata da potenziali crisi locali come quella che potrebbe investire l'area latino-americana in seguito alla crisi finanziaria argentina.

Dopo la prolungata ed ininterrotta fase di crescita economica che aveva caratterizzato il quinquennio precedente, l'economia statunitense ha registrato nel 2001 un deciso rallentamento, sintetizzato in una crescita del prodotto interno lordo pari all'1,2% (+4,1% nel 2000). Il timore di una vera e propria reces-

sione indotta da un possibile shock da domanda provocato dagli attentati, sembra comunque essersi esaurito già alla fine del terzo trimestre, periodo in cui l'immediata e brusca caduta dei consumi privati (-1,8% nel mese di settembre, la più rilevante dal 1987) ha in effetti determinato una caduta del Pil pari all'1,3%. Già nel corso dell'ultimo trimestre del 2001, l'economia USA ha registrato invece una certa ripresa (incremento del PIL pari all'1,4%) in virtù di una forte ed inattesa accelerazione nei consumi di beni durevoli (che hanno comunque beneficiato soprattutto nel settore auto di opportuni stimoli fiscali) e dell'intensificarsi dell'azione espansiva della Federal Reserve che nel corso del 2001 ha attuato undici riduzioni dei tassi sui *fed-funds* scesi dal 6,5% di gennaio all'1,75%, il livello più basso dal 1961, ormai corrispondente a tassi reali prossimi allo zero.

Pur con una certa prudenza, legata alle ancora non brillanti aspettative circa l'andamento dei profitti aziendali, le più recenti indicazioni circa l'evoluzione congiunturale negli Stati Uniti lasciano comunque presagire il possibile avvio di una fase di crescita più regolare a partire dalla seconda metà del 2002, in presenza di una politica monetaria forzatamente neutrale e di un'auspicabile maggiore stabilità del quadro politico internazionale.

In Giappone, dove il governo aveva fissato per il 2001 un obiettivo di crescita economica pari all'1,7% la recessione è invece ormai cronica e si accompagna alla deflazione ed al progressivo cedimento dei livelli di occupazione e della produzione industriale.

Anche i Paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea hanno ovviamente risentito dell'andamento negativo dell'economia americana. Il tasso di crescita medio del PIL in tale area si è infatti stabilizzato intorno all'1,5%, nettamente al di sotto di quello originariamente previsto (3,2%) ed a quello registrato nel 2000 (3,4%). Il minor tasso di crescita è stato principalmente determinato, nonostante la debolezza dell'euro nei confronti del dollaro, dalla riduzione delle esportazioni di paesi come Germania, Francia e Italia che, insieme, generano circa il 70% del prodotto interno lordo dell'intera area monetaria. La Germania, principale economia del continente, ha risentito in modo particolare della crisi internazionale a causa di una struttura economica notevolmente esposta verso l'estero (con una percentuale di esportazioni sul Pil di circa il 35%) in un contesto interno comunque difficile anche a causa di un preoccupante aumento della disoccupazione. La riduzione della domanda estera nei Paesi aderenti all'UEM non è stata adeguatamente compensata dalla capacità di sostegno della domanda interna a causa di un progressivo deterioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie, evidenziando un sistema economico complessivamente ancora poco flessibile. I vincoli posti dal Patto di Stabilità non hanno inoltre consentito interventi espansivi sia a livello di politica monetaria che fiscale in quanto, proprio a causa del rallentamento economico, il rapporto deficit/PIL in molti paesi dell'area ha rischiato di superare gli obiettivi prefissati.

Un significativo calo dell'inflazione atteso ben al di sotto dell'obiettivo del 2,0%, dovrebbe tuttavia consentire nel 2002 l'attuazione di una politica monetaria decisamente più espansiva da parte della BCE che, soprattutto se accompagnata da adeguati stimoli di bilancio, pur entro il vincolo fissato dal Patto di Stabilità di un rapporto deficit/PIL non superiore al 3,0%, dovrebbe garantire una crescita economica più sostenuta, in gran parte comunque ancora dipendente dai tempi e dalle dimensioni della ripresa degli Stati Uniti.

A questa fase ciclica, non si è sottratta nemmeno l'economia italiana che, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ha subito un considerevole rallentamento, esprimendo una crescita inferiore al potenziale. Il tasso di crescita del PIL è risultato infatti pari all'1,8%, in netto calo rispetto al 2000 (2,9%); tale andamento ha riflesso un tasso di crescita dei consumi interni delle famiglie (+1,5%) a sua volta in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,9%). L'andamento della spesa delle famiglie ha manifestato comunque andamenti contrastanti, registrando nei primi mesi dell'anno un sensibile aumento della domanda di beni e servizi durevoli (opere di manutenzione straordinaria relative alle abitazioni, auto) ed una forte contrazione della spesa di beni semi-durevoli (tessili, abbigliamento) e alimentari (anche e soprattutto in

relazione al mercato della carne) e nella seconda parte dell'anno la decisa flessione nel comparto dei servizi e del turismo.

Le condizioni di equilibrio economico complessive della nostra economia appaiono comunque sostanzialmente soddisfacenti: l'attuale livello dei tassi d'interesse e l'andamento dell'inflazione rappresentano infatti, unitamente alle misure di stimolo fiscale varate nel corso del 2001, i presupposti ideali per alimentare una ripresa di investimenti e consumi privati, pur in presenza di un processo di risanamento dei conti pubblici ancora da completare (nel 2001 il rapporto deficit/PIL pari all'1,4% è infatti stato superiore alle aspettative, anche per effetto del rallentamento economico) in vista del raggiungimento del confermato obiettivo del pareggio di bilancio previsto dal Patto di Stabilità per il 2003.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)

	2001	2000
Totale ricavi operativi	362,5	423,1
Acquisti e servizi	17,9	16,4
Costo del lavoro	15,2	18,6
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	227,7	309,4
Altri costi operativi	15,9	12,7
Totale costi operativi	276,7	357,1
Risultato operativo	85,8	66,0
Risultato della gestione delle partecipazioni	310,7	448,2
Interessi e altri proventi/(oneri) finanziari	6,4	(38,0)
(Oneri)/proventi finanziari	317,1	410,2
(Oneri)/proventi straordinari e diversi	0,1	(0,3)
Risultato pre-imposte	403,0	475,9
Imposte sul reddito	140,3	156,3
Utile dell'esercizio	262,7	319,6

Ricavi operativi

I ricavi operativi subiscono un decremento di 60,6 milioni di euro. Tale riduzione è principalmente relativa ai minori ricavi di noleggio della library diritti a causa del progressivo "degrado" della sua composizione qualitativa e quantitativa in considerazione del fatto che la library di proprietà di Mediaset S.p.A. non viene incrementata. Infatti l'attività relativa alla gestione e commercializzazione dei diritti televisivi, a partire dal 1999, è svolta dalla controllata Mediatrade S.p.A., con la quale è in essere un contratto per il noleggio dei diritti televisivi residui che prevede il riconoscimento di un corrispettivo forfetario annuo di 351,2 milioni di euro; tale importo costituisce la quasi totalità dei ricavi operativi della Vostra Società.

Costi operativi

Anche i costi operativi subiscono un sensibile decremento pari a 80,4 milioni di euro (276,7 milioni di euro nell'esercizio 2001 contro i 357,1 milioni di euro nell'esercizio 2000).

Il fattore che ha maggiormente inciso sulla riduzione di tali costi è il decremento del valore della voce *ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti* (-81,7 milioni di euro rispetto al 2000), diretta conseguenza della riduzione del patrimonio diritti precedentemente commentata;

Risultato operativo

La maggior riduzione dei costi operativi rispetto a quella subita dai ricavi operativi ha generato una variazione positiva del risultato operativo che, passando dai 66,0 milioni di euro del 2000 agli 85,8 milioni di euro del 2001 mostra un incremento di 19,8 milioni di euro.

(Oneri)/proventi finanziari

La gestione finanziaria, caratteristica emergente del ruolo di holding del Gruppo Mediaset della Vostra Società, rileva un risultato positivo pari a 317,1 milioni di euro; il decremento subito rispetto ai 410,2 milioni di euro del 2000 è da correlare essenzialmente all'accantonamento di 128,9 milioni di euro a fronte della svalutazione della partecipata Mediaset Investment S.a.r.l. conseguente alla perdita generata dall'accantonamento straordinario effettuato da quest'ultima relativamente alla partecipazione detenuta in Kirch Media.

Nella posta in esame è compresa inoltre la svalutazione delle partecipazioni detenute in Albacom S.p.A. e Mediadigit International S.a.r.l., rispettivamente per 17,5 milioni di euro e 14,9 milioni di euro, effettuata al fine di adeguare valore di carico in bilancio alle perdite di periodo registrate da queste società.

Il risultato della gestione delle partecipazioni, al netto dei suddetti accantonamenti, accoglie i dividendi percepiti dalle società controllate ed il relativo credito d'imposta. I valori raffrontati con il precedente esercizio sono i seguenti: R.T.I. S.p.A. 219,6 milioni di euro nel 2001 contro i 202,7 milioni di euro nel 2000, Publitalia '80 S.p.A. conferma nel 2001 i 62,0 milioni di euro di dividendi distribuiti nel 2000, mentre Mediaset Investment S.a.r.l. nel 2001 non ha distribuito dividendi, contro i 41,3 milioni di euro erogati nel 2000; dalle società collegate Publiespana S. A. e Gestelevision Telecinco S. A. si sono percepiti nel 2001 dividendi rispettivamente per 5,0 e 18,0 milioni di euro (rispetto ai 3,8 e 13,5 milioni di euro del 2000).

Il secondo aspetto di rilievo della gestione finanziaria è esposto alla voce *interessi e altri (oneri)/proventi finanziari* che passa da un saldo negativo di 38,0 milioni di euro nel 2000 ad un saldo positivo di 6,4 milioni di euro nel 2001. Tale risultato è rappresentativo principalmente della funzione di "banca interna" che svolge la Vostra Società a supporto delle attività delle controllate.

La Direzione Finanziaria della Holding infatti attraverso rapporti di conto corrente in essere con le società italiane controllate svolge un servizio di gestione centralizzata delle attività finanziarie i cui risultati principali sono rappresentati dalle seguenti voci:

- *proventi e oneri verso imprese controllate*: i proventi passano dai 24,9 milioni di euro del 2000 ai 41,7 milioni di euro del 2001, con un miglioramento di 16,8 milioni di euro, mentre gli oneri rimangono sostanzialmente invariati (da 13,8 nel 2000 a 13,4 milioni di euro nel 2001);
- *proventi e oneri verso altri*: gli interessi e gli altri oneri finanziari passano da un saldo negativo di 48,0 milioni di euro nel 2000 ad un saldo sempre negativo di 24,1 milioni di euro nel 2001 con un miglioramento di 23,9 milioni di euro, mentre il risultato netto della gestione sui cambi registra un utile di 2,2 milioni di euro, contro la perdita di 1,1 milioni di euro registrata nel 2000.

Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte ammonta a 403,0 milioni di euro, con un decremento di 72,9 milioni di euro rispetto euro al precedente esercizio.

Le imposte ammontano a 140,3 milioni di euro con un tax rate del 34,8% in aumento di 2,0 punti percentuali rispetto al 2000.

Utile dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio è pari a 262,7 milioni di euro con un decremento di 56,9 milioni di euro rispetto ai 319,6 milioni di euro del 2000.

Struttura patrimoniale e finanziaria

(valori in milioni di euro)

Sintesi patrimoniale	31/12/2001	31/12/2000
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	1.123,6	1.003,1
Diritti televisivi	414,4	620,2
Altre immobilizzazioni immateriali/materiali	3,4	20,4
Capitale circolante netto e altre attività/passività	45,2	89,9
Fondo trattamento di fine rapporto	(3,6)	(3,2)
Capitale investito netto	1.583,0	1.730,4
Posizione finanziaria netta	224,1	97,2
Patrimonio netto	1.807,1	1.827,6
Fonti e Impieghi	31/12/2001	31/12/2000
Flusso di cassa operativo	614,6	647,9
Totale investimenti di cui:	(164,3)	(83,0)
investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(153,1)	(52,8)
investimenti in immobilizzazioni immateriali/materiali	(11,2)	(30,2)
Aumenti di capitale	-	-
Dividendi distribuiti	(283,2)	(216,2)
Altre variazioni monetarie e di patrimonio netto	(40,2)	(11,4)
Flusso di cassa netto	126,9	337,3

Capitale investito netto

Ammonta a 1.583,0 milioni di euro al 31 dicembre 2001, contro i 1.730,4 milioni di euro al 31 dicembre 2000; la quota più significativa del capitale investito netto è rappresentata dalla voce *partecipazione ed immobilizzazioni finanziarie* che ammonta a 1.123,6 milioni di euro; l'incremento di 120,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente alla capitalizzazione di Albacom S.p.A., alla costituzione di Mediadigit International S.a.r.l. e all'acquisizione di una quota di partecipazione (prossima allo 0,5%) del capitale ordinario di Olivetti S.p.A. per un valore di 96,3 milioni di euro.

La voce *diritti televisivi* mostra un sensibile decremento (-205,8 milioni di euro) dovuto alla riduzione dell'attività legata alla gestione dei diritti televisivi sopra menzionata.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto passa da 1.827,6 milioni di euro al 31 dicembre 2000 a 1.807,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001; il decremento di 20,5 milioni di euro è dovuto principalmente al saldo negativo tra il risultato netto di esercizio di 262,7 milioni di euro ed il prelievo per la distribuzione dei dividendi di 283,2 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, positiva per 97,2 milioni di euro al 31 dicembre 2000, evidenzia un saldo ancora positivo per 224,1 milioni di euro al 31 dicembre 2001; il miglioramento (+126,9 milioni di euro) è da correlare essenzialmente all'incasso dei dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate ed al flusso di cassa generato dalla gestione corrente, in parte compensato dalle uscite finanziarie dovute agli investimenti partecipativi ed al pagamento dei dividendi.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Operazioni societarie

Nel corso dell'esercizio 2001 si segnalano, con riferimento alle partecipazioni del Gruppo, le seguenti principali operazioni:

- in data 17 aprile 2001 Mediaset S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di una quota di partecipazione prossima allo 0,55% del capitale azionario ordinario di **Olivetti S.p.A.** per un controvalore di 103,2 milioni di euro, in esecuzione del contratto di *equity swap* stipulato con un primario istituto di credito nel corso dell'ultimo trimestre del 2000; al 31 dicembre 2001 la quota detenuta da Mediaset S.p.A. è pari allo 0,45%;
- in data 5 luglio 2001 Mediaset Investment S.a.r.l. ha ceduto a Kirch Media GmbH & Co. KgaA una quota pari al 50% del capitale sociale di Epsilon Tv Production S.r.l. per un controvalore pari a 5.000 euro equivalente al valore nominale della quota ceduta. La società costituita da Mediaset Investment S.a.r.l. in data 20 dicembre 2000, che ha sede a Milano, opererà su base non esclusiva nel settore della produzione e co-produzione internazionale di contenuti televisivi;
- in data 10 e 26 luglio 2001, Mediadigit S.p.A. ha acquistato da JumpyCast e da terzi il 100% del capitale sociale di **Talk Show S.r.l.** per un controvalore complessivo di 0,2 milioni di euro. L'acquisizione di tale società rientra nell'ambito della più ampia trattativa relativa all'acquisizione del ramo di azienda del portale Internet Jumpy, nonché degli accordi con Maurizio Costanzo e Maria De Filippi per l'acquisto delle loro quote in Fascino P.G.T. S.r.l. e dei contratti di esclusiva dei due conduttori sottoscritti da R.T.I. S.p.A. La società Talk Show S.r.l., svuotata da impegni e da accordi, in data 20 settembre 2001, è stata posta in liquidazione;
- in data 31 luglio 2001, R.T.I. S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di una quota azionaria pari al 30% di **Fascino Produzione Gestione Teatro S.r.l.**, società appartenente a Maurizio Costanzo e Maria De Filippi, operante nel settore della creazione, ideazione ed acquisizione di format relativi a programmi di intrattenimento, fiction e contenuti destinati allo sfruttamento multimediale. Il corrispettivo dell'operazione è stato pari a 5,6 milioni di euro, la cui congruità risulta supportata da relativa valutazione esterna. L'operazione, garantisce a Fascino P.G.T. S.r.l. per otto anni la prestazione esclusiva editoriale dei due conduttori ed a R.T.I. S.p.A. per cinque anni, dalla scadenza dei rispettivi contratti, le prestazioni esclusive video dei due conduttori. L'intesa prevede inoltre l'acquisto da parte di R.T.I. S.p.A., sulla base di un controvalore prefissato, di un'ulteriore quota del 20% del capitale sociale della società, entro il 31 dicembre 2004;

- in data 8 agosto 2001 Mediaset S.p.A., Mediaset Investment S.a.r.l. e Medusa Film S.p.A. (società appartenente al Gruppo Fininvest) da un lato e Kirch Media GmbH & Co. KgaA, CON Medien GmbH ed altre società appartenenti al Gruppo Kirch dall'altro, hanno sottoscritto il Joint-venture Termination Agreement, ossia l'accordo contrattuale definitivo che determina il superamento del Joint-venture Agreement del 13/14/15 ottobre 1999, alla base della costituzione del Gruppo Epsilon.

In data 13 settembre 2001, in esecuzione di tali accordi, Mediaset Investment S.a.r.l. ha riacquisito da Euroset S.a.r.l. il 100% del capitale di Publieuros Ltd., a cui fa capo il 100% di Publieurope International Ltd. e ceduto il 50% del capitale sociale di Euroset S.a.r.l. (holding della Joint-venture) a CON Medien Beteiligungs GmbH che già deteneva il restante 50%.

Per effetto delle suddette operazioni, Mediaset Investment S.a.r.l. è risultata creditrice nei confronti di CON Medien per un importo netto pari a 202,1 milioni di euro; tale credito netto, in base ai predetti accordi, è stato conferito a Kirch Media a fronte della sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, deliberato dall'assemblea straordinaria della stessa società. Attraverso la sottoscrizione di tale aumento di capitale, Mediaset Investment S.a.r.l. ha ottenuto n. 4.609.100 azioni corrispondenti ad una quota del 2,28% del capitale sociale di **Kirch Media GmbH & Co KgaA**;
- ai fini di razionalizzare il portafoglio partecipativo delle attività televisive internazionali e di quelle legate ai New Media, in data 20 novembre 2001 Mediaset S.p.A. ha costituito **Mediadigit International S.a.r.l.** holding lussemburghese con una dotazione di capitale iniziale pari a 26,5 milioni di euro. In data 21 novembre 2001 Mediadigit International S.a.r.l. ha acquistato da Mediaset Investment S.a.r.l. il 100% del capitale azionario di Mediadigit S.p.A. società a cui fanno capo le attività New Media del Gruppo Mediaset per un controvalore pari a 26,1 milioni di euro, corrispondente al valore del capitale sociale della società. La transazione è stata supportata da una perizia redatta da un esperto indipendente;
- in data 28 novembre 2001 la controllata Videotime S.p.A. ha acquisito da terzi per un controvalore di 8,9 milioni di euro il 30% del capitale della società **Titanus Elios S.p.A.**, titolare del Centro di Produzione Elios di Roma utilizzato dal Gruppo per la realizzazione di alcune importanti produzioni di intrattenimento;
- in data 21 dicembre 2001 Mediaset Investment S.a.r.l. e British Telecommunications Plc hanno sottoscritto il contratto di cessione della quota di partecipazione del 9% di **Blu S.p.A.** in esecuzione dell'offerta irrevocabile d'acquisto connessa all'esercizio del diritto d'opzione avvenuta in data 2 novembre 2001 da parte di Mediaset Investment S.a.r.l. Per effetto del valore determinato per tale transazione (pari a 105,9 milioni di euro), il Gruppo Mediaset ha interamente recuperato il capitale investito nel quarto operatore mobile dalla sua costituzione (pari a 102 milioni di euro, di cui 60,4 milioni di euro versati nel corso del 2001). Il regolamento finanziario della transazione è avvenuto in data 31 gennaio 2002;
- in data 20 dicembre 2001 l'Assemblea ordinaria di **Albacom S.p.A.** ha deliberato la copertura delle perdite registrate dalla capogruppo Albacom S.p.A. al 31 ottobre 2001 (pari a 93,3 milioni di euro), mediante la riduzione del capitale sociale ed il contestuale aumento dello stesso a 342,3 milioni di euro, mediante la conversione in capitale del finanziamento infruttifero versato pro-quota dai soci nel corso del 2001 (pari a 155 milioni di euro).

Piano di Stock Option 2000/2002

L'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2000, evidenziata la validità della scelta di dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del personale dipendente, volto a focalizzarne l'impegno al raggiungimento di obiettivi strategici, quale il precedente Piano Azionario Dipendenti 1997/1999 con-

clusosi nel 2000, ha ritenuto di promuovere la realizzazione di un Piano di Stock Option 2000/2002 allo scopo di fidelizzare e corresponsabilizzare i partecipanti al Piano nella gestione del Gruppo e nella sua valorizzazione.

La predetta assemblea ha così approvato l'istituzione di un Piano di Stock Option 2000/2002 sulle azioni proprie della società, destinato a dipendenti della società, delle controllate e della controllante individuati a cura del Comitato Piani Azionariato tra dirigenti, giornalisti e direttori di unità organizzativa (o altre qualifiche aziendali) che svolgano funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo, per la durata di tre anni, nonché qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla società stessa.

Per l'anno 2000 il Comitato Piani Azionariato aveva individuato complessivamente n. 140 partecipanti al Piano ed ha assegnato, agli stessi, diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie della società pari a complessive 585.000 azioni. L'esercizio delle opzioni assegnate ai destinatari è condizionato al soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato stesso ed è consentito esclusivamente in un'unica soluzione nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2003 ed il 30 giugno 2004.

Per l'anno 2001 il Comitato Piani Azionariato ha, in data 20 marzo 2001, individuato n. 182 partecipanti al piano ed ha assegnato agli stessi diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie della società pari a complessive 1.131.500 azioni il cui esercizio è condizionato al soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato stesso ed è consentito esclusivamente in un'unica soluzione nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2004 ed il 30 giugno 2005.

Successivamente, in data 12 novembre 2001 il Comitato ha individuato n. 187 partecipanti al piano ed ha assegnato agli stessi diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie della società pari a n. 3.229.000 azioni, il cui esercizio è condizionato al soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato stesso ed è consentito esclusivamente in un'unica soluzione nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2004 ed il 30 giugno 2005.

Adozione dell'euro

In coerenza con gli obiettivi del **Progetto Euro** del Gruppo Mediaset attivato nel 1998, nel corso del primo semestre dell'esercizio la Vostra Società ha adottato la moneta di conto euro nelle procedure di contabilità; nel corso del secondo semestre sono state completate le attività pianificate per l'adozione dell'euro in tutte le altre procedure operative.

Come già avvenuto per la relazione semestrale al 30 giugno 2001, in ottemperanza al dettato dell'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile, lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono redatti in unità di euro senza esporre i decimali (elisi con la tecnica dell'arrotondamento); la Nota integrativa, se non diversamente indicato, viene redatta con l'esposizione ed il commento degli importi in migliaia di euro, mentre nella presente Relazione sulla gestione, se non diversamente indicato, i valori sono espressi in milioni di euro.

Va inoltre segnalato che l'Assemblea degli azionisti del 9 aprile 2001 ha deliberato la conversione del capitale in euro stabilendo il valore nominale di ciascuna azione in euro 0,52 con conseguente aumento del capitale sociale di 4.185.000 euro, mediante utilizzo di pari importo della riserva straordinaria.

Si informa infine che, relativamente alla transizione all'euro, nel 2001 la Vostra Società ha sostenuto costi per 0,05 milioni di euro, interamente imputati a conto economico.

STRUTTURA ED ATTIVITÀ DEL GRUPPO MEDIASET

La struttura delle società partecipate da Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2001 suddivise per area di attività è la seguente:

GRUPPO MEDIASET			
TELEVISIONE COMMERCIALE			MULTIMEDIA/TLC
Gestione Italia		Estero	
Area pubblicità	Area broadcasting e contenuti		Multimedia
- Publitalia '80 S.p.A.	- R.T.I. S.p.A.	- Telecinco S.A. (40%)	- Mediadigit S.p.A.
- Promoservice Italia S.r.l.	- Mediatrade S.p.A.	- Publiespana S.A. (40%)	Telecomunicazioni
- Publieurope	- Videotime S.p.A.	- Kirch Media (2,3%)	- Albacom S.p.A. (19,5%)
International Ltd.	- Elettronica Industriale S.p.A.		- Olivetti S.p.A. (0,45%)
	- RTI Music S.r.l.		

Forniamo qui di seguito un commento per ogni area di attività ed un prospetto con i dati più significativi desunti dai bilanci delle principali società operative partecipate direttamente o indirettamente dalla Vostra Società:

(valori in migliaia di euro)

	% di partecip. di gruppo	ricavi e proventi 2001	utile (perdita) dell'esercizio	numero dipendenti	attivo immobilizzato	capitale sociale	patrimonio netto
Tv commerciale - Gestione Italia							
Publitalia '80 S.p.A.	100,00%	2.157.338	80.053	768	11.485	52.000	178.019
Promoservice Italia S.r.l.	100,00%	29.709	393	4	10	2.080	2.799
R.T.I. S.p.A.	100,00%	2.009.330	139.260	1.409	633.538	56.691	388.343
Mediatrade S.p.A.	100,00%	746.056	37.030	108	1.207.390	26.000	101.058
Videotime S.p.A.	97,90%	180.087	1.863	1.250	51.735	52.010	59.928
Elettronica Industriale S.p.A.	100,00%	79.012	9.270	552	17.763	5.170	35.635
RTI Music S.r.l.	100,00%	6.359	1.336	13	572	260	3.425
Tv commerciale - estero							
Mediaset Investment S.a.r.l. (1)	100,00%	34.906	(19.678)	4	410.377	67.647	654.055
Publiespana S.a.	40,00%	538.664	31.518	121	1.556	601	62.142
Telecinco S.a.	40,00%	533.494	78.852	694	351.919	92.521	300.530
Multimedia							
Mediadigit S.p.A.	100,00%	30.684	(16.734)	82	35.992	26.110	9.031
Telecomunicazioni							
Gruppo Albacom (2)	19,50%	468.301	(141.632)	1.431	659.963	277.146	263.476

(1) dati relativi all'ultimo bilancio approvato: 30 giugno 2001

(2) dati relativi al bilancio consolidato approvato in data 31 marzo 2001

Televisione commerciale Italia

Pubblicità

I ricavi del Gruppo Mediaset sono generati in misura rilevante dalla vendita di pubblicità televisiva sulle reti Mediaset, di cui Publitalia '80 S.p.A. ha la concessione in esclusiva.

Il fatturato pubblicitario della concessionaria, nell'esercizio 2001, è stato pari a 2.467,5 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente; Publitalia '80 S.p.A., che ha realizzato nell'esercizio 2001 un utile netto pari a 80,1 milioni di euro, ha mantenuto per la Capogruppo un ritorno in termini di dividendo per 62,0 milioni di euro, in linea con l'anno precedente.

Il mercato della raccolta pubblicitaria, pari nel 2001 7.676,6 milioni di euro, mostra una flessione del 3,2% rispetto all'esercizio precedente, come risulta dal seguente prospetto sull'andamento dei singoli mezzi:

(fonte: Nielsen Adex - valori netti)

Mezzi	2001		2000		Variazione %
	ml./euro	Quota %	ml./euro	Quota %	
Quotidiani	1.893,3	24,7%	2.009,6	25,3%	-5,8%
Periodici	1.254,2	16,3%	1.201,3	15,1%	4,4%
Televisione	3.932,0	51,2%	4.094,5	51,7%	-4,0%
Radio	319,2	4,2%	361,4	4,6%	-11,6%
Affissioni	205,6	2,7%	199,7	2,5%	3,0%
Cinema	72,3	0,9%	63,5	0,8%	14,2%
Totale mercato	7.676,6	100,0%	7.930,0	100,0%	-3,2%

All'andamento positivo del mercato nel primo semestre 2001 (+0,8%) ha fatto seguito un risultato negativo nel secondo semestre 2001 (-7,8%), particolarmente penalizzato dai risultati del periodo ottobre/dicembre (-10,1%).

A motivazione di tale andamento occorre precisare che il mercato pubblicitario nel 2000 era stato caratterizzato da risultati eccezionali (+16,8%), grazie ad una serie di fattori favorevoli, primo fra tutti la conquista di nuovi investitori nei settori delle Telecomunicazioni, Internet e Finanza, che avevano contribuito in maniera determinante alla crescita del mercato stesso (+69,2%); gli stessi investitori nel 2001 sono stati la causa principale della contrazione della raccolta pubblicitaria nel suo complesso (-29,3%); a valori omogenei, e cioè al netto di questi tre settori, il 2001 propone un mercato pubblicitario in crescita del 2,6%.

Il mezzo televisivo cala complessivamente del 4,0%; il dato negativo relativo alla televisione si compone di due andamenti contrapposti: le reti Rai registrano una flessione dell'11,5%, mentre la controllata Publitalia '80 S.p.A., pur in una situazione di mercato difficile, raggiunge un risultato positivo, migliorando dello 0,5% il fatturato record dell'anno 2000.

Broadcasting e contenuti

R.T.I. S.p.A., direttamente o tramite proprie controllate, presidia le diverse aree di attività finalizzate alla realizzazione del palinsesto televisivo dei tre network Mediaset: Canale 5, Italia 1 e Retequattro.

Nel 2001 la Società ha realizzato un utile netto pari a 139,3 milioni di euro ed ha contribuito al risultato d'esercizio della Capogruppo con una distribuzione di dividendi pari a 219,6 milioni di euro, in crescita rispetto al 2000, in cui erano stati distribuiti 202,7 milioni di euro.

Gestione delle reti televisive e realizzazione dei palinsesti

Nel corso del 2001 sono state trasmesse da ciascuna rete 8.760 ore di palinsesto per un totale di 26.280 ore, delle quali 12.206 costituite da programmi originali autoprodotti.

Per quanto riguarda gli ascolti, l'anno 2001 si chiude con un leggero calo nelle 24 ore delle reti Mediaset e Rai a vantaggio delle altre emittenti e con un risultato invariato di Tmc/La7.

Totale giornata	2001	2000	Var. vs. 2000
Reti Mediaset	43,2%	43,4%	-0,2%
Reti Rai	47,0%	47,3%	-0,3%
TMC/La7	2,0%	2,0%	0,0%
Altre	7,8%	7,3%	0,5%
Totale	100,0%	100,0%	

In questo ambito va peraltro segnalata l'ottima performance di Mediaset sul target 15-54 anni, uno dei più importanti dal punto di vista commerciale, sul quale si aggiudica una quota d'ascolto pari al 46,9% vs. il 42,1% di Rai.

Il 43,2% (-0,2 punti di share rispetto al 2000) ottenuto dalle reti Mediaset nelle 24 ore è il frutto di un notevole incremento del Prime Time (+0,9) associato ad una diminuzione del Day Time (-0,5).

Canale 5

Un anno assolutamente positivo per l'ammiraglia Mediaset che nel totale giornata guadagna 1,1 punti di share rispetto al 2000 (23,6% nel 2001 rispetto al 22,5% nel 2000); l'aumento degli ascolti si è manifestato sia nel Day Time (+0,9%) che nel Prime Time (+1,6%).

Italia 1

Il 2001 è stato per Italia 1 un anno di sperimentazione di nuovi prodotti, non sempre ripagata in termini di ascolti che infatti subiscono un leggero calo rispetto al 2000: sul totale giornata la rete perde, rispetto all'esercizio precedente, 1 punto percentuale; il fenomeno è risultato più accentuato nel Day Time (-1,1%) che nel Prime Time (-0,8%).

Retequattro

Il 2001 si chiude per Retequattro con risultati pressoché in linea con quelli dello scorso anno: un lieve calo in Day Time (-0,4%) e un leggero aumento in Prime Time (+0,2%) determinano un calo di 0,3 punti sul totale giornata.

Produzione di programmi televisivi

La realizzazione dei programmi televisivi è affidata da R.T.I. S.p.A. principalmente alla controllata Videotime S.p.A., da anni leader nel settore della produzione televisiva.

Il **numero delle produzioni** realizzate registra nel 2001 un incremento del 23,1% rispetto all'anno precedente, in gran parte localizzato nel Day Time. L'area maggiormente influenzata da questo andamento è stata quella della *news* (+68,5%) e dei *dai giochi/quiz* (+47,1%).

Le **ore di prodotto finito** complessivamente realizzate nel corso del 2001 risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente (7.212 nel 2001, contro le 7.016 nel 2000). Per quanto riguarda il *mix-*

produttivo, è da segnalare un significativo incremento delle *Soap* (+133,0%) e dell'area *News* (+37,7%), a scapito, principalmente, dell'area *Musica* (-23,3%), *Giochi/quiz* (-20,7%) e *Televendite* (-14,0%).

Tecnologia per la produzione dei programmi televisivi

La tecnologia per la produzione dei programmi (autoproduzione), solo in minima parte di proprietà R.T.I. S.p.A., è prevalentemente concentrata nella controllata Videotime S.p.A., che assicura il **mantenimento** e lo **sviluppo** tecnologico degli impianti produttivi (studi, sale di post-produzione e grafiche e regie mobili).

In questi anni, l'avvento della tecnologia digitale ha interessato prevalentemente le prime fasi del processo di produzione televisiva: la **produzione** (in studio) e la **post produzione** (in sala di montaggio). È tuttora in corso il piano di trasformazione in digitale degli impianti di ripresa e montaggio, iniziato nella seconda metà degli anni novanta con termine previsto nei prossimi 4/5 anni.

La forte pervasività della tecnologia digitale nel corso del 2001 ha incominciato a modificare anche la fase successiva del processo di produzione, l'**archiviazione**, che a sua volta precede l'emissione del segnale, la distribuzione e la diffusione dello stesso. Infatti la possibilità di trasformare le immagini (video) ed i suoni (audio) in formato numerico (digitale) consente la realizzazione di archivi digitali; questo consentirà l'eliminazione della movimentazione manuale dei supporti magnetici, che saranno archiviati da robot con conseguente catalogazione informatica del contenuto fisico dell'archivio, con possibilità di consultazione a distanza attraverso un'infrastruttura di rete audio/video da parte di più utenti.

In tal modo le fasi di produzione, post produzione e archiviazione risultano fortemente integrate.

Acquisizione e gestione di diritti televisivi

Mediaset S.p.A. e le sue controllate possiedono la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

L'attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale è esercitata da R.T.I. S.p.A. principalmente tramite la controllata Mediatrade S.p.A., che svolge anche attività di gestione del patrimonio diritti.

La seguente tabella fornisce un dettaglio per tipologia della library diritti al 31 Dicembre 2001:

Tipologie	N. titoli	Episodi
Film	5.211	5.211
Telefilm	640	15.163
Telenovelas	24	3.277
Cartoni	731	21.920
Miniserie	224	714
Soap opera	17	3.026
Tv movies	2.036	2.076
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	734	2.499
Totale	9.617	53.886

Mediatrade provvede anche alla gestione del patrimonio dei diritti televisivi del Gruppo, costantemente alimentato da accordi di acquisto di diritti televisivi con Major americane, Produttori televisivi internazionali e Produttori/distributori cinematografici nazionali e da Autoproduzione di fiction, realizzate in autonomia o in cooperazione con partner internazionali di primaria importanza.

In continuità con le strategie delineate negli anni 1999/2000, volte al potenziamento del *core business*, il Gruppo Mediaset ha operato, anche nel corso del 2001, per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti, stipulando numerosi accordi che hanno consentito l'acquisizione della disponibilità (sia per la stagione in corso che per quelle future) di titoli di grande successo cinematografico, di tv movie di alta qualità, di serie televisive e telenovelas di significativo successo e la produzione di tv movie, miniserie e serie televisive di notevole prestigio per soggetto, cast ed autori.

Gestione della rete di diffusione del segnale televisivo

La rete di distribuzione e diffusione del segnale televisivo, di proprietà della controllata R.T.I. S.p.A., è gestita da Elettronica Industriale S.p.A. che assicura lo **sviluppo** della rete stessa, vale a dire la funzione di ingegneria di rete, e l'**esercizio**, cioè il funzionamento ed il mantenimento 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

La rete, che garantisce il trasporto e la diffusione dei tre network commerciali di R.T.I. S.p.A. (Canale 5, Italia 1 e Retequattro), copre il 99% della popolazione del territorio nazionale; questa infrastruttura non viene utilizzata solo per trasportare il segnale dei programmi televisivi emessi dal centro di Segrate (sistema di **distribuzione**), ma anche per trasferire segnali di "semilavorati" da un qualsiasi nodo della rete ai centri di produzione televisiva dove viene realizzato il programma televisivo (sistema di **contribuzione**).

Il processo di trasformazione digitale della **rete di trasporto** del segnale tramite ponti radio, realizzato nella seconda metà degli anni novanta, ha consentito a R.T.I. di esprimere in maniera compiuta un potenziale di valore estremamente elevato: infatti considerando le tre modalità di trasporto di un segnale (ponte radio, satellite e fibra ottica) esiste una capacità di trasmissione consolidata utilizzabile per gli scopi più disparati, ad esempio anche per la futura Televisione Digitale Terrestre.

Il 2001 ha visto, infatti, l'avvio della transizione alla **Televisione Digitale Terrestre** con l'approvazione della legge specifica (n. 66 del 20 marzo 2001). Parte rilevante del progetto è la realizzazione dell'infrastruttura tecnica di diffusione che assorbirà gran parte degli investimenti dei prossimi anni sia dal punto di vista tecnologico sia dal punto di vista di acquisizione di nuove frequenze da destinare alla sperimentazione, che è permessa dalla nuova legge nei prossimi tre anni solo per i soggetti titolari delle attuali concessioni analogiche, in funzione della migrazione completa alle trasmissioni digitali terrestri (switch off) che la legge stessa pianifica entro il 2006.

Nel corso dello scorso anno sono state significative anche le attività sull'area dell'**emissione**, che rappresenta il nodo di origine del processo di distribuzione del segnale televisivo sul territorio nazionale; è stato consegnato il nuovo sistema di automazione dell'attività di assemblaggio ed emissione per i tre network commerciali di R.T.I. S.p.A. (Canale5, Italia1 e Retequattro), e sono state avviate le relative attività di test e ciò consentirà di migliorare la qualità dell'attuale processo riducendo il rischio di errore legato a numerose operazioni manuali (es. movimentazione del supporto magnetico, sequenza degli eventi, etc.).

Edizioni musicali

RTI Music S.r.l. è la società che opera nel settore delle edizioni musicali legate all'attività televisiva del Gruppo Mediaset; tale attività comprende la produzione, l'acquisizione, la gestione e la tutela del *copyright* delle opere musicali prodotte per le opere audiovisive.

RTI Music S.r.l. fornisce altresì un importante servizio di archiviazione musicale mediante la gestione di una "Banca Musica"; attualmente possiede circa 7.000 ore di musica con registrazioni originali di opere di sua proprietà editoriale e circa 70.000 ore con registrazioni originali di opere edite da terzi.

L'attività di edizioni musicali ha generato nell'anno rientri editoriali per 4,8 milioni di euro.

Televisione commerciale Estero

Gruppo Telecinco

Il Gruppo Mediaset è presente sul mercato televisivo spagnolo mediante la partecipazione nelle società Publiespana S.A. e Gestevision Telecinco S.A.

Nel corso del 2001 anche il mercato pubblicitario spagnolo ha subito una fase di pronunciata contrazione; infatti, rispetto al 2000, la raccolta pubblicitaria complessiva ha registrato una diminuzione dell'8,2% che, anche per il mercato Spagnolo, riflette una fase di consolidamento, dopo un triennio di eccezionale espansione, principalmente dovuto alla forte diminuzione degli investimenti pubblicitari del settore delle telecomunicazioni e Internet.

In tale contesto, la raccolta pubblicitaria di Publiespana S.A. ha evidenziato una diminuzione in linea con il mercato attestandosi a 579,5 milioni di euro rispetto ai 644,6 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, andamento che deve essere posto in relazione sia all'eccezionale tasso di crescita che aveva caratterizzato il 2000 sia alla politica di prezzo estremamente aggressiva applicata dai due principali competitors del Gruppo nel corso del 2001.

Nel corso del 2001 Gestevision Telecinco S.A. ha ottenuto una quota d'ascolto sull'intera giornata pari al 21% (rispetto al 22,3% dello stesso periodo dell'anno precedente), mentre il principale competitor privato Antena 3 ha registrato una flessione del 1,1% attestandosi al 20,4%.

La flessione registrata a livello di ricavi pubblicitari in presenza di un tasso di crescita dei costi del palinsesto contenuto all'1% ha permesso al Gruppo Telecinco di registrare al 31 dicembre 2001 un risultato operativo pari a 177,9 milioni di euro riuscendo a mantenere, comunque, una redditività operativa su livelli estremamente elevati (32%) rispetto a quella mediamente conseguita dal settore a livello europeo; il risultato netto di periodo realizzato dal Gruppo è pari a 112,1 milioni di euro, rispetto ai 154,7 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Mediaset S.p.A. che detiene direttamente una quota pari al 25% del capitale di Publiespana S.A. e Gestevision Telecinco S.A., ha ottenuto nel 2001 ritorni in termini di dividendi rispettivamente per 5,0 e 18,0 milioni di euro, entrambi in crescita rispetto al precedente esercizio.

Partecipazione in Kirch Media

Come già descritto nella precedente sezione della Relazione relativa alle operazioni aventi per oggetto le Partecipazioni del Gruppo Mediaset, Mediaset Investment S.a.r.l. ha perfezionato nel corso del terzo trimestre del 2001, le operazioni societarie finalizzate alla conversione dell'investimento nella Joint-venture Epsilon nella quota di partecipazione pari al 2,28% del capitale di Kirch Media GmbH & Co. KgaA (corrispondente al 2,48% negoziato originariamente prima delle diluizioni conseguenti all'ingresso nel capitale di KirchMedia di Rewe e di Newscorp) sulla base di un valore della partecipazione concordato tra le parti di 201,1 milioni di euro.

Dal punto di vista finanziario l'operazione non ha movimentato alcun flusso di cassa, consentendo al Gruppo Mediaset di riacquisire la partecipazione in Publieuros Ltd. e Publieurope International Ltd. e di finanziare l'investimento partecipativo in Kirch Media attraverso il reinvestimento delle risorse finanziarie impiegate nel 1999 (186,6 milioni di euro) per la costituzione della Joint-venture Epsilon, senza l'emergere di ulteriori fabbisogni finanziari.

Sulla base degli accordi sottoscritti con il Gruppo Kirch, Mediaset detiene tale partecipazione con diritto agli utili a partire dal 1 gennaio 2001; inoltre, attraverso l'adesione al patto parasociale già in forza fra alcune società del Gruppo Kirch, Fininvest S.p.A., il Gruppo del principe Al Waleed e Lehman Brothers,

Mediaset ha acquisito importanti diritti tra cui, quello relativo alla nomina di un proprio rappresentante nel Supervisory Board (l'organo di controllo della società attualmente costituito da 12 membri) ed un diritto di put esercitabile nei confronti di Taurus Holding che prevede un rendimento minimo garantito sul capitale investito anche in relazione ad un eventuale minor valore riconosciuto alla società in caso di quotazione in Borsa.

Nel corso dei primi mesi del 2001 si è registrato un progressivo deterioramento della situazione finanziaria complessiva del Gruppo Kirch prevalentemente a causa dell'elevato indebitamento generato dalle attività di televisione digitale a pagamento che fanno capo a Kirch Pay Tv (detenute al 69,8% da Taurus Holding) e dall'acquisizione del 58,3% del capitale di Slec Ltd., holding, a cui fanno capo i diritti esclusivi di sfruttamento su base mondiale relativi al Campionato Mondiale di Formula 1. A fronte di tale situazione, il Gruppo Kirch ha formalmente avviato un progetto di ristrutturazione finanziaria che prevede tra l'altro la dismissione di partecipazioni in asset ritenuti non più strategici.

In particolare, sulla situazione finanziaria di Kirch Media, nonostante il positivo andamento economico registrato nel corso del 2001 dalla stessa società ed il valore intrinseco tuttora incorporato negli asset televisivi detenuti, potrebbe riflettersi anche la precaria situazione finanziaria di Kirch Pay TV nei confronti della quale Kirch Media svolge attività di approvvigionamento e commercializzazione di diritti televisivi.

L'indisponibilità, alla data di chiusura del bilancio del Gruppo Mediaset, dei dati consuntivi consolidati al 31 dicembre 2001 del Gruppo Kirch Media non ci consente ad oggi di valutare su basi oggettive l'impatto che tale situazione potrebbe determinare sulla struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Kirch Media. Inoltre, appare evidente che ad oggi le difficoltà finanziarie del Gruppo Kirch, che tra l'altro non consentono di implementare nei tempi originariamente previsti il progetto di quotazione in Borsa di Kirch Media, rendono difficile poter valutare la capacità finanziaria di Taurus Holding di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dal diritto d'opzione put ottenuto, a suo tempo, da Mediaset sul valore del capitale investito in tale partecipazione. Al fine di riflettere contabilmente quanto sopra esposto, al 31 dicembre 2001 la partecipata Mediaset Investment S.a.r.l. ha pertanto stanziato un fondo rischi pari a 171,9 milioni di euro, corrispondente alla quota del valore della partecipazione eccedente la frazione del patrimonio netto consolidato di competenza, risultante dall'ultimo bilancio approvato dal Gruppo Kirch Media.

Attività multimedia e telecomunicazioni

Attività multimedia

Il Gruppo Mediaset presidia attraverso Mediadigit S.p.A., società operativa dal 2000, le attività relative ai New Media (canali tematici, Internet e teletext) con l'obiettivo di sviluppare le opportunità di sinergia e *brand extension* rispetto al tradizionale *core business* focalizzato sul prodotto televisivo, realizzando servizi e contenuti veicolabili sulle diverse piattaforme (Pay TV, Internet e Telecomunicazioni). Nelle attività multimedia vengono inoltre incluse quelle relative alla rivista specializzata *MT La Macchina del Tempo*, edita da R.T.I. S.p.A. e distribuita dal novembre 2000.

Con riferimento all'attività relativa ai **canali tematici**, vengono distribuiti su Stream i canali *Duel Tv*, *Comedy Life* (entrambi da aprile 2000) e *MT Channel* (da gennaio 2001), mentre su D+ viene distribuito dal marzo 1998 *Happy Chanel*. I ricavi complessivi generati dalla distribuzione alle due piattaforme digitali da tali canali nel 2001 sono stati pari a 19,7 milioni di euro.

Sul fronte delle attività legate ad **Internet**, negli ultimi mesi del 2001 è stato terminato il processo di integrazione delle attività relative al portale Jumpy a seguito dell'accordo relativo all'acquisto da parte di Mediadigit S.p.A. del ramo d'azienda da Jumpy S.p.A. (oggi Logilab S.p.A.) perfezionato in data 9 luglio 2001.

L'operazione ha comportato l'acquisizione da parte di Mediadigit del marchio Jumpy, dei contenuti editoriali e dei software applicativi del Portale Jumpy.it, delle attività legate all'e-commerce e del database clienti nonché il trasferimento del personale dipendente impegnato nell'attività acquisita.

L'acquisizione del portale Jumpy consente a Mediadigit di accelerare il proprio piano di sviluppo nel comparto on-line, completando l'attuale profilo editoriale ed incrementando significativamente la propria quota di mercato. Jumpy si sta infatti confermando tra i portali più visitati in Italia, attestandosi negli ultimi mesi dell'anno tra le 80 e le 90 milioni di pagine viste al mese, senza considerare l'apporto della seconda edizione del *Grande Fratello* (conclusosi il 20 dicembre 2001).

Nel mese di dicembre 2001 l'insieme dei siti di proprietà del Gruppo ha registrato complessivamente oltre 140 milioni di page views. I siti relativi al Portale verticale MOL ed ai siti delle reti hanno contribuito con 16 milioni di pagine viste, mentre l'area dedicata alle News (*Tgcom* e *TG5.it*) ha totalizzato circa 18 milioni di page views.

La raccolta pubblicitaria netta di Publitalia '80 relativa alle attività Internet del Gruppo è stata pari, nel 2001, a 6,0 milioni di euro rispetto ai 2,1 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento all'attività di **Teletext** (Mediavideo e servizio interattivo), i ricavi dell'anno 2001 sono stati pari a 5 milioni di euro rispetto ai 4,3 milioni di euro dell'anno precedente.

Telecomunicazioni

Il Gruppo Mediaset è attualmente presente nel settore delle telecomunicazioni attraverso la partecipazione del 19,5% detenuta da Mediaset S.p.A. in Albacom S.p.A.

Nel corso del primo semestre del 2001 è stato inoltre perfezionato, da parte di Mediaset S.p.A., l'acquisto di una quota di partecipazione prossima allo 0,5% del capitale azionario di Olivetti S.p.A. coerentemente con l'obiettivo di presidiare un settore che nei prossimi anni, con l'avvento della televisione digitale terrestre, rivestirà un ruolo importante in segmenti cruciali del core business televisivo.

Nel settore della telefonia fissa, **Albacom S.p.A.**, è una delle principali aziende operanti sul mercato delle telecomunicazioni; attraverso la propria strategia, specializzazione e focalizzazione sulla *clientela corporate* punta a consolidare il proprio ruolo di operatore alternativo sul *segmento business* del mercato italiano delle telecomunicazioni. Nel corso dei nove mesi (aprile-dicembre) dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2002 i clienti di Albacom sono cresciuti di circa il 49% grazie, soprattutto, al riposizionamento competitivo delineato dal Piano quinquennale predisposto in vista della quotazione in Borsa della Società ed all'ampliamento della propria offerta di prodotti/servizi ad alto valore aggiunto destinati alla *clientela corporate*.

I dati consolidati dei nove mesi dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2002, confermano il sensibile miglioramento della gestione operativa già evidenziato nel primo semestre riuscendo a realizzare un risultato operativo lordo positivo nell'ultimo trimestre (ottobre-dicembre) e prevedendo un sensibile miglioramento nel corso dell'ultimo trimestre. L'obiettivo dell'azienda rimane, comunque, il raggiungimento di un risultato operativo positivo lordo per l'anno fiscale 2003 come previsto dal piano strategico. In particolare, al 31 dicembre 2001, il fatturato ha raggiunto i 390,2 milioni di euro (+21% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), il margine di contribuzione ha avuto incremento del 45% rispetto al dicembre 2000, mentre il margine operativo lordo ha evidenziato un notevole miglioramento (+76% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) contenendo la perdita a 13 milioni di euro. La perdita netta del periodo si è attestata a 99,2 milioni di euro, con un miglioramento del 19% rispetto a quella dello stesso dell'anno precedente.

Va segnalato infine, che l'Assemblea straordinaria degli Azionisti riunitasi in data 20 dicembre 2001 ha deliberato la copertura integrale delle perdite accumulate dalla Capogruppo al 31 ottobre 2001 pari a 93,3 milioni di euro ed un aumento di capitale sociale pari a 66 milioni di euro realizzato attraverso la conversione del prestito infruttifero concesso dai soci nel corso del 2001 a copertura del fabbisogno finanziario della società per i primi dieci mesi dell'anno. In relazione alla copertura del fabbisogno finanziario di Albacom previsto per la restante parte dell'esercizio (pari a 125,0 milioni di euro), i soci hanno accordato un ulteriore finanziamento versato al 31 dicembre 2001 per un importo pari a 24,0 milioni di euro. La quota complessivamente versata da Mediaset in relazione alla copertura del fabbisogno finanziario di Albacom nel corso del 2001 risulta pari a 35,7 milioni di euro.

IL PERSONALE

La seguente tabella evidenzia la forza lavoro della Vostra Società al 31 dicembre 2001:

Organico puntuale	31/12/2001	31/12/2000
Dirigenti	32	26
Giornalisti	4	3
Quadri	38	41
Impiegati	132	121
Organico totale	206	191

L'incremento di 15 unità è da attribuire, in continuità con il progetto organizzativo del Gruppo, al completamento dell'assetto delle funzioni e delle strutture direzionali della holding; l'organico medio risulta sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

Il costo del lavoro, pari a 15,2 milioni di euro, raffrontato con il valore del 2000 evidenzia una riduzione di 3,4 milioni di euro, frutto dei minori oneri straordinari sostenuti nell'esercizio corrente.

Il personale opera nelle sedi dell'area di Milano e a Roma.

In coerenza con i piani di formazione avviati negli anni precedenti, nel corso dell'anno 2001 sono state attuate le azioni formative finalizzate a garantire lo sviluppo delle competenze professionali, l'aggiornamento delle conoscenze manageriali e tecniche nonché il mantenimento di un elevato grado di qualificazione.

L'attività di formazione e addestramento si è orientata a:

- sviluppare, in chi riveste ruoli di coordinamento e di gestione, capacità di integrazione interfunzionale, di gestione delle risorse umane, di pianificazione e programmazione delle attività;
- aggiornare le conoscenze informatiche, mantenendole in linea con l'evoluzione dei supporti informatici al fine di ottimizzare al meglio l'utilizzo di hardware e software su cui l'Azienda investe;
- accrescere sempre più il livello medio di conoscenza delle lingue straniere;
- consolidare la cultura della sicurezza e prevenzione sul lavoro;
- organizzare di piani di formazione straordinari rivolti al personale sul tema euro.

SVILUPPI DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

L'anno 2001 si è caratterizzato per la definitiva approvazione dello strumento normativo (la Legge n. 66 del 20 marzo 2001) con il quale il legislatore ha avviato la fase di sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale, fissando al 2006 il termine ultimo (cd. *Switch-off*) entro il quale l'intero sistema televisivo dovrà convertirsi a tale tecnica.

L'Authority ha avviato una consultazione pubblica di tutti gli operatori al fine di definire i più opportuni contenuti del Regolamento di attuazione previsto dal disposto normativo. Sulla base degli argomenti emersi nel corso della consultazione l'Authority ha provveduto nel mese di novembre ad emanare il previsto regolamento (Del. 435/01/Cons). Lo stesso individua, delineandone i contenuti, i nuovi soggetti della futura TV digitale terrestre (operatori di rete, fornitori di contenuti, fornitori di servizi) e scandisce la tempistica e le modalità operative delle diverse fasi, focalizzandosi su quella sperimentale, che porteranno il sistema alla definitiva adozione della nuova tecnica trasmissiva.

Si è conclusa nel mese di agosto l'istruttoria concernente lo sviluppo dell'utenza satellitare. L'Authority ha fissato al 31 dicembre 2003 la data entro la quale Retequattro e Telepiù Nero dovrebbero irradiare i loro programmi in tecnica digitale e Rai 3 rinunciare ad avvalersi di risorse pubblicitarie. Tale data è stata stabilita in previsione del raggiungimento entro la scadenza di una percentuale non inferiore al 50% di "famiglie digitali" (cavo, satellite, terrestre). L'Authority si riserva di verificare lo sviluppo effettivo dei sistemi digitali entro il 31 gennaio 2003 ed eventualmente di anticipare o prorogare la data fissata in relazione al raggiungimento entro il 31 dicembre 2002 di una penetrazione pari o superiore al 45% o al 35%.

Inoltre è in corso una valutazione da parte della Corte Costituzionale sulla legittimità costituzionale della indeterminatezza del termine per il passaggio al satellite delle cosiddette reti eccedenti, in relazione al disposto della sentenza 420/94.

Peraltro con la sopracitata Legge 66/01, con il regolamento attuativo della stessa nonché con la delibera concernente lo sviluppo dell'utenza satellitare si è definito un quadro normativo che appare ben strutturato e coerente con lo sviluppo tecnologico in corso e tale da far ritenere soddisfatte anche le condizioni a suo tempo indicate con la sentenza 420/94.

È da segnalare anche l'adozione da parte dell'Authority di un regolamento in materia di pubblicità televisiva (Del. 538/01/CSP) che ha introdotto, a partire dalla stagione autunnale, alcune modifiche relativamente ai limiti previsti per le interruzioni pubblicitarie nei cartoni animati e durante la trasmissione di alcuni eventi sportivi, oltre a disciplinare modalità di segnalazione e ambientazione della pubblicità.

Il contenzioso sul caso Seat/Telecom/TMC si è concluso avanti il Consiglio di Stato. Quest'ultimo ha ritenuto non più operante il vincolo derivante dall'art.4 c. 8 L.249/97 e ha rinviato l'autorizzazione dell'operazione all'Authority. La stessa, nella delibera di autorizzazione, si è comunque espressamente riservata la possibilità di ulteriori accertamenti e verifiche a salvaguardia del pluralismo e della concorrenza.

Infine, è da segnalare l'avvio da parte dell'Authority di una serie di consultazioni pubbliche tuttora in corso in materia di: TV e minori (Del. 2/10/01 in G.U. il 13/10/01), diritti residuali (Del. 600/01/CSP) e soprattutto in vista della revisione della Direttiva Europea in materia di "Televisione senza frontiere" (Del. 624/01/CSP).

È auspicabile che tale revisione, in considerazione dello sviluppo delle tecniche trasmissive, del processo di convergenza e di una generale riconsiderazione del settore in termini socio-economici e politici a livello europeo, adotti linee di semplificazione della disciplina, si indirizzi verso una maggiore responsabilizzazione degli operatori attraverso strumenti di autoregolamentazione e sostituisca politiche incentivanti e premianti a logiche protezionistiche e di sussidio pubblico.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte nell'ambito delle aree di attività affidate alle società controllate; il relativo commento è esposto nella sezione **Struttura ed attività del Gruppo Mediaset**.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2001 il valore delle azioni in portafoglio, acquistate in forza delle delibere delle Assemblee ordinarie degli Azionisti del 20 aprile 2000 e del 9 aprile 2001, è pari a 12.084 migliaia di euro, equivalenti a n. 1.476.000 azioni.

Nel corso dell'esercizio, al fine di stabilizzare l'andamento di mercato del titolo, sono state acquistate complessivamente n. 11.512.600 azioni per un controvalore di 93.470 migliaia di euro e vendute n. 12.686.600 azioni per un controvalore di 111.116 migliaia di euro; l'effetto economico di tali transazioni ha generato oneri netti per un totale di 5.816 migliaia di euro.

Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate posti in essere alle normali condizioni di mercato.

(valori in migliaia di euro)

Rapporti passivi		
Contraente	Costi+ acquisti imm.ni mat./imm.li	Debiti+ fatt. da ricevere
Controllanti		
Diretta:		
Fininvest S.p.A.		
Affitti, emol.i amm.ri, servizi vari , royalties, pers. in comando e domiciliazione	5.014	343
Collegate Gruppo Mediaset		
Gestevision Telecinco S.A.		
Servizi vari	74	3
Perdite su cambi realizzate, valutazione	8	
Collegate Gruppo Fininvest		
Consorzio Aeromobili Fininvest		
Noleggio aeromobili	2.289	174
Controllate Gruppo Mediaset		
Mediatrade S.p.A.		
Servizi vari , anticipi su opzioni	103	57
Anticipi su opzioni		3.168
Iva debito gestione IVA gruppo		14.705
Perdite su cambi realizzate, forex e da valutazione	22.946	
R.T.I. S.p.A.		
Affitti, servizi vari. Anticipi su opzioni , servizi amm.vi	2.354	2.193
Iva debito gestione IVA gruppo		2.756
Perdite su cambi realizzate, forex e da valutazione	4.184	
Videotime S.p.A.		
Servizi vari	46	14
International Media Services Ltd.		
Diritti		361
Perdite su cambi da valutazione	11	
Mediadigit S.p.A		
Anticipi su opzioni		3
Iva debito gestione IVA gruppo		1.433
Perdite su cambi realizzate, forex e da valutazione	35	
Publitalia '80 S.p.A.		
Interessi c/c	11.448	158.706
Servizi vari, personale in comando , royalties	63	53
Iva debito gestione IVA gruppo		2.501
Elettronica Industriale S.p.A.		
Interessi c/c	910	25.829
Iva debito gestione IVA gruppo		1.127
RTI Music S.r.l.		
Interessi c/c	112	2.941
Iva debito gestione IVA gruppo		53
Promoservice Italia S.r.l.		
Spese pubblicita'	270	63
Iva debito gestione IVA gruppo		101
Interessi c/c	140	978
Consociate Gruppo Mediaset		
Albacom S.p.A .		
Fonia	342	103

(valori in migliaia di euro)

Rapporti passivi		
Contraente	Costi+ acquisti imm.ni mat./imm.li	Debiti+fatt. da ricevere
Consociate Gruppo Fininvest		
Società Europea di Edizioni		
Sponsorizzazioni	258	258
European Communication L.t.d.		
Royalties, Diritti		62
Perdite su cambi da valutazione	38	
Pagine Italia S.p.A .		
Spazi pubblicitari	61	
Reteitalia S.p.A .		
Mandato di distribuzione , servizi vari	1	2
Il Teatro Manzoni S.p.A .		
Sponsorizzazioni	280	
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A .		
Servizi vari	1	
Alba Servizi Aerotrasporti S.p.A .		
Parcheggi, noleggi	62	13
Mondadori Informatica S.p.A .		
Formazione personale	1	
Mondadori Pubblicità S.p.A		
Servizi vari		1
Mondadori Retail S.r.l.		
Libri, riviste	17	10
Consorzio Servizi Vigilanza		
Servizi vigilanza	9	
Medusa Film S.p.A.		
Personale in comando, servizi vari	6	244
Isim S.p.A.		
Personale in comando	2	
Servizi Milan Sr.l.		
Servizi vari	5	

(valori in migliaia di euro)

Rapporti attivi		
Contraente	Ricavi e proventi + vendita imm.ni	Crediti + fatt. da emettere
Controllanti		
Diretta:		
Fininvest S.p.A.		
Prestazioni di servizi, recupero costi, personale in comando	647	475
Controllate Gruppo Mediaset		
Mediatrade S.p.A.		
Noleggio programmi, mand. Distribuz, produzioni, prestazioni servizi, Recupero costi, cessione credito	353.608	127.443
Anticipi su opzioni		3.168
Interessi c/c	36.164	745.468
Utili su cambi realizzate, forex e da valutazione	18.109	
R.T.I. S.p.A.		
Prestazione di servizi, Comm.ne su fidejuss. recupero costi, emol,dividendi	1.822	1.960
Dividendi	219.590	
Anticipi su opzioni		45
Interessi c/c	3.095	116.314
Utili su cambi realizzate, forex e da valutazione	6.468	
Iva credito gestione IVA gruppo		10.903
Videotime S.p.A.		
Prestazioni di servizi, Comm.ne su fidejuss. recupero costi, emolumenti	8	3
Iva credito gestione IVA gruppo		281
Interessi c/c	1.155	40.165
Mediadigit S.p.A.		
Prestazione di servizi, recupero costi, emolumenti	249	244
Anticipi su opzioni		3
Iva credito gestione IVA gruppo		731
Interessi c/c	532	20.339
Utili su cambi realizzate, forex e da valutazione	19	
Publitalia '80 S.p.A.		
Prestazione di servizi, Comm.ne su fidejuss. recupero costi, emol, dividendi	213	134
Dividendi	61.975	
Iva credito gestione IVA gruppo		2.285
Elettronica Industriale S.p.A.		
Prestazione di servizi, Comm.ne su fidejuss. recupero costi, emolumenti	6	3
Iva credito gestione IVA gruppo		1.230
RTI Music S.r.l.		
Royalties, comm.ni su fidejussioni, recupero costi, emolumenti	155	154
Iva credito gestione IVA gruppo		73
Promoservice Italia S.r.l.		
Recupero costi, emolumenti	2	2
Iva credito gestione IVA gruppo		370
Mediaset Investment S.a.r.l.		
Recupero costi	5	5
Epsilon Tv Production S.r.l.		
Prestazioni servizi, recupero costi		2
Collegate Gruppo Mediaset		
Veleno S.p.A.		
Prestazioni servizi, recupero costi	1	1
Gestevision Telecinco S.A.		
Dividendi	18.030	
Publiespana S.A.		
Dividendi	4.958	
Collegate Gruppo Fininvest		
Consorzio Aeromobili Fininvest		
Noleggio aeromobili	1	
Consociate Gruppo Mediaset		
Albacom S.p.A.		
Versamento fruttifero, interessi	59	5.562

(valori in migliaia di euro)

Rapporti attivi		
Contraente	Ricavi e proventi + vendita imm.ni	Crediti +fatt. da emettere
Consociate Gruppo Fininvest		
Banca Mediolanum S.p.A. Prestazione di servizi, recupero costi		27
Consorzio Servizi Vigilanza Servizi vigilanza		4
European Communication Ltd. Royalties. Diritti		106
Utili su cambi da valutazione	30	
Mediolanum Assicurazioni S.p.A. Servizi vari		1
Medusa Video S.r.l. Royalties	56	36
Medusa Film S.p.A. Mandato distribuzione	101	
Mediolanum S.p.A. Recupero costi	8	6
Jumpy - Logilab Recupero costi	19	
Trefinance S.A. Utili su cambi realizzati	14	
Medusa Cinema S.p.A. Prestazione di servizi	4	27
Finedim Italia S.p.A. Prestazione di servizi	1	2

Si segnala che la Vostra società nel corso del 2001 ha effettuato investimenti in diritti televisivi da Medusa Film S.p.A. (società del Gruppo Fininvest) per 19.346 migliaia di euro.

Si segnala inoltre ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 1574 del 20 febbraio 1997 che nel corso del 2001 Mediaset S.p.A. ha sostenuto costi pari a circa 245 migliaia di euro in relazione a rapporti di consulenza con il Gruppo Sinergetica.

Eventi successivi al 31 dicembre 2001

- In data 16 gennaio 2002 la COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) ha autorizzato Mediafond all'esercizio dell'attività, subordinatamente al riconoscimento della personalità giuridica. Mediafond è il Fondo pensione complementare a contribuzione definita, per i lavoratori delle società del Gruppo Mediaset, nonché delle società Reteitalia S.p.A. e Medusa Video S.r.l.
Mediafond è stato costituito in data 26 luglio 1999 in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 8 agosto 1995 n. 335 di riforma del sistema pensionistico complementare e dal D.Lgs 21 aprile 1993 n. 124 di disciplina delle forme pensionistiche complementari ed in attuazione degli accordi siglati in data 13 gennaio 1997 ed in data 13 maggio 1998, al fine di realizzare, senza fini di lucro, a favore dei lavoratori associati, trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, in regime di contribuzione definita ed in conformità al principio della capitalizzazione individuale.
Attualmente il Fondo conta circa 1.900 iscritti.
- In data 31 gennaio 2002 in esecuzione al mandato di pagamento irrevocabile disposto in data 21 dicembre 2001 da British Telecommunications Plc a favore di Mediaset Investment S.a.r.l. in relazione all'acquisto della quota del 9% di Blu S.p.A., Mediaset Investment ha incassato il credito di 105,9 milioni di euro connesso a tale operazione.

- Nel corso del primo trimestre 2002, Mediaset S.p.A. ha effettuato versamenti per complessivi 18,9 milioni di euro in relazione all'impegno assunto per la propria quota di competenza (pari a 24,4 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro già versati a dicembre 2001) relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario di Albacom S.p.A. previsto fino al 31 marzo 2002.
- In data 20 marzo 2002 le Assemblee Straordinarie di Gestelevision Telecinco S.A. e Publiespana S.A. hanno autorizzato, conferendo mandato agli amministratori, un'operazione di riacquisto di azioni proprie delle due società entro i limiti massimi (10% del capitale) previsti dalla legge.
- In data 20 marzo 2002 i rappresentanti del management del Gruppo ProsiebenSAT1 Media AG e di Kirch Media GmbH & Co. KGaA hanno comunicato ai *Supervisory Board* delle due società l'intenzione di sospendere il processo relativo al progetto di fusione tra le due società avviato nel corso del mese di settembre 2001 e la cui implementazione era stata originariamente prevista per il giugno 2002. Tale decisione viene subordinata alla necessità da parte del Gruppo Kirch di focalizzarsi prioritariamente sul processo di ristrutturazione finanziaria e di business complessiva del Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

- Dopo la lunga fase di incertezza seguita all'11 settembre 2001 il clima di fiducia dei consumatori italiani mostra nei primi mesi dell'anno un contenuto miglioramento. Tali dati, unitamente a quelli relativi all'economia americana, alimentano seppur all'interno di uno scenario macroeconomico complessivo dove prevalgono ancora elementi di estrema incertezza, le aspettative di una possibile ripresa del ciclo economico, attesa per la seconda parte dell'anno. Pur in presenza di tali segnali, le indicazioni preliminari ad oggi disponibili, relative all'andamento degli investimenti pubblicitari nei primi due mesi del 2002, registrano a livello europeo un'ulteriore regresso rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, in linea con le stime sul settore dei media che prevedono almeno per la prima parte dell'anno condizioni di generalizzata debolezza. In tale contesto la raccolta pubblicitaria relativa alle reti Mediaset nel primo bimestre 2002 ha evidenziato una leggera flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale risultato, penalizzato nel confronto con il miglior periodo dell'anno precedente (Publitalia '80 S.p.A. aveva registrato nel primo trimestre del 2000 un incremento della raccolta pubblicitaria pari al 6%), evidenzia comunque un miglioramento rispetto all'andamento negativo registrato nell'ultimo trimestre 2001 e si conferma sensibilmente migliore rispetto al trend complessivo del mercato nazionale di riferimento. L'andamento del fatturato pubblicitario relativo ai primi due mesi dell'anno conferma per il 2002 l'obiettivo legato al mantenimento della quota nel mercato pubblicitario di riferimento già raggiunta nel 2001, ragionevolmente conseguibile in virtù di una seppur contenuta crescita della raccolta pubblicitaria attesa nella seconda parte dell'anno.
- Nei primi due mesi del 2002 le reti Mediaset hanno ottenuto risultati di ascolto nelle 24 ore pari al 43,5%. Nello stesso periodo Canale 5 aumenta il distacco dalla concorrenza, raggiungendo il 25,4% in Prime Time, mentre Italia 1 conquista il ruolo di terza rete italiana con il 12,9% in Prime Time.
- In relazione all'andamento ad oggi previsto in termini di raccolta pubblicitaria ed in presenza di una maggiore stabilità dello scenario competitivo e normativo di riferimento, il Gruppo accentuerà nel 2002 l'attenta e rigorosa politica di controllo dei costi operativi televisivi al fine di salvaguardare su base annua il livello di redditività operativa conseguito nel 2001. Si segnala peraltro che gli effetti economici positivi indotti da tale azione si manifesteranno compiutamente soprattutto nel corso della seconda parte dell'anno; il contemporaneo più favorevole andamento dei ricavi pubblicitari atteso per tale periodo, determinerà pertanto nel confronto con l'anno precedente una maggiore penalizzazione del conto economico del Gruppo nella prima parte dell'anno. Si segnala infine, che il conseguimento del suddetto obiettivo di contenimento dei costi, consentirà al Gruppo di sfruttare al meglio, in

termini di leva operativa, l'eventuale maggiore e/o anticipata ripresa del mercato pubblicitario rispetto all'andamento ad oggi previsto. Nel corso del 2002 il Gruppo Mediaset punta inoltre ad una riduzione del budget degli investimenti in diritti televisivi, in linea con l'obiettivo di normalizzazione delle politiche di acquisito, i cui effetti economici saranno però concretamente visibili in un orizzonte temporale più lungo.

RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

1) Modifica degli Articoli 21 (Amministrazione) e 24 (Sindaci) dello Statuto sociale

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per deliberare sulle proposte di modifica degli articoli 21 e 24 dello Statuto sociale.

Per quanto riguarda l'art. 21 la modifica proposta, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, prevede la conversione in euro, con un arrotondamento dell'importo, dei valori di riferimento in esso contenuti e precisamente la sostituzione dell'attuale valore espresso in lire 25.000.000.000 (venticinquemiliardi), pari a euro 12.911.422,48, con euro 13.000.000,00 (tredicimilioni/00) e lire 250.000.000.000 (duecentocinquantamiliardi), pari ad euro 129.114.224,77, con euro 130.000.000,00 (centotrentamilioni/00).

Per quanto riguarda l'art. 24, come noto, il Decreto del Ministro della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162 - emanato in forza della delega di cui all'art. 148, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) ed entrato in vigore il 4 luglio 2000 - ha fissato i requisiti di professionalità e onorabilità dei membri del Collegio Sindacale delle Società quotate nei mercati regolamentati italiani e nei Paesi dell'Unione europea.

In particolare, relativamente ai requisiti di professionalità, il decreto dispone che le citate società scelgano tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni, almeno un sindaco effettivo ed almeno un sindaco supplente e demanda all'autonomia statutaria l'individuazione, tra quelli indicati nel decreto, dei requisiti di professionalità dei rimanenti.

Vi sottolineiamo la necessità di temperare l'esigenza di uniformare il Vostro statuto alle richiamate disposizioni con il meccanismo statutario del voto di lista e con l'eventuale applicazione della disciplina dettata dall'art. 2401 del Codice Civile sulla sostituzione ex lege dei sindaci, introducendo la previsione che almeno due sindaci effettivi ed entrambi i sindaci supplenti debbano essere iscritti nel registro dei revisori contabili e ciò anche al fine di evitare che si verifichi l'ipotesi di sostituzione dell'unico sindaco effettivo iscritto nel registro dei revisori contabili con un sindaco supplente non iscritto.

L'eventuale sindaco effettivo non in possesso del citato requisito di professionalità deve essere scelto tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società, di cui all'articolo 2 (oggetto) dello Statuto sociale, come previsto nel testo proposto dall'articolo 24 dello Statuto stesso.

Conseguentemente e tenuto altresì conto del fatto che la composizione del Consiglio di Amministrazione della Vostra Società già vede la presenza di autorevoli esperti nei settori attinenti l'attività sociale, sottoponiamo alla Vostra approvazione le modifiche dell'art. 24 dello statuto di seguito riportate.

Relativamente alle modifiche proposte è stato predisposto un prospetto nel quale sono stati messi a confronto il testo attuale con il testo proposto.

TESTO VIGENTE**Art. 21**

In deroga a quanto precede, il potere di deliberare la conclusione di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime) che abbia un valore superiore a lire 25.000.000.000.= (venticinquemiliardi) e la conclusione di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a lire 250.000.000.000.= (duecentocinquantomiliardi) è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non può essere delegato.

Tali deliberazioni, che devono essere poste all'ordine del giorno di riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate con almeno sette giorni di preavviso o, in caso di urgenza, con un giorno di preavviso, richiedono per l'approvazione il voto favorevole di almeno tre quarti dei Consiglieri presenti, tra i quali almeno uno nominato tra tutte le liste di minoranza.

Qualora, per qualsiasi ragione, tra i componenti il Consiglio di Amministrazione in carica non vi sia un Consigliere nominato mediante liste di minoranza, sarà sufficiente il quorum deliberativo dei tre quarti dei Consiglieri presenti.

Inoltre, nel caso in cui per due riunioni consecutive aventi all'ordine del giorno un medesimo argomento rientrante nelle fattispecie sopraindicate non sia presente per qualsiasi ragione alcun amministratore nominato mediante liste di minoranza, sarà sufficiente nella seconda riunione il quorum deliberativo dei tre quarti dei Consiglieri presenti.

TESTO PROPOSTO**Art. 21**

In deroga a quanto precede, il potere di deliberare la conclusione di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime) che abbia un valore superiore a **euro 13.000.000,00.=** (tredicimilioni/00) e la conclusione di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a **euro 130.000.000,00.=** (centotrentamiliioni/00) è di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione e non può essere delegato.

INVARIATO

INVARIATO

INVARIATO

Art. 24

L'assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due supplenti. I sindaci durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri effettivi e supplenti da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 3% del capitale sociale. Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista. In caso di violazione di questa

Art. 24

INVARIATO

(inserimento nuovi commi)

In conformità alle disposizioni della vigente normativa anche regolamentare, almeno due sindaci effettivi ed entrambi i sindaci supplenti devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore ai tre anni.

L'eventuale sindaco effettivo non in possesso del requisito di professionalità di cui al comma precedente deve essere scelto tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche afferenti il settore della comunicazione, dei "media" e dell'intrattenimento in genere.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di onorabilità di cui alle citate previsioni.

Il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza dei predetti requisiti di professionalità ed onorabilità in capo ai sindaci.

Nel rispetto dei principi di cui sopra, la nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri effettivi e supplenti da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

INVARIATO

regola non si tiene conto del voto dell'azionista rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Le liste, corredate dal curriculum professionale dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, dovranno essere consegnate preventivamente all'assemblea, al più tardi entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di illeggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale.

Le liste, corredate dal curriculum professionale dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, dovranno essere consegnate preventivamente all'assemblea, al più tardi entro l'orario di inizio dei lavori assembleari, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di illeggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo comma, nonché l'esistenza dei requisiti **di onorabilità e professionalità** prescritti dalla legge **e dallo statuto** per i membri del Collegio Sindacale.

Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di sette società italiane i cui strumenti finanziari siano quotati nei mercati regolamentati in Italia.

INVARIATO

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non verranno sottoposte a votazione.

INVARIATO

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

INVARIATO

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed un supplente.

INVARIATO

Il terzo sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente saranno tratti dalla lista seconda classificata, eleggendo i candidati in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista.

INVARIATO

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli azionisti presenti in assemblea, risultando eletti i can-

INVARIATO

didati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

INVARIATO

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti.

INVARIATO

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i primi tre candidati indicati in ordine progressivo e sindaci supplenti il quarto ed il quinto candidato; la Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata. In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco e nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale subentrano, rispettivamente, il sindaco supplente ed il sindaco effettivo nell'ordine risultante dalla numerazione progressiva indicata nella lista stessa.

INVARIATO

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'assemblea con le maggioranze di legge.

INVARIATO

Quando il Collegio Sindacale sia stato eletto con il metodo del voto di lista, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza é assunta dall'altro membro effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

INVARIATO

Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, ovvero qualora si debba provvedere ai sensi di legge, verrà convocata un'assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà a maggioranza relativa.

INVARIATO

L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

2) Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2001; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; Relazioni del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa al 31 dicembre 2001, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

Vi invitiamo, altresì a deliberare sulla ripartizione dell'utile di esercizio di euro 262.739.640,66, previo accantonamento di un ammontare di euro 13.136.982,04 alla riserva legale, come statutariamente previsto, proponendovi la distribuzione, a favore di tutte le azioni in circolazione, di un dividendo di euro 0,21 per ciascuna azione e la destinazione a riserva straordinaria dell'importo residuo.

3) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie. Riteniamo utile nell'interesse della società che detta autorizzazione venga rinnovata al fine di:

- svolgere un'attività stabilizzatrice sui mercati borsistici e/o
- disporre di azioni da cedere ai dipendenti della società, delle controllate e della controllante partecipanti a Piani di Stock Option, anche a fronte dell'esercizio di opzioni di acquisto concesse nell'ambito di detti Piani e/o
- realizzare operazioni finalizzate allo sviluppo delle attività della società e delle sue controllate.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o derivati sul titolo Mediaset, fino ad un massimo di n. 30.000.000 (trentamila) di azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cad., (pari al 2,54% dell'attuale capitale sociale), in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2002 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti, da realizzare nella Borsa di quotazione, dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società.

Le operazioni di acquisto non saranno effettuate tramite offerta pubblica, ma verranno eseguite sul mercato con le modalità indicate dalla Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza dell'art. 132 del D. Lgs. 58/98.

Inoltre vi ricordiamo che deve essere altresì rinnovata, per un periodo di 18 mesi dalla data di deliberazione dell'assemblea, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie approvata dall'assemblea degli azionisti del 20 aprile 2000 in relazione alle operazioni connesse al Piano Azionariato Dipendenti 1997/1999; detta autorizzazione si aggiunge alla autorizzazione di cui sopra.

Le azioni acquistate non verranno utilizzate per operazioni di riduzione del capitale sociale.

Vi chiediamo anche l'autorizzazione al Consiglio a vendere le azioni acquistate. Le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di ri-

ferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.

Vi chiediamo, infine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, affinché possa alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società a dipendenti della società, delle controllate e della controllante a fronte dell'esercizio da parte degli stessi di opzioni per l'acquisto delle azioni stesse ad essi concesse, il tutto secondo le modalità approvate dall'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2000 riguardanti l'istituzione di un Piano di Stock Option per il 2000 ed anni successivi. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali.

4) Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2002, 2003 e 2004

Signori Azionisti,

la Vostra Società è assoggettata all'obbligo di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato, ai sensi del combinato disposto degli art. 156 e 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché alla revisione della relazione semestrale ai sensi della comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 scadrà l'incarico conferito alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. con deliberazione assembleare del 30 aprile 1999.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione il conferimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato e di revisione contabile limitata della relazione semestrale per il triennio 2002, 2003 e 2004 alla società Deloitte & Touche S.p.A. sulla base delle proposte stilate dalla società stessa in data 1° marzo 2002. L'incarico comporterà, tra l'altro, l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dagli artt. 155 e 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

In particolare, per quanto concerne l'aspetto economico, Vi informiamo che:

- la proposta relativa alla revisione contabile del bilancio di esercizio prevede n. 700 ore di lavoro per un corrispettivo di euro 57.300,00 per ciascun esercizio; quella di revisione contabile del consolidato di Gruppo prevede n. 250 ore di lavoro, per un corrispettivo di euro 20.450,00 per ciascun esercizio e quella relativa alle procedure di revisione limitate ed esami sommari dei bilanci delle società partecipate escluse dall'obbligo di revisione completa prevede n. 571 ore di lavoro per un corrispettivo di euro 46.800 per ciascun esercizio;
- la proposta relativa alla revisione contabile limitata della relazione semestrale prevede, n. 900 ore di lavoro, per un corrispettivo di euro 73.700,00, per ciascun esercizio;

Ai predetti corrispettivi verranno aggiunte le spese vive e l'IVA. Inoltre è previsto un aggiornamento annuale degli onorari pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT.

5) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, determinazione del compenso

Signori Azionisti,

Vi informiamo che il Collegio Sindacale ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dall'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2001.

Dette dimissioni sono state presentate con l'unica finalità di far coincidere il termine del mandato, già in scadenza il 30 aprile p.v., con l'Assemblea di bilancio.

Conseguentemente Vi invitiamo a deliberare in ordine alla nomina dei componenti l'organo di controllo, a volerne stabilire il compenso e ad eleggerne il Presidente.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

MEDIASET S.p.A.

Bilancio 2001

Stato patrimoniale e Conto economico

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 costi di impianto e di ampliamento	32.009	47.030
3 diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	300.413
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili	414.871.950	620.646.207
6 immobilizzazioni in corso e acconti	1.498.259	17.821.571
7 altre	44.005	76.294
Totale	416.446.223	638.891.515
II Immobilizzazioni materiali		
2 impianti e macchinario	164.223	249.863
4 altri beni	1.172.887	1.604.956
5 immobilizzazioni in corso e acconti	-	6.456
Totale	1.337.110	1.861.275
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 partecipazioni in:		
a) imprese controllate	825.101.117	813.491.655
b) imprese collegate	98.006.831	98.000.745
d) altre imprese	200.016.018	90.975.623
Totale	1.123.123.966	1.002.468.023
2 crediti:		
d) verso altri	535.658	570.680
Totale	1.123.659.624	1.003.038.703
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.541.442.957	1.643.791.493
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
Totale	-	-
II Crediti		
1 verso clienti	2.004.229	16.848.015
2 verso imprese controllate	143.790.652	132.989.975
3 verso imprese collegate	1.018	265.610
4 verso controllante	475.385	316.200
4bis verso imprese consociate	5.766.810	5.174.636
5 verso altri		
- entro 12 mesi	30.585.419	44.417.240
- oltre 12 mesi	68.776.949	23.352.113
Totale	99.362.368	67.769.353
Totale	251.400.462	223.363.789
III Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)		
5 azioni proprie	12.083.818	35.949.900
7 crediti finanziari verso imprese controllate	922.285.608	509.217.866
Totale	934.369.426	545.167.766

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

ATTIVO	31/12/2001	31/12/2000
IV Disponibilità liquide		
1 depositi bancari e postali	25.001.022	122.373.053
3 denaro e valori in cassa	3.332	44.191
Totale	25.004.354	122.417.244
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.210.774.242	890.948.799
D) RATEI E RISCONTI		
1 ratei	9.500.331	18.659.272
2 risconti	503.245	220.841
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	10.003.576	18.880.113
TOTALE ATTIVO	2.762.220.775	2.553.620.405

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

PASSIVO	31/12/2001	31/12/2000
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	614.238.333	610.053.125
II Riserva sovrapprezzo azioni	739.743.791	739.743.791
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	61.167.487	45.187.099
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	12.083.818	35.949.900
VI Riserve statutarie	-	-
VII Altre riserve	-	-
riserve da fusione	130.140	130.140
riserva straordinaria	112.837.646	72.724.598
riserva di arrotondamento	2	1
riserva dividendi deliberati e non versati	3.943.449	3.943.449
Totale altre riserve	116.911.237	76.798.188
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	229.875	229.875
IX Utile (perdita) dell'esercizio	262.739.641	319.607.753
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.807.114.182	1.827.569.731
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	71.448	223.520
3 altri	136.303.795	44.284.716
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	136.375.243	44.508.236
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.618.602	3.150.231
D) DEBITI		
3 debiti verso banche	546.823.517	333.643.048
5 acconti	1.833	3.767
6 debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	23.020.331	35.785.492
- oltre 12 mesi	-	2.716.842
Totale	23.020.331	38.502.334
8 debiti verso imprese controllate	28.588.321	13.157.236
9 debiti verso imprese collegate	177.372	201.316
9bis debiti verso imprese consociate	688.424	11.391.705
10 debiti verso controllante	343.307	218.379
11 debiti tributari		
- entro 12 mesi	633.814	2.646.806
- oltre 12 mesi	44.475	66.712
Totale	678.289	2.713.518
12 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	515.206	490.690
13 altri debiti	6.291.592	5.914.976
14 debiti finanziari verso imprese controllate	188.454.649	236.787.823
TOTALE DEBITI (D)	795.582.841	643.024.792
E) RATEI E RISCONTI		
1 ratei	10.433.782	23.378.383
2 risconti	9.096.125	11.989.032
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	19.529.907	35.367.415
TOTALE PASSIVO	955.106.593	726.050.674
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.762.220.775	2.553.620.405

MEDIASET S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

CONTI D'ORDINE	31/12/2001	31/12/2000
Garanzie, fidejussioni, avalli		
fidejussioni prestate	32.835.085	210.033.323
Impegni e rischi		
passività potenziali garantite dalla controllante	516.457	335.697
impegni contrattuali	1.864.892.531	2.515.862.499
Totale	1.865.408.988	2.516.198.196
Altri	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.898.244.073	2.726.231.519

MEDIASET S.p.A.

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

	31/12/2001	31/12/2000
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	359.550.544	419.203.361
5 altri ricavi e proventi		
- vari	2.950.521	3.868.628
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	362.501.065	423.071.989
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	384.568	298.838
7 per servizi	17.521.452	16.145.929
8 per godimento di beni di terzi	9.572.719	9.738.148
9 per il personale:		
a) salari e stipendi	11.352.200	10.976.235
b) oneri sociali	2.833.249	3.062.721
c) trattamento di fine rapporto	982.596	744.437
d) trattamento di quiescenza e simili	2.913	29.104
e) altri costi	49.227	3.743.199
Totale costi per il personale	15.220.185	18.555.696
10 ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	224.768.797	303.692.797
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	707.844	813.165
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.205.271	4.863.657
Totale ammortamenti e svalutazioni	227.681.912	309.369.619
12 accantonamenti per rischi	10.270	85.215
14 oneri diversi di gestione		
a) oneri da minusvalenze e sopravvenienze	73.935	419.178
b) altri oneri	6.239.047	2.502.489
Totale	6.312.982	2.921.667
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	276.704.088	357.115.112
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	85.796.977	65.956.877
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 proventi da partecipazioni:		
a) da imprese controllate	446.928.073	461.432.669
b) da imprese collegate	22.988.713	17.279.098
d) da altre imprese	2.222.220	-
Totale proventi da partecipazioni	472.139.006	478.711.767
16 altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- altri	11.556	14.549
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	41.703.010	24.857.605
- da imprese consociate	25.095	-
- altri	8.051.403	8.491.673
Totale	49.779.508	33.349.278
e) proventi su cambi	60.453.255	49.125.451
Totale altri proventi finanziari	110.244.319	82.489.278
Totale proventi finanziari	582.383.325	561.201.045

MEDIASET S.p.A.

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001

(valori in euro)

	31/12/2001	31/12/2000	
17	interessi e altri oneri finanziari		
a)	interessi ed altri oneri finanziari		
-	verso imprese controllate	(13.366.192)	(13.773.728)
-	verso altri	(32.242.966)	(56.517.336)
Totale		(45.609.158)	(70.291.064)
b)	perdite su cambi	(58.255.768)	(50.153.436)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(103.864.926)	(120.444.500)	
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	478.518.399	440.756.545	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
19	svalutazioni		
a)	di partecipazioni	(161.318.097)	(30.521.066)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	(161.318.097)	(30.521.066)	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20	proventi		
-	varie	355.182	388.496
21	oneri		
-	imposte esercizi precedenti	(31.678)	(69.398)
-	varie	(318.708)	(634.509)
Totale oneri straordinari	(350.386)	(703.907)	
TOTALE PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)	4.796	(315.411)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	403.002.075	475.876.945	
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	imposte correnti	185.687.270	164.708.942
b)	imposte differite	(45.424.836)	(8.439.750)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	140.262.434	156.269.192	
26 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	262.739.641	319.607.753	

MEDIASET S.p.A.

Bilancio 2001

Nota integrativa

MEDIASET S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2001

Nota integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo Stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.) e dal Conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota integrativa (che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.).

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO MEDIASET E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La parte prevalente dell'attività del Gruppo Mediaset continua ad esplicarsi sul territorio italiano, principalmente nei settori della produzione e diffusione dei programmi televisivi e della vendita di pubblicità.

L'anno 2001 si è caratterizzato per la definitiva approvazione dello strumento normativo (la Legge n. 66 del 20 marzo 2001) con il quale il legislatore ha avviato la fase di sperimentazione delle trasmissioni in tecnica digitale, fissando al 2006 il termine ultimo (cd. *Switch-off*) entro il quale l'intero sistema televisivo dovrà convertirsi a tale tecnica.

L'Authority ha avviato una consultazione pubblica di tutti gli operatori al fine di definire i più opportuni contenuti del Regolamento di attuazione previsto dal disposto normativo. Sulla base degli argomenti emersi nel corso della consultazione l'Authority ha provveduto nel mese di novembre ad emanare il previsto regolamento (Del. 435/01/Cons). Lo stesso individua, delineandone i contenuti, i nuovi soggetti della futura TV digitale terrestre (operatori di rete, fornitori di contenuti, fornitori di servizi) e scandisce la tempistica e le modalità operative delle diverse fasi, focalizzandosi su quella sperimentale, che porteranno il sistema alla definitiva adozione della nuova tecnica trasmissiva.

Si è conclusa nel mese di agosto l'istruttoria concernente lo sviluppo dell'utenza satellitare. L'Authority ha fissato al 31 dicembre 2003 la data entro la quale Retequattro e Telepiù Nero dovrebbero irradiare i loro programmi in tecnica digitale e Rai 3 rinunciare ad avvalersi di risorse pubblicitarie. Tale data è stata stabilita in previsione del raggiungimento entro la scadenza di una percentuale non inferiore al 50% di "famiglie digitali" (cavo, satellite, terrestre). L'Authority si riserva di verificare lo sviluppo effettivo dei sistemi digitali entro il 31 gennaio 2003 ed eventualmente di anticipare o prorogare la data fissata in relazione al raggiungimento entro il 31 dicembre 2002 di una penetrazione pari o superiore al 45% o al 35%.

Inoltre è in corso una valutazione da parte della Corte Costituzionale sulla legittimità costituzionale della indeterminatezza del termine per il passaggio al satellite delle cosiddette reti eccedenti, in relazione al disposto della sentenza 420/94.

Peraltro con la sopraccitata Legge 66/01, con il regolamento attuativo della stessa nonché con la delibera concernente lo sviluppo dell'utenza satellitare si è definito un quadro normativo che appare ben strutturato e coerente con lo sviluppo tecnologico in corso e tale da far ritenere soddisfatte anche le condizioni a suo tempo indicate con la sentenza 420/94.

É da segnalare anche l'adozione da parte dell'Authority di un regolamento in materia di pubblicità televisiva (Del. 538/01/CSP) che ha introdotto, a partire dalla stagione autunnale, alcune modifiche relativamente a limiti previsti per le interruzioni pubblicitarie nei cartoni animati e durante la trasmissione di alcuni eventi sportivi, oltre a disciplinare modalità di segnalazione e ambientazione della pubblicità.

Il contenzioso sul caso Seat/Telecom/TMC si è concluso avanti il Consiglio di Stato. Quest'ultimo ha ritenuto non più operante il vincolo derivante dall'art.4 c. 8 L.249/97 e ha rinviato l'autorizzazione dell'operazione all'Authority. La stessa, nella delibera di autorizzazione, si è comunque espressamente riservata la possibilità di ulteriori accertamenti e verifiche a salvaguardia del pluralismo e della concorrenza.

Infine, è da segnalare l'avvio da parte dell'Authority di una serie di consultazioni pubbliche tuttora in corso in materia di: TV e minori (Del. 2/10/01 in G.U. il 13/10/01), diritti residuali (Del. 600/01/CSP) e soprattutto in vista della revisione della Direttiva Europea in materia di "Televisione senza frontiere" (Del. 624/01/CSP).

É auspicabile che tale revisione, in considerazione dello sviluppo delle tecniche trasmissive, del processo di convergenza e di una generale riconsiderazione del settore in termini socio-economici e politici a livello europeo, adotti linee di semplificazione della disciplina, si indirizzi verso una maggiore responsabilizzazione degli operatori attraverso strumenti di autoregolamentazione e sostituisca politiche incentivanti e premianti a logiche protezionistiche e di sussidio pubblico.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001 sono gli stessi seguiti per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2000.

In particolare:

- non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione e di valutazione;
- gli scostamenti intervenuti nella consistenza dell'attivo e del passivo sono stati analizzati nella sezione relativa al commento delle voci di bilancio. Per i fondi sono evidenziati gli accantonamenti e gli utilizzi dell'anno;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciute dopo il 31 dicembre 2001.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2001 in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

I diritti televisivi sono stati iscritti al valore di perizia per la parte derivante dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. a Mediaset S.r.l. (ora S.p.A.) avvenuto il 31 dicembre 1993 e al costo per gli acquisti effettuati dal 1994 in poi.

L'ammortamento dei diritti con durata limitata è calcolato linearmente sulla base della durata contrattuale e comunque su un periodo non superiore a 120 mesi.

L'ammortamento dei diritti di proprietà e di quelli con durata illimitata è calcolato linearmente su un periodo pari a 60 mesi.

Nel bilancio, coerentemente con quanto fatto nei precedenti esercizi, al fine di usufruire dei connessi benefici, gli ammortamenti dei diritti sono stati stanziati utilizzando le maggiori aliquote consentite dalla vigente normativa fiscale:

- calcolati su tre esercizi, nel caso di diritti acquisiti con durata illimitata;
- calcolati linearmente sulla base della effettiva durata contrattuale, nel caso di diritti acquisiti con durata contrattuale definita.

L'effetto di tale differente contabilizzazione è evidenziato in nota integrativa.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi contrattualmente disponibili, il loro valore residuo viene interamente speso.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti sono iscritte al loro costo di acquisto al netto del fondo svalutazione.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

Le migliorie su beni in affitto sono ammortizzate in funzione della durata residua del contratto di affitto cui il bene si riferisce e comunque su un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento. Quando presenti, nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

– Impianti e macchinari	10-20%
– Automezzi ed altri mezzi di trasporto	25%
– Mobili e macchine di ufficio	12-20%
– Attrezzature	8-10%

Nell'anno di acquisto tali aliquote sono ridotte al 50%, come consentito dalla vigente normativa fiscale.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Qualora, a fronte di versamenti effettuati dalla società, la controllata non abbia proceduto all'aumento di capitale, questi vengono iscritti in un'apposita voce dell'attivo denominata **versamenti in conto capitale**.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione; quelli espressi in valuta estera extra UEM sono stati valutati al cambio del 31 dicembre 2001. Se risultano in essere contratti di copertura, questi sono stati valutati coerentemente ai crediti coperti.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Il valore di iscrizione dei titoli è determinato sulla base del costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite ed oneri futuri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta estera extra UEM sono stati valutati al cambio del 31 dicembre 2001. I contratti a termine di copertura riferiti a tale posizione debitoria, sono valutati coerentemente ai debiti coperti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivano prevalentemente dalla messa a disposizione alla controllata Mediatrade S.p.A. del magazzino diritti in via esclusiva e sono riconosciuti sulla base di quanto contrattualmente previsto.

Nel caso di noleggio di un diritto, che normalmente avviene verso reti televisive estere, il ricavo viene riconosciuto per competenza in ciascun esercizio sulla base della durata del contratto di noleggio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente.

In conformità a quanto stabilito dal principio contabile n. 25, le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno e apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per operazioni di copertura del rischio di cambio relativamente alle attività e passività espresse nelle divise extra UEM sono valutati in modo coerente con le attività e passività coperte e contabilizzate riconoscendo proventi e oneri nel conto economico secondo il principio della competenza.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione che coincide generalmente con l'incasso. Il credito d'imposta è contabilizzato nell'esercizio in cui i dividendi stessi vengono incassati.

Qualora l'incasso dei dividendi dovesse avvenire nell'esercizio successivo a quello della loro contabilizzazione verrebbero contabilizzate le relative imposte differite in osservanza ai disposti di cui al principio contabile n. 25.

Rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Come consentito dalla normativa civilistica nel bilancio d'esercizio sono state operate rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Tali operazioni sono costituite da:

- ammortamenti dei diritti di proprietà o con durata illimitata calcolati su 3 anni, invece di 60 mesi;
- ammortamenti dei diritti a scadenza definita calcolati con aliquota annuale costante sulla base della durata contrattuale, anche se superiore a 10 anni.

Tali voci sono iscritte nelle stesse linee di Conto economico e di Stato patrimoniale delle analoghe rettifiche di valore e degli accantonamenti, determinate in osservanza delle disposizioni civilistiche. Gli effetti di queste appostazioni fiscali vengono esposti nelle singole voci cui si riferiscono.

Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio sono indicati nella sezione a commento del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Adozione Euro

In coerenza con gli obiettivi del Progetto Euro del Gruppo Mediaset attivato nel 1998, nel corso del primo semestre dell'esercizio la Vostra Società e le sue Controllate hanno adottato la moneta di conto euro nelle procedure di contabilità. Nel corso del secondo semestre sono state completate le attività pianificate per l'adozione dell'euro in tutte le altre procedure operative.

Si informa che, relativamente alla transizione all'euro, nel 2001 la Vostra Società ha sostenuto costi per 47 migliaia di euro, interamente imputati a conto economico.

Come già avvenuto per la relazione semestrale al 30 giugno 2001, in ottemperanza al dettato dell'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile, i prospetti del bilancio sono redatti in unità di euro senza esporre i decimali (elisi con la tecnica dell'arrotondamento) mentre la Nota integrativa, se non diversamente indicato, viene redatta con l'esposizione ed il commento delle cifre in migliaia di euro.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa che nel bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

Regolamento Consob n. 11971

In relazione a quanto disposto dall'art. 78 del regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, vengono riportate le informazioni relative: ai compensi corrisposti agli Amministratori ed ai Sindaci, anche da società controllate; alle azioni attribuite agli Amministratori, nell'ambito del Piano Azionario Dipendenti, secondo i criteri contenuti negli schemi 1) e 2) previsti dall'allegato 3c) del predetto regolamento.

Si segnala che, in conformità con le normative fiscali applicabili ai piani di azionariato, il valore normale delle azioni gratuite assegnate è stato assoggettato ad imposizione.

Schema I

Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

(valori in euro)

Cognome e nome	Descrizione carica in Mediaset S.p.A.		Compensi (1)			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)
Confalonieri Fedele (3)	Presidente C. di A.	01.01.2001 - 31.12.2001	516.456,90	4.585,10		1.239.295,66
Berlusconi Pier Silvio (3)	Vice Presidente	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71	1.276,16		340.179,83
Adreani Giuliano (3)	Consigliere Delegato	01.01.2001 - 31.12.2001	258.228,45			994.928,91
Amigoni Franco	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71			
Ben Ammar Tarak	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71			
Berlusconi Marina	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71			
Cannatelli Pasquale (3)	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71	731,30	51.645,69	194.957,31
Concina Enzo (5)	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71			
Costa Maurizio	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71			
Crippa Mauro (3)	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71	63,01	66.999,95	257.347,37
Doni Gilberto (3)	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71	1.625,29	51.645,69 (4)	381.544,93
Ermolli Bruno	Consigliere	22.02.2001 - 31.12.2001	12.911,42			
Galliani Adriano (6)	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71			
Giordani Marco	Consigliere	20.03.2001 - 31.12.2001	11.620,28	723,56	51.645,69	196.346,07
Messina Alfredo	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71			
Mojto Jan	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71			
Nieri Gina (3)	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71	1.151,18	82.633,10	306.830,66
Ruozzi Roberto	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71			
Sposito Claudio	Consigliere	01.01.2001 - 31.12.2001	15.493,71			
Thoulouze Michel	Consigliere	01.01.2001 - 08.01.2001				
Frattini Achille (3)	Presidente C.S.	01.01.2001 - 31.12.2001	92.962,24			41.116,17
Giampaolo Francesco Antonio (3)	Sindaco Effettivo	01.01.2001 - 31.12.2001	61.974,83			45.332,00
Perotta Riccardo	Sindaco Effettivo	01.01.2001 - 31.12.2001	61.974,83			

- (1) I compensi indicati sono riferiti esclusivamente al periodo in cui la carica è stata ricoperta
- (2) Comprende compensi per emolumenti per altre cariche ricoperte nelle Società controllate e remunerazioni per rapporto di lavoro subordinato e/o consulenze.
- (3) Altre cariche ricoperte in Società controllate come da prospetto successivo
- (4) Ulteriore incentivo di 51.645,69 euro riferito all'anno 2000
- (5) Per gli incarichi ricoperti l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza
- (6) Per l'incarico ricoperto ha rinunciato al compenso.

Schema I-Bis

Cariche ricoperte dagli Amministratori e dai Sindaci di Mediaset S.p.A. nelle Società controllate

Cognome e nome	Società	Descrizione carica	
		Carica ricoperta	Durata della carica
Adreani Giuliano	Publitalia '80 S.p.A.	Presid.- Cons. Del.	01.01.2001 - 31.12.2001
	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
	Mediadigit S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
Berlusconi Pier Silvio	Mediatrade S.p.A.	Vice Presidente	01.01.2001 - 05.04.2001
	Mediatrade S.p.A.	Consigliere (1)	05.04.2001 - 31.12.2001
	Mediadigit S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
	Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
	R.T.I. S.p.A.	Presid.-Cons. Del. (1)	01.01.2001 - 05.04.2001
Cannatelli Pasquale	R.T.I. S.p.A.	Presidente C. di A. (1)	05.04.2001 - 19.04.2001
	R.T.I. S.p.A.	Presid.-Cons. Del. (1)	19.04.2001 - 31.12.2001
	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
	Videotime S.p.A.	Consigliere (1)	03.04.2001 - 31.12.2001
	Elettronica Industriale S.p.A.	Consigliere (1)	03.04.2001 - 31.12.2001
	Mediadigit S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
	Mediatrade S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
	Publitalia '80 S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
	Promoservice Italia S.r.l.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
	RTI Music S.r.l.	Consigliere (1)	03.04.2001 - 31.12.2001
	Mediadigit International S.a.r.l.	Consigliere (1)	20.11.2001 - 31.12.2001
	Mediaset Investment S.a.r.l.	Consigliere (1)	13.11.2001 - 31.12.2001
	Confalonieri Fedele	Mediadigit S.p.A.	Presidente C. di A. (1)
Crippa Mauro	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
Doni Gilberto	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
	Mediatrade S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
Nieri Gina	R.T.I. S.p.A.	Consigliere (1)	01.01.2001 - 31.12.2001
Frattini Achille	Mediatrade S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2001 - 31.12.2001
	R.T.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2001 - 31.12.2001
	Mediadigit S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2001 - 31.12.2001
	Promoservice Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	01.01.2001 - 31.12.2001
	Elettronica Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2001 - 31.12.2001
	Mediatrade S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2001 - 31.12.2001
	Promoservice Italia S.r.l.	Presidente C.S.	01.01.2001 - 31.12.2001
Giampaolo Francesco Antonio	Mediadigit S.p.A.	Presidente C.S.	01.01.2001 - 31.12.2001
	R.T.I. S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2001 - 31.12.2001
	Videotime S.p.A.	Sindaco Effettivo	01.01.2001 - 31.12.2001
	Talk Show S.r.l. (in liquidazione)	Presidente C.S.	22.01.2001 - 31.12.2001

(1) Per gli incarichi ricoperti l'emolumento è versato direttamente alla Società di appartenenza

Schema 2

Stock-option attribuite agli Amministratori e ai Direttori Generali (Piano Azionario Dipendenti)

(valori in euro)

Cognome e nome	Diritti di assegnazione o opzioni attribuiti nel corso dell'esercizio					Assegnazione di azioni o esercizio delle opzioni realizzate nel corso dell'esercizio		
	Assegnazione gratuita di azioni		Opzioni di acquisto o sottoscrizione (*)			Assegnazione gratuita di azioni	Opzioni di acquisto o sottoscrizione	
	Numero di azioni assegnabili	Data di assegnazione	Numero di azioni acquistabili o sottoscrivibili	Prezzo d'esercizio delle opzioni per azione	Periodo di esercizio	Numero azioni assegnate	Numero azioni acquistate o sottoscritte	Prezzo di esercizio
Confalonieri Fedele			66.500	10,388	Gen. 2004-Giu. 2005			
			170.000	7,264	Gen. 2004-Giu. 2005			
Adreani Giuliano			43.000	10,388	Gen. 2004-Giu. 2005			
			110.000	7,264	Gen. 2004-Giu. 2005			
Cannatelli Pasquale			18.500	10,388	Gen. 2004-Giu. 2005			
			50.000	7,264	Gen. 2004-Giu. 2005			
Crippa Mauro			18.500	10,388	Gen. 2004-Giu. 2005			
			50.000	7,264	Gen. 2004-Giu. 2005			
Doni Gilberto			18.500	10,388	Gen. 2004-Giu. 2005			
			50.000	7,264	Gen. 2004-Giu. 2005			
Nieri Gina			18.500	10,388	Gen. 2004-Giu. 2005			
			50.000	7,264	Gen. 2004-Giu. 2005			
Giordani Marco			18.500	10,388	Gen. 2004-Giu. 2005			
			50.000	7,264	Gen. 2004-Giu. 2005			

(*) Opzioni sottoposte a soddisfacimento di vincoli

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

(valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati negli allegati, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2001	31/12/2000
Costi di impianto e di ampliamento	32	47
Totale	32	47

La voce **costi di impianto e di ampliamento** è costituita dall'imposta di registro e da spese notarili relative agli aumenti di capitale, capitalizzati ed ammortizzati su un arco temporale di 5 esercizi. L'ammortamento complessivo per il 2001 è pari a 15 migliaia di euro. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 2426 c.c., fintanto che l'ammortamento di tali costi non risulta completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare residuo dei costi capitalizzati.

La voce **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (300 migliaia di euro al 31 dicembre 2000), si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti in seguito all'adozione del sistema contabile SAP, il cui ammortamento si è completato nell'esercizio.

Il saldo della voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al netto dei fondi ammortamento e svalutazione comprende le seguenti voci:

	31/12/2001	31/12/2000
Concessioni	60	88
Licenze	418	353
Marchi	18	21
Diritti		
Diritti di sfruttamento free etere	392.676	587.445
Diritti Pay-TV	477	644
Diritti per sfruttamento home-video	2.243	2.867
Doppiaggi	17.395	26.646
Oneri accessori	1.585	2.582
Totale	414.872	620.646

Il saldo al 31 dicembre 2001 è esposto al netto di svalutazioni pari a 15.161 migliaia di euro (comprendente un utilizzo per 122 migliaia di euro) e include diritti che avranno decorrenza dopo il 31 dicembre 2001 per un importo pari a 52.767 migliaia di euro (100.459 migliaia di euro al 31 dicembre 2000), il cui ammortamento avrà inizio con la decorrenza degli stessi.

Nel portafoglio diritti residuano circa 7.134 migliaia di euro derivanti dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. e 241.679 migliaia di euro, il cui valore residuo al 31 dicembre 2001 è pari a 131.866 migliaia di euro, di diritti acquistati in anni precedenti da società del Gruppo Fininvest (escluse le Società del Gruppo Mediaset) o a questo correlate.

Nel 2001 gli acquisti ammontano complessivamente a 22.162 migliaia di euro. Sono stati effettuati acquisti dalla consociata Medusa Film S.p.A. per 19.346 migliaia di euro, sulla base di contratti stipulati negli anni precedenti. Gli acquisti includono anche contratti inseriti nelle **immobilizzazioni in corso e acconti** negli anni precedenti per 12.297 migliaia di euro perfezionati nel corso dell'esercizio.

Si ricorda che, come già commentato alla sezione **criteri di valutazione** della presente nota, al fine di usufruire del beneficio fiscale, gli ammortamenti relativi ai diritti sono stati determinati secondo quanto disposto dalla vigente normativa fiscale anziché secondo i criteri economici che prevedono l'ammortamento dei diritti calcolato sulla base della durata del contratto fino ad un massimo di 120 mesi.

Pertanto qualora nell'esercizio 2001 ed in quelli precedenti, gli ammortamenti fossero stati determinati secondo il criterio economico, il valore netto contabile dei diritti sarebbe stato superiore di 28.988 migliaia di euro.

Infine si precisa che non residuano più diritti televisivi acquistati tramite contratti di locazione finanziaria negli anni precedenti (3.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio sono indicati nella sezione a commento del patrimonio netto.

La voce **avviamento**, azzeratasi nell'esercizio 1999, si riferiva al valore derivante dal conferimento del ramo d'azienda da Reteitalia S.p.A. L'ammortamento è stato calcolato su un periodo di cinque anni fino al 31 dicembre 1997, al fine di usufruire della possibilità allora consentita dalla normativa fiscale. A partire dall'esercizio 1998 gli ammortamenti sono stati calcolati su un periodo di 10 anni in quanto la legge n. 449 del 27/12/1997 che ha modificato l'art. 68 T.U.I.R. ha fissato in 10 anni il periodo di ammortamento dell'avviamento.

Se l'ammortamento fosse stato determinato dal 1994 al 31 dicembre 1997 su un periodo di dieci anni, ritenuto, come descritto nella sezione **criteri di valutazione**, rappresentativo della effettiva utilità futura, il valore netto contabile dell'avviamento sarebbe risultato superiore per un importo pari a 8.288 migliaia di euro. Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio sono indicati nella sezione a commento del patrimonio netto.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** include i seguenti importi:

	31/12/2001	31/12/2000
Contratti da perfezionare	477	13.345
Anticipi su doppiaggi	-	31
Opzioni per realizzazioni	-	2.183
Attivazioni di produzioni	860	2.206
Doppiaggi in lavorazione	128	57
Altri anticipi	33	-
Totale	1.498	17.822

Il saldo al 31 dicembre 2001 è esposto al netto di fondi svalutazione pari a 21.398 migliaia di euro, di cui l'accantonamento dell'anno è pari a 2.205 migliaia di euro.

Il decremento della posta *contratti da perfezionare* è da ascrivere agli anticipi corrisposti negli esercizi precedenti alla consociata Medusa Film S.p.A., pari a 12.240 migliaia di euro riclassificati nella voce diritti in seguito al perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2000. Il versamento di tali anticipi è stato effettuato sulla base delle condizioni previste dal contratto sottoscritto con la Medusa Film S.p.A. che garantisce a Mediaset S.p.A. una prelazione sui film prodotti e distribuiti dalla società e che prevede l'acquisto dei diritti televisivi da tale società secondo predeterminati parametri legati agli incassi nelle sale cinematografiche dei singoli film.

Le *opzioni per realizzazione* si sono azzerate nel secondo semestre del 2001 per effetto di un accordo di risoluzione parziale del contratto stipulato nel 1998 con la consociata Medusa Film S.p.A.

Le **altre immobilizzazioni immateriali**, che ammontano a 44 migliaia di euro (76 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) sono interamente costituite dalle migliorie su beni in affitto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono composte dalle seguenti voci:

	31/12/2001	31/12/2000
Impianti e macchinari	164	250
Altri beni		
Dotazioni varie ed attrezzature	78	69
Mobili ed attrezzature d'ufficio	262	310
Macchine d'ufficio elettroniche	829	1.203
Automezzi	4	23
Immobilizzazioni in corso	-	6
Totale	1.337	1.861

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Il dettaglio delle **partecipazioni in società controllate**, che sono tutte valutate secondo il metodo del costo, è il seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
R.T.I. Reti Televisive Italiane S.p.A.	90.910	90.910
International Media Services Ltd. in liquidazione	53	53
Mediadigit International S.a.r.l.	26.500	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	671.394	671.394
Mediaset Ireland Ltd.	0,052	0,052
Publitalia '80 S.p.A.	51.134	51.134
(Fondo svalutazione partecipazioni)	(14.890)	-
Totale	825.101	813.491

La variazione intervenuta nel corso dell'anno è la seguente:

- in data 20 novembre 2001, con atto del notaio André-Jean-Joseph Schwachten del Lussemburgo, è stata costituita la società Mediadigit International S.a.r.l., il cui capitale sociale è pari a 26.500 migliaia di euro, diviso in n. 265.000 quote da 100,00 euro cadauna.

Il valore di carico è stato rettificato con un fondo di 14.890 migliaia di euro, pari al fondo svalutazione che la stessa Mediadigit International S.a.r.l. ha stanziato a fronte della copertura perdita che il 5 marzo 2002 ha deliberato di ripianare per la controllata Mediadigit S.p.A., ai sensi dell'art. 2446 c.c..

Si segnala che il valore di carico della partecipazione in Mediadigit International S.a.r.l., pur risultando superiore rispetto al valore del suo patrimonio netto, non è stato ulteriormente svalutato in quanto la perdita della società nel periodo 1/12/2001 – 31/12/2001 non è ritenuta durevole, in funzione delle prospettive future della partecipata.

Si evidenzia infine che la differenza emergente dal confronto fra il valore di carico della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. ed il corrispondente patrimonio netto, pari a 128.913 migliaia di euro, è iscritta nella voce fondi per rischi ed oneri. Tale differenza risulta dalla diminuzione del patrimonio netto della controllata Mediaset Investment S.a.r.l. per effetto della valutazione della partecipazione in Kirch Media GmbH & Co. KgaA.

Le **partecipazioni in società collegate** sono le seguenti:

	31/12/2001	31/12/2000
Consorzio Aeromobili Fininvest	135	129
Gestevisión Telecinco S.A.	72.504	72.504
Publiespana S.A.	24.168	24.168
Veleno S.p.A.	1.200	1.200
Totale	98.007	98.001

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio si riferisce all'incremento del valore della partecipazione nel Consorzio Aeromobile Fininvest sia per l'incremento del fondo consortile in seguito alla conversione in euro per un importo di 1.000 euro, come da delibera del 9 febbraio 2001, sia per l'acquisizione dell'1% del fondo consortile per un importo di 5 migliaia di euro, come da delibera del 19 marzo 2001.

In allegato è stato predisposto un apposito elenco indicante per ciascuna controllata e collegata le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. al punto n. 5.

Si segnala in proposito che la differenza emergente dal confronto del valore di carico e quello della corrispondente frazione di patrimonio netto relativa alla collegata Publiespana S.A., pari a 8.632 migliaia di euro, è motivata dal valore attribuito all'avviamento della società.

Sebbene il bilancio della società Veleno S.p.A. presenti una perdita d'esercizio che, cumulata a quella dell'esercizio precedente, è pari complessivamente a 678 migliaia di euro, corrispondente alla differenza risultante dal confronto tra il valore di carico e la relativa frazione di patrimonio netto, non si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione della partecipazione in funzione delle prospettive future della partecipazione stessa.

L'effetto che avrebbe avuto la valutazione delle partecipazioni in Gestevisión Telecinco S.A. e Publiespana S.A. con il metodo del patrimonio netto, che tiene conto dei risultati delle partecipate, al netto degli utili non ancora realizzati relativi ad operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo Mediaset, è riflesso nel bilancio consolidato di Gruppo.

Le **partecipazioni in altre imprese** sono le seguenti:

	Quota di possesso	31/12/2001	31/12/2000
Albacom S.p.A.	19,50%	103.670	90.969
Olivetti S.p.A.	0,45%	96.342	-
Consorzio Servizi Vigilanza	1,00%	5	5
Auditel S.r.l.	6,45%	2	2
(Fondo svalutazione partecipazioni)		(3)	-
Totale		200.016	90.976

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- in data 17 aprile 2001 è stato perfezionato il contratto di equity swap relativo all'acquisto di una quota di partecipazione prossima allo 0,5% del capitale azionario ordinario di Olivetti, per un controvalore di 103.200 migliaia di euro. Successivamente alla cessione dei diritti di sottoscrizione dell'aumento di capitale, il valore di carico è stato decrementato di 6.858 migliaia di euro. Pertanto il valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2001 è pari a 96.342 migliaia di euro, rappresentativo dello 0,45% circa del capitale. Tale valore, che incorpora un avviamento di circa 41.700 migliaia di euro rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto desumibile dall'ultima situazione contabile disponibile, viene mantenuto in bilancio in virtù dei risultati positivi conseguiti dalla gestione caratteristica e delle prospettive reddituali futuri. Il corso di borsa del titolo, che ha rispecchiato nell'esercizio l'andamento negativo del settore, non è da ritenersi di per sé indicativo di perdita durevole in capo alla società. Si precisa infine che, in ottica di ottimizzazione della gestione finanziaria, una parte dei titoli Olivetti è attualmente oggetto di un'operazione di prestito titoli.
- in data 20 dicembre 2001 l'Assemblea degli Azionisti della società Albacom S.p.A. ha deliberato la copertura delle perdite maturate fino al 31 ottobre 2001, pari a 93.311 migliaia di euro, mediante abbattimento del capitale sociale per 89.803 migliaia di euro e mediante utilizzo della riserva legale per 3.509 migliaia di euro. Successivamente il capitale sociale è stato ricostituito per 88.162 migliaia di euro tramite conversione parziale in capitale sociale di un precedente finanziamento di complessive 154.937 migliaia di euro. L'assemblea della società Albacom S.p.A. ha inoltre deliberato la conversione in capitale sociale della residua parte del suddetto finanziamento per 66.776 migliaia di euro, che per quanto di competenza di Mediaset S.p.A. rappresenta un incremento del valore della partecipazione di 12.701 migliaia di euro. La svalutazione della partecipazione riguarda le perdite maturate al 31 ottobre 2001.

La società detiene il 19,5% del capitale sociale di Albacom S.p.A. iscritta in bilancio a 103.670 migliaia di euro. Il pro-quota del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2001 ammonta a 62.193 migliaia di euro. Il maggior valore della partecipazione trova conferma nel valore attribuito all'avviamento della società. La partecipazione non è stata pertanto svalutata per le perdite del periodo 1/1/2001-31/12/2001 non essendo ritenute durevoli ma considerate temporanee in relazione ai piani futuri aziendali.

Il valore di carico del Consorzio Servizi Vigilanza è stato rettificato con un fondo di 3 migliaia di euro, stanziato a fronte del disavanzo d'esercizio 2001 che è stato ripianato il 25 febbraio 2002.

Crediti

Crediti verso altri

	Saldo al 31/12/2001			
	Totale	Scadenze in anni		
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
Crediti finanziari verso altri	536	536	-	-
Totale	536	536	-	-

L'importo di 536 migliaia di euro (571 migliaia di euro al 31 dicembre 2000), si riferisce principalmente ad anticipi d'imposta sul TFR pari a 372 migliaia di euro.

Attivo circolante

Crediti

Crediti verso clienti

La voce rileva i crediti di carattere commerciale derivanti da operazioni di vendita/noleggio di diritti principalmente ad emittenti e distributori nazionali ed esteri. Nel loro complesso sono iscritti per 2.004 migliaia di euro (16.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2000), equivalenti al loro valore nominale di 3.075 migliaia di euro e ad una svalutazione di 1.071 migliaia di euro. Il forte decremento è dovuto principalmente alla estinzione della posizione creditoria fra le società del Gruppo Mediaset e del Gruppo Kirch. A tal fine Mediaset S.p.A. ha ceduto alla controllata Mediatrade S.p.A. crediti per 17.694 migliaia di euro.

	Lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Crediti esigibili entro l'esercizio	2.839	(835)	2.004
Crediti esigibili da 1 a 5 anni	236	(236)	-
Totale	3.075	(1.071)	2.004

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 1.071 migliaia di euro (2.394 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) al netto dell'utilizzo di 1.323 migliaia di euro e rappresenta la stima ragionevole della svalutazione dei valori dei crediti verso terzi.

Di seguito si riepiloga la composizione del fondo svalutazione crediti verso terzi dal punto di vista fiscale:

	T.U.I.R.	Tassato	Totale
Saldo al 01/01/2001	1.080	1.314	2.394
Utilizzo dell'esercizio	(1.080)	(243)	(1.323)
Totale	-	1.071	1.071

Crediti verso imprese controllate, collegate, consociate e controllante

La voce è così composta:

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso imprese controllate		
Crediti commerciali	127.768	125.598
Crediti diversi	21.271	12.640
(Fondo svalutazione crediti)	(5.248)	(5.248)
Totale crediti verso imprese controllate	143.791	132.990
Crediti verso imprese collegate		
Crediti commerciali	1	266
Crediti verso imprese consociate		
- Crediti commerciali	68	4.996
- Crediti diversi	5.699	179
Totale crediti verso imprese consociate	5.767	5.175
Crediti verso controllante		
- Crediti commerciali	118	50
- Crediti diversi	357	266
Totale crediti verso controllante	475	316
Totale	150.034	138.747

I crediti sopra esposti non contengono importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I *crediti commerciali verso imprese controllate* si riferiscono prevalentemente alla società Mediatriade S.p.A. per 125.260 migliaia di euro e sono relativi quasi interamente ai crediti maturati a seguito del contratto di messa a disposizione del patrimonio diritti. Sono inoltre presenti crediti diversi per 18.056 migliaia di euro, relativi principalmente alla gestione IVA di Gruppo.

I *crediti diversi verso imprese consociate* si riferiscono al finanziamento oneroso, con relativi interessi, concesso ad Albacom S.p.A..

I *crediti commerciali verso la controllante* Fininvest S.p.A. sono costituiti dall'addebito di prestazioni di servizi.

I *crediti diversi verso la controllante* Fininvest S.p.A. sono costituiti principalmente dal riaddebito di costi coperti dalla garanzia del giugno 1996.

La suddivisione dei crediti per singola Società appartenente al Gruppo è esposta nell'apposita tabella presente nella Relazione degli Amministratori.

Il *fondo svalutazione crediti* è pari a 5.248 migliaia di euro, (invariato rispetto al 31 dicembre 2000). Tale valore rappresenta la stratificazione delle quote di fondo accantonate negli esercizi precedenti per usu-

fruire dei benefici fiscali previsti dall'art. 71 DPR 917/86. Gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio sono indicati nella sezione a commento del patrimonio netto.

Di seguito si riepiloga la composizione del fondo svalutazione crediti verso Gruppo dal punto di vista fiscale:

	T.U.I.R.	Tassato	Totale
Saldo al 01/01/2001	5.248	-	5.248
Utilizzo dell'esercizio	-	-	-
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
Totale	5.248	-	5.248

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2001	31/12/2000
Crediti verso l'Erario	89.721	57.892
Crediti verso dipendenti	208	36
Anticipi a fornitori	3.101	1.261
Anticipi a professionisti, consulenti e collaboratori	9	79
Altri crediti	6.323	8.501
Totale	99.362	67.769

La posta evidenzia crediti oltre i 12 mesi per 68.777 migliaia di euro.

I *crediti verso l'erario* sono costituiti principalmente dal credito d'imposta su dividendi pari a 166.185 migliaia di euro, da imposte anticipate relative ad esercizi antecedenti per 68.862 migliaia di euro, dedotti gli accantonamenti Irpeg ed Irap, al netto degli acconti per complessivi 177.321 migliaia di euro. Residuano inoltre crediti Irpeg riportati a nuovo per 29.829 migliaia di euro.

In conformità al principio contabile n. 25 relativo alle imposte sul reddito sono state contabilizzate le imposte differite e le imposte anticipate. L'iscrizione di tale posta ha comportato un maggior utile d'esercizio di 45.425 migliaia di euro ed un conseguente maggior patrimonio netto di 68.777 migliaia di euro.

L'importo sopra indicato corrisponde al saldo patrimoniale relativo al credito per imposte anticipate che sono state determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali come di seguito riepilogato:

	31/12/2001	31/12/2000
Passività per imposte differite per:		
Plusvalenze su alienazione immobilizzi	85	113
Totale passività	85	113
Attività per imposte anticipate per:		
Spese di rappresentanza	85	73
Manutenzioni	45	76
Fondo penalità e contestazioni	1.743	1.760
Fondo svalutazione anticipi distribuzione	867	867
Fondo svalutazione attivazioni	7.149	6.262
Fondo svalutazione produzioni in realizzazione	363	363
Fondo svalutazione diritti su pagato con decorrenze indefinite	1.702	1.702
Fondo rischi diritti d'autore	55	104
Fondo svalutazione diritti passaggi esauriti	4.345	4.345
Fondo svalutazione contratti da perfezionare	234	234
Fondo svalutazione part. Mediadigit International	5.361	-
Fondo svalutazione part. Consorzio Vigilanza	1	-
Compensi amministratori non pagati	118	88
Fondo svalutazione crediti	385	473
Fondo rischi diversi	46.409	7.027
Contributi associativi	-	10
Contributi fondo previdenza complementare	-	81
Totale attività	68.862	23.465

Le imposte anticipate e differite sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data del bilancio, corrispondenti alle aliquote che si ritiene di applicare al momento in cui tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Azioni proprie

Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 20 aprile 2000 e del 9 aprile 2001.

Al 31 dicembre 2001 il valore delle azioni in portafoglio è pari a 12.084 migliaia di euro (35.950 migliaia di euro al 31 dicembre 2000), equivalenti a n. 1.476.000. Non è stato apportato alcun adeguamento rettificativo in quanto il valore di mercato del titolo è superiore al valore di carico.

Nel corso dell'esercizio al fine di stabilizzare l'andamento del titolo, così come indicato nella relazione sulla gestione sono state acquistate complessivamente n. 11.512.600 azioni per un controvalore di 93.470 migliaia di euro e vendute n. 12.686.600 azioni per 111.116 migliaia di euro. L'effetto economico di tali transazioni ha generato oneri netti per complessive 5.816 migliaia di euro.

Crediti finanziari infragruppo

Riguardano i rapporti di conto corrente intrattenuti con le partecipate del Gruppo il cui dettaglio è il seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
Mediadigit S.p.A.	20.339	-
Mediatrade S.p.A.	745.468	509.218
R.T.I. S.p.A.	116.314	-
Videotime S.p.A.	40.165	-
Totale	922.286	509.218

I rapporti di conto corrente con le società controllate sono regolati da un contratto quadro stipulato in data 18 dicembre 1995 che prevede l'applicazione di tassi di interesse calcolati in riferimento all'Euribor (media Euribor 1 mese flat se attivi e media Euribor 1 mese + 1% se passivi).

Disponibilità liquide

Il saldo di 25.004 migliaia di euro (122.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) include i rapporti di c/c intrattenuti presso primarie banche nazionali pari a 25.001 migliaia di euro (122.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) e casse contanti e valori bollati pari a 3 migliaia di euro.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2001, confrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
Disponibilità liquide	25.004	122.417
Attività finanziarie e titoli non immobilizzati	12.084	35.950
Crediti netti verso imprese controllate	733.831	272.430
Totale attività finanziarie	770.919	430.797
Debiti verso banche	(546.823)	(333.643)
Totale passività finanziarie	(546.823)	(333.643)
Posizione finanziaria netta	224.096	97.154

La variazione positiva intervenuta nella posizione finanziaria netta pari a 126.942 migliaia di euro è principalmente relativa ai dividendi incassati dalle controllate e collegate per 304.554 migliaia di euro e dal flusso di cassa generato dalla gestione. Dal versante delle uscite finanziarie si sottolineano la capitalizzazione di Mediadigit International S.a.r.l. e di Albacom S.p.A. per 56.712 migliaia di euro, l'acquisto di immobilizzazioni finanziarie per 96.342 migliaia di euro e immateriali nette per 10.965 migliaia di euro nonché il pagamento dei dividendi per 283.174 migliaia di euro. Tali dinamiche sono meglio dettagliate nell'allegato rendiconto finanziario dell'esercizio.

Le passività finanziarie sono state qui esposte al solo fine di evidenziare la posizione finanziaria netta della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2001.

Ratei e risconti

Tale voce include:

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei attivi		
Utili su forex da valutazione	9.374	18.618
Altri	127	41
Totale ratei	9.501	18.659
Risconti attivi		
Proventi cinema	126	126
Assicurazioni	35	38
Affitti passivi	4	6
Altri	338	51
Totale risconti	503	221
Totale ratei e risconti attivi	10.004	18.880

La voce **ratei attivi** è principalmente riferita alla rateizzazione per competenza dei punti termine positivi delle operazioni di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2001. Il saldo sopraesposto si riferisce a operazioni effettuate con terzi intermediari finanziari per 6.850 migliaia di euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

(valori in migliaia di euro)

Patrimonio netto

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto viene fornita in allegato.

Di seguito sono commentate le principali classi componenti il patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2001 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 614.238 migliaia di euro (610.053 migliaia di euro al 31 dicembre 2000), risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna. L'incremento è determinato dal seguente evento:

- l'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2001 ha deliberato la conversione del capitale in euro stabilendo il valore nominale di ciascuna azione in 0,52 euro, con conseguente aumento del capitale sociale di 4.185 migliaia di euro, mediante utilizzo di pari importo della riserva straordinaria.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2001 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 739.744 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2000). Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2001 tale riserva risulta pari a 61.167 migliaia di euro (45.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2000). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2000 pari a 15.980 migliaia di euro, corrisponde al 5% dell'utile dell'esercizio 2000 destinato a riserva legale come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2001.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2001 l'ammontare della riserva per azioni proprie in portafoglio è pari al valore delle azioni della Società in portafoglio, contabilizzate nell'apposita voce delle **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**, secondo quanto previsto dall'art. 2357 del codice civile. La riserva al 31 dicembre 2001 ammonta a 12.084 migliaia di euro (35.950 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) pari a n. 1.476.000 azioni. Nel corso dell'esercizio sono state complessivamente acquistate e vendute rispettivamente n. 11.512.600 e n. 12.686.600 azioni proprie.

Altre riserve

Ammontano a 116.911 migliaia di euro (76.798 migliaia di euro al 31 dicembre 2000); la variazione rispetto all'esercizio precedente, per 40.113 migliaia di euro, deriva da:

- destinazione dell'utile dell'esercizio 2000 per 20.432 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2001;
- giroconto alla riserva straordinaria di 23.866 migliaia di euro da apposita riserva azioni proprie;
- utilizzo per 4.185 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 9 aprile 2001 per conversione del capitale in euro.

Come precedentemente indicato nelle note di dettaglio alle singole voci, nell'esercizio in esame e in esercizi precedenti, la Società ha iscritto in bilancio rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie così come consentito dalla normativa vigente.

Tale prassi contabile ha prodotto l'esposizione in bilancio di un minore patrimonio netto di 25.631 migliaia di euro e di un maggior utile netto di 10.869 migliaia di euro.

L'effetto fiscale considerato ai fini della determinazione di tali effetti è calcolato in base alla attuale incidenza del carico fiscale teorico.

Descrizione	Patrimonio netto	Utile
	al 31.12.2000	dell'esercizio
	maggiore(minore)	
Ammortamento diritti in decorrenza	(28.988)	18.190
Ammortamento avviamento da conferimento	(8.288)	-
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(5.248)	-
Totale effetto delle rettifiche di valore	(42.524)	18.190
Effetto fiscale teorico	16.893	(7.321)
Effetto netto sul patrimonio netto e sull'utile	(25.631)	10.869

Utili portati a nuovo

Al 31 dicembre 2001 la posta ammonta a 230 migliaia di euro (230 migliaia di euro al 31 dicembre 2000). Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Utile netto dell'esercizio

Questa voce accoglie il risultato dell'esercizio pari a 262.740 migliaia di euro (319.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

Fondi per rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	1/1/2001	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2001
1. Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	224	3	(156)	71
Totale	224	3	(156)	71
3. Altri fondi:				
Fondo rischi futuri (Penalità e contestazioni)	4.373	10	(53)	4.330
Fondo rischi e oneri diversi	39.912	131.974	(39.912)	131.974
Totale	44.285	131.984	(39.965)	136.304
Totale	44.509	131.987	(40.121)	136.375

Il decremento del fondo di cui al punto I. è dovuto alla stipula del contratto relativo al fondo previdenziale interno con relativo utilizzo delle disponibilità accantonate.

La voce *fondo rischi e oneri diversi* si decrementa di 39.912 migliaia di euro poiché le operazioni finanziarie sottostanti sono state chiuse nel primo semestre con la relativa contabilizzazione di oneri e proventi finanziari; mentre si incrementa complessivamente di 131.974 migliaia di euro. Tale incremento è attribuibile per 128.913 migliaia di euro all'accantonamento effettuato a fronte del rischio di perdita durevole in capo alla controllata Mediaset Investment S.a.r.l., conseguente all'accantonamento da questa effettuato in relazione agli eventi riguardanti la partecipata Kirch Media GmbH & Co. KgaA, più dettagliatamente riportati nella **Relazione degli Amministratori sulla Gestione**. Il residuo accantonamento di 3.061 migliaia di euro è stato effettuato per riflettere il probabile onere connesso all'impegno finanziario futuro assunto dall'azienda nei confronti dei dipendenti assegnatari del piano di Stock Option deliberato dal Comitato Piano Azionario in forza di quanto previsto dall'Assemblea del 9 aprile 2001.

Tale valore è stato determinato, secondo l'impostazione comunemente accettata dai Principi contabili internazionali in relazione alle valutazioni dei piani di Stock Option, come differenza tra il valore di Borsa puntuale del titolo Mediaset al 31 dicembre 2001 ed il prezzo di esercizio dei suddetti diritti. La stessa valutazione, effettuata assumendo in luogo del valore puntuale il cosiddetto *fair market value*, rappresentativo sulla base di modelli revisionali quantitativi (metodo *Black-Scholes*) del valore probabile del titolo all'epoca dell'effettiva esercitabilità dei diritti connessi con la suddetta assegnazione, avrebbe comportato una differenza negativa complessivamente pari a 8.459 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, in data 28 Novembre 2001, la società Editorial Planeta S.A. ha notificato a Mediaset S.p.A. e Mediaset Investment S.a.r.l. un atto di citazione presso il Tribunale Civile di Madrid avente per oggetto la richiesta di risarcimento dei danni asseritamente subiti da Planeta in relazione alla trattativa per l'acquisto di una partecipazione pari al 5% di Gestelevision Telecinco e Publiespana detenuta dallo stesso Gruppo Planeta, intercorsa durante la seconda metà del 2000. Come già segnalato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione relativa al Bilancio 2000 (nella sezione riservata agli eventi successivi al 31 dicembre 2000) tale trattativa era definitivamente cessata nel corso del mese di gennaio 2001 per cause non imputabili a Mediaset.

In relazione a tale controversia si ritiene di non dover procedere all'effettuazione di alcun accantonamento al 31 dicembre 2001 anche sulla base di autorevoli pareri legali.

Infine occorre segnalare che, a seguito di un procedimento penale per falso in bilancio, di cui Mediaset è stata informata quale persona offesa dal reato, in data 21 dicembre 2001 è stato notificato alla società un avviso di accertamento con il quale viene contestato il reddito dichiarato per l'esercizio 1995 prevedendo un maggiore imponibile pari ad 22,3 milioni di euro con conseguente determinazione di maggiori imposte dovute per 11,9 milioni di euro oltre alle sanzioni di pari importo.

Con detto avviso di accertamento viene contestata la deduzione di una porzione degli ammortamenti relativi a parte dei diritti acquistati da Mediaset nel 1994 e 1995 che, secondo l'Agenzia delle Entrate, sarebbero stati acquistati ad un valore superiore a quello definito "normale" (violazione comma 5 art. 76 TUIR).

In data 1° marzo 2002, a completamento dei rilievi mossi con l'avviso di accertamento del 21 dicembre 2001, è stato notificato a Mediaset un processo verbale di constatazione nel quale la Guardia di Finanza contesta la deducibilità dell'intero ammontare degli ammortamenti, relativi a parte dei diritti TV acquistati negli esercizi 1994 e 1995, contabilizzati da Mediaset negli esercizi dal 1996 al 2000 per un importo pari ad euro 164,9 milioni.

La società, supportata da autorevoli pareri legali, ritiene che le pretese dell'amministrazione fiscale siano infondate. Si segnala altresì che copie dei suddetti atti sono stati trasmessi alla Controllante Fininvest S.p.A., così come previsto dalla garanzia da quest'ultima rilasciata in connessione con l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita della Mediaset S.p.A. Per tali ragioni non si procede ad effettuare accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 1/1/2001	3.150
Quota maturata e stanziata a conto economico	984
Fondo trasferito da altre società controllate, collegate e consociate	216
Anticipi erogati nell'esercizio	(218)
Indennità liquidate nell'esercizio	(358)
Imposta sostitutiva riv 11%	(11)
Fondo trasferito ad altre società controllate, collegate e consociate	(144)
Saldo al 31/12/2001	3.619

Debiti

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento:

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2001				Saldo al 31/12/2000
	Totale	Scadenze in anni			
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	
Conto correnti passivi	21.859	21.859	-	-	12
Linee di credito	524.965	524.965	-	-	333.631
Totale	546.824	546.824	-	-	333.643

Nel corso del 2001 sono stati stipulati alcuni contratti con primari istituti di credito relativi a linee di credito per complessive 524.965 migliaia di euro.

Acconti

La voce comprende le somme ricevute da clienti a titolo di anticipo su futuri contratti e ammonta a 2 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

Debiti verso fornitori terzi

La composizione di tale voce è la seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
Fornitori	16.223	13.514
Professionisti	1.143	933
Debiti contrattuali per acquisto diritti	5.654	24.055
Totale	23.020	38.502

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2000 è pari a 15.482 migliaia di euro è da correlare alla progressiva cessazione dell'attività di acquisto diritti televisivi. Il totale debiti è interamente esigibile entro i 12 mesi.

Debiti verso imprese controllate, collegate, consociate e controllante

La composizione di tali voci è la seguente:

Debiti verso imprese controllate	31/12/2001	31/12/2000
Debiti commerciali	755	1.589
Debiti diversi	27.833	11.568
Totale	28.588	13.157

I debiti diversi verso imprese controllate si riferiscono principalmente al debito IVA ed all'acconto IVA di dicembre versato dalle controllate a Mediaset S.p.A. nell'ambito della gestione IVA di Gruppo, nonché

agli anticipi incassati quale premio per la vendita di opzioni effettuate per conto delle controllate a copertura del rischio di cambio.

Debiti verso imprese collegate	31/12/2001	31/12/2000
Debiti commerciali	177	201
Totale	177	201

Debiti verso imprese consociate	31/12/2001	31/12/2000
Debiti commerciali	688	11.391
Debiti diversi	-	1
Totale	688	11.392

Il deciso decremento dei debiti commerciali è in gran parte collegato alla estinzione dei debiti contratti con la società Beta Film GmbH appartenente al Gruppo Kirch.

Debiti verso controllante	31/12/2001	31/12/2000
Debiti commerciali	343	218
Totale	343	218

Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
Debiti verso l'Erario per:		
Ritenute fiscali lavoratori dipendenti	595	544
Ritenute d'acconto lavoratori autonomi	14	52
IVA mese di dicembre	-	2.029
Altri debiti verso l'Erario	69	89
Totale	678	2.714

Il debito per imposte sul reddito dell'esercizio è pari a zero poiché gli acconti versati, l'IRPEG riportato a nuovo e soprattutto il credito d'imposta sui dividendi sono maggiori del debito dell'anno in esame. Il totale debiti tributari comprende 44 migliaia di euro esigibili oltre i 12 mesi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti verso Istituti Previdenziali per le quote relative ai salari e agli stipendi di dicembre sia a carico della società che dei dipendenti e ammonta al 31 dicembre 2001 a 515 migliaia di euro (491 migliaia di euro al 31 dicembre 2000).

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
Inps	53	57
Enpals	229	218
Inpdai/Inpgi	178	171
Fasi/Fasdac	-	2
Previdai/Fpdac	47	38
Casagit	8	5
Totale	515	491

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2001	31/12/2000
Debiti verso i dipendenti per retribuzioni, ferie maturate e non godute e note spese	739	668
Debiti verso enti assicurativi	40	28
Debiti verso Amministratori	285	231
Debiti verso Collegio Sindacale	221	222
Anticipi su opzioni forex	4.258	4.354
Azionisti conto dividendi	75	53
Altri	674	359
Totale	6.292	5.915

Debiti finanziari infragruppo

Tale voce, che si riferisce ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le società controllate, è così composta:

	31/12/2001	31/12/2000
Elettronica Industriale S.p.A.	25.829	14.955
Promoservice Italia S.r.l.	978	3.623
Mediadigit S.r.l.	-	6.013
R.T.I. S.p.A.	-	21.246
Publitalia '80 S.p.A.	158.706	188.251
RTI Music S.r.l.	2.942	1.625
Videotime S.p.A.	-	1.075
Totale	188.455	236.788

Tali debiti sono regolati ai tassi già descritti nella sezione dell'attivo *crediti finanziari infragruppo*.

Ratei e risconti

	31/12/2001	31/12/2000
Ratei passivi		
1 ^a mensilità e relativi contributi	469	394
Forex	9.532	20.724
Altri ratei passivi	433	2.260
Totale ratei	10.434	23.378
Risconti passivi		
Ricavi per noleggi pluriennali	9.096	11.989
Totale risconti	9.096	11.989
Totale ratei e risconti passivi	19.530	35.367

I *ratei passivi su forex* sono relativi alla valutazione al cambio al 31 dicembre 2001 dei contratti di copertura in essere e sono principalmente nei confronti di Mediatriade S.p.A. e R.T.I. S.p.A. per complessive 6.730 migliaia di euro e con controparti terze per 2.791 migliaia di euro.

La voce **risconti passivi** è rappresentata dai risconti dei *ricavi per noleggi pluriennali*, i quali si sono decrementati di 4.223 migliaia di euro per la quota di competenza dell'anno 2001 relativa ai contratti già in essere nel 2000 e si sono incrementati di 1.330 migliaia di euro per la quota di competenza futura relativa ai contratti stipulati nel 2001.

COMMENTI AI CONTI D'ORDINE

(valori in migliaia di euro)

Garanzie, fidejussioni, avalli

Fidejussioni prestate

Si tratta di garanzie rilasciate per 32.835 migliaia di euro (210.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) a favore di controllate e di terzi. Le più rilevanti a favore di controllate riguardano fidejussioni a beneficio della Banca Commerciale Italiana per aperture di credito concesse alla controllata R.T.I. S.p.A. per 5.268 migliaia di euro e a beneficio della società Sportiva Calcio Napoli S.p.A. nell'interesse della controllata Publitalia '80 S.p.A. a garanzia degli impegni assunti nell'accordo relativo alla stipula di contratti di sponsorizzazione per 5.165 migliaia di euro. Per quanto concerne le fidejussioni a favore di terzi segnaliamo le fidejussioni non bancarie rilasciate a favore dell'Ufficio IVA di Milano nell'interesse della controllata Mediatrade S.p.A. a fronte dell'eccedenza di credito IVA per 17.672 migliaia di euro.

Impegni e rischi

Passività potenziali garantite dalla controllante Fininvest S.p.A.

In connessione con l'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e di Vendita di azioni della Mediaset S.p.A. Fininvest S.p.A. ha rilasciato una garanzia irrevocabile di importo illimitato, per una durata corrispondente a quella della prescrizione fiscale, che manleva e tiene indenne Mediaset S.p.A. e le società da questa controllate al 30 giugno 1996 da ogni e qualsiasi danno, costo, responsabilità, sopravvenienza passiva (sia a titolo di debito principale sia di sanzione), accertata minusvalenza, insussistenza attiva od effetto pregiudizievole, comprese eventuali spese legali (le "Perdite") che potesse a ciascuna di esse derivare in relazione a circostanze precedenti la data di quotazione derivanti da violazioni di impegni contrattuali e di obbligazioni, da procedimenti civili, penali, amministrativi o fiscali, violazioni di norme di legge e da violazioni delle condizioni previste dalle concessioni di trasmissioni televisive.

In base a tale garanzia, Fininvest S.p.A. corrisponderà gli eventuali indennizzi, nel momento in cui la perdita è effettivamente sostenuta, al netto degli eventuali accantonamenti al tempo esistenti su tali rischi e dell'importo di sopravvenienze dovute limitatamente a ristorni di agenzia soggette a prescrizione decennale ed iscritte nel passivo di Publitalia '80 S.p.A. nel bilancio al 31 dicembre 1995. Nessun indennizzo è dovuto relativamente a perdite in relazione alle quali Fininvest S.p.A. abbia già reintegrato Mediaset S.p.A. In relazione a quanto sopra, Fininvest S.p.A. si è impegnata per tutta la durata della garanzia a rispettare i seguenti parametri: (i) la differenza in valore assoluto tra (a) attività liquide (cassa, depositi, titoli di Stato e assimilati, titoli negoziati in mercati regolamentati, ivi inclusi i titoli delle società controllate) e (b) debiti verso terzi (debiti finanziari, fiscali, con esclusione dei debiti commerciali) non dovrà mai essere inferiore a 3.000 miliardi di e (ii) il rapporto tra le attività liquide e i debiti verso terzi, come sopra definiti, non dovrà mai essere inferiore a 3:1. In caso di violazione, Fininvest S.p.A. sarà tenuta a prestare a Mediaset S.p.A. una garanzia bancaria a prima domanda per un importo pari a quello necessario a ripristinare il livello dei parametri di cui sopra.

Si precisa che la suddetta garanzia ha scadenza 31 dicembre 2002.

Sulla base delle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000 e dalla situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2001, Fininvest S.p.A. rispetta tutti i parametri indicati nel testo della garanzia citata.

In applicazione di tale garanzia nel 2001 si sono verificati i seguenti eventi:

- in relazione agli oneri già accertati e riflessi nel bilancio per competenza dell'esercizio 2001, Mediaset S.p.A. ha richiesto a Fininvest S.p.A. un indennizzo di perdite per un ammontare di 565 migliaia di euro ottenendone il pagamento per 238 migliaia di euro. Residuano da incassare 327 migliaia di euro. Le cause non ancora definite ammontano a 516 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che Fininvest S.p.A. ha rilasciato a Mediaset S.p.A. una garanzia di importo illimitato a copertura di eventuali insussistenze patrimoniali e/o minusvalenze derivanti da vizi o difetti relativi alla titolarità dei diritti televisivi del Gruppo Mediaset, come evidenziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 1995 ovvero nella contabilità al 31 marzo 1996; negli esercizi successivi al 1996, non si è verificata alcuna circostanza rilevante inerente l'ambito di applicazione di tale garanzia.

Impegni contrattuali

La voce è pari a 1.864.893 migliaia di euro (2.515.862 migliaia di euro al 31 dicembre 2000) ed è relativa ad operazioni su divise per la copertura del rischio di cambio.

Mediaset S.p.A. opera direttamente con controparti istituzionali per coprire il rischio cambio proprio e delle sue controllate.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di euro)

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 359.551 migliaia di euro (419.203 migliaia di euro nel 2000) ed includono ricavi relativi alle cessioni di beni, di diritti ed alle prestazioni di servizi.

Nell'esercizio in esame Mediaset S.p.A. ha stipulato un contratto con la controllata Mediatrade S.p.A., della durata di un anno per il noleggio della propria library diritti che prevede il riconoscimento da parte di quest'ultima di un corrispettivo di 351.191 migliaia di euro (408.001 migliaia di euro nel 2000). Il decremento del corrispettivo è correlato al fatto che la library di Mediaset S.p.A. non viene più incrementata, se non in minima parte in relazione ad accordi stipulati in anni precedenti e la sua composizione qualitativa si è pertanto ulteriormente ridotta nel corso 2001.

Più analiticamente il dettaglio dei ricavi è il seguente:

	2001	2000
Ricavi verso impresa controllante	3	4
Ricavi verso imprese controllate	355.292	410.472
Ricavi verso imprese consociate	162	4.443
Ricavi verso imprese collegate	1	-
Ricavi verso terzi	4.093	4.284
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	359.551	419.203

La suddivisione dei ricavi per singola società appartenente al Gruppo è esposta nelle apposite tabelle presenti nella **Relazione degli Amministratori sulla gestione**.

Le principali tipologie di ricavi sono le seguenti:

	2001	2000
Ricavi per attività televisiva	355.422	416.378
Ricavi per commissioni, provvigioni e royalties	1.146	1.697
Altre tipologie	2.983	1.128
Totale ricavi	359.551	419.203

Altri ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2001	2000
Ricavi diversi:		
Prestazioni di personale in comando	62	150
Recupero costi	257	796
Proventi diversi:		
Plusvalenze da alienazione immobilizzi	584	362
Sopravvenienze attive	1.349	109
Annulli diritti	12	189
Utilizzo del fondo rischi	-	133
Utilizzo fondo rischi diritti d'autore	122	-
Utilizzo fondo complementare	150	
Altri	415	2.130
Totale	2.951	3.869

La voce sopravvenienze attive è principalmente costituita dallo smobilizzo del fondo svalutazione crediti, decrementatosi di 1.323 migliaia di euro.

Costi della produzione

Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2001	2000
Prestazioni di servizi per manutenzione	35	75
Utenze e logistica	468	674
Pubblicità, relazioni esterne e rappresentanza	1.695	2.112
Trasporto e magazzinaggio	177	278
Consulenze e collaborazioni	8.397	6.870
Compensi Amministratori	1.034	945
Compensi Sindaci	221	221
Costi per il personale	491	465
Commissioni su fidejussioni	21	10
Spese e commissioni bancarie	1.065	400
Servizi assicurativi	291	303
Provvigioni e commissioni	103	93
Spese viaggio e note spese	545	640
Funzionamento organi societari e amministrativi	2.018	1.702
Servizi vari	960	1.358
Totale	17.521	16.146

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

	2001	2000
Noleggi e affitti	4.885	5.057
Royalties	4.688	4.681
Totale	9.573	9.738

Costi per il personale

La seguente tabella raffronta il numero di dipendenti alla fine degli esercizi 2000 e 2001:

	Dipendenti al 31/12/2000	Dipendenti al 31/12/2001	Media dell'esercizio
Dirigenti	26	32	30
Quadri	41	38	38
Impiegati	121	132	123
Giornalisti	3	4	4
Totale	191	206	195

I costi del personale, comprensivi sia delle retribuzioni che degli oneri sociali e previdenziali, nonché degli accantonamenti al fondo TFR, per l'esercizio in esame ammontano a 15.220 migliaia di euro (18.556 migliaia di euro al 31 dicembre 2000); gli stessi sono dettagliati nel prospetto del Conto economico.

Il contenimento di tali costi è principalmente attribuibile alla sensibile riduzione della voce relativa agli altri costi del personale caratterizzata nell'esercizio precedente da liberalità corrisposte.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale posta riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché la svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e quella dei crediti commerciali.

Gli ammortamenti ammontano a 225.477 migliaia di euro dei quali 224.769 migliaia di euro sono relativi alle immobilizzazioni immateriali, con un decremento di 79.029 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammonta a 708 migliaia di euro (813 migliaia di euro nel 2000).

La posta **altre svalutazioni delle immobilizzazioni** è pari a 2.205 migliaia di euro ed è costituita dall'accantonamento sui diritti a rettifica del valore delle attivazioni.

Accantonamenti per rischi

La posta, pari a 10 migliaia di euro, si riferisce ad accantonamenti per cause legali in corso.

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

	2001	2000
Oneri da minusvalenze e sopravvenienze:		
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali	25	168
Minusvalenze da annullo diritti	1	66
Sopravvenienze passive	48	185
Totale	74	419
Altri oneri:		
Perdite realizzate su crediti	-	26
Imposte e tasse non sul reddito	70	75
Quota coproduttore	56	341
Contributi associativi	289	362
Liberalità	2.371	108
Produzioni non realizzate	-	129
Altri oneri di gestione	3.453	1.462
Totale	6.239	2.503

L'incremento della posta *liberalità* è ascrivibile al contributo versato alla Fondazione Teatro alla Scala.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni in imprese controllate e collegate

La voce è costituita dai dividendi, distribuiti dalle controllate e collegate per 304.554 migliaia di euro e dal relativo credito d'imposta per 165.363 migliaia di euro, nonché da altre imprese per 1.400 migliaia di euro e dal relativo credito d'imposta per 822 migliaia di euro come dettagliati in tabella.

	2001	2000
Dividendi da imprese controllate:		
R.T.I. S.p.A.	219.590	202.698
Publitalia 80 S.p..A	61.975	61.975
Mediaset Investment S.A.R.L.	-	41.317
Credito d'imposta su dividendi	165.363	155.443
Totale	446.928	461.433
Dividendi da imprese collegate:		
Gestevision Telecinco S.A.	18.031	13.523
Publiespana S.A.	4.958	3.756
Totale	22.989	17.279
Dividendi da altre imprese:		
Olivetti S.p.A.	1.400	-
Credito d'imposta su dividendi	822	-
Totale	2.222	-
Totale	472.139	478.712

Altri proventi finanziari

Tale voce risulta così composta:

	2001	2000
Proventi iscritti nelle immobilizzazioni:		
Crediti verso altri	12	15
Totale	12	15
Proventi per interessi su crediti verso banche	1.663	2.204
Proventi su compravendita azioni proprie	1.300	1.789
Proventi per opzioni call e put	4.389	4.499
Interessi attivi su crediti finanziari non immobilizzati verso:		
Controllate	41.704	24.857
Consociate	25	-
Altri proventi	699	
Totale	49.780	33.349

Gran parte dei proventi derivanti dalla compravendita titoli e opzioni ha ad oggetto l'attività di stabilizzazione dei valori di mercato delle azioni proprie.

La suddivisione dei proventi finanziari per singola società è esposta nelle apposite tabelle presenti nella **Relazione degli Amministratori sulla gestione**.

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	2001	2000
Interessi passivi conti correnti ordinari	20	-
Interessi su finanziamenti B/T verso banche	19.505	9.310
Interessi verso controllate	13.366	13.774
Minusvalenza da valutazione azioni proprie	-	3.788
Altri oneri finanziari	12.718	43.419
Totale	45.609	70.291

La voce *altri oneri finanziari* accoglie principalmente perdite realizzate derivanti da operazioni di compravendita azioni proprie per 7.469 migliaia di euro effettuate al fine di stabilizzarne il valore di mercato.

Utili e perdite su cambi

L'utile di 2.197 migliaia di euro, (perdita di 1.028 migliaia di euro nel 2000), costituito dalle voci *proventi su cambi* per 60.453 migliaia di euro (di cui 50.899 migliaia di euro realizzati) e *perdite su cambi* per 58.256 migliaia di euro (di cui 48.074 migliaia di euro realizzate), rileva sostanzialmente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi.

Svalutazioni

Le minusvalenze da valutazione partecipazioni, pari complessivamente a 161.318 migliaia di euro (30.521 migliaia di euro nel 2000), riflettono l'adeguamento del valore delle partecipazioni nella società Albacom S.p.A. per 17.511 migliaia di euro, Mediadigit International S.a.r.l. per 14.891 migliaia di euro e Consorzio Servizi Vigilanza per 3 migliaia di euro iscritte nell'attivo, tenuto conto delle perdite di periodo già precedentemente illustrate nel commento alle partecipazioni. Il residuo, pari a 128.913 migliaia di euro, è la contropartita economica del fondo rischi stanziato a fronte della potenziale perdita durevole di valore della controllata Mediaset Investment S.a.r.l., da correlare alla situazione finanziaria del Gruppo Kirch, maggiormente dettagliata nella **Relazione degli Amministratori sulla gestione**.

Proventi e oneri straordinari

La posta positiva per 5 migliaia di euro (negativa per 315 migliaia di euro nel 2000), si riferisce a oneri straordinari per imposte relative ad esercizi precedenti per 31 migliaia di euro, a sopravvenienze passive per 319 migliaia di euro e ad proventi straordinari per sopravvenienze attive per 355 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce, pari a 140.262 migliaia di euro (156.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2000), si riferisce a Irpeg per 181.181 migliaia di euro ed a Irap per 4.506 migliaia di euro; la posta è rettificata da crediti per imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio per 52.792 migliaia di euro, più che compensate dall'utilizzo per 7.367 migliaia di euro.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e 2000;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
- rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000;
- elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2001 (art. 2427 n°5 c.c.).

**Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e 2000**

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Riserve statutarie	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi 1/1/2000	609.585	737.125	-	38.671	-	-	204.977	770	130.329	1.721.456
Aumento a pagamento come da delibera del consiglio in data 15/05/2000	78	2.618	-	-	-	-	-	-	-	2.696
Aumento gratuito come da delibera del consiglio in data 15/05/2000	390	-	-	-	-	-	-	(390)	-	-
Ripartizione risultato dell'esercizio 1999 come da assemblea del 20/04/2000	-	-	-	6.517	-	-	(92.228)	(150)	(130.329)	(216.190)
Altre variazioni:										
Utilizzo riserva straordinaria per acquisto azioni proprie					35.950		(35.950)			-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	319.608	319.608
Saldi 31/12/2000	610.053	739.743	-	45.188	35.950	-	76.799	230	319.608	1.827.570
Aumento gratuito come da delibera del consiglio in data 09/04/2001	4.185	-	-	-	-	-	(4.185)		-	-
Ripartizione risultato dell'esercizio 2000 come da assemblea del 09/04/2001	-	-	-	15.979	-	-	20.433		(319.608)	(283.196)
Altre variazioni:										
Movimentazione riserva straordinaria per acquisto/ vendita azioni proprie	-	-	-	-	(23.866)	-	23.866	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	262.740	262.740
Saldi al 31/12/2001	614.238	739.743	-	61.167	12.084	-	116.913	230	262.740	1.807.114

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001

(valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione finale				
	Costo originario	Rivalutaz.	(Svalutaz.) Ripristini	Fondi ammortam. (*)	Saldo 1/1/2001	Acquisizioni	Riclassific. nette (**)	Disinvestim. netti (*) (***)	Ammortam. (*)	(Svalutaz.) Ripristini	Rivalutaz.	Costo originario	Rivalutaz.	(Svalutaz.) Ripristini	Fondi ammortam. (*)	Saldo 31/12/2001
Costi di impianto e di ampliamento	49.428	-	-	(49.381)	47	-	-	-	(15)	-	-	49.428	-	-	(49.396)	32
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	878	-	-	(578)	300	-	-	-	(300)	-	-	878	-	-	(878)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.135.519	-	(15.283)	(1.499.590)	620.646	10.434	12.297	(4.207)	(224.421)	122	-	2.153.151	-	(15.161)	(1.723.118)	414.872
Avviamento	41.441	-	-	(41.441)	-	-	-	-	-	-	-	41.441	-	-	(41.441)	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.014	-	(19.193)	-	17.821	565	(12.297)	(2.387)	-	(2.204)	-	22.895	-	(21.397)	-	1.498
Altre immobilizzazioni immateriali	1.319	-	-	(1.243)	76	-	-	-	(32)	-	-	1.225	-	-	(1.181)	44
Totale	2.265.599	-	(34.476)	(1.592.233)	638.890	10.999	-	(6.594)	(224.768)	(2.082)	-	2.269.018	-	(36.558)	(1.816.014)	416.446
(*) Di cui oltre aliquota economico tecnica				-												-
(**) Di cui:																
Costo							12.297									
Ammortamenti							-									
							<u>12.297</u>									
(***) Di cui:																
Costo								7.580								
Rivalutazioni								-								
Svalutazioni								-								
Ammortamenti economico tecnici								(987)								
Ammortamenti oltre aliquota economico tecnica								-								
								<u>6.593</u>								

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001

(valori in migliaia di euro)

Immobilizzazioni	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione finale				
	Costo originario	Rivalutaz.	(Svalutazioni) Ripristini	Fondi ammortam.	Saldo 1/1/2001	Acquisizioni	Riclassific. nette	Disinvest. netti	Ammortam.	(Svalutazioni) Ripristini	Rivalutaz.	Costo originario	Rivalutaz.	(Svalutazioni) Ripristini	Fondi ammortam.	Saldo 31/12/2001
				(*)			(**)	(*) (***)	(*)						(*)	
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	587	-	-	(337)	250	3	-	-	(88)	-	-	590	-	-	(425)	165
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni materiali	4.341	-	-	(2.736)	1.605	215	-	(27)	(620)	-	-	4.412	-	-	(3.240)	1.172
Immobilizzazioni in corso ed acconti	6	-	-	-	6	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.934	-	-	(3.073)	1.861	218	(6)	(27)	(708)	-	-	5.002	-	-	(3.665)	1.337
(*) Di cui oltre aliquota economico tecnica				-				-	(3)						(3)	
(**) Di cui:																
Costo							-									
Ammortamenti							-									
(***) Di cui:																
Costo								144								
Rivalutazioni								-								
Svalutazioni								-								
Ammortamenti economico tecnici								(35)								
Ammortamenti oltre aliquota economico tecnica								-								
								109								

**Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni
finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001**

(valori in migliaia di euro)

	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale	
	Costo originario	Rivalutazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Saldo 1/1/2001	Incrementi	Riclassific.	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni) Ripristini	Valutazione metodo P.N.	Saldo 31/12/2001	di cui: Rivalutazioni
Partecipazioni												
Imprese controllate	813.492	-	-	813.492	26.500	-	-	-	(14.891)	-	825.101	-
Imprese collegate	98.001	-	-	98.001	6	-	-	-	-	-	98.007	-
Altre imprese	70.065	-	20.910	90.975	126.555	-	-	-	(17.514)	-	200.016	-
Totale	981.558	-	20.910	1.002.468	153.061	-	-	-	(32.405)	-	1.123.124	-
Crediti												
Verso altre imprese	571	-	-	571	-	-	35	-	-	-	536	-
Totale	571	-	-	571	-	-	35	-	-	-	536	-
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2001 e al 31 dicembre 2000

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2001	31/12/2000
Utile (perdita) dell'esercizio	262.740	319.608
Ammortamenti	225.477	304.506
Accantonamenti, al netto	126.354	23.752
Flusso di cassa operativo	614.571	647.866
Variazione crediti	(28.036)	45.170
Variazione ratei e risconti attivi	8.876	(15.115)
Variazione debiti	(10.254)	(73.405)
Variazione ratei e risconti passivi	(15.837)	12.120
Variazione debiti per imposte	(2.036)	(4.998)
Variazione fondo TFR	469	(1.972)
Variazione capitale circolante a altre attività/passività	(46.818)	(38.200)
Fondi generati dalla gestione di esercizio	567.753	609.666
Ricavi da cessione di immobilizzazioni immateriali	6.594	22.604
Ricavi da cessione di immobilizzazioni materiali	27	315
Ricavi da cessione di immobilizzazioni finanziarie	35	1.206
Totale ricavi da cessioni	6.656	24.125
Totale fondi generati nell'esercizio	574.409	633.791
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(10.993)	(29.832)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(218)	(282)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(153.061)	(52.846)
Totale fondi (assorbiti) nell'esercizio	(164.272)	(82.960)
Dividendi	(283.195)	(216.192)
Altri movimenti di patrimonio netto	(1)	2.698
Variazione patrimonio netto	(283.196)	(213.494)
Variazione della posizione finanziaria netta	126.941	337.337
Disponibilità liquide	122.417	20.338
Crediti finanziari verso imprese controllate	509.218	239.572
Titoli non immobilizzati	35.950	-
Debiti finanziari verso banche/verso altri finanziatori	(333.643)	(157.045)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(236.788)	(343.048)
Posizione finanziaria iniziale	97.154	(240.183)
Disponibilità liquide/titoli non immobilizzati	25.004	122.417
Crediti finanziari verso imprese controllate	922.286	509.218
Titoli non immobilizzati	12.084	35.950
Debiti finanziari verso banche/verso altri finanziatori	(546.824)	(333.643)
Debiti finanziari verso imprese controllate	(188.455)	(236.788)
Posizione finanziaria finale	224.095	97.154
Variazione della posizione finanziaria netta	126.941	337.337

**Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate
al 31 dicembre 2001 (Art. 2427 n° 5 c.c.)**

(valori in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valore nominale per azione/quota	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Numero azioni/quote possedute	Valore di carico	Valore ex art. di carico	Differenze		
				Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota					B-A	B-C	
					(A)					(B)	(C)			
Imprese controllate														
Publitalia '80 S.p.A.	Milano	Euro	52.000	0,52	178.019	178.019	80.053	80.053	100%	100.000.000	51.134	-	(126.885)	-
R.T.I. S.p.A.	Roma	Euro	56.691	0,52	388.343	388.343	139.260	139.260	100%	109.022.000	90.910	-	(297.433)	-
International Media Services Ltd.	Malta	Euro	52	1,03	19.020	19.020	-	-	99,998%	49.999	53	-	(18.967)	-
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	67.647	52,00	542.481	542.481	(140.117)	(140.117)	100%	1.300.900	671.394	-	128.913	-
Mediaset Ireland Ltd.	Dublino	Euro	0,052		-	-	-	-	100%		0,052	-	-	-
Mediadigit International S.a.r.l.	Lussemburgo	Euro	26.500	100,00	12.002	12.002	(14.498)	(14.498)	100%	265.000	26.500	-	14.498	-
Imprese collegate														
Consorzio Aeromobili Fininvest	Milano	Euro	520	520,00	520	135	-	-	26%	260	135	-	-	-
Veleno S.p.A.	Milano	Euro	5.000	1,00	4.322	1.037	(270)	(65)	24%	1.200.000	1.200	-	163	-
Publiespana S.A.	Madrid	Euro	601	6,01	62.142	15.536	31.518	7.880	25%	100.000	24.168	-	8.632	-
Gestevisión Telecinco S.A.	Madrid	Euro	92.521	6,01	300.530	75.133	78.852	19.713	25%	15.394.488	72.504	-	(2.629)	-

MEDIASET S.p.A.

Prospetto delle partecipazioni rilevanti ex art. 125 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni

(data di riferimento: 31 dicembre 2001)

Denominazione	Stato di appartenenza	Quota % totale di possesso	Modalità di detenzione della quota %	Socio	Quota %
ABS Finance Fund Sicav	Lussemburgo	28,94%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	28,94%
Albacom S.p.A.	Italia	19,50%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	19,50%
Auditel S.r.l.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	23,55%
			diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	6,45%
Beigua S.r.l.	Italia	24,50%	indiretta proprietà	Elettronica Industriale S.p.A.	24,50%
Elettronica Industriale S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Epsilon TV Production S.r.l.	Italia	50,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	100,00%
Euromedia Luxembourg Two S.A.	Lussemburgo	11,76%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	11,76%
Fascino Produzione e Gestione Teatro S.r.l.	Italia	30,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	30,00%
Gestevision Telecinco S.A.	Spagna	40,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	25,00%
			indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	15,00%
International Media Services Ltd. in liquidazione	Malta	99,99%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	99,99%
Mediadigit Interational S.a.r.l.	Lussemburgo	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Mediadigit S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	100,00%
Mediaset Investment S.a.r.l.	Lussemburgo	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Mediaset Ireland Limited	Irlanda	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
Mediatrade S.p.A.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Promoservice Italia S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Publitalia '80 S.p.A.	100,00%
Publiespana S.A.	Spagna	40,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	25,00%
			indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	15,00%
Publieurope International Ltd.	Inghilterra	100,00%	indiretta proprietà	Publieuros Ltd	100,00%
Publieuros Ltd.	Inghilterra	100,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	100,00%
Publitalia '80 S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
R.T.I. S.p.A.	Italia	100,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	100,00%
RTI Music S.r.l.	Italia	100,00%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	100,00%
Società Consortile Fonografici per azioni	Italia	12,50%	indiretta proprietà	RTI Music S.r.l.	12,50%
Talk Show S.r.l. in liquidazione	Italia	100,00%	indiretta proprietà	Mediadigit S.p.A.	100,00%
Titanus Elios S.p.A.	Italia	30,00%	Indiretta proprietà	Videotime S.p.A.	30,00%
TV Breizh S.A.	Francia	13,00%	indiretta proprietà	Mediaset Investment S.a.r.l.	13,00%
Veleno S.p.A.	Italia	24,00%	diretta proprietà	Mediaset S.p.A.	24,00%
Videotime S.p.A.	Italia	97,83%	indiretta proprietà	R.T.I. S.p.A.	97,83%

MEDIASET S.P.A.

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., già con deliberazione consigliare del 28 marzo 2000, decise di adottare le disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate; l'assetto di governo societario e la prassi operativa della Società erano, da tempo, in larga parte aderenti ed in linea al modello organizzativo societario proposto dal predetto Codice. Proseguendo nell'opera di attuazione il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., nella riunione del 20 marzo 2001, ha approvato il Codice di Autodisciplina della Società, di seguito riportato, che si conforma al citato Codice di Autodisciplina delle società quotate, tenendo conto degli assetti organizzativi e delle attribuzioni di poteri della Società.

La presente relazione, predisposta secondo le "Linee Guida" emanate dalla Borsa Italiana S.p.A. in data 28 febbraio 2002, intende fornire le annuali informazioni circa le concrete modalità di attuazione del modello prescelto, in particolare la composizione e le competenze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi e responsabilità, l'attività del Comitato per il controllo interno e del Comitato Piani Azionariato nonché, infine, sul trattamento delle informazioni riservate.

Consiglio di Amministrazione

Ruolo e competenze

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della società preposto all'amministrazione della stessa. Esso si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nell'esercizio dei suoi poteri statutari il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Comitato Esecutivo, un Vice Presidente ed un Amministratore Delegato. L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste all'articolo 5 dell'allegato Codice.

In particolare, secondo quanto disposto dall'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva sulle seguenti materie, in merito alle quali le relative delibere devono essere assunte con maggioranza qualificata (3/4 dei consiglieri presenti, tra i quali almeno 1 nominato tra le liste di minoranza):

- conclusione di qualsiasi contratto o rapporto giuridico di importo superiore a Euro 12.911.422,48 per singola operazione con un azionista della società che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% (o società appartenenti al medesimo Gruppo dell'azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime);
- conclusione di qualsiasi contratto o rapporto giuridico di importo superiore a Euro 129.114.224,77 per singola operazione.

Nel corso dell'esercizio 2001 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte. Per l'esercizio in corso sono già calendarizzate cinque riunioni.

Composizione

Attualmente il Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2002, è composto da 19 membri, di cui 8 consiglieri esecutivi e 11 non esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione, per quanto di sua competenza fin dalla quotazione in Borsa di Mediaset, si è adoperato affinché al proprio interno vi sia un numero adeguato di amministratori indipendenti, così come previsto e secondo la definizione contenuta nell'articolo 3 dell'allegato Codice. Attualmente essi sono 5.

Gli amministratori non esecutivi, sia per il loro numero sia per la loro autorevolezza, hanno un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e contribuiscono al perseguimento dell'interesse sociale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione è formato da 8 consiglieri esecutivi:

Fedele Confalonieri	Presidente
Pier Silvio Berlusconi	Vice Presidente
Giuliano Adreani	Consigliere Delegato
Pasquale Cannatelli	
Mauro Crippa	
Gilberto Doni	
Marco Giordani	
Gina Nieri.	

I Consiglieri non esecutivi sono 11:

Franco Amigoni (1)
Tarak Ben Ammar (1)
Marina Berlusconi
Enzo Concina (1)
Maurizio Costa
Bruno Ermolli
Adriano Galliani
Alfredo Messina
Jan Mojto (1)
Roberto Ruozi (1)
Claudio Sposito

(1) *Consiglieri indipendenti*

Presidente

Il Presidente, così come previsto all'articolo 4 dell'allegato Codice, ha la competenza e i poteri ad esso riservati dalla legge, dallo Statuto nonché dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 12.911.422,48 per singola operazione esclusi i poteri di cui all'art. 21 dello statuto sociale di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione. Ai sensi di Statuto il Presidente ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Vice Presidente

Il Vice Presidente, ai sensi di Statuto sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento e allo stesso spetta la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio. Il concreto esercizio

della rappresentanza legale, da parte del Vice Presidente, attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

Consigliere Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Consigliere Delegato i poteri di ordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 5.164.568,99 per singola operazione ed esclusi in ogni caso la concessione di prestiti ed i poteri di cui all'art. 21 dello Statuto di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e di quelli del Presidente. Ai sensi di Statuto il Consigliere Delegato ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Comitato Esecutivo

Attualmente il Comitato Esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da 5 membri, di cui il Presidente, il Vice Presidente ed il Consigliere Delegato membri di diritto ai sensi di statuto, e precisamente:

Fedele Confalonieri
Pier Silvio Berlusconi
Giuliano Adreani
Gina Nieri
Claudio Sposito

Al Comitato Esecutivo il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 129.114.224,77 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate per legge al Consiglio di Amministrazione e dall'art. 21 dello Statuto sociale.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, così come indicato all'articolo 1 e secondo le modalità previste all'articolo 5 del Codice.

Nel corso dell'esercizio 2001 il Comitato Esecutivo si è riunito nove volte.

In occasione della prima riunione consiliare utile il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo e gli amministratori con speciali incarichi, relazionano il Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Gli organi delegati forniscono inoltre adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Allo scopo gli amministratori sono resi edotti con congruo anticipo rispetto alle riunioni consiliari sulle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno. In ogni caso, sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed una esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'art. 15 dello Statuto, che prevede la presentazione di liste da parte degli azionisti (che rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria), rimettendo quindi ai soci ogni decisione sulle candidature e sulle nomine. Non è risultata, pertanto, necessaria l'istituzione del Comitato per le nomine.

Comitato Piani Azionariato

L'Assemblea del 20 aprile 2000, che ha dato avvio al piano di stock option della società di seguito illustrato, ha istituito il Comitato Piani Azionariato, composto da tre amministratori non esecutivi, e precisamente:

Tarak Ben Ammar
Marina Berlusconi
Jan Mojto.

La citata Assemblea ha conferito al Comitato il potere di individuare i partecipanti ai piani, di attribuire le azioni ed i diritti di opzione previste dai piani e, più in generale, di gestirli.

Secondo quanto riportato all'articolo 8 dell'allegato Codice, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato l'incarico di formulare proposte allo stesso Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, anche prevedendo che una parte di questa sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di altri obiettivi specifici.

Il Comitato Piani Azionariato, che agisce collegialmente ed è assistito dal Presidente del Collegio Sindacale che partecipa alle riunioni senza diritto di voto, si è dotato di regole per il funzionamento dell'attività del Comitato stesso. Le riunioni e le deliberazioni assunte sono riportate in un verbale sottoscritto da tutti gli amministratori che partecipano alla riunione.

La predetta assemblea del 20 aprile 2000 ha approvato l'istituzione di un Piano di Stock Option 2000/2002 sulle azioni proprie della società, destinato a dipendenti della società, delle controllate e della controllante individuati a cura del Comitato Piani Azionariato tra dirigenti, giornalisti e direttori di unità organizzativa (o altre qualifiche aziendali) che svolgano funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del Gruppo, per la durata di tre anni, nonché qualora ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, l'attivazione di analoghe iniziative su azioni di società controllate o partecipate direttamente o indirettamente dalla società stessa.

Per l'anno 2000 il Comitato Piani Azionariato aveva individuato complessivamente n. 140 partecipanti al Piano ed ha assegnato, agli stessi, diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie della società pari a complessive 585.000 azioni. L'esercizio delle opzioni assegnate ai destinatari è condizionato al soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato stesso ed è consentito esclusivamente in un'unica soluzione nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2003 ed il 30 giugno 2004.

Per l'anno 2001 il Comitato Piani Azionariato ha, in data 20 marzo 2001, individuato n. 182 partecipanti al piano ed ha assegnato agli stessi diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie della società pari a complessive 1.131.500 azioni il cui esercizio è condizionato al soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato stesso ed è consentito esclusivamente in un'unica soluzione nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2004 ed il 30 giugno 2005

Successivamente, in data 12 novembre 2001 il Comitato ha individuato n. 187 partecipanti al piano ed ha assegnato agli stessi diritti di opzione per l'acquisto di azioni ordinarie della società pari a n. 3.229.000 azioni, il cui esercizio è condizionato al soddisfacimento di vincoli fissati dal Comitato stesso ed è consentito esclusivamente in un'unica soluzione nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2004 ed il 30 giugno 2005.

Preposto al controllo interno

Secondo quanto previsto dall'articolo 9 dell'allegato Codice, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la responsabilità di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno al Consigliere Pasquale Cannatelli, il quale, in qualità di preposto e dotato di mezzi idonei, definisce le relative procedure.

Il preposto al controllo interno dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal preposto dipendono tutte le funzioni aziendali dedicate al controllo interno, tra cui la revisione interna. Il preposto relaziona del suo operato il Presidente, il Comitato per il controllo interno e i sindaci.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il controllo interno, costituito in data 20 marzo 2001, con funzioni consultive e propositive è, composto da tre amministratori, di cui due non esecutivi e precisamente:

Gilberto Doni
Alfredo Messina
Roberto Ruozi

In particolare il Comitato per il controllo interno, secondo quanto previsto all'articolo 10.1 dell'allegato Codice:

- a) valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche dello stesso;
- c) valuta i rilievi che emergono dalle relazioni del preposto nonché dalle comunicazioni del Collegio sindacale o di singoli componenti dello stesso;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno si è dotato di regole di funzionamento.

Le deliberazioni assunte vengono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato, nella persona del responsabile della funzione Affari Societari; il verbale è sottoscritto da tutti gli amministratori che partecipano alla riunione e dal Segretario stesso. Il libro delle riunioni e delle deliberazioni del Comitato è tenuto a cura del Segretario del Comitato.

Ai lavori del Comitato possono intervenire il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato nonché i sindaci; questi ultimi partecipano sistematicamente alle riunioni del Comitato.

Inoltre, per l'illustrazione di particolari temi, alle riunioni del Comitato possono essere invitati i responsabili di specifiche funzioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2001 il Comitato si è riunito tre volte e ha: approvato le "Regole di funzionamento del Comitato per il controllo interno"; valutato positivamente il "Piano di lavoro per l'esercizio 2002" ed il piano operativo relativo al progetto di Risk Assessment, entrambi predisposti dal Preposto al Controllo Interno. Nei primi tre mesi dell'esercizio in corso il Comitato si è riunito due volte e ha: esaminato le proposte predisposte dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per il triennio 2002/2004 relative alla revisione contabile del bilancio di esercizio, alla revisione contabile del consolidato di Gruppo e quella relativa alle procedure di revisione limitate ed esami sommari dei bilanci delle società partecipate escluse dall'obbligo di revisione completa, nonché la proposta relativa alla revisione contabile limitata della relazione semestrale e deciso di sottoporre dette proposte al Consiglio di Amministrazione e ha, con riferimento al piano operativo del progetto di Risk Assessment, esaminato il contratto di assistenza meto-

dologica per l'implementazione del progetto di Risk Assessment, predisposto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e deciso di sottoporre detta proposta al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'attività sopra descritta e, sulla base delle relazioni ricevute dal Preposto al controllo interno, non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare e il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno sufficientemente adeguato.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Codice di Autodisciplina prevede che il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, curino la gestione delle informazioni riservate.

A tal proposito la società si è dotata di una linea guida che disciplina la condotta dei dipendenti circa la gestione, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni riservate e definisce la procedura da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società e le società da essa controllate.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

Secondo quanto previsto all'articolo 11 dell'allegato Codice il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

I rapporti con gli investitori istituzionali sono intrattenuti da un'apposita funzione, denominata "Investors Relations". La gestione dei rapporti con gli altri azionisti, in particolare per quanto riconducibile ai profili di informativa societaria, è affidata alla Segreteria Societaria.

Regolamento Assembleare

L'assemblea ordinaria degli azionisti del 9 aprile 2001 ha adottato il "Regolamento assembleare" che disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, di seguito riportato.

Il Consiglio di Amministrazione, essendo l'assemblea un momento particolarmente significativo per i rapporti con gli azionisti, si adopera, per quanto di propria competenza, per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee ed alla stessa vi partecipa sistematicamente una congrua rappresentanza del Consiglio.

Sindaci

Secondo quanto previsto dall'articolo 13 dell'allegato Codice di Autodisciplina e dall'articolo 24 dello Statuto sociale, il Collegio sindacale viene eletto con il voto di lista.

Le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali degli stessi, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea, al più tardi entro l'orario di inizio dei lavori assembleari.

I sindaci agiscono con autonomia e indipendenza, in quanto tali caratteristiche costituiscono il contenuto proprio del corretto adempimento delle funzioni di vigilanza demandate ai sindaci.

I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla società per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

MEDIASET S.p.A.

Codice di Autodisciplina

INDICE

PREMESSA	213
ART. 1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	214
ART. 2 Composizione del Consiglio di Amministrazione	215
ART. 3 Amministratori indipendenti	215
ART. 4 Presidente del Consiglio di Amministrazione	215
ART. 5 Informazioni al Consiglio di Amministrazione.....	216
ART. 6 Trattamento delle informazioni riservate	216
ART. 7 Nomina degli Amministratori	216
ART. 8 Remunerazione degli Amministratori	216
ART. 9 Controllo interno.....	217
ART. 10 Comitato per il controllo interno	217
ART. 11 Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con gli altri Soci.....	217
ART. 12 Assemblee	218
ART. 13 Sindaci.....	218
 ALLEGATO: REGOLAMENTO ASSEMBLEARE.....	 219

MEDIASET S.p.A.

Codice di Autodisciplina

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., proseguendo nell'opera di attuazione del Codice di Autodisciplina, avviata lo scorso anno, come riferito nella comunicazione agli azionisti del 28 marzo 2000, ha approvato il proprio Codice di Autodisciplina nella riunione del 20 marzo 2001.

Il Codice di Autodisciplina di Mediaset si conforma al Codice di Autodisciplina per la Corporate Governance (c.d. Codice Preda), tenendo conto degli assetti organizzativi e delle attribuzioni di poteri della società.

Questi, in particolare, prevedono l'attribuzione di poteri individuali di gestione al Presidente e all'Amministratore Delegato, l'attribuzione di competenze e poteri al Comitato Esecutivo, nonché l'assegnazione ad un amministratore quale Preposto della responsabilità del controllo interno.

In coerenza con tale assetto sono stati elaborati gli articoli 4, 5, 6 e 11 del presente Codice.

La società fin dalla quotazione delle proprie azioni in Borsa (1996) è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nel quale sono presenti un congruo numero di amministratori non esecutivi e, fra questi, degli amministratori indipendenti.

Le qualificazioni di tutti gli amministratori si conformano con quelle previste dal Codice Preda.

Il ruolo e le competenze non delegabili del Consiglio di Amministrazione sono fissate negli artt. 19 e 21 dello Statuto e dal Codice Civile.

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'art. 15 dello Statuto, che prevede la presentazione di liste da parte degli azionisti (che rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria), rimettendo quindi ai soci ogni decisione sulle candidature e sulle nomine. Non è risultata, pertanto, necessaria l'istituzione del Comitato per le nomine.

L'Assemblea del 20 aprile 2000, che ha dato avvio al piano di stock option della società, ha istituito il Comitato Piani Azionariato, formato da tre amministratori non esecutivi, conferendo allo stesso il potere di individuare i partecipanti ai piani, di attribuire le azioni od opzioni previste dai piani e, più in generale, di gestirli.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di attribuire a detto Comitato la competenza di formulare al Consiglio stesso le proposte per la remunerazione degli amministratori muniti di particolari cariche.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ritenuto, nel migliore interesse della società, che i criteri di determinazione della politica retributiva dell'Alta Direzione continuino ad essere elaborati dalle strutture aziendali a ciò deputate, tenendo conto della consolidata esperienza da queste espressa nella gestione delle risorse umane, patrimonio caratteristico e del tutto peculiare di Mediaset.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per il controllo interno, al quale sono state attribuite le competenze previste dal Codice Preda e del quale fanno parte due amministratori non esecutivi.

ART. I - RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della società. Esso si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

In base alle disposizioni statutarie vigenti, il Consiglio di Amministrazione è rivestito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti più opportuni per il conseguimento degli scopi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 Codice Civile e dell'art. 21 Statuto Sociale, nonchè nominare un Comitato Esecutivo, al quale delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge al Consiglio stesso.

L'attività delegata forma oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari.

I.2 In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- a)** esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo;
- b)** attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Comitato Esecutivo definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- c)** stabilisce, su proposta del Comitato di cui all'art. 8.1, sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche;
- d)** svolge, nella sua collegialità, l'attività di vigilanza sull'andamento della gestione, anche in riferimento ad eventuali ipotesi di conflitto di interesse, avvalendosi anche delle informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il controllo interno nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- e)** esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- f)** esamina ed approva le modifiche degli assetti organizzativi ed amministrativi rilevanti della società e svolge un ruolo di indirizzo sull'organizzazione delle società del Gruppo;
- g)** riferisce agli azionisti in assemblea.

I.3 Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. E' rimessa al prudente apprezzamento di ciascun amministratore la valutazione dell'impegno di tempo necessario per lo svolgimento delle proprie funzioni e della compatibilità con lo stesso di incarichi esterni.

I.4 Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione fornisce periodica ed adeguata informativa sulle novità legislative di interesse in occasione delle riunioni consiliari.

ART. 2 – COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto di amministratori esecutivi e non esecutivi.

Per amministratori esecutivi si intendono gli amministratori a cui il Consiglio di Amministrazione abbia attribuito deleghe di gestione individuali nonché gli amministratori che ricoprono funzioni direttive nella società.

Gli amministratori non esecutivi sono quelli privi di deleghe di gestione individuali e che non ricoprono funzioni direttive nella società.

La ripartizione delle deleghe tra gli amministratori esecutivi è ispirata al principio della distinzione delle competenze.

2.2 Gli amministratori non esecutivi, sia per il loro numero sia per la loro autorevolezza, hanno un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e contribuiscono al perseguimento dell'interesse sociale.

ART. 3 – AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

3.1 Il Consiglio di Amministrazione si adopera affinché al proprio interno vi sia un numero adeguato di amministratori indipendenti.

3.2 Gli amministratori indipendenti sono amministratori non esecutivi che:

- h)** non intrattengono relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi o con l'azionista che controlla la società;
- i)** non sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere loro di esercitare il controllo sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa.

ART. 4 – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Il Presidente ha la competenza e i poteri ad esso riservati dalla legge, dallo Statuto nonché dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente in quanto titolare di deleghe operative e gestionali si qualifica come Amministratore Delegato.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie, il Presidente ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi e in giudizio. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

4.2 Il Presidente coordina l'attività del Consiglio di Amministrazione e dirige le riunioni consiliari.

La convocazione degli amministratori per le riunioni consiliari avviene con anticipo, nel rispetto delle previsioni statutarie, in modo da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio relativamente alle deliberazioni di particolare rilievo.

Allo scopo gli amministratori sono resi edotti con congruo anticipo rispetto alle riunioni consiliari sulle materie relative agli argomenti posti all'ordine del giorno. In ogni caso, sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed una esauriente trattazione di ogni ar-

gomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

- 4.3** Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, fornisce una adeguata informativa sulle competenze attribuite agli organi delegati in conseguenza della scelta organizzativa adottata.

ART. 5 – INFORMAZIONI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 5.1** In occasione della prima riunione consiliare utile il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo e gli amministratori con speciali incarichi, relazionano il Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite.

Gli organi delegati forniscono inoltre adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

- 5.2** Il Consiglio di Amministrazione riferisce a sua volta, anche attraverso gli organi delegati, al Collegio Sindacale sull'attività svolta, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse. L'informativa al Collegio Sindacale avviene, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni consiliari o del Comitato Esecutivo ovvero delle riunioni del Collegio Sindacale stesso ovvero mediante nota scritta al Presidente del Collegio Sindacale.

ART. 6 – TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

- 6.1** Il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, curano la gestione delle informazioni riservate: a tal fine il Presidente emana un apposito regolamento per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive".

- 6.2** Tutti gli amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto del principio della parità informativa.

ART. 7 – NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori, secondo previsione statutaria, vengono nominati sulla base di liste presentate dagli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 3% delle azioni aventi il diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Le liste sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

ART. 8 – REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

- 8.1** Il Comitato Piani Azionariato, nominato dall'Assemblea degli azionisti, composto da tre amministratori non esecutivi e delegato dall'assemblea stessa ad attuare i piani di azionariato della società, formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche, anche prevedendo che una parte di questa sia legata ai risultati economici conseguiti dalla società e/o al raggiungimento di altri obiettivi specifici.

- 8.2** Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Piani Azionariato, stabilisce la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389 Codice Civile.

ART. 9 – CONTROLLO INTERNO

- 9.1** Il Consiglio di Amministrazione attribuisce la responsabilità di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno ad un amministratore, il quale, in qualità di preposto e dotato di mezzi idonei, definisce le relative procedure.
- 9.2** Il sistema di controllo interno ha altresì l'obiettivo di verificare che vengano effettivamente rispettate le procedure interne, sia operative, sia amministrative, adottate al fine di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della società.
- 9.3** Il preposto al controllo interno dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal preposto dipendono tutte le funzioni aziendali dedicate al controllo interno, tra cui la revisione interna. Il preposto relaziona del suo operato il Presidente, il Comitato per il controllo interno e i sindaci.

ART. 10 – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

- 10.1** Il Consiglio di Amministrazione costituisce un Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive, composto da un numero adeguato di amministratori non esecutivi. Ai lavori del Comitato possono intervenire il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato nonché i sindaci.
- 10.2** In particolare il Comitato per il controllo interno:
- j)** valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
 - k)** valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche dello stesso;
 - l)** valuta i rilievi che emergono dalle relazioni del preposto nonché dalle comunicazioni del Collegio sindacale o di singoli componenti dello stesso;
 - m)** valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
 - n)** riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

ART. 11 – RAPPORTI CON GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON GLI ALTRI SOCI

- 11.1** Il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in coordinamento tra loro, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.
- 11.2** I rapporti con gli investitori istituzionali sono intrattenuti da un'apposita funzione, denominata "Investors Relations". La gestione dei rapporti con gli altri azionisti, in particolare per quanto riconducibile ai profili di informativa societaria, è affidata alla Segreteria Societaria.

Ambedue le funzioni operano sotto la responsabilità del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ART. 12 - ASSEMBLEE

- 12.1** L'assemblea é un momento particolarmente significativo per i rapporti con gli azionisti, pertanto il Consiglio di Amministrazione si adopera, per quanto di propria competenza, per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee.
- 12.2** Una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione partecipa alle assemblee che costituiscono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni price sensitive.
- 12.3** Il Consiglio di Amministrazione può sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria un regolamento che disciplini lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società.

ART. 13 - SINDACI

- 13.1** Il Collegio sindacale, secondo previsione statutaria, viene eletto con il voto di lista.
- Le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali degli stessi, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea, al più tardi entro l'orario di inizio dei lavori assembleari.
- 13.2** I sindaci agiscono con autonomia e indipendenza, in quanto tali caratteristiche costituiscono il contenuto proprio del corretto adempimento delle funzioni di vigilanza demandate ai sindaci.
- 13.3** I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla società per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2001 e modificato dal Consiglio di Amministrazione del 9 luglio 2001

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

ART. 1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1.1 Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Mediaset S.p.A., con sede in Milano, via Paleocapa n. 3, salvo quanto già disposto nello Statuto sociale.
- 1.2 Il presente Regolamento, adottato con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 9 aprile 2001, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le riunioni assembleari; le sue modifiche sono soggette alle medesime forme e modalità di approvazione.

ART. 2 - ACCESSO IN ASSEMBLEA

- 2.1 Coloro che, in base alla legge o allo Statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea, devono farsi identificare, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'assemblea, mediante idoneo documento di identità o altro mezzo di riconoscimento ed esibire la documentazione di rito valida per l'ammissione, in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione. Il Presidente, anche su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento. La verifica della legittimazione all'intervento inizia con congruo anticipo rispetto all'ora fissata per l'inizio dell'assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.
- 2.2 Possono partecipare all'assemblea i dipendenti della Società e delle società del Gruppo di appartenenza, nonché altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.
- 2.3 Possono assistere all'assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati. L'intervento dei rappresentanti della società di revisione non necessita di alcuna formalità.
- 2.4 Salvo diversa decisione del Presidente, per esigenze funzionali al corretto svolgimento dei lavori assembleari e alla verbalizzazione, nei locali in cui si tiene l'assemblea non possono essere utilizzati apparecchi video, di comunicazione e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere.

ART. 3 - DISCUSSIONE

- 3.1 Il Presidente nell'illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e nel formulare le risposte alle repliche può farsi assistere da alcuno degli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea ai sensi del precedente art. 2.2, cui può richiedere di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente, salvo diversa richiesta dell'assemblea.
- 3.2 Il Presidente stabilisce le modalità di trattazione dell'ordine del giorno, dirige e regola la discussione dando la parola ai soci che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo, agli ammini-

stratori e ai sindaci, assicurando il reciproco rispetto dei diritti di tutti i soci intervenuti e l'interesse della Società.

A tale fine il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli interventi, assicurando a coloro che hanno chiesto la parola facoltà di breve replica.

Il Presidente assicura la correttezza della discussione e adotta ogni opportuno provvedimento per impedire che sia turbato il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

3.3 Tutti i soci aventi diritto al voto hanno diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti ed esprimere le proprie opinioni. Gli interventi dei soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno.

3.4 Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi e delle repliche e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti gli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al socio che non si attenga a tale invito.

Il Presidente può anche chiedere di allontanarsi dalla sala della riunione, per tutta la fase della discussione, ai soci che, nonostante i richiami all'ordine, non consentano il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori assembleari per brevi periodi, motivando tale decisione.

3.5 Il Presidente o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci e i dipendenti della Società presenti intervengono nella discussione e rispondono ai soci secondo le modalità stabilite dal Presidente.

3.6 Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

ART. 4 - VOTAZIONI

4.1 Prima di dare inizio alle operazioni di voto il Presidente riammette all'assemblea coloro che eventualmente siano stati allontanati a norma dell'art. 3.4 del presente regolamento.

4.2 Le votazioni dell'assemblea avvengono per scrutinio palese. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti ed i mezzi per procedervi e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

4.3 Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

ART. 5 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello Statuto; in particolare, il Presidente, come da Statuto, adotta le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Il regolamento assembleare è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Mediaset S.p.A. del 9 aprile 2001.

MEDIASET S.p.A.

Bilancio 2001

Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione

MEDIASET S.p.A
Milano - Via Paleocapa, 3
Capitale Sociale: Euro 614.238.333.=

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2001

(art 153, D. Lgs.n.58/98)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società, assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza delle strutture organizzative della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,



tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni e incontri con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ai fini dello scambio di dati e informazioni, dai quali non sono emersi aspetti rilevanti;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di quello amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Abbiamo inoltre avuto periodici incontri con il responsabile della funzione di controllo interno, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti compiuti anche presso le società controllate;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2001 e delle relazioni sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla società di revisione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissions, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la



segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione in questa sede.

Inoltre, in aderenza alle raccomandazioni ed indicazioni CONSOB, il Collegio Sindacale precisa che:

- ha constatato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione anche con specifico riguardo alle operazioni infragruppo e con le parti correlate sono ritenute adeguate. In particolare quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale della società e le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni di natura ordinaria sono indicati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società.

In proposito, inoltre, non sono stati rilevati profili di conflitto di interessi, né l'effettuazione di operazioni in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;

- nel corso dell'esercizio si sono avuti periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Deloitte & Touche S.p.A. e, pur non disponendo ancora delle relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e su quello consolidato, si ha motivo di ritenere che esse esprimeranno un giudizio senza rilievi, ma -per il bilancio d'esercizio- con richiami d'informativa riguardanti l'adozione di talune appostazioni al solo fine di ottenere



benefici fiscali non altrimenti ottenibili. Nella nota integrativa sono stati esposti i relativi effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge;
- nel corso del 2001 si sono tenute n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 9 riunioni del Comitato Esecutivo e n. 15 riunioni del Collegio Sindacale;
- nel corso del 2001 la società, oltre all'incarico di revisione del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e della relazione semestrale, ha conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. i seguenti ulteriori incarichi:
 - traduzioni e verifica corrispondenza bilanci inglese/italiano, al costo di Euro 27.889.=-;
 - assistenza rilevazione e verifica sistema controllo interno gestione personale, al costo di Euro 72.304.=-;
 - attività di "due diligence" acquisizione società, al costo di Euro 9.296.=-;
- nel corso del 2001 la società ha conferito ad entità legate alla Deloitte & Touche S.p.A. da rapporti continuativi i seguenti incarichi :
 - Deloitte & Touche Corporate Finance S.r.l., implementazione servizio monitoraggio strumenti derivati complessi, al costo di Euro 65.074.=-;
 - Deloitte Consulting S.r.l., studio preliminare verifica passaggio Release Sap R/3, al costo di Euro 41.317.=-;



- la società ha aderito al codice di autodisciplina del comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, come risulta dall'apposita relazione del Consiglio di Amministrazione;
- condivide la misura del dividendo proposto in distribuzione dal Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle riserve patrimoniali disponibili.

In conclusione, nell'informarVi che non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ex art. 2408 C.C. né esposti, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, con un utile di esercizio di Euro 262.739.641.=.

Vi ricordiamo infine che il Collegio Sindacale ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dall'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, al solo fine di far coincidere con tale data il termine del mandato scadente il 30 Aprile c.a.. RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler provvedere in merito.

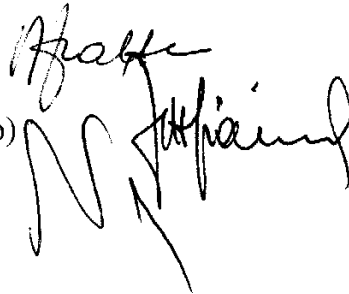
Milano, 4 aprile 2002

IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Achille Frattini, pres.)

(dott. Francesco Antonio Giampaolo)

(prof. Riccardo Perotta)



AF/vo/af

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Palazzo Carducci
Via Olona, 2
20123 Milano
Italia

tel: + 39 02 88 01.1
fax: + 39 02 43 34 40
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli azionisti di
MEDIASET S.p.A.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Mediaset S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società Mediaset S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I prospetti contabili al 31 dicembre 2001 di una società partecipata, che chiude il bilancio al 31 marzo, sono stati esaminati da altri revisori che hanno emesso una relazione sulle limitate procedure di revisione svolte. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda la suddetta partecipazione che rappresenta il 9,2% ed il 3,8% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione limitata svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2001.

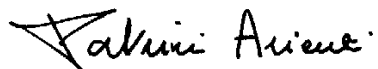
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Mediaset S.p.A. al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

**Deloitte
Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Treviso Vicenza
Sede legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano - Capitale Sociale Euro 3.354.488,80 i.v.
Partita IVA / Codice Fiscale / Registro delle imprese: Milano n. 03009430152 - R.E.A. Milano n. 945128

Come indicato in nota integrativa, la Società ha effettuato talune appostazioni al solo fine di ottenere benefici fiscali altrimenti non ottenibili. Nei commenti alla voce "patrimonio netto" della medesima nota integrativa, sono adeguatamente illustrati i relativi effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Patrizia Arienti
Socio

Milano, 5 aprile 2002